

# LA GUIDA

per l'insegnante

# 4

## Pianeta discipline

**STORIA**

**GEOGRAFIA**

- PROGRAMMAZIONE ANNUALE
- QUADRI DI SINTESI
- MAPPE DI SINTESI
- VERIFICHE PERSONALIZZATE A LIVELLI
- INVALSI
- COMPITI DI REALTÀ
- RUBRICHE DI VALUTAZIONE
- DIDATTICA INCLUSIVA
- COOPERATIVE LEARNING
- FLIPPED CLASSROOM
- CLIL

**+ LIBRO DIGITALE**

Scaricabile su  
[www.ardeadigitale.it](http://www.ardeadigitale.it)





## Il Progetto didattico

- 2** La struttura del corso
- 4** Il percorso didattico  
La struttura dell'unità
- 6** Verso le competenze nelle pagine di Storia
- 7** Rubriche ricorrenti in Storia
- 8** Le pagine speciali di Storia
- 9** Verso le competenze nelle pagine di Geografia
- 10** Rubriche ricorrenti in Geografia
- 11** Le pagine speciali di Geografia
- 12** Il Quaderno delle attività
- 13** L'Atlante
- 14** Il quaderno delle Mappe  
Le parole... dell'Educazione civica
- 15** Le Guide  
Il libro digitale

## Competenze

- 16** Verso le competenze
- 18** Verso una nuova Scuola
- 20** Certificare le competenze
- 22** Strumenti per accertare le competenze
- 23** Curricolo e competenze
- 24** Profili di competenza e Traguardi per lo sviluppo delle competenze

## Programmazione

- 26** Programmazione annuale  
Storia classe IV
- 28** Programmazione annuale  
Geografia classe IV
- 30** Programmazione annuale  
Tecnologia classe IV

## La didattica inclusiva

- 31** Bambini con bisogni educativi speciali
- 35** Il corso *Pianeta discipline* e la didattica inclusiva

## Nuove metodologie didattiche

- 36** La via dell'innovazione metodologica e didattica
- 37** La Flipped Classroom

- 39** Il Cooperative Learning
- 40** Il metodo CLIL
- 44** Il Learning by Doing e la didattica per concetti
- 45** Il lapbook - L'Antico Egitto
- 51** Il lapbook - Le fasce climatiche

## Parte operativa

- 56** Introduzione

### Storia

#### QUADRI DI CIVILTÀ E MAPPE DI SINTESI

- 58** I Sumeri
- 60** I Babilonesi
- 62** Gli Ittiti
- 64** Gli Assiri
- 66** Gli Egizi
- 68** India e Cina
- 70** Gli Ebrei
- 72** I Fenici
- 74** I Cretesi
- 76** I Micenei
- 78** Le civiltà dei fiumi
- 79** Le civiltà del Mediterraneo

#### VERIFICHE BREVI ED ESTESE

- 80** I Sumeri
- 83** I Babilonesi
- 86** Ittiti e Assiri
- 89** Gli Egizi
- 92** India e Cina
- 95** Gli Ebrei
- 98** I Fenici
- 101** I Cretesi
- 103** I Micenei

### Geografia

#### QUADRI DI AMBIENTE E MAPPE DI SINTESI

- 106** Il clima
- 108** Le Alpi
- 110** Gli Appennini
- 112** Le colline
- 114** Le pianure
- 116** I fiumi
- 118** I laghi
- 120** Mari e coste
- 122** Popolazione ed economia
- 123** Settore primario
- 124** Settore secondario
- 125** Settore terziario

#### VERIFICHE BREVI ED ESTESE

- 126** Gli strumenti del geografo
- 130** Clima e regioni climatiche
- 133** I rilievi italiani
- 136** Le colline italiane
- 138** Le pianure italiane
- 141** I fiumi italiani
- 144** I laghi italiani
- 146** Mari e coste italiane
- 149** Popolazione ed economia

## Materiale per l'insegnante

- 152** Compito di realtà  
Sussidiario di Storia  
I prodotti agricoli nell'antichità
- 155** Compito di realtà  
Quaderno di Storia  
Un viaggio lungo l'Eufrate
- 158** Compito di realtà  
Sussidiario di Geografia  
I prodotti dell'agricoltura italiana
- 161** Compito di realtà  
Quaderno di Geografia  
Conoscere un comune Bandiera Blu
- 163** Introduzione al percorso di Tecnologia
- 164** Approccio metacognitivo per l'apprendimento all'uso delle tecnologie
- 166** Schede di approfondimento  
I musei europei sulla Mesopotamia  
Gli strumenti del geografo



## ARDEA EDITRICE

Via Capri, 67 - 80026 Casoria (Napoli)  
Tel. 081-7599674 fax 081-2509571

www.ardeaeditrice.it  
e-mail: ardeaeditrice@tin.it

AZIENDA CON SISTEMA  
DI GESTIONE QUALITÀ  
CERTIFICATO DA DNV GL  
= ISO 9001 =

Responsabile editoriale: Roberto Capobianco  
Redazione: Elena Falco - Silvia Giotti - Antonio Riccio - Tiziana Trotta  
Progetto grafico: Stefano Guarracino  
Impaginazione: Maria Cardaci - Beppe Punturiere  
Copertina: Stefano Guarracino  
Si ringraziano le insegnanti Valentina Olivieri e Virginia De Girolamo per la realizzazione dei lapbook.

Tutti i diritti sono riservati.  
© 2020 by Editrice Ardea Web s.r.l.

L'editore è a disposizione degli aventi diritto per eventuali omissioni delle fonti o per errori di attribuzione.

È assolutamente vietato riprodurre l'opera anche parzialmente e utilizzare l'impostazione, i concetti, gli spunti o le illustrazioni, senza l'autorizzazione della casa Editrice Ardea Web s.r.l.

Ristampe	2024	2023	2022	2021	2020
	5	4	3	2	1

Questo volume è stato stampato presso:  
Arti Grafiche Italo Cernia - Via Capri, 67 - Casoria (NA) - ITALIA

## Il Progetto didattico

Il corso **Pianeta discipline** è un progetto didattico costruito secondo le *Indicazioni nazionali per il curricolo* e le *Linee guida per la certificazione delle competenze*.

È strutturato in modo **chiaro e lineare** ed è caratterizzato da un'impostazione metodologica ricorrente nelle varie discipline: attraverso l'elaborazione di attività mirate, i contenuti disciplinari sono utilizzati per sviluppare tutte le **competenze** che un bambino deve possedere al termine della Scuola primaria, in accordo con la **normativa ministeriale**.

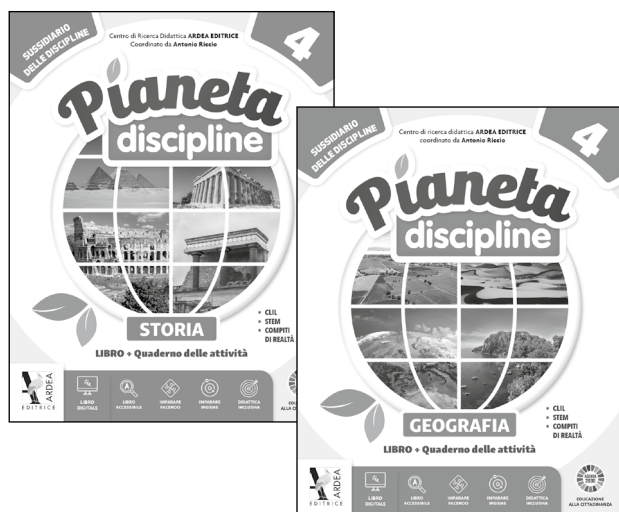
Il progetto pone il bambino al centro del processo di apprendimento, tenendo conto dei diversi stili cognitivi, e fornisce le modalità per sviluppare un **metodo di studio** efficace legato alle differenti discipline. Le discipline costituiscono il patrimonio di conoscenze (sapere) che dà inizio al cammino verso le competenze disciplinari e le competenze chiave per l'apprendimento permanente che faranno del bambino un cittadino consapevole e responsabile.

Nell'ottica di una **didattica inclusiva**, i contenuti sono esposti in modo da essere accessibili a tutti, secondo i criteri dell'**alta comprensibilità** e specifici accorgimenti editoriali.

- Il **linguaggio** è chiaro e ha una sintassi lineare, ma è rigoroso dal punto di vista scientifico. Rubriche ricorrenti sono destinate alla spiegazione di termini più difficili o specifici del lessico disciplinare.
- L'**apparato iconografico** è pensato per arricchire le informazioni del testo o facilitarne la comprensione. Le immagini sono un canale alternativo e al tempo stesso complementare al testo. Le grandi **tavole illustrate** integrano i percorsi disciplinari e sollecitano la curiosità dei bambini, stimolando l'apprendimento.
- La **struttura delle pagine** aiuta il bambino a individuare le informazioni e a riconoscere le diverse tipologie di lavoro proposte: il testo è suddiviso in paragrafi, le parole chiave sono evidenziate in neretto, le rubriche sono differenziate per colore e ampio spazio è dedicato alle immagini.
- La **scelta dei caratteri e della spaziatura** rende fruibile il testo a tutti i bambini della Scuola primaria. Per facilitare la distinzione tra il testo principale e quello delle rubriche integrative, sono stati utilizzati caratteri differenti. Nella versione digitale del Sussidiario, inoltre, è possibile accentuare la leggibilità attraverso caratteri e spaziature adeguate alle diverse esigenze.

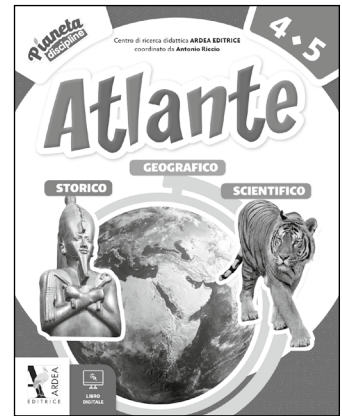
## La struttura del corso

Il corso **Pianeta discipline** è concepito come un percorso attraverso le discipline che non solo guida i bambini nell'apprendimento dei contenuti e nella costruzione delle competenze, ma li aiuta a crescere in modo responsabile e in collaborazione con gli altri in una dinamica di gruppo. È formato da una serie di volumi, destinati in parte all'alunno e in parte agli insegnanti.



Il **Sussidiario delle discipline** di classe quarta è costituito da quattro tomi separati: **Storia, Geografia, Matematica e Scienze e Tecnologia**. È il testo base, che presenta i contenuti delle singole discipline mediante un impianto metodologico e didattico unitario. Ogni unità è sviluppata secondo una struttura ricorrente e corredata da attività pensate per promuovere un metodo di studio e sviluppare competenze. A piè di pagina, rimandi mirati richiamano le pagine del **Quaderno** posto al termine di ogni percorso disciplinare. Il Quaderno, strettamente connesso al testo, offre brani di approfondimento dei temi trattati e attività che ampliano la parte operativa già presente nelle pagine del Sussidiario.

L'**Atlante** propone un approfondimento dei nuclei fondamentali delle discipline attraverso immagini, carte geografiche, storiche e tematiche e tavole riferite a contenuti scientifici. Questo volume è uno strumento utile ed efficace per favorire il bambino nello studio delle discipline: le immagini gli forniscono un approccio diverso dalla lettura e dall'ascolto e ne stimolano la curiosità, mentre la cartografia e le tavole lo aiutano a organizzare le informazioni.



Il **quaderno delle Mappe** (per ripassare e per studiare) è diviso in due tomi, uno antropologico e uno scientifico. Organizzato in mappe concettuali semplici e chiare, si presta sia come strumento di ausilio nello studio sia come supporto per il ripasso di argomenti già interiorizzati.

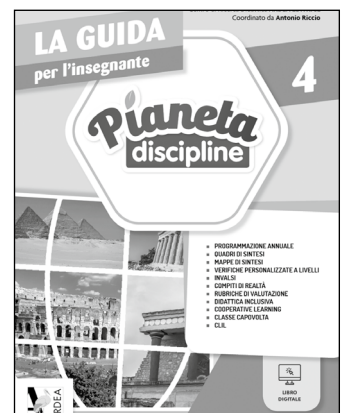
Il volume **Le parole dell'Educazione civica** accompagna gli alunni in un percorso di scoperta dei diritti dell'uomo, dei bambini e degli animali, presenta la Costituzione italiana e i suoi valori, offre spunti di riflessione sulle regole che sono alla base della vita di gruppo nel mondo reale e nello spazio digitale e sugli obiettivi dell'**Agenda 2030**.



**Coding – Avventure di programmazione** è il volume dedicato allo sviluppo di competenze logiche e al calcolo computazionale. Attraverso un preciso metodo didattico basato sul coinvolgimento emotivo, il bambino verrà stimolato ad attivare proprie capacità di *problem solving* fino a porsi come soggetto attivo e consapevole della realtà digitale che lo circonda.

Le **Guide per l'insegnante** di classe quarta sono organizzate in due volumi (ambito antropologico e ambito scientifico). In entrambi è presente una parte dedicata alla Tecnologia. Ciascuna guida comprende la presentazione del corso, una sezione metodologico-didattica incentrata sull'analisi delle competenze e sulla didattica inclusiva, e una ricca parte operativa con verifiche e proposte di lavoro.

Il **Libro digitale** scaricabile gratuitamente dal sito [www.ardeadigitale.it](http://www.ardeadigitale.it) permette di sfogliare il Sussidiario su diversi supporti, ascoltare testi e guardare video. Grazie allo strumento *testi fluidi* offre diverse possibilità di lettura per BES e DSA.



## Il percorso didattico

Ciascun volume del corso **Pianeta discipline** è suddiviso in unità all'interno delle quali è riconoscibile un **percorso didattico unitario**, pur nella specificità delle singole discipline. Esso trova la sua espressione nella struttura dell'unità ed è stato pensato in un'ottica inclusiva. Dove possibile, si prende l'avvio dal **fare**, cioè da esperienze o attività concrete da cui partire per rielaborare i contenuti disciplinari.

Il percorso didattico si sviluppa attraverso:

- **attività guidate** per interpretare e leggere fonti storiche, carte e immagini;
- attività finalizzate all'acquisizione di un **metodo di studio** che suggeriscono le abilità da mettere in campo per imparare a studiare;
- **attività di gruppo**, per favorire lo sviluppo sia cognitivo sia socio-affettivo degli alunni;
- sintesi e mappe interattive **+FACILE**, per aiutare a memorizzare e a esporre gli argomenti trattati;
- pagine di **verifica delle competenze**, per accertare l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze di base;
- pagine di **Cittadinanza**, collegate agli obiettivi dell'**Agenda 2030**, che stimolano il confronto su temi relativi all'ambiente, alla legalità e alla Costituzione;
- collegamenti di tipo scientifico e tecnologico attraverso le pagine o le rubriche **STEM**;
- spunti di **CLIL**, che veicolano contenuti disciplinari in lingua inglese;
- **compiti di realtà**, per verificare l'acquisizione delle competenze previste dai Traguardi delle normative ministeriali.

## La struttura dell'unità

Ogni unità si apre con una **pagina doppia** che presenta i contenuti affrontati nelle pagine successive.

Un **testo** introduce l'argomento trattato nell'unità.

**Brevi testi** accompagnati da immagini anticipano i contenuti dell'unità.

**LE CIVILTÀ DEI FIUMI**

**TRA L'EUFRATE E IL TIGRI**  
Le civiltà della Mesopotamia  
La Mesopotamia era una terra ricca di acqua in una regione dove le piogge erano scarse. A partire dal IV millennio a.C., gli agricoltori la trasformarono in una zona fertile.

**LUNGO IL NILO**  
La civiltà degli Egizi  
Lungo le rive del Nilo, nel IV millennio a.C. l'agricoltura era già molto sviluppata, poiché il fiume aveva piene regolari che rendevano fertili i campi. Qui gli Egizi fondarono città importanti.

**TRA L'INDO E IL GANGE**  
La civiltà dell'Indo  
Verso la metà del IV millennio a.C. gli abitanti delle pianure tra Indo e Gange impararono a controllare le piene dei fiumi e svilupparono l'agricoltura. Solo nella valle dell'Indo, però, sorsero grandi città.

**TRA IL FIUME GIALLO E IL FIUME AZZURRO**  
La civiltà della Cina  
In Cina, nell'area compresa tra il Fiume Giallo e il Fiume Azzurro, nel III millennio a.C. si sviluppò l'agricoltura e sorsero le prime città.

**CLIL**  
Fiume → River  
Agricoltura → Agriculture  
Città → Town  
Scrittura → Writing  
Civiltà → Civilization

**Cerca le informazioni e imparo**  
Osserva attentamente la carta, leggi il testo e rispondi.  
• Quali sono i tre grandi fiumi della Mezzaluna fertile?  
• Perché i popoli antichi si stabilirono lungo le rive dei fiumi?  
• Quali vantaggi ne potevano ricavare?

**Leggo la linea del tempo e imparo**  
Evidenzia nei singoli testi il millennio in cui avvenne un forte sviluppo dell'agricoltura e confrontalo sulla linea del tempo con il periodo in cui sorsero le civiltà dei fiumi: che cosa noti? Osserva ancora: le civiltà dei fiumi ebbero la stessa durata?

4000 a.C. 3000 a.C. 2000 a.C. 1000 a.C. Nascita di Cristo 1000 d.C. 2000 d.C.

Una **proposta di lavoro** aiuta il bambino a ricavare e rielaborare le prime informazioni.

La rubrica di **CLIL** traduce in lingua inglese i termini più significativi dell'unità.



Nelle pagine interne il **percorso di apprendimento** è scandito da elementi ricorrenti.

**Titoli e sottotitoli** rimarcano la gerarchia dei contenuti.

La divisione in **paragrafi** facilita la lettura e la comprensione del testo.

L'evidenziazione delle **parole chiave** aiuta a individuare i concetti più importanti.


A piè di pagina sono collocati i **rimandi** al Quaderno e al digitale.

Tra Eufrate e Tigri **Gli Ittiti e gli Assiri**


### La cultura

Gli Ittiti solitamente stabilivano rapporti di **collaborazione** con i popoli vicini, cui permettevano di conservare le proprie abitudini in cambio della sottomissione. La loro cultura, perciò, era influenzata dai popoli con cui venivano in contatto.

**La scrittura**  
Dai Babilonesi gli Ittiti appresero le tecniche agricole e l'irrigazione dei campi, ma soprattutto la **scrittura cuneiforme**. I primi ad adottarla furono i mercanti, perché il babilonese era la lingua più usata nei commerci e la scrittura cuneiforme era più adatta alle esigenze commerciali rispetto alla scrittura ittita tradizionale. In seguito la scrittura cuneiforme fu usata anche dai funzionari del re, come dimostrano le tavolette ritrovate nel palazzo reale di Hattusa.




◆ Il toro è un soggetto ricorrente nell'arte ittita.



◆ Tavoletta ittita in scrittura cuneiforme. Riporta il primo trattato di pace che si conosca, tra Ittiti ed Egizi, che si erano scontrati senza che nessuno fosse riuscito a vincere.

**La religione**  
Gli Ittiti erano **politeisti**. Adoravano le **forze della natura**, di cui temevano il potere distruttivo e la capacità di togliere la vita agli uomini. Gli dei più importanti erano: **Arinna**, dea del Sole; **Telipinu**, dio dei boschi e della pioggia; **Tarhun**, dio del tuono e della tempesta. Inoltre gli Ittiti si appropriavano delle **divinità dei popoli conquistati**: pensavano infatti che in questo modo avrebbero guadagnato maggiore sicurezza e potere.



◆ Il dio del tuono Tarhun.

**Sottolinea e impara**  
Sottolinea nella pagina la risposta a ciascuna delle seguenti domande.  
• Da quali popoli fu influenzata la cultura degli Ittiti?  
• Perché i mercanti adottarono la lingua e la scrittura dei Babilonesi?  
• Quali erano le principali divinità adorate dagli Ittiti?

Vai al Quaderno Operativo p. 12

Le **testatine** evidenziano il contenuto dell'unità e del capitolo.

Le **immagini con le didascalie** aiutano a comprendere i testi o forniscono informazioni aggiuntive.

Le **attività** sono finalizzate all'acquisizione di un metodo di studio.

**Dalla sintesi... alla mappa:** al termine di ogni argomento, una pagina doppia **+FACILE** ne ripercorre i concetti chiave con termini più semplici, nell'ottica di una didattica inclusiva.

La **sintesi** ripropone i contenuti delle pagine precedenti attraverso un canale linguistico (LEGGI) e uno visivo (GUARDA).

La **mappa** è interattiva: una volta completata con le parole chiave evidenziate nella sintesi, diventa un utile strumento per ripassare ed esporre.

La **verifica delle competenze** conclude il percorso di ogni unità accertando l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità e la capacità di utilizzare le competenze di base.

**Dalla SINTESI...** Il clima e le regioni climatiche

**LEGGI**

**Che cosa è il clima?**  
Il clima di un territorio è costituito dall'insieme dei fenomeni atmosferici, cioè temperatura, umidità, precipitazioni e venti, che caratterizzano quel territorio nei diversi periodi dell'anno.

**I fattori climatici**  
Il clima di una zona è influenzato da diversi fattori climatici: latitudine, altitudine, vicinanza a oceani, mari e laghi, presenza di catene montuose. Essi determinano aree climatiche diverse.

**Le regioni climatiche della Terra**  
In base al clima gli studiosi suddividono la Terra in tre grandi aree: fredde, temperate, calde o torride, che corrispondono a tre regioni: regioni polari, regioni temperate, regioni equatoriali. Nelle tre regioni le differenze climatiche determinano ambienti diversi.

**Gli ambienti della Terra**  
Gli ambienti delle regioni polari sono la banchisa polare, la tundra e la tundra.  
Gli ambienti delle regioni temperate sono: la prateria e la steppa.  
Gli ambienti delle regioni equatoriali sono: la foresta pluviale, la savana e il deserto.

**Le regioni climatiche dell'Italia**  
In Italia ci sono sei regioni climatiche: regione alpina, regione padano-veneta, regione ligure-tirrenica, regione adriatica, regione appenninica.

**GUARDA**





**... alla MAPPA**

Completa la mappa con l'aiuto delle parole chiave evidenziate nella pagina a fianco. Poi utilizzala per esporre a voce l'argomento.

**IL CLIMA**

- è determinato da:
  - temperatura
  - umidità
  - precipitazioni
  - venti
- è influenzato da:
  - latitudine
  - vicinanza di oceani, mari, laghi
  - presenza di...
- sulla Terra da origine a:
  - aree fredde (banchisa polare, tundra, tundra)
  - aree temperate (macchia mediterranea, foresta di latifoglie, prateria, steppa)
  - aree... torride (foresta pluviale, savana, deserto)
- in Italia da origine a:
  - regione alpina
  - regione padano-veneta
  - regione ligure-tirrenica
  - regione...
  - regione appenninica
  - regione...

La **verifica delle competenze** conclude il percorso di ogni unità accertando l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità e la capacità di utilizzare le competenze di base.

**VERIFICA delle COMPETENZE**

1. Completa il testo seguente.  
I fiumi italiani si dividono in:  
- fiumi alpini, caratterizzati da...  
- fiumi... caratterizzati da...  
Nel Sud Italia ci sono fiumi asciutti per gran parte dell'anno: sono le fiumi più lungo d'Italia è il... che sfocia nel...  
L'acqua dei fiumi viene sfruttata per...

2. Completa la tabella: scrivi le diverse origini dei laghi e inserisci al posto giusto i nomi dei laghi elencati.  
Lago Issimeuno • Lago di Garda  
Lago di Lenina • Lago di Bracciano  
Lago di Bolsena • Lago di Como  
Lago di Varesio

origine	laghi

3. Scrivi sotto a ogni fotografia l'origine del lago rappresentato.





4. Spiega il significato dei seguenti termini.  
Sorgente  
Portata  
Immissario  
Microclima

5. Osserva la carta e scrivi i nomi dei mari che circondano l'Italia. Scrivi anche i nomi delle isole indicate.



6. Quali sono le attività principali legate al mare? Osserva le fotografie e scrivi le didascalie.






Competenze individuali caratteristiche (paesaggi di fiume, lago e mare con particolare attenzione a quelli italiani), il modo corretto che lo spazio geografico è un sistema territoriale costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di comunicazione e interdipendenza.



# Verso le competenze nelle pagine di Storia

Le pagine di Storia presentano con un tono narrativo e un linguaggio chiaro le civiltà antiche, avvalendosi degli strumenti necessari a rendere gli argomenti accessibili ai bambini della Scuola primaria. Ogni civiltà è introdotta da alcuni elementi ricorrenti: la carta geo-storica, la carta del territorio attuale, la linea del tempo. Questi elementi aiutano il bambino a collocare nello spazio e nel tempo le civiltà che scoprirà nelle pagine successive favorendo lo sviluppo delle competenze di base.

Una **glossa** richiama l'attenzione sui termini specifici e li spiega, così che il bambino li utilizzi in modo consapevole.

Una **carta geo-storica** individua con precisione il territorio in cui si è sviluppata una civiltà.

**Storia**

## Tra Eufrate e Tigri: in MESOPOTAMIA

All'interno della Mezzaluna fertile si estendeva il territorio della Mesopotamia, la vasta pianura compresa tra i fiumi Eufrate e Tigri.

Come oggi, anche nell'antichità la Mesopotamia non aveva un aspetto uniforme, ma era divisa in tre parti.

- L'**Alta Mesopotamia**, a nord, era una **zona arida e stepposa**; qui la coltivazione era possibile grazie ai fiumi, che fornivano acqua in ogni stagione, ma i raccolti erano scarsi.
- La **Mesopotamia centrale** presentava **terre fertili**, che davano raccolti abbondanti.
- La **Bassa Mesopotamia**, vicino alla foce dei fiumi, era una vasta **zona paludosa**, ricca di pesci e di animali da cacciare, ma non coltivabile. Lentamente, tuttavia, i suoi abitanti la trasformarono: realizzarono **canali** per portare l'acqua in eccesso a piccoli **laghi artificiali** e **argini** di terra battuta per difendere le zone prosciugate dalle piene dei fiumi. Anche qui, così, fu possibile avere vasti campi coltivati.

La Mesopotamia era dunque una regione ricca, dove sorsero numerosi **villaggi**. La sua ricchezza attirò molti popoli nomadi, che a partire dal IV millennio a.C. vi si stabilirono e diedero vita a grandi civiltà: **Sumeri, Accadi, Babilonesi, Ittiti e Assiri**.

**Quando**

4000 a.C.	3500 a.C.	3000 a.C.	2500 a.C.	2000 a.C.	1500 a.C.	1000 a.C.	500 a.C.	Nascita di Cristo
			Sumeri	Accadi	Babilonesi	Ittiti	Assiri	

**Dove**

Mesopotamia: il nome deriva da due termini di origine greca: *mésos*, che significa **mezzo**, e *potamós*, che significa **fiume**. Significa quindi in **mezzo ai fiumi**.

**Oggi**

TURCHIA, SIRIA, LIBANO, ISRAELE, EGITTO, GIORDANIA, ARABIA SAUDITA, IRAQ, KUWAIT, Babilonia, Ura

Oggi quasi tutta la Mesopotamia è compresa nello Stato dell'Iraq. La popolazione irachena ammonta a quasi 40 milioni di abitanti e si concentra ancora oggi lungo il corso dei fiumi. La capitale è **Baghdad**. La lingua ufficiale è l'**arabo**. L'Iraq è ricco di petrolio, una risorsa economica molto importante. Purtroppo una lunga serie di guerre ha portato il Paese sull'orlo della povertà.

La città di Baghdad sorge sul fiume Tigri.

**Leggo la carta e imparo**

• Osserva la carta della Mesopotamia e scrivi il nome della città più importante per ogni popolo.

- Babilonesi: \_\_\_\_\_
- Sumeri: \_\_\_\_\_
- Ittiti: \_\_\_\_\_
- Assiri: \_\_\_\_\_

**Leggo la linea del tempo e imparo**

• Osserva la linea del tempo nella pagina accanto e rispondi.

- Quali popoli vissero nei territori della Mesopotamia tra il 4000 e il 500 a.C.?
- Quale civiltà durò più a lungo?
- Quale durò di meno?

A piè di pagina sono presenti i **rimandi al digitale**.


Una **grande fotografia** suggerisce l'ambiente in cui si sono svolti gli eventi storici.

Una carta e un breve testo riportano la **situazione politica attuale** del territorio in questione.

La **linea del tempo** permette di collocare in ordine cronologico lo sviluppo delle antiche civiltà e di cogliere successioni, contemporaneità e periodizzazioni.

# Rubriche ricorrenti in Storia

Nelle pagine interne alle unità sono presenti **rubriche ricorrenti** volte ad aiutare il bambino a **costruirsi un metodo di studio**, a **stimolare la curiosità** e a **offrire spunti per ampliare le conoscenze**.


La rubrica indicata dal bollo  suggerisce di volta in volta le abilità da mettere in campo per imparare a studiare: sottolineare, schematizzare, confrontare, osservare, esporre, individuare parole-chiave...

Altre attività aiutano il bambino a relazionarsi con il tempo e con lo spazio in cui si sviluppano le civiltà studiate e a verificare le conoscenze acquisite.

**Insieme** è una rubrica che racchiude attività da svolgere collettivamente o in piccoli gruppi, in una prospettiva inclusiva e in un'ottica laboratoriale.

**Espongo e imparo** 

Descrivi a voce come era organizzata la società sumera e quali erano le diverse classi sociali.

**Sottolineo e imparo** 


**Sottolinea nel testo:**

- con il rosso le classi sociali della civiltà dell'Indo;
- con il blu le attività svolte dalla popolazione.

**Lavoro sulla linea del tempo e imparo**

Colora in modo diverso sulla linea del tempo:

- il periodo in cui si sviluppa il regno assiro;
- il periodo dell'impero.



2000 a.C.

**Lavoro sulla carta e imparo**

- Individua sulla carta storica le città cretesi e micenee.
- Cerchia in verde l'isola di Creta e l'isola di Thera.
- Cerchia in viola la penisola del Peloponneso e la città di Troia.

**Capisco e imparo**

Indica se le affermazioni sono Vere (V) o False (F).

- Giunti nella Terra di Canaan, gli Ebrei abbandonarono la pastorizia.  V  F
- L'agricoltura era sviluppata soprattutto lungo il Giordano.  V  F
- I mercanti ebrei erano in contatto con i Fenici e con gli Egizi.  V  F
- Gli Ebrei sono importanti soprattutto per le loro invenzioni.  V  F

**Insieme**

- Con i tuoi compagni e con l'aiuto dell'insegnante osserva queste immagini e prova a rispondere alle domande.
- Ci sono immagini da cui puoi ricavare informazioni su aspetti della vita quotidiana?
- Quali sono queste immagini e quali informazioni puoi ricavarne?
- Quali immagini sono per te completamente incomprensibili?

**Grazie a...**

**Heinrich Schliemann**

Verso la fine dell'Ottocento, l'archeologo tedesco Heinrich Schliemann (1822-1890) decise di andare a cercare le rovine di Troia e di Micene facendosi guidare dall'*Illiade* e dall'*Odissea*. La sua spedizione ebbe successo.

A Troia ritrovò un immenso tesoro in oggetti d'oro.

A Micene portò alla luce le tombe reali: esse custodivano un meraviglioso corredo di armi, ceramiche e oggetti in oro, tra cui la famosa maschera funebre (➔) che egli attribuì ad Agamennone, capo di tutti gli Achei e signore di Micene.



La rubrica **Grazie a...** sottopone all'attenzione del bambino la figura di uno storico o di un archeologo che ha contribuito in modo significativo alla conoscenza di una civiltà. Può essere anche un utile spunto di approfondimento sul lavoro che si nasconde dietro le informazioni proposte dai libri di Storia.

**Il cavallo di Troia**

Le vicende della guerra di Troia sono narrate in due celebri poemi: *l'Illiade* e *l'Odissea*. Per lungo tempo si pensò che si trattasse di opere di fantasia. Oggi sappiamo che invece essi hanno un fondamento storico, anche se molti particolari non trovano riscontro nella realtà.

Secondo i poemi, per esempio, la guerra fu vinta grazie a un inganno. I Micenei costruirono un grande cavallo di legno, vi nascosero all'interno i loro migliori guerrieri, poi lo abbandonarono sulla spiaggia e finsero di andarsene.

I Troiani portarono il cavallo in città pensando che fosse un dono degli dèi. Di notte, i guerrieri micenei uscirono dal loro nascondiglio e aprirono le porte della città ai loro compagni. Così Troia fu espugnata e distrutta.



La rubrica di **approfondimento** offre spunti per la ricerca personale e l'ampliamento di un argomento specifico trattando temi che suscitano la curiosità del bambino.

**Verso il compito di realtà** è una proposta di lavoro ricorrente, progettata per condurre il bambino a risolvere una situazione nuova utilizzando le conoscenze e le abilità acquisite durante l'attività didattica abituale.

**Verso il compito di realtà** **COMPETENZE IN GIOCO**

I centri abitati, oggi come ieri, hanno forma e caratteristiche ben definite.

- Pensa al centro abitato in cui vivi ed elenca quali sono gli edifici più importanti.
- Procurati, per ciascuno di essi, una fotografia o una cartolina che li riproduca.
- Procurati anche una pianta del centro abitato.
- Prepara un cartellone per presentare il tuo paese così come è presentata Babilonia in queste pagine: colloca le foto degli edifici sulla pianta nei punti dove si trovano.

# Le pagine speciali di Storia

Ogni unità presenta pagine speciali che arricchiscono la proposta formativa. Sono connesse sia ai profili di competenza previsti dalla scheda di certificazione sia ai Traguardi di competenza previsti dalle *Indicazioni nazionali*.

**Leggo le fonti** – Fare per imparare, in Storia, è anche analizzare una fonte per ricavare informazioni. Osservare un reperto, leggere un documento e riflettere sul loro significato vuol dire rendersi conto attivamente del lavoro dello storico, non essere fruitori passivi di informazioni prodotte da altri. È un modo diretto di **comprendere avvenimenti, fatti e fenomeni delle civiltà** e di orientarsi alla **consapevolezza culturale**, mete dello studio stesso della Storia.

**Cittadinanza & Costituzione**

**Leggi a confronto**

Il Codice di Hammurabi fu un grande progresso nell'ambito della giustizia: finché le leggi erano orali, era facile per le persone ricche e potenti modificarle e usarle a proprio vantaggio; le leggi scritte, invece, dovevano essere rispettate da tutti. Come hai visto, però, le leggi del Codice di Hammurabi sono diverse dalle nostre e molto meno per noi inaccettabili. Le nostre leggi fondamentali sono contenute nella Costituzione italiana, che è stata scritta nel 1947.

**Leggi le frasi nei riquadri**

- ripete la cornice in rosso se l'idea espressa corrisponde alle leggi del Codice di Hammurabi;
- colora il riquadro in verde se l'idea espressa corrisponde alle nostre leggi.

A volte dovrai usare entrambi i colori.

Tutti sono responsabili delle azioni che compiono. Esistono persone che valgono meno di altre. Tutti gli uomini sono uguali davanti alla legge.

Per chi è colpevole della morte di una persona c'è la pena di morte. La schiavitù è una condizione prevista dalle leggi. La punizione di un danno fisico deve essere uguale al danno provocato. Ogni cittadino deve avere cura dei beni comuni.

**Leggi ora gli articoli 1 e 27 della nostra Costituzione e confrontali con le frasi precedenti. Poi, insieme ai compagni, trascrivi gli articoli su cartelli da appendere alla parete dell'aula. Potrete così ricordare i nostri principi ogni volta che si parla delle condizioni di vita dell'uomo nel passato o nel presente.**

Tutti i cittadini [...] sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. La responsabilità penale è personale. [...] Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità [...] e non è ammessa la pena di morte.

**Cittadinanza & Costituzione** – Riflettere su temi importanti, come la necessità delle leggi, il diritto alla libertà dei popoli e il dovere di rispettare la dignità delle persone, è un momento formativo fondamentale. Vedere come questi temi sono presenti nella storia umana fin dalle origini della civiltà offre la possibilità di aprirsi al **confronto tra passato e presente** e di riflettere sugli obiettivi dell'**Agenda 2030**.

**LEGGOLE FONTI**

**I dipinti cretesi**

I dipinti ritrattati qui sotto provengono dal palazzo di Cnosso. Testimoniano la raffinatezza della civiltà dei Cretesi e offrono preziose informazioni sulla loro vita.

**Con l'aiuto dell'insegnante, prova a rispondere alle domande. Poi prepara un breve testo con le informazioni ricavate dai dipinti.**

Che cosa rappresenta l'affresco? Che cosa fanno le due ragazze? In che modo riconoscono perché sono raffinate con la pelle chiara? Il ragazzo (trattato con la pelle scura) è di forza e di agilità. Quali figure indicano lana o tabacchi? Quali informazioni si ricavano sul ruolo delle donne, sul loro e sui giochi che si svolgevano nei palazzi?

Riconosci gli animali dipinti? Perché, secondo te, gli animali marini sono molto presenti nei dipinti e negli oggetti cretesi? Quali informazioni possiamo ricavare sulle attività pratiche a Creta?

Che cosa rappresenta l'affresco? Gli abiti indicano grande attenzione nel vestire: che cosa noti in particolare? Di che cosa sono fatti, secondo te, gli ornamenti tra i capelli? Quali informazioni possiamo ricavare sull'abbigliamento e sulle donne cretesi?

**STEM Storia & Tecnologia** – Un ponte tra il passato e il presente si costruisce anche imparando a utilizzare gli strumenti informatici per scoprire o approfondire aspetti di civiltà lontane nel tempo e nello spazio. Queste pagine sono un esempio di un buon uso delle **risorse digitali** per imparare a **cercare le tracce del passato e scoprire l'immenso patrimonio artistico e culturale** che abbiamo ereditato oppure per scoprire e approfondire le tecniche di costruzione di alcuni grandiosi monumenti o di semplici strumenti di uso quotidiano.

**STEM** Storia & Tecnologia

**I reperti online del British Museum**

Esistono molti musei che custodiscono oggetti egizi di inestimabile valore. Tra essi, in particolare, vi sono il Museo del Cairo in Egitto, il Museo Egizio a Torino e il British Museum a Londra.

Con l'aiuto di un adulto, collegati a Internet ed esplora il sito del British Museum.

Digiti [www.britishmuseum.org](http://www.britishmuseum.org) in un programma per navigare in Internet: ti collegherai così al sito ufficiale del museo. Il sito è in lingua inglese. È possibile selezionare la versione in italiano, ma contiene solo le informazioni essenziali.

Come nella maggior parte dei siti, anche qui puoi trovare la casella di ricerca e contraddistinta dalla lente di ingrandimento.

Scrivi nella casella le parole: **TOMB CHAMPEL** O **NEBAMUN**, che sono la traduzione inglese di "cappella funebre di Nebamun", e premi invio. Verrà visualizzato un unico file, che ti porterà alla pagina dedicata alla stanza di del museo. Qui scoprirai che Nebamun era un funzionario, vedrai quali reperti sono stati scoperti nella sua tomba (come il dipinto) e potrai leggere molte altre informazioni. Trovare anche un video che ti permetterà di entrare e visionare la tomba!

Annota sul tuo quaderno le informazioni che ritieni più significative.

**Viaggio... nell'antico EGITTO**

Osserva il corredo funebre che conduce il sacerdote al luogo in cui sarà deposto il feticcio e il permesso di scoprire nuove usanze della civiltà egizia, ma molti ti consolerà già. Qui sotto trovi un elenco di definizioni, cerca nel disegno gli elementi che corrispondono a ogni definizione e scrivi il nome e il numero.

1. Edificio funebre di molti faraoni dell'antico Egitto.

2. Era considerato un dio, perché regolava le stagioni agricole e permetteva i trasporti.

3. Erano adibiti ai riti e alle celebrazioni religiose.

4. Scrittura egizia composta da pittogrammi, ideogrammi e fonogrammi.

5. Il corpo del defunto, imbandito e avvolto in bende.

6. Il dio che accompagna i morti, raffigurato con la testa di sciacallo.

7. Le donne portavano una veste lunga e diretta, sovrasta di largo, spalline ricamate.

8. Gli organi interni del morto venivano conservati in vasi di pietra detti canagli.

9. Per proteggere il defunto e il suo corredo dalle incursioni dei ladri, la camera sepolcrale delle piramidi era raggiungibile solo attraverso canali stretti e difficili da percorrere.

10. La Sfinge è un monumento unico nel suo genere. La statua è ricavata da un unico blocco di pietra e rappresenta un leone con la testa umana.

11. Nell'antico Egitto non si usavano mezzi di trasporto con le ruote, ma delle specie di dillette trainate da uomini o animali.

12. La collina di leopardo era tipica dei sacerdoti.

13. Gli uomini indossavano un gonnellino annodato sui davanti, che arrivava fino alle ginocchia.

14. Racconta la scena sul tuo quaderno, denomi il paesaggio, spiega che cosa sta succedendo e chi sono i vari personaggi.

**Viaggio...** – Un viaggio per immergersi nella magica atmosfera delle antiche civiltà permette di scoprire i luoghi, i personaggi, le attività attraverso l'osservazione di una grande **tavola illustrata**. Brevi didascalie raccontano curiosità e rivelano aspetti e caratteristiche dei popoli antichi. Spesso le tavole sono accompagnate da **attività ludiche e didattiche** per mettersi in gioco e confrontarsi con i compagni.



# Verso le competenze nelle pagine di Geografia

Le pagine di Geografia avviano, attraverso testi chiari e un ampio apparato iconografico, allo studio di questa disciplina come scienza che si occupa della Terra e dei paesaggi naturali e antropizzati che ospita. Lo scopo è condurre il bambino a cogliere, almeno a un primo livello, la complessità e i problemi del meraviglioso mondo che lo circonda così che cominci **a orientarsi nello spazio e nel tempo, a descrivere e ad attribuire significato ad ambienti, fatti e fenomeni**, a diventare consapevole dei processi di trasformazione dell'ambiente a opera della natura e dell'uomo.

Una **glossa** richiama l'attenzione sui termini specifici e li spiega, così che il bambino li utilizzi in modo consapevole.

Le **foto**grafie sono uno strumento immediato di presentazione di concetti e integrano le spiegazioni in modo efficace.

**I fiumi italiani**

L'Italia è attraversata da numerosi fiumi, le cui sorgenti si trovano sulle catene montuose delle Alpi e degli Appennini. I fiumi si distinguono per la lunghezza, che dipende dalla natura del territorio, e per la portata.

La portata può essere: **regolare**, costante e abbondante per tutto l'anno (fiumi alpini), o **irregolare**, variabile a seconda delle stagioni (fiumi appenninici).

**Sorgente**: il punto in cui l'acqua sgorga dal sottosuolo e dove ha origine il corso d'acqua.

**Portata**: è la quantità di acqua trasportata dal fiume, in un determinato tempo in un punto specifico.

**I fiumi alpini**

I fiumi alpini nascono dalla catena delle Alpi e hanno una **portata d'acqua regolare**, perché sono alimentati dallo scioglimento delle nevi e dei ghiacciai alpini, in primavera e in estate, e dalle abbondanti piogge, in autunno. Hanno un corso generalmente lungo e scorrono nella Pianura Padana.

Il fiume italiano più lungo è il Po (652 km). Nasce dal Monviso, nelle Alpi Cozie, e attraversa tutta la Pianura Padana. È alimentato dagli affluenti di sinistra, di origine alpina, e dagli affluenti di destra, di origine appenninica; sfocia nel Mar Adriatico.

Altri fiumi importanti sono l'Adige (il secondo fiume italiano per lunghezza), il Brenta, il Piave e il Tagliamento, che nascono dalle Alpi Orientali e sfociano nel Mar Adriatico.

**I fiumi appenninici**

I fiumi che nascono dagli Appennini hanno generalmente un corso breve, perché la loro sorgente non è lontana dal mare. Sono alimentati solo dalle piogge e per questo hanno una **portata d'acqua irregolare**: alternano periodi di **piena**, quando le piogge sono abbondanti, ad altri di **magra**, quando in estate c'è siccità.

Tra i fiumi appenninici più importanti vi sono l'Arno e il Tevere, che si gettano nel Mar Tirreno. A differenza degli altri, hanno una portata regolare e un corso più lungo. Alcuni fiumi dell'Italia del Sud sono asciutti quasi tutto l'anno. Soltanto durante il periodo delle piogge l'acqua scorre impetuosa. Questi fiumi si chiamano **fiumare**.

**Leggo le carte e imparo**

Observa le carte ed esegui le attività proposte.

- Cerchia sulla carta della pagina a fianco i nomi di tre fiumi alpini e di tre fiumi appenninici. Poi precisa dove sfociano.
- Indica sulla carta qui a fianco, con una freccia, dove si trova approssimativamente la sorgente del Po. Con una freccia di colore diverso indica dove si trova la foce.

Le **carte tematiche** consentono di visualizzare il tema trattato.

A piè di pagina sono presenti i **rimandi al digitale** e alle varie attività del **Quaderno**.

# Rubriche ricorrenti in Geografia

Nelle pagine interne alle unità sono presenti **rubriche ricorrenti** volte ad aiutare il bambino a **costruirsi un metodo di studio**, a **stimolare la curiosità** e a **offrire spunti per ampliare le conoscenze**.

La rubrica indicata dal bollo **Metodo di Studio** suggerisce di volta in volta le abilità da mettere in campo per imparare a studiare: sottolineare, schematizzare, confrontare, osservare, esporre, individuare parole-chiave...

Altre attività aiutano il bambino a relazionarsi con lo spazio in cui vive, a riflettere e a verificare le conoscenze acquisite.

Le attività **Insieme** favoriscono l'apprendimento cooperativo, in una prospettiva inclusiva e in un'ottica laboratoriale.

**Sottolinea e imparo**

Sottolinea nel testo le frasi che ti servono per rispondere alle seguenti domande.

- Che cosa si coltiva principalmente in pianura?
- Quali animali si allevano e come sono organizzati gli allevamenti?
- Perché il commercio è sviluppato?
- Come viene ricco un prodotto bio?

**Leggo la carta e imparo**

Osserva la carta di pagina 60 e cerca i laghi citati nel testo; poi elencane almeno uno per ogni tipo.

glaciale	
costiero	
vulcanico	

**Rifletto e imparo**

Rispondi a voce alle domande.

- Qual è la carta che presenta la descrizione di un territorio esteso?
- Se ti trovi in una città come turista, quale carta scegli per orientarti e avere più informazioni? Perché?

**Insieme**

Con i tuoi compagni e con l'aiuto dell'insegnante fai una ricerca sul parco nazionale più vicino al luogo dove risiedi.

- Raccogliete informazioni, immagini e fotografie relative al parco.
- Organizzatele in un cartellone illustrato oppure realizzate un elaborato con il computer.

**Grazie a...**

**Eratostene**

Fin dai tempi antichi gli uomini furono affascinati dalla grandezza della Terra. Molti studiosi provarono a misurarla. Il primo a trovare un metodo di misurazione fu il greco Eratostene, vissuto all'incirca tra il 276 e il 194-195 a.C. Le sue osservazioni gli permisero di ricavare la misura di un meridiano terrestre con notevole precisione: egli calcolò che doveva essere lungo circa 40 000 km. Oggi la scienza ci dice che la sua misura era molto vicina alla realtà.

La rubrica **Grazie a...** sottopone all'attenzione del bambino figure di studiosi che hanno fatto la storia della disciplina.

La rubrica di **approfondimento** offre spunti per la ricerca personale e l'ampliamento di un argomento specifico la cui trattazione non trova spazio nel testo corrente. Spesso si tratta di notizie curiose e stimolanti che suscitano interesse nel bambino.

**Il clima**

Sulle Alpi il clima è determinato soprattutto dall'altitudine. Più si sale più la temperatura si abbassa. Gli inverni sono freddi e spesso cade la neve; le estati sono fresche e brevi con piogge frequenti.

**LEGGI LE IMMAGINI**

Con i tuoi compagni e con l'aiuto dell'insegnante osserva le due fotografie. Indica quali sono i fattori che determinano il clima in ciascuno dei paesaggi.

**A**

**B**

<b>A</b>	<input type="checkbox"/> latitudine	<input type="checkbox"/> altitudine	<input type="checkbox"/> vicinanza di oceani, mari, laghi	<input type="checkbox"/> presenza di montagne
<b>B</b>	<input type="checkbox"/> latitudine	<input type="checkbox"/> altitudine	<input type="checkbox"/> vicinanza di oceani, mari, laghi	<input type="checkbox"/> presenza di montagne

**Leggo le immagini** – Fare per imparare, in Geografia, è anche analizzare un'immagine per ricavare informazioni. Osservare una fotografia e riflettere su di essa è un modo per comprendere fenomeni e ambienti naturali in cui l'uomo vive, per imparare a interagire con l'ambiente in modo consapevole.

**Verso il compito di realtà**

**COMPETENZE IN GIOCO**

Da solo, o in un piccolo gruppo, crea una carta tematica relativa alla presenza di aeroporti e porti marittimi nel nostro Paese.

- Raccogli informazioni sia su libri sia facendo ricerche in Internet.
- Riproduci su un foglio bianco una carta muta del territorio italiano, suddivisa in regioni.
- Decidi come disegnare, in maniera stilizzata, porti e aeroporti e fai la legenda.
- Riporta i disegni stilizzati sulla carta in corrispondenza dei principali porti e aeroporti presenti.

**Verso il compito di realtà** è una proposta di lavoro ricorrente. Non chiede al bambino di lavorare sui contenuti della pagina ma gli suggerisce di usarli per costruire qualcosa di nuovo. È un primo approccio al concetto di compito di realtà, che permetterà ai docenti di presentare gradualmente questo tipo di attività, così da arrivare preparati ad affrontare i compiti proposti alla fine del percorso.



# Le pagine speciali di Geografia

Anche all'interno delle unità di Geografia sono presenti pagine speciali che arricchiscono la proposta formativa. Sono connesse sia ai profili di competenza previsti dalla scheda di certificazione sia ai Traguardi di competenza riportati nelle *Indicazioni nazionali*.

**Obiettivo: le flora e fauna acquatiche**

**Cittadinanza attiva**

### Le tartarughe marine

La tartaruga marina comune, il cui nome scientifico è "Caretta caretta", vive nel Mar Mediterraneo e depone le sue uova, circa un centinaio, sotto la sabbia nel luogo in cui, almeno trent'anni prima, è nata. La sabbia, riscaldata dal Sole estivo, custodisce le uova per circa due mesi. Fino al momento in cui si schiudono i piccoli, crescono immediatamente di raggiungere il mare, ma solo uno o, al massimo, due esemplari sopravvivono e diventano adulti.

In Italia sono considerati siti importanti per la riproduzione la Calabria ionica, la Sicilia meridionale e le Isole Pelagie. Il Mar Adriatico è un'area ricca di alimentazione e un sito ideale per lo svernamento delle tartarughe marine.

**Salvare le tartarughe**  
Gli esemplari di "Caretta caretta" sono gravemente a pericolo perché a volte vengono impigliati nelle reti da pesca e soffocano. Il Centro di Recupero delle Tartarughe Marine di Riccione si occupa di salvare le tartarughe minacciate da pericoli. Gli animali, dopo essere stati curati, vengono liberati in acque protette, come quella del Parco Regionale del Conero, nelle Marche. In estate, l'affollamento possono causare anche i turisti interessati che, a bordo di una motonave, insieme al biologo e all'assistente, "accompagnano" al largo gli animali pronti a essere liberati.

Con i tuoi compagni e con l'aiuto dell'insegnante, svolgi le attività richieste:  
 • Individua nel testo le zone geografiche citate, evidenziale con un colore e cercale nella carta geografica fisico-politica dell'Italia.  
 • Confronta le caratteristiche del territorio di figura ed espone le tue osservazioni.



**Obiettivo: la vita sulla Terra**

**Cittadinanza attiva**

### Il delta del Po

La foce e delta del Po costituisce un parco regionale. È una zona molto estesa lungo il Mar Adriatico ed è composta da un deposito di detriti, terra, frammenti di pietra e sassi trascinati dal fiume nel corso dei tempi. Le acque del fiume creano delle dune di sabbia, chiamate **barene**, che affiorano quando c'è la bassa marea. Quando la marea alta sommerge questa zona, si formano aree di acqua dolce e altre di acqua salmastra, tipiche degli acquedotti, qui cresce una rigogliosa vegetazione palustre (canneti e ridenti), in cui vivono accolti e numerose specie di pesci. Nella parte meridionale del parco si trovano le **Valli di Comacchio**, un'oasi immensa nella natura, talmente ricca di vegetazione da offrire rifugio a circa 300 specie di uccelli acquatici, tra cui anitre e faticciotti. Nelle Valli di Comacchio è praticato anche l'allevamento di diversi pesci, soprattutto anguille, ma anche orate e cefali.

**La tutela dell'ambiente marino**  
In questa zona la pesca è sottoposta a regole precise per tutelare l'ambiente marino ed evitare che il pesce in quantità eccessiva, compromettendo la riproduzione delle specie. Alcuni pesci vengono fatti riprodurre all'interno di vasche e le loro fasi di crescita sono costantemente controllate, per garantire la qualità.





**Cittadinanza attiva** – Riflettere su temi importanti come la salvaguardia di specie animali e vegetali o di ambienti particolari, fondamentali per la conservazione della biodiversità, è parte essenziale della formazione di una persona. Permette di **sviluppare senso critico** e di **acostarsi alla realtà che ci circonda in modo consapevole**, nel rispetto degli obiettivi dell'Agenda 2030.

**STEM Geografia & Tecnologia** – Sono pagine di approfondimento che offrono spunti di riflessione sulla molteplicità e la varietà degli aspetti che compongono lo studio della Geografia. C'è una connessione stretta tra la Geografia e la Tecnologia: la seconda è spesso al servizio della prima nell'analisi e nell'osservazione dei fenomeni naturali. Diventa elemento essenziale quando si studia la Geografia antropica e si osservano gli **interventi dell'uomo sull'ambiente** e le **trasformazioni del paesaggio** che ne conseguono. Queste pagine sono anche un esempio di un buon uso delle **risorse digitali** per imparare a **orientarsi nello spazio reale**.

**STEM Geografia & Tecnologia**

### La cartografia su Google Maps

Possiamo esplorare il mondo delle mappe e delle carte geografiche con un servizio molto facile da usare: Google Maps. Google Maps mette a disposizione la cartografia di qualsiasi località del globo: basta inserire un indirizzo e subito verrà visualizzata la mappa dell'area richiesta.

Con l'aiuto di un adulto, collegati a Internet e digita [maps.google.it](https://maps.google.it). Nella casella di ricerca digita Colosseo, Roma.

Si aprirà la mappa dell'area, ma esplorando la mappa potrai scoprire molte altre cose, come per esempio i fiori di apertura di pubblico o quali altri monumenti si trovano nelle vicinanze.

Questa è la mappa della zona in cui sorge il Colosseo: il nome segnalato dove si trova il monumento e il nome delle principali vie nell'area circostante.

Cliccando sui pulsanti e puoi, rispettivamente, ingrandire o rimpicciolire la mappa.

Questa è la foto satellitare del Colosseo e la ottieni cliccando sulla freccina quadrata SATELLITE che c'è in basso a sinistra. Inoltre, se clicchi sull'icona galleria e lo trascini nella mappa, ottieni la visione STREET VIEW, ossia l'aspetto punto di vista che avresti se fossi realmente davanti al Colosseo.

Con l'aiuto di un adulto, cerca un luogo con Google Maps ed esplora l'area circostante. Usa sia la visione Mappa che Satellite.

**Viaggio... alla scoperta della PIANURA PADANA**

Come abbiamo detto, la Pianura Padana è stata formata dal fiume Po e dai suoi affluenti. Si estende tra le Prealpi, gli Appennini e il Mar Adriatico. La Pianura Padana si presenta divisa in due fasce:  
 • l'**alta Pianura**, situata ai piedi delle Prealpi, ha un terreno pietroso e arido perché l'acqua penetra facilmente tra i sassi e scende in profondità;  
 • la **bassa Pianura**, dove scorre il fiume Po, ha un terreno fertile e umido perché trattiene l'acqua.

Tra le due fasce si trova la zona delle **risorgive** o **fontanelli**: l'acqua che si è infiltrata nell'alta Pianura scende nel sottosuolo fino a quando, incontrando i terreni impermeabili della bassa Pianura, affiora in superficie, dando origine a sorgenti di acqua limpida.

Observe l'illustrazione e scrivi nei cartellini i seguenti termini: risorgive • alta pianura • bassa pianura



**Viaggio...** – Le **tavole illustrate** di Geografia permettono al bambino di compiere un viaggio attraverso **paesaggi particolari**, di scoprirne le caratteristiche e l'origine. Le informazioni visive sono infatti molto utili per comprendere i fenomeni naturali. Un'attività da svolgere singolarmente o in gruppo aiuta a interagire con le tavole presentate utilizzando le informazioni acquisite.

# Il Quaderno delle attività

È un **quaderno operativo** posto in fondo a ogni volume che completa il percorso didattico attraverso una serie di proposte di lavoro finalizzate a fissare i contenuti studiati, verificare il livello di conoscenza acquisito, sviluppare il percorso verso le competenze.

Nelle pagine di Storia sono presenti alcuni testi informativi e di approfondimento, per sviluppare la capacità di **ricavare informazioni dalle fonti** e di riorganizzarle.

Nelle pagine di Geografia, invece, si sviluppa particolarmente la capacità di usare il **linguaggio della geo-graficità** sia per comprendere sia per descrivere il paesaggio.

I Quaderni sono arricchiti da **pagine speciali** che completano l'offerta didattica.

**Compito di realtà** COMPETENZE IN GIOCO

### Un viaggio lungo l'Eufrate

**Il vostro compito**  
 Studiano il modo di vivere dei popoli antichi avete scoperto che gli uomini di queste civiltà erano in grado di percorrere lunghe distanze, per non averne a disposizione mezzi veloci come i nostri. Per approfondire questo argomento leggete il testo dello storico Erodoto che vi fornirà l'assegnante: descrive come si viaggiava lungo l'Eufrate e nel V secolo a.C. Il vostro compito è spiegare quello che avete imparato attraverso un cartellone da condividere con gli alunni della classe di quarta.

**Organizzazione del lavoro**

- Con l'aiuto dell'insegnante:
  - leggete insieme il testo di Erodoto per conoscere il contenuto generale;
  - stabilite il numero di disegni necessari a illustrare il viaggio e dare a ciascuno un titolo;
  - formate un gruppo di lavoro per ogni disegno da realizzare;
  - scegliete un piccolo gruppo che si occuperà del montaggio del cartellone;
  - preparati l'elenco dei materiali e degli strumenti necessari;
  - stabilite i tempi per le singole fasi di lavoro.

**Analisi delle fonti**

- Rileggete, ciascuno per conto proprio, il testo di Erodoto proposto. Ritracciate le informazioni utili alla realizzazione del lavoro. A classe unita, confrontate i risultati delle vostre letture individuali e preparate un elenco delle informazioni disponibili e un altro, eventuale, per le informazioni che ritenete necessario ricercare.

**Progettazione del cartellone**

- Insieme, stabilite come deve essere:
  - il paesaggio che farò da sfondo ai disegni;
  - l'oggetto dei bacanti/tema;
  - l'imbarcazione usata per la navigazione;
  - la struttura del cartellone e la sua collocazione.

**Realizzazione dei disegni e del cartellone**

- Insieme al vostro gruppo:
  - realizzate il disegno;
  - scrivete i testi necessari;
  - consegnate il disegno al gruppo incaricato del montaggio del cartellone, che lo completerà e lo esporrà.

**Autovalutazione**

Ora riflettete su come ha lavorato e completa.

Ho lavorato con i compagni	bene e volentieri	bene solo in alcune occasioni	con difficoltà
Ho rispettato le regole (tempo, attenzione, impegno)	sempre	qualche volta	non li ho rispettate
Ho ascoltato le opinioni dei compagni	sempre con attenzione	quasi sempre con attenzione	con scarsa attenzione
Leggere e comprendere i testi è stato	facile	a volte faticoso	difficile
Ho partecipato al lavoro	cercando di svolgere i miei compiti da solo	chiedendo aiuto solo se in difficoltà	con l'aiuto senza continuare dell'insegnante
Sono soddisfatto/a del lavoro	molto	abbastanza	poco


Il **compito di realtà** propone agli insegnanti una possibilità di osservazione per la certificazione delle competenze. I compiti presenti nel Quaderno si pongono in una posizione intermedia, per quanto riguarda la complessità della proposta di lavoro, tra le piccole rubriche e il compito finale che gli studenti incontrano nella sezione disciplinare del Sussidiario.

Le attività di **CLIL**, anticipate nella parte disciplinare da piccoli spunti, diventano pagine intere nei Quaderni. Esse offrono l'occasione di trattare argomenti di studio di Storia e Geografia utilizzando la lingua inglese.

**CLIL**


### Italy: mountains, hills, flatlands

1 Look at the map: find mountains, draw a red line around Alps, the part of northern Italy, the part of northern Italy of the Tiber of Canaan.




2 Look and match.


FLATLAND



MOUNTAIN




HILL



### Italy: rivers, lakes, seas

1 Look at the pictures, read and write.

- RIVER
- LAKE
- SEA



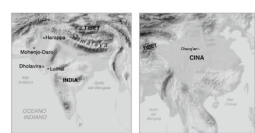
2 Read and mark the correct item.

- In Italy flow
  - many rivers
  - few rivers
- The alpine rivers are
  - rich of water
  - poor of water
- The longest Italian river is
  - Adige
  - Po
- In the north of Italy there are
  - some glacial lakes
  - some volcanic lakes
- In Italian seas there are
  - many islands
  - no islands
- Italian seas favour
  - tourism
  - agriculture

**VERIFICA delle COMPETENZE** VERIFICA delle COMPETENZE


### In India e in Cina

1 Osserva le carte e rispondi alle domande.



- Vicino a quale fiume sorgeva la città di Harappa?
- Fino a quale fiume si estendeva la civiltà vedica?
- Da quali fiume è attraversata la Cina?
- Dove sicciano?

2 Collega ogni immagine alla civiltà corrispondente.



CIVILTÀ CINESE    CIVILTÀ VEDICA    CIVILTÀ DELL'INDO

3 Per ogni frase colorare il quadrato di rosso se riguarda la civiltà dell'Indo e di verde se riguarda gli antichi Cinesi.

La scrittura ideografica compare verso la fine del II millennio a.C. I caratteri della loro scrittura, anche se semplificati, si usano ancora oggi. La loro scrittura compare solo su sigilli e non è stata decifrata. Forse a causa di cambiamenti climatici le città si sabbiosarono. Le case erano dotate di servizi igienici.

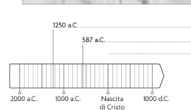
### Gli Ebrei

1 Osserva la carta e scegli il completamento corretto.

Gli Ebrei si stabiliscono nella parte meridionale della penisola di Canaan, nella parte settentrionale della penisola di Canaan.

2 Quali fondarono la città di Gerusalemme?

3 Scrivi sui punteggi l'avvenimento della storia degli Ebrei corrispondente a ciascuna data.



4 Rispondi alle domande.

- Quali erano le attività principali degli Ebrei?
- Che cosa sono le Tavole della Legge?

5 Collega ciascuna definizione al termine corrispondente.

raccolta di testi che riguardano la religione e la storia degli Ebrei  Jaltva

dispersione degli Ebrei nel mondo dopo il 70 d.C.  diaspora

nome con cui si indica il Dio degli Ebrei, significa "Colui che è"  Bibbia

La **verifica delle competenze** è organizzata in più pagine poste alla fine del Quaderno. Riprende e amplia le attività di verifica presenti nella parte disciplinare del Sussidiario e permette all'insegnante di valutare se l'alunno ha acquisito un metodo di studio efficace o se deve modificarlo. Le attività proposte riguardano contenuti e abilità e sono correlate ai Traguardi per lo sviluppo delle competenze.

# L'Atlante

L'Atlante è un volume unico per l'intero corso ed è collegato a Storia, Geografia e Scienze.

È uno strumento di consultazione e integrazione, da utilizzare nell'attività didattica, fortemente connesso all'**apprendimento visivo**. In esso le immagini (carte geografiche e storiche, grafici e tavole scientifiche) predominano sul testo.

Storia
Classe 4<sup>a</sup>

### I Cretesi

La civiltà cretese si sviluppò nell'isola di Creta a partire dal 2000 a.C. A Creta vi erano città-stato governate da re e abbellite con sontuosi palazzi. Altissimi marinai, i Cretesi commerciavano con quasi tutte le popolazioni delle coste del Mediterraneo. Questa civiltà scomparve improvvisamente intorno al 1400 a.C.: l'isola fu poi invasa dai Micenei.

**DOVE**

**SONNI**

I giochi acrobatici con il loro rappresentativo uso dei momenti più importanti nelle cerimonie religiose cretesi. Qui vediamo un ragazzo che salta sopra la griglia dell'altare, mentre due ragazze lo assistono.

Vasi di ceramica realizzati dagli abili artigiani cretesi.

### I Micenei

La civiltà micenea prende il nome dalla città di Micene e sorse in Grecia intorno al 1600 a.C., dopo l'arrivo degli Achei, un popolo indoeuropeo giunto da nord. Gli Achei crearono numerose città-stato indipendenti, poi conquistarono Creta assorbendone la cultura. Si sparsero anche verso il Mediterraneo occidentale dove costruirono colonie per i loro commerci. Questa civiltà scomparve tra il 1200 e il 1100 a.C.

**DOVE**

**SONNI**

Micene era protetta da un'impenetrabile cinta di mura, chiamati "mura ciclopiche" formate da giganteschi blocchi di pietra. L'unico passaggio era costituito dalla celebre Porta dei Leoni, che prende il nome dai due leoni scolpiti che la sovrastano.

Le **carte geo-storiche**, molto grandi e perciò facilmente leggibili, riassumono e permettono di analizzare gli aspetti principali delle civiltà studiate. Le immagini e le didascalie evidenziano altre caratteristiche della cultura di ogni popolo.

### TOSCANA

Capoluogo e provincia/città metropolitana: Firenze

Popolazione: 3.541.849

Settori produttivi:

- 4% primario
- 25% secondario
- 71% terziario

Attività principali:

- coltivazione
- industria meccanica
- industria tessile
- industria chimica
- ovini
- vitigni
- modificati

Densità di popolazione: 162 abitanti per km<sup>2</sup>

Le **carte geografiche** sono accompagnate dalla relativa scala di riduzione e da dati e grafici, che "fotografano" l'argomento in questione. Immagini e curiosità su aspetti del paesaggio naturale e sul patrimonio artistico e culturale integrano le informazioni fornite sul Sussidiario.

Le **carte tematiche** offrono la possibilità di sviluppare argomenti trattati nelle pagine del Sussidiario e al tempo stesso di avere una visione di particolari fenomeni su tutto il territorio nazionale.

### Industria

La carta tematica della produzione industriale mostra, attraverso l'uso di simboli, quali sono le principali produzioni nelle diverse zone d'Italia.

- Electronica
- Meccanica
- Automobilistica
- Apparecchiatura
- Chimica
- Settore tessile
- Assicurazione
- Traffico aereo
- Trasporti
- Trasmissione

### Classificazione delle foglie

Lo schema proposto in queste pagine classifica le foglie di alberi e arbusti di **latifoglie**, cioè di piante **angiosperme** con foglie a lamina più o meno ampia, in contrasto con le foglie **aghiiformi delle conifere**. Nei casi temperati solo alcune latifoglie sono **semperverdi**, cioè non rimangono mai senza foglie poiché le cambiano poco alla volta durante il corso dell'anno. È il caso del leccio e dell'olivo.

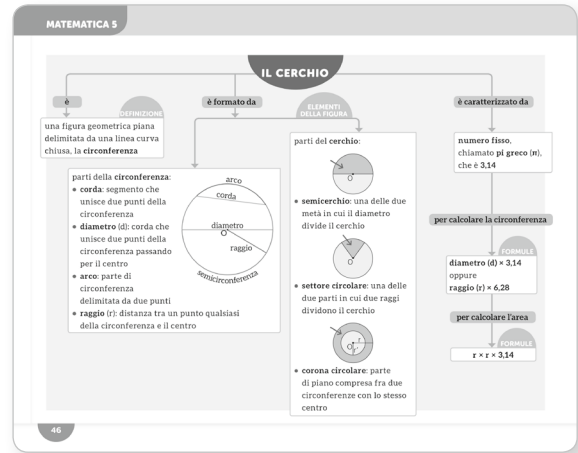
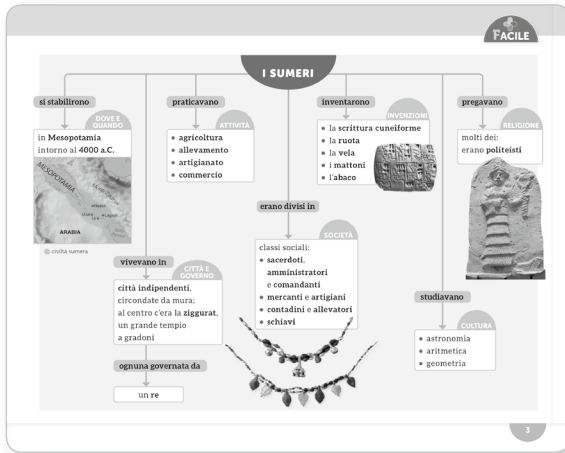
La maggior parte delle latifoglie, invece, sono **caducifoglie**, cioè presentano foglie caduche, che vengono perse in autunno. Utilizzando lo schema qui proposto sarete in grado di identificare con precisione una pianta latifogliata osservando attentamente le sue foglie.

Le **tavole scientifiche**, di grandi dimensioni, gli schemi e i relativi testi si pongono come stimolanti approfondimenti sulla vita di piante e animali, sul corpo umano e sul Sistema solare.



# Il quaderno delle Mappe

Organizzato in due volumi, uno antropologico e l'altro scientifico, il **quaderno delle Mappe** è uno strumento utile ed efficace per tutti gli alunni **per ripassare e per studiare**. Attraverso mappe chiare e ordinate i bambini **acquisiscono i concetti chiave** di ogni disciplina e li **memorizzano**, favoriti anche dalle immagini scelte con cura che richiamano i concetti relativi.



# Le parole... dell'Educazione civica

Il volume, destinato alle classi quarta e quinta, si articola in sette percorsi che offrono occasioni di riflessione su tematiche legate ai **valori espressi dalle parole "amiche" dell'Educazione civica**, come rispetto, solidarietà, accoglienza, per condurre i bambini a diventare **cittadini consapevoli e responsabili**.

**Un gruppo è un gruppo se...**

Le persone formano un gruppo quando hanno uno scopo comune. Osserva gli esempi.

Un coro è un gruppo di persone che canta insieme. L'equipaggio è un gruppo di persone che fa navigare una nave e si occupa dei passeggeri. La classe è un gruppo di bambini che imparano sotto la guida di un adulto.

Un'altra caratteristica dei gruppi sono le regole: i membri di un gruppo si danno delle regole e le seguono in modo da stare bene insieme e poter raggiungere il loro scopo. In un gruppo, inoltre, ognuno ha dei compiti e tutti collaborano per raggiungere insieme lo scopo.

**I VALORI**

In un gruppo sono fondamentali i valori, cioè le idee che i membri del gruppo ritengono molto valide e quindi importanti.

Per me il valore più importante è la solidarietà. Io dico la famiglia. Il gioco. La felicità. La salute. La tolleranza. L'amicizia e la cura per gli altri.

**A TU LA FAMIGLIA**

Colora le parole che per te rappresentano un valore (ogni aggettivo con la famiglia di mezzo quarto).

**TUTTI INSIEME**

Copiale tutte le parole su un cartoncino. Ogni bambino mette un bollino colorato sotto il proprio valore che ha scelto. Alla fine potrete osservare i valori più comuni del vostro gruppo classe e quelli meno comuni. Decidere tutti insieme sulle vostre scelte.

**Individuate il valore più importante per il gruppo classe e progettate tutti insieme un logo della classe, cioè un disegno simbolico che vi rappresenti come gruppo, realizzato in grande e appeso alla porta.**

Che cos'è un gruppo? Come si fa a stare bene insieme? Quali sono i vantaggi e le difficoltà della vita in gruppo? E i compiti di ciascuno? I bambini sono invitati a dare le loro risposte riflettendo sulle situazioni che vivono tutti i giorni a scuola e fuori e osservando gli esempi proposti nelle pagine del volume, accompagnati da illustrazioni fresche e coinvolgenti.

Nei percorsi si affronta il **tema dei diritti e dei doveri** di ciascuno: dei bambini, degli uomini e delle donne, degli animali, dei cittadini in Italia e in Europa... per trattare poi **"i diritti del mondo"** attraverso la presentazione dell'**Agenda 2030** per lo sviluppo sostenibile. Gli obiettivi dell'Agenda sono l'occasione per riflettere insieme ai bambini su temi come la pace e l'uguaglianza, il diritto all'istruzione, la cura e la salvaguardia del nostro pianeta.

**L'Agenda 2030**

Nel settembre 2015 i governi dei 193 Paesi membri dell'ONU hanno sottoscritto l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile: è un programma da realizzare entro il 2030 ed è composto da 17 obiettivi. Firmando l'Agenda 2030 i Paesi hanno dichiarato la loro volontà di eliminare la povertà, promuovere la pace e l'uguaglianza, realizzare pienamente i diritti umani, curare e salvaguardare il pianeta.

**Gli obiettivi di sviluppo sostenibile**

1. Povertà zero
2. Energia pulita e accessibile
3. Salute e benessere
4. Istruzione di qualità
5. Uguaglianza di genere
6. Acqua pulita e servizi igienico-sanitari
7. Energia pulita e accessibile
8. Lavoro dignitoso e crescita economica
9. Industria, innovazione e infrastruttura
10. Ridurre le disuguaglianze
11. Città e comunità sostenibili
12. Consumo responsabile
13. Lotta contro il cambiamento climatico
14. Vita sottomarina e oceani
15. Vita sulla terra
16. Pace e giustizia
17. Partnership per gli obiettivi

**8. Istruzione di qualità**  
Assicurare a tutti il diritto all'istruzione di qualità, equa e inclusiva.

**9. Energia pulita e accessibile**  
Garantire a tutti l'accesso all'energia pulita, affidabile e sostenibile.

**10. Ridurre le disuguaglianze**  
Ridurre le disuguaglianze tra le nazioni e all'interno di ogni nazione.

**11. Città e comunità sostenibili**  
Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri e sostenibili.

**12. Consumo responsabile**  
Garantire che i modelli di produzione e di consumo siano sostenibili, promuovendo l'inclusione e la giustizia, l'innovazione e la produzione di rifiuti.

**13. Lotta contro il cambiamento climatico**  
Assicurare che le attività economiche, infrastrutturali e sociali siano compatibili con lo sviluppo sostenibile e il clima.

**14. Vita sottomarina e oceani**  
Conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile.

**15. Vita sulla terra**  
Proteggere, ripristinare e migliorare la salute degli ecosistemi terrestri e marini, promuovere l'uso sostenibile delle risorse naturali.

**16. Pace e giustizia**  
Promuovere società pacifiche e inclusive per tutti, assicurando a tutti lo sviluppo sostenibile, garantendo giustizia per tutti.

**17. Partnership per gli obiettivi**  
Rafforzare gli accordi tra gli Stati e tra Stati e organizzazioni per raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile.

**8. Istruzione di qualità**  
Assicurare a tutti il diritto all'istruzione di qualità, equa e inclusiva.

**9. Energia pulita e accessibile**  
Garantire a tutti l'accesso all'energia pulita, affidabile e sostenibile.

**10. Ridurre le disuguaglianze**  
Ridurre le disuguaglianze tra le nazioni e all'interno di ogni nazione.

**11. Città e comunità sostenibili**  
Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri e sostenibili.

**12. Consumo responsabile**  
Garantire che i modelli di produzione e di consumo siano sostenibili, promuovendo l'inclusione e la giustizia, l'innovazione e la produzione di rifiuti.

**13. Lotta contro il cambiamento climatico**  
Assicurare che le attività economiche, infrastrutturali e sociali siano compatibili con lo sviluppo sostenibile e il clima.

**14. Vita sottomarina e oceani**  
Conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile.

**15. Vita sulla terra**  
Proteggere, ripristinare e migliorare la salute degli ecosistemi terrestri e marini, promuovere l'uso sostenibile delle risorse naturali.

**16. Pace e giustizia**  
Promuovere società pacifiche e inclusive per tutti, assicurando a tutti lo sviluppo sostenibile, garantendo giustizia per tutti.

**17. Partnership per gli obiettivi**  
Rafforzare gli accordi tra gli Stati e tra Stati e organizzazioni per raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile.

# Le Guide

Due **Guide** per ciascun anno di corso, una collegata ai tomi antropologici, una a quelli scientifici, sono dedicate agli insegnanti. Sono pensate per essere un aiuto nella stesura della **programmazione**, ma anche uno **stimolo alla riflessione** sul significato dell'**insegnare per competenze** e sulla **didattica inclusiva**.

Programma **Competenze, Traguardi e Obiettivi**

**Profili di competenza e traguardi per lo sviluppo delle competenze**

Tutte le discipline concorrono in qualità di materie di competenza. Per quanto riguarda Storia, Geografia e le Scienze si applica il modello di competenza in relazione a una specifica competenza. Per quanto riguarda Storia, Geografia e le Scienze si applica il modello di competenza in relazione a una specifica competenza. Per quanto riguarda Storia, Geografia e le Scienze si applica il modello di competenza in relazione a una specifica competenza.

Profilo della competenza	Traguardi per lo sviluppo delle competenze in Storia	Traguardi per lo sviluppo delle competenze in Geografia	Traguardi per lo sviluppo delle competenze in Scienze
1. Individuare i problemi e le questioni centrali di un tema storico-geografico e scientifico, e individuare le fonti e le informazioni necessarie per risolverli.	Comprendere i fatti storici e geografici in un'ottica di sviluppo storico-geografico. Riconoscere i fatti storici e geografici in un'ottica di sviluppo storico-geografico.	Riconoscere e descrivere i fatti storici e geografici in un'ottica di sviluppo storico-geografico. Riconoscere i fatti storici e geografici in un'ottica di sviluppo storico-geografico.	Riconoscere e descrivere i fatti storici e geografici in un'ottica di sviluppo storico-geografico. Riconoscere i fatti storici e geografici in un'ottica di sviluppo storico-geografico.
2. Individuare i problemi e le questioni centrali di un tema storico-geografico e scientifico, e individuare le fonti e le informazioni necessarie per risolverli.	Comprendere i fatti storici e geografici in un'ottica di sviluppo storico-geografico. Riconoscere i fatti storici e geografici in un'ottica di sviluppo storico-geografico.	Riconoscere e descrivere i fatti storici e geografici in un'ottica di sviluppo storico-geografico. Riconoscere i fatti storici e geografici in un'ottica di sviluppo storico-geografico.	Riconoscere e descrivere i fatti storici e geografici in un'ottica di sviluppo storico-geografico. Riconoscere i fatti storici e geografici in un'ottica di sviluppo storico-geografico.
3. Individuare i problemi e le questioni centrali di un tema storico-geografico e scientifico, e individuare le fonti e le informazioni necessarie per risolverli.	Comprendere i fatti storici e geografici in un'ottica di sviluppo storico-geografico. Riconoscere i fatti storici e geografici in un'ottica di sviluppo storico-geografico.	Riconoscere e descrivere i fatti storici e geografici in un'ottica di sviluppo storico-geografico. Riconoscere i fatti storici e geografici in un'ottica di sviluppo storico-geografico.	Riconoscere e descrivere i fatti storici e geografici in un'ottica di sviluppo storico-geografico. Riconoscere i fatti storici e geografici in un'ottica di sviluppo storico-geografico.
4. Individuare i problemi e le questioni centrali di un tema storico-geografico e scientifico, e individuare le fonti e le informazioni necessarie per risolverli.	Comprendere i fatti storici e geografici in un'ottica di sviluppo storico-geografico. Riconoscere i fatti storici e geografici in un'ottica di sviluppo storico-geografico.	Riconoscere e descrivere i fatti storici e geografici in un'ottica di sviluppo storico-geografico. Riconoscere i fatti storici e geografici in un'ottica di sviluppo storico-geografico.	Riconoscere e descrivere i fatti storici e geografici in un'ottica di sviluppo storico-geografico. Riconoscere i fatti storici e geografici in un'ottica di sviluppo storico-geografico.

Nella parte dedicata alla **programmazione** e alla riflessione didattica, tabelle molto dettagliate presentano il raccordo tra profili e Traguardi di competenza in relazione alla classe quarta.

The image shows two pages from a digital textbook. The left page is titled 'GLI EGIZI' and contains a list of activities and a map of Egypt. The right page is titled 'GLI APPENNINI' and contains a map of Italy and a flowchart of the Apennine mountains. The flowchart shows the location of the Apennines in Italy, their sub-divisions, and their characteristics.

La **parte operativa** comprende le **verifiche finali** per ciascuna unità delle quattro discipline e **quadri di civiltà e di ambiente** accompagnati da **mappe di sintesi**, utili per diversi tipi di attività.

## Il libro digitale

La versione digitale di **Pianeta discipline** è fornita su DVD all'insegnante ed è scaricabile gratuitamente dal sito [www.ardeadigitale.it](http://www.ardeadigitale.it).

Il libro digitale permette di:

- sfogliare "le pagine" su PC, MAC e LIM;
- lavorare e divertirsi con le attività digitali;
- ascoltare i testi;
- guardare video;
- visualizzare i testi liquidi per **BES** e **DSA**.

The image shows a page from a digital textbook titled 'I SUMERI'. It features a map of Mesopotamia, a list of activities, and a detailed illustration of a Sumerian city with various buildings and people. The text describes the Sumerian civilization and its achievements.

Con lo strumento **testi liquidi** è possibile ingrandire il corpo dei brani senza perdere l'impaginazione, cambiare il carattere del testo, regolare la spaziatura tra i caratteri e le righe, rendere il testo maiuscolo e attivare la lettura in negativo (testo bianco su sfondo nero, testo bianco su sfondo blu).



## Verso le competenze

La parola "competenze" ricorre da almeno un decennio nei discorsi sulla scuola. Certificare le competenze è il nuovo compito dei docenti.

Fino agli anni Settanta si misurava con i voti la conoscenza dei **contenuti** proposti. Dopo il '74 cominciò la stagione dei giudizi in cui la valutazione si spostava dai contenuti alle **abilità** connesse a obiettivi disciplinari. A partire dal 2000 si è cominciato a parlare della **certificazione delle competenze**.

Dalla fine dell'anno scolastico 2016-2017 si è passati dalla sperimentazione alla prassi comune.

Prima di procedere chiariamo le parole per non incorrere in fraintendimenti:

**Conoscenze** sono l'insieme organizzato di dati e informazioni relativi a oggetti, eventi, tecniche, regole, principi e teorie, che il soggetto apprende, archivia e utilizza in situazioni operative quotidiane.

**Abilità** si riferisce agli atti concreti singoli che il soggetto compie utilizzando date conoscenze e dati strumenti.

**Competenza** è "la capacità dimostrata da un soggetto di utilizzare le conoscenze, le abilità e le attitudini (atteggiamenti) personali (il Sé), sociali (il Sé e gli Altri) e/o metodologiche (il Sé e le Cose) in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale". Nel Quadro Europeo delle Qualifiche le competenze sono descritte in termini di **responsabilità** e **autonomia**.

I verbi che contraddistinguono le tre fasi sono, ciascuno, espressione precisa di un modo di intendere la scuola e il suo ruolo nella formazione di una persona.

**Misurare** il più delle volte è fare la conta degli errori o, in positivo, delle risposte corrette, nell'esecuzione di un compito. La misurazione si esprime con un punteggio o un voto che metta in evidenza la distanza da uno standard minimo accettabile di conoscenze. La misurazione è oggettiva e non tiene conto dei livelli di partenza dell'individuo.

**Valutare** è dare un giudizio sul percorso compiuto da un alunno in un certo periodo per raggiungere determinati obiettivi. La valutazione diventa oggettiva solo in presenza di un sistema di rilevamenti e osservazioni capillare. Richiede un progetto (programmazione) che può e deve partire dall'individuo. Imprescindibile è la rilevazione del livello di partenza del singolo alunno.

**Certificare** è rilasciare una dichiarazione sulle competenze che un individuo ha acquisito nel corso di un periodo di apprendimento, dopo averne osservati in modo sistematico comportamenti e prestazioni.

Nella scuola degli anni 2000 l'insegnamento/apprendimento è come un grande portale aperto su un mondo in continua trasformazione. Come una porta, l'insegnamento/apprendimento si regge su due pilastri e si completa in un architrave. I due pilastri sono le **conoscenze** (so) e le **abilità** (so fare) ed entrambi reggono la struttura superiore, la **competenza** (so utilizzare conoscenze e competenze per essere un cittadino attivo).

Introducendo la certificazione delle competenze si completa il portale dell'istruzione e si collega la scuola italiana all'EQF, il Quadro Europeo delle Qualifiche, che permette di confrontare titoli di studio e qualifiche professionali dei cittadini dei Paesi europei. Nell'EQF sono indicate le competenze chiave o di cittadinanza ritenute indispensabili per la formazione dell'uomo e del cittadino europeo.

I primi 5 livelli EQF coincidono con le competenze certificate nel nostro *Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione*. Il primo livello di certificazione corrisponde all'uscita dalla scuola primaria o secondaria di primo grado ed è declinato in questo modo:

- **conoscenze** generali di base;
- **abilità** di base necessarie per svolgere compiti semplici;
- **competenze** studiate, sotto una supervisione diretta, in un contesto strutturato.

## La ricaduta sul lavoro degli insegnanti

È evidente che l'introduzione della certificazione delle competenze non significa che misurazione e valutazione scompaiono dall'attività di un docente, ma che queste due operazioni, connesse ai pilastri che reggono l'architettura, devono essere svolte in un contesto unitario e finalizzato.

Agli insegnanti delle classi finali dei cicli è richiesto di affiancare alla valutazione tradizionale la certificazione delle competenze, compilando la scheda predisposta. Tocca agli insegnanti il compito di creare un ponte tra le due operazioni, per non rischiare di creare due percorsi paralleli, difficili da gestire per gli insegnanti e difficili da comprendere e accettare per famiglie e studenti.

In quest'ottica, nelle pagine seguenti della *Guida*, abbiamo cercato di offrire un aiuto concreto a chi, nel momento della programmazione, dovrà procedere in funzione anche della certificazione delle competenze, muovendosi tra competenze chiave, profili e traguardi per lo sviluppo di competenze. Abbiamo identificato alcuni argomenti che ci sembrano di particolare interesse e abbiamo cercato di svilupparli per offrire materiali da utilizzare nella fase di progettazione.

### La normativa recente

Alle pagine 20-21 un richiamo ai **documenti ministeriali** connessi al tema della certificazione compresa la scheda ministeriale in uso.

### Connessione tra profili e traguardi di competenza

Alle pagine 24-25 una **tabella di correlazione** fra traguardi di sviluppo di competenze disciplinare e competenze da certificare in relazione a Storia, Geografia e Tecnologia.

### Programmazione annuale classe IV

Da pagina 26 a pagina 30 le **tabelle di programmazione disciplinare** relative a Storia, Geografia e Tecnologia che mettono in relazione i traguardi di sviluppo delle competenze con gli obiettivi riformulati in relazione alla classe IV, raggruppati per nuclei tematici.

### Strumenti per accertare le competenze

Da pagina 152 a pagina 162 le indicazioni metodologiche relative ai **compiti di realtà** contenuti nel Sussidiario, corredate dell'apparato per osservazione e valutazione di competenze.

## Verso una nuova Scuola

Il 22 maggio 2017 il Consiglio dell'Unione Europea ha riformulato la Raccomandazione per il Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF: European Qualification Framework), abrogando la Raccomandazione del 2008, ma mantenendo la definizione di competenza, che viene descritta come la «comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale».

Ma quali sono le competenze per una cittadinanza piena, attiva e informata, fondamentali per il XXI secolo? Come affermato nell'Azione 14 del PNSD, "L'interpretazione di quali competenze sono utili e centrali al nostro tempo non può essere disconnessa dalla fase storica nella quale i nostri studenti crescono, ed è quindi in continua evoluzione"; si fa, a tale proposito, riferimento al framework "21st Century Skills" (Competenze per il 21mo secolo), promosso dal World Economic Forum.

### UNO SGUARDO AL MONDO E ALL'EUROPA

#### ALFABETIZZAZIONE DI BASE

in che modo gli studenti applicano le abilità di base all'attività quotidiana

- 1 Alfabetizzazione
- 2 Far di conto
- 3 Alfabetizzazione scientifica
- 4 Alfabetizzazione informatica
- 5 Alfabetizzazione finanziaria
- 6 Alfabetizzazione culturale e civica

#### COMPETENZE

in che modo gli studenti si avvicinano alle sfide complesse

- 1 Pensiero critico e al problem-solving
- 2 Creatività
- 3 Comunicazione
- 4 Collaborazione

#### CARATTERE DEGLI STUDENTI

in che modo gli studenti si avvicinano all'ambiente circostante

- 1 Curiosità
- 2 Spirito d'iniziativa
- 3 Persistenza
- 4 Adattabilità
- 5 Leadership
- 6 Consapevolezza

La Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 definisce, inoltre, le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente che vengono riprese dalla legislazione italiana all'interno delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e ridefinite in chiave nazionale nel Profilo dello studente.

È d'obbligo, infine, il riferimento al recentissimo documento "**Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari**", riguardante il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, predisposto dal Comitato Scientifico Nazionale (febbraio 2018), che ha come obiettivo quello di proporre alle scuole una "rilettura", a distanza di circa 5 anni, delle Indicazioni Nazionali 2012 e nel quale si richiamano gli impegni dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

In tale documento si ribadisce che le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, assunte nelle Indicazioni Nazionali come "orizzonte di riferimento" e finalità generale del processo di istruzione, sono in linea con i più recenti documenti europei, in particolare con il documento pubblicato nel 2016 "**Competences for democratic culture. Living together as equals in culturally diverse democratic societies**" (<https://rm.coe.int/16806ccc07>) che indica le competenze, abilità e conoscenze che le persone dovrebbero sviluppare nel corso della formazione di base per consentire una corretta convivenza democratica.

**VALORI**

- Valorizzare la dignità umana e i diritti umani;
- Valorizzare la diversità culturale;
- Valorizzare la democrazia, la giustizia, l'equità, l'uguaglianza e le minoranze.

**ATTEGGIAMENTI**

- Apertura verso altre culture e altre credenze, visioni e pratiche del mondo;
- Rispetto;
- Senso civico;
- Responsabilità;
- L'auto-efficacia;
- Tolleranza dell'incertezza.

**ABILITÀ**

- Capacità di apprendere da solo;
- Pensiero analitico e divergente;
- Competenze di ascolto e osservazione;
- Empatia;
- Flessibilità ed adattabilità;
- Abilità comunicative, linguistiche e plurilingue;
- Abilità collaborativa;
- Abilità nel risolvere i conflitti.

**CONOSCENZA E SPIRITO CRITICO**

- Conoscenza e spirito critico verso sé;
- Conoscenza e spirito critico della lingua e della comunicazione;
- Conoscenza e spirito critico verso il mondo: politica, leggi, diritti umani, cultura, culture, religioni, storia, media, economia, ambiente, sostenibilità.

Tale scenario è del tutto coerente con quanto delineato nei 17 Obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile <https://www.unric.org/it/agenda-2030>, documento sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. L'Obiettivo 4, riguardante la scuola, si propone di "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti".

I docenti, dunque, si legge nel documento "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari", sono chiamati "non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli; a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva... fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti."

"Questo documento pone al centro il tema della cittadinanza, vero sfondo integratore e punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire il curriculum. La cittadinanza riguarda tutte le grandi aree del sapere, sia per il contributo offerto dai singoli ambiti disciplinari sia, e ancora di più, per le molteplici connessioni che le discipline hanno tra di loro".

**► PROGRAMMARE PER COMPETENZE**

Alla luce di tutto ciò, le programmazioni dei docenti devono, dunque, necessariamente riferirsi all'idea di competenza, che diventa un filtro con cui selezionare obiettivi, attività, metodologie. Programmare per competenze deve essere uno stile di insegnamento che non si fonda più sulla lezione frontale e sul trasmettere contenuti da memorizzare passivamente. È, invece, un modo di insegnare in cui il docente offre ai suoi studenti, nessuno escluso, gli strumenti per essere costruttori attivi del proprio sapere, per imparare in modo significativo, autonomo e responsabile, per porsi delle domande, per scoprire e ricercare, per pensare, per sperimentare, da soli o in gruppo.

**► VALUTARE LE COMPETENZE**

In tale contesto, a partire da una programmazione per competenze, oltre alla consueta verifica degli apprendimenti, il docente valuta le competenze, per determinare come l'alunno sappia utilizzare in situazioni complesse le conoscenze e le abilità apprese.

Le Linee guida per la certificazione delle competenze (2017) affermano che per la loro valutazione occorre "accertare se l'alunno sappia utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite nelle diverse discipline (gli apprendimenti) per risolvere situazioni problematiche complesse e inedite, mostrando un certo grado di autonomia e responsabilità nello svolgimento del compito".

Continuano, subito dopo, chiarendo che "è ormai condiviso a livello teorico che la competenza si possa accertare facendo ricorso a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte ecc.), osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive".

La valutazione delle competenze deve prevedere, pertanto, momenti di autovalutazione (tramite diari di bordo, testi autobiografici, narrazioni...), momenti di eterovalutazione (osservazioni in itinere da parte del docente), analisi della prestazione (attraverso il compito di realtà).

## Certificare le competenze

Nel primo ciclo di istruzione va consegnato alle famiglie un documento attestante i livelli di competenza raggiunti.

Il DM 742/2017 rende obbligatoria per la scuola primaria (classe V) e secondaria di primo grado (III classe) il modello nazionale di certificazione delle competenze: il modello per la certificazione delle competenze fa riferimento alle competenze chiave europee del 2006 e al Profilo dello studente delle Indicazioni Nazionali.

**FACSIMILE**

Allegato A



Istituzione scolastica

.....

### **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA**

#### **Il Dirigente Scolastico**

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe al termine del quinto anno di corso della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

#### **CERTIFICA**

che l'alunn ..... ,

nat ... a ..... il .....

ha frequentato nell'anno scolastico ..... / ..... la classe ..... sez. ....

con orario settimanale di ..... ore

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.



# FACSIMILE

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello <sup>(1)</sup>
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa *	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: .....		

\* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data .....

Il Dirigente Scolastico

(1) Livello	Indicatori esplicativi
<b>A – Avanzato</b>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
<b>B – Intermedio</b>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
<b>C – Base</b>	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
<b>D – Iniziale</b>	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

## Strumenti per accertare le competenze

Certificare le competenze significa accertare che l'alunno sappia utilizzare conoscenze e abilità acquisite a livello disciplinare per risolvere problemi nuovi con autonomia e responsabilità.

Per questa valutazione non si possono utilizzare le prove che normalmente si usano per l'accertamento degli apprendimenti. Nelle *Linee guida per la certificazione delle competenze* sono individuati tre strumenti specifici: il **compito di realtà**, l'**osservazione sistematica** dei comportamenti e l'**autobiografia cognitiva**.

Il primo strumento, il **compito di realtà**, chiede allo studente di risolvere una situazione problematica complessa e nuova, utilizzando le conoscenze e abilità acquisite e applicando metodi di lavoro appresi in un contesto nuovo. Il modo in cui lo studente porta a termine il compito assegnato fornirà le evidenze per valutare la competenza o le competenze ad esso sottese. I compiti di realtà permettono però di verificare la capacità dell'alunno di portare a termine il compito assegnato, ma non consentono di valutare il processo di elaborazione del compito. Tale processo viene rilevato attraverso il secondo strumento, l'**osservazione sistematica**, effettuata mediante griglie costruite usando indicatori di competenza quali:

- **autonomia:** lo studente è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace;
- **relazione:** lo studente interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo;
- **partecipazione:** lo studente collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo;
- **responsabilità:** lo studente rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta;
- **flessibilità:** lo studente reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali ecc.;
- **consapevolezza:** lo studente è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.

Le osservazioni sistematiche non consentono però di cogliere il significato attribuito dall'alunno al proprio lavoro. Per questo il terzo strumento, l'**autobiografia cognitiva**, fa "raccontare allo stesso alunno quali sono stati gli aspetti più interessanti per lui e perché; quali sono state le difficoltà che ha incontrato e in che modo le abbia superate". Gli fa "descrivere la successione delle operazioni compiute evidenziando gli errori più frequenti e i possibili miglioramenti" e lo porta a esprimere l'autovalutazione non solo del prodotto, ma anche del processo produttivo adottato sviluppando in lui la consapevolezza di come avviene l'apprendimento.

## Curricolo e competenze

Le *Indicazioni Nazionali per il curricolo* del 2012 sono uno strumento essenziale per la progettazione dei percorsi formativi che ogni scuola, nell'ambito dell'autonomia, realizza. La prospettiva è quella di una didattica per competenze in cui "la scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e la partecipazione sociale".

La progettazione di un curricolo deve mirare al raggiungimento dei **Traguardi per lo sviluppo di competenze** connessi alle competenze disciplinari e raccordati alle competenze chiave individuate dall'Unione Europea. Nelle *Indicazioni* si sottolinea che tali traguardi "nella loro scansione temporale sono prescrittivi [...] a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio".

I traguardi costituiscono il fine da raggiungere al termine della scuola primaria e, in fase di progettazione, devono essere riformulati in relazione al livello di sviluppo possibile alla fine delle classi intermedie (in questo caso classe quarta) in modo da facilitare la raccolta delle evidenze necessarie alla certificazione al termine del ciclo.

Per ogni disciplina sono indicati gli **obiettivi di apprendimento** che individuano "campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze". Gli obiettivi sono raggruppati in **nuclei tematici** definiti in relazione a periodi didattici lunghi, come l'intero quinquennio della scuola primaria. Per garantire una più efficace progressione degli apprendimenti nella scuola primaria, gli obiettivi sono indicati sia al termine della terza classe che al termine della quinta classe.

La progettazione di un curricolo deve evidenziare, nelle varie discipline, i traguardi che concorrono allo sviluppo delle competenze. La programmazione annuale è lo strumento con cui il docente costruisce la relazione tra obiettivi, abilità e contenuti, nella prospettiva di avvicinamento ai traguardi di competenza disciplinare.

## Profili di competenza e Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Tutte le discipline concorrono in qualche modo allo sviluppo di competenze, ma alcune possono contribuire in modo particolare allo sviluppo di una specifica competenza. Per quanto riguarda Storia, Geografia e Tecnologia questo è il quadro che permette di mettere in relazione rapidamente traguardi e profili ai fini della certificazione.

	Profilo delle competenze	Traguardi per lo sviluppo delle competenze in Storia	Traguardi per lo sviluppo delle competenze in Geografia	Traguardi per lo sviluppo di competenza di Tecnologia
<b>1</b>	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.  Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.	Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani ecc.).	
<b>2</b>	È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.			
<b>3</b>	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.			
<b>4</b>	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.  Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.	Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali ecc.).	Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.
<b>5</b>	Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.  Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.  Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità.	Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.  Individua i caratteri che connotano i paesaggi, con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.	



6	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni.	<p>Riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.</p> <p>Riconosce ed esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.</p> <p>Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.</p>	<p>Utilizza il linguaggio della geo-graficità.</p> <p>Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti.</p>	Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	<p>Riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.</p> <p>Riconosce ed esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.</p>	Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.	
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.			
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti.			
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.			
11	<p>Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune.</p> <p>Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</p>			
12	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.			

# Programmazione annuale Storia classe IV

## Traguardi di competenza disciplinare declinati per la classe quarta

L'alunno:

- riconosce ed esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale;
- usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni;
- individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali;
- comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche;
- racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici;
- comprende avvenimenti, fatti e fenomeni che hanno caratterizzato le civiltà antiche.

### Modalità di verifica

- Verifiche orali.
- Verifiche scritte:
  - domande a risposta multipla;
  - esercizi di completamento;
  - lettura di tabelle/carte geo-storiche/linea del tempo.
- Compiti di realtà.
- Osservazioni sistematiche durante le attività.
- Autobiografia cognitiva.

Obiettivi di apprendimento	Attività da proporre	Contenuti
<b>A. USO DELLE FONTI</b>		
<p><b>A.1</b> Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico.</p> <p><b>A.2</b> Utilizzare le informazioni ricavate dalle fonti per ricostruire aspetti di una civiltà.</p>	<p><b>A.1.1</b> Leggere e comprendere testi storici.</p> <p><b>A.1.2</b> Osservare e descrivere fonti materiali e visive.</p> <p><b>A.2</b> Associare le fonti disponibili a singoli aspetti di una civiltà.</p>	<p><b>A.1</b> I vari tipi di fonti storiche, p. 4. Il lavoro dello storico e dei suoi collaboratori, p. 5.</p> <p><b>A.2</b> Lettura delle fonti: lo Stendardo di Ur, p. 17; la scrittura cuneiforme, p. 20; il Codice di Hammurabi, p. 28; gli Assiri e le macchine da guerra, p. 39; i sigilli della civiltà dell'Indo, p. 65; l'esercito di terracotta, p. 70; i dipinti cretesi, p. 98.</p>
<b>B. ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI</b>		
<p><b>B.1</b> Leggere una carta storico-geografica relativa alla civiltà studiata.</p> <p><b>B.2</b> Usare linee del tempo e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze.</p>	<p><b>B.1</b> Individuare sulla carta le caratteristiche fisiche dei luoghi analizzati e l'area di espansione di una civiltà.</p> <p><b>B.2</b> Completare carte geo-storiche e linee del tempo.</p>	<p><b>B.1</b> Lettura delle carte geo-storiche: dove si svilupparono le civiltà dei fiumi, p. 10; dove si svilupparono le civiltà del Mediterraneo, p. 76.</p> <p><b>B.2</b> Lettura delle linee del tempo: quando si svilupparono le civiltà dei fiumi, p. 11; quando si svilupparono le civiltà del Mediterraneo, p. 77.</p>

<p><b>B.3</b> Organizzare per temi (economia, società...) le conoscenze relative a una civiltà.</p>	<p><b>B.3</b> Associare le singole informazioni al tema corrispondente.</p>	<p><b>B.3</b> Organizzazione, società, economia e cultura delle civiltà dei fiumi. In Mesopotamia: i Sumeri, gli Accadi, gli Amorrei, i Babilonesi, gli Ittiti e gli Assiri. Nella valle dell'Indo: gli Egizi. Nel Lontano Oriente: la civiltà dell'Indo, la civiltà vedica e la civiltà cinese. Organizzazione, società, economia e cultura delle civiltà del Mediterraneo. Nella Terra di Canaan: gli Ebrei e i Fenici. Nel Mar Egeo: i Cretesi e i Micenei.</p>
<b>C. STRUMENTI CONCETTUALI</b>		
<p><b>C.1</b> Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo-dopo Cristo) e comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà.</p> <p><b>C.2</b> Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate.</p>	<p><b>C.1.1</b> Collocare correttamente gli eventi sulla linea del tempo. <b>C.1.2</b> Usare la linea del tempo per rappresentare situazioni di contemporaneità o successione.</p> <p><b>C.2</b> Completare o costruire mappe e schemi relativi alle civiltà studiate.</p>	<p><b>C.1</b> Le date e la linea del tempo. Lavoro sulla linea del tempo: confronto tra i periodi di espansione e declino dei popoli mesopotamici, p. 13; individuazione delle fasi della civiltà egizia, p. 44; individuazione delle fasi della civiltà cinese, p. 67; confronto tra i periodi di espansione e declino delle civiltà del Mediterraneo, p. 77; Ebrei e Fenici nella Terra di Canaan, p. 78; Cretesi e Micenei nel Mar Egeo, p. 92.</p> <p><b>C.2</b> Sintesi e mappe sulle civiltà dei fiumi, pp. 24-25, 40-41, 58-59, 72-73. Sintesi e mappe sulle civiltà del Mediterraneo, pp. 88-89, 104-105.</p>
<b>D. PRODUZIONE SCRITTA E ORALE</b>		
<p><b>D.1</b> Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente.</p> <p><b>D.2</b> Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali.</p> <p><b>D.3</b> Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina.</p> <p><b>D.4</b> Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali.</p>	<p><b>D.1</b> Individuare somiglianze e differenze tra aspetti delle società studiate e in rapporto al presente.</p> <p><b>D.2</b> Individuare nelle fonti disponibili le informazioni utili a produrre una comunicazione.</p> <p><b>D.3</b> Usare correttamente il linguaggio disciplinare.</p> <p><b>D.4</b> Esporre in modo ordinato le informazioni ricavate usando risorse digitali.</p>	<p><b>D.1</b> Confronto tra le civiltà studiate, pp. 66, 69, 100. Confronto tra le leggi babilonesi dell'antichità e quelle italiane contenute nella Costituzione: il Codice di Hammurabi, p. 29. Confronto tra le navi fenicie e le navi attuali, p. 84.</p> <p><b>D.2</b> Consultazione di siti Internet per ricavare informazioni: i reperti online del British Museum, p. 55. Osservazione di reperti iconografici: i vasi fenici e la soffiatura del vetro, p. 83.</p> <p><b>D.3</b> Esposizione dei concetti appresi attraverso il lessico specifico della disciplina, pp. 2, 4, 8, 18, 47, 54, 64, 99. Uso delle mappe come spunto per esporre gli argomenti studiati, pp. 25, 35, 41, 59, 73, 89, 105.</p> <p><b>D.4</b> Consultazione di siti Internet per ricavare informazioni sui materiali e gli strumenti usati per scrivere nel passato e rielaborazione delle notizie apprese in testi scritti e su cartelloni, p. 103.</p>

# Programmazione annuale Geografia classe IV

## Traguardi di competenza disciplinare declinati per la classe quarta

L'alunno:

- si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali;
- utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche;
- ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie);
- riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani ecc.);
- individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani;
- comprende il concetto di spazio geografico come esito delle trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.

### Modalità di verifica

- Verifiche orali.
- Verifiche scritte:
  - domande a risposta multipla;
  - esercizi di completamento;
  - lettura di grafici/tabelle/carte geografiche.
- Compiti di realtà.
- Osservazioni sistematiche durante le attività.
- Autobiografia cognitiva.

Obiettivi di apprendimento	Attività da proporre	Contenuti
<b>A. ORIENTAMENTO</b>		
<p><b>A.1</b> Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al Sole.</p> <p><b>A.2</b> Orientarsi sulle carte usando i punti cardinali e le coordinate del reticolo.</p>	<p><b>A.1.1</b> Localizzare i punti cardinali nell'ambiente di vita utilizzando la posizione del Sole.</p> <p><b>A.1.2</b> Usare la bussola per localizzare i punti cardinali.</p> <p><b>A.2.1</b> Indicare sulla carta i punti cardinali.</p> <p><b>A.2.2</b> Riconoscere e denominare gli elementi del reticolo geografico.</p> <p><b>A.2.3</b> Individuare un punto sulla carta usando le coordinate/indicare le coordinate di un punto sulla carta.</p>	<p><b>A.1</b> Gli strumenti della Geografia: carta e bussola; GPS e Google Maps; fotografie da terra, aeree e satellitari; tabelle e grafici, pp. 6-17. L'orientamento e i punti cardinali, p. 8.</p> <p><b>A.2</b> La cartografia, p. 9. Il planisfero e il reticolo geografico: i paralleli e i meridiani; latitudine e longitudine, pp. 9-14. L'orientamento sulla carta, p. 8.</p>



<b>B. LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ</b>		
<p><b>B.1</b> Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia.</p> <p><b>B.2</b> Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche e climatiche; localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo.</p>	<p><b>B.1.1</b> Conoscere e usare il sistema di riduzione in scala.</p> <p><b>B.1.2</b> Misurare distanze sulla carta e trasformarle in distanze reali usando la scala indicata.</p> <p><b>B.1.3</b> Ricavare informazioni da carte utilizzando la simbologia convenzionale.</p> <p><b>B.2.1</b> Usare la legenda per interpretare carte tematiche.</p> <p><b>B.2.2</b> Completare la legenda di carte tematiche relative alle regioni ambientali e climatiche in Italia.</p>	<p><b>B.1</b> La cartografia, p. 9. La riduzione in scala, p. 10. Carte con scale diverse: mappa e pianta, carta topografica, carta geografica, planisfero, p. 11. Carte con informazioni diverse: carte fisiche, politiche, fisico-politiche, tematiche, p. 12. La legenda e i simboli delle carte, p. 9.</p> <p><b>B.2</b> Le regioni climatiche sul planisfero, p. 25. Le regioni fisiche dell'Italia sulle carte, pp. 37, 38, 42, 50, 52, 60, 66. Le regioni climatiche dell'Italia sulle carte, pp. 30-31.</p>
<b>C. PAESAGGIO</b>		
<p><b>C.1</b> Elaborare il concetto di regione climatica.</p> <p><b>C.2</b> Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani.</p>	<p><b>C.1.1</b> Indicare le caratteristiche dei diversi tipi di clima.</p> <p><b>C.1.2</b> Indicare i fattori che determinano il clima.</p> <p><b>C.2.1</b> Descrivere le caratteristiche fisiche dei diversi paesaggi in Italia.</p> <p><b>C.2.2</b> Confrontare le caratteristiche fisiche dei diversi paesaggi italiani.</p> <p><b>C.2.3</b> Riconoscere la relazione tra ambiente e attività umane.</p>	<p><b>C.1</b> Il clima e i fenomeni atmosferici, pp. 22-23. I fattori climatici, p. 24. Le regioni climatiche e gli ambienti, pp. 25-28. Il clima in Italia e le regioni climatiche italiane, pp. 30-31.</p> <p><b>C.2</b> I paesaggi dell'Italia: le Alpi, pp. 38-41; gli Appennini, pp. 42-45; le colline, pp. 50-51; le pianure, pp. 52-55; i fiumi, pp. 60-63; i laghi, pp. 64-65; mari, coste e isole, pp. 66-69. La relazione tra ambiente e attività umane, pp. 41, 44, 51, 55, 62, 65, 68.</p>
<b>D. REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE</b>		
<p><b>D.1</b> Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane.</p> <p><b>D.2</b> Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita.</p>	<p><b>D.1.1</b> Riconoscere gli elementi antropici che modificano un paesaggio.</p> <p><b>D.1.2</b> Indicare le attività umane tipiche dei diversi paesaggi.</p> <p><b>D.1.3</b> Descrivere le caratteristiche dei settori produttivi in Italia.</p> <p><b>D.2.1</b> Riconoscere i principali problemi del territorio italiano (frane, terremoti, disboscamento...).</p> <p><b>D.2.2</b> Indicare gli Enti che si occupano della tutela del patrimonio naturale.</p> <p><b>D.2.1</b> Proporre / progettare interventi utili alla salvaguardia del patrimonio naturale nel proprio ambiente di vita.</p>	<p><b>D.1</b> Popolazione e società: risorse e lavoro, pp. 74-75. Le attività umane nei diversi paesaggi italiani, pp. 41, 44, 51, 55, 62, 65, 68. I settori produttivi in Italia: primario, secondario e terziario, pp. 76-79.</p> <p><b>D.2</b> Il riscaldamento del pianeta Terra, p. 29. Le aree protette, p. 46. La tutela dell'ambiente: il delta del Po, p. 63. La salvaguardia della flora e della fauna: le tartarughe marine, p. 69.</p>

## Programmazione annuale Tecnologia classe IV

La competenza europea che riguarda Tecnologia è ampia e complessa, in quanto diversi sono gli aspetti toccati: oggetti, energia, mezzi di comunicazione, conoscenza critica delle tecnologie. La disciplina è quindi trasversale, con particolari raccordi con Arte e Immagine, Scienze, Matematica, ma ha anche una propria peculiarità quando si deve portare il bambino a conoscere e usare con consapevolezza "la tecnologia attuale", ossia le molteplici tecnologie che si trova a maneggiare, in classe e fuori dalla classe.

### Traguardi di competenza disciplinare declinati per la classe quarta e quinta

L'alunno:

- conosce elementi e fenomeni naturali e artificiali;
- conosce processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale;
- ricava informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale;
- si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.

### Modalità di verifica

- Verifiche orali e scritte.
- Osservazioni sistematiche durante lo svolgimento delle attività.
- Compiti di realtà.

Obiettivi di apprendimento	Attività da proporre	Contenuti
<b>A. VEDERE E OSSERVARE</b>		
Acquisire abilità e conoscenze legate a oggetti e strumenti tecnologici, in diversi contesti applicativi.	<b>A.1</b> Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi. <b>A.2</b> Effettuare prove e semplici indagini sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali. <b>A.3</b> Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità.	Visualizzazione di problemi e processi attraverso diagrammi di flusso. Rilevazione delle caratteristiche di un prodotto o di un oggetto attraverso la lettura di etichette, guide, documentazione reperibile in rete. Utilizzo di software, sia attraverso un processo guidato che l'uso esperienziale.
<b>B. PREVEDERE E IMMAGINARE</b>		
Osservare l'uso delle tecnologie per capirne il funzionamento al fine di individuare la tecnologia più appropriata per uno specifico compito.	<b>B.1</b> Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche. <b>B.2</b> Immaginare modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni o necessità. <b>B.3</b> Organizzare una gita o una visita a un museo usando Internet per reperire notizie e informazioni.	Acquisizione di informazioni in rete su realtà istituzionali del territorio, quali musei, parchi naturali e simili. Conoscenza delle caratteristiche funzionali dei principali dispositivi tecnologici, anche in relazione agli scopi e ai contesti applicativi. Ricerca in rete di informazioni a partire da parole chiave.
<b>C. INTERVENIRE E TRASFORMARE</b>		
Acquisire una strumentalità di base per operare azioni e trasformazioni su manufatti, anche digitali.	<b>C.1</b> Utilizzare semplici procedure per eseguire prove sperimentali nei vari settori della tecnologia. <b>C.2</b> Rilevare e disegnare la propria abitazione o altri luoghi anche avvalendosi di software specifici.	Ricerca di elementi del proprio contesto quotidiano, come la scuola e l'abitazione, all'interno di software e servizi reperibili in rete. Costruzione di manufatti attraverso la manipolazione di diversi materiali. Produzione di manufatti digitali attraverso l'uso di software specifici.

## Bambini con bisogni educativi speciali

L'integrazione scolastica e sociale dei soggetti in situazione di disabilità è stata il frutto di un processo difficoltoso che ha trovato un punto d'arrivo nella Legge-quadro n. 104/1992, che riconosce all'alunno disabile il diritto a una piena integrazione e a una promozione globale "nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società". Allora si guardava soprattutto a disabili sensoriali e solo più tardi c'è stata un'apertura nei confronti dei deficit motori, come le cerebropatie o le distrofie muscolari, e verso disabilità intellettive o caratterizzate da tratti clinici particolari, come la Sindrome di Down.

Oggi la ricerca scientifica ha permesso di individuare disturbi dell'apprendimento e disabilità che un tempo non venivano riconosciuti. Vengono indicati con l'acronimo **BES: bisogni educativi speciali**.

Chi lavora nella scuola sa bene che la realtà del disagio scolastico, rappresentata con l'acronimo BES, è molto variegata e complessa. In ogni classe, infatti, ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione. Le ragioni sono molteplici: dallo svantaggio sociale e culturale ai disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, ma anche bambini stranieri che non conoscono ancora la lingua e la cultura italiane.

Tutti questi soggetti rappresentano la nuova frontiera dell'integrazione/inclusione che la scuola deve affrontare attuando processi di ripensamento e di adattamento educativo-didattico, al fine di divenire sempre più accogliente e conforme alle necessità formative di tutti i soggetti, nella consapevolezza che ogni alunno in classe costituisce una risorsa per tutto il contesto scolastico, così come si afferma nelle *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione*.

In casi come questi i bisogni educativi normali (sviluppo competenze, appartenenza sociale, autostima, autonomia ecc.) diventano bisogni educativi speciali che non è possibile soddisfare senza un percorso di personalizzazione dell'apprendimento (come previsto dalla Legge 53/2003 per gli alunni con disabilità).

Nel tentativo di costruire un quadro organizzativo che favorisca gli interventi di supporto a situazioni di disagio il **MIUR ha identificato tre sotto-categorie di alunni con BES**.

**1. Alunni con disabilità**, per il cui riconoscimento è necessaria la presentazione della certificazione ai sensi della Legge 104/92;

**2. Alunni con disturbi evolutivi specifici**, tra cui si inseriscono:

- DSA – disturbi specifici dell'apprendimento (per il cui riconoscimento è necessario presentare la diagnosi di DSA ai sensi della Legge 170/2010);
- deficit di linguaggio;
- deficit delle abilità non verbali;
- deficit della coordinazione motoria;
- ADHD – deficit di attenzione e iperattività;

**3. Alunni con svantaggio sociale, culturale e linguistico.**

Nei casi in cui non sia espressamente prevista la certificazione con diagnosi del disturbo, sta agli insegnanti individuare il bisogno educativo speciale, facendo riferimento al concetto di funzionamento educativo-apprenditivo presente nel modello ICF dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

## L'intervento didattico: gli strumenti

Nei casi di alunni con bisogni educativi speciali, lo strumento privilegiato per l'intervento didattico è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un **Piano Didattico Personalizzato** (PDP). Questo ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e stabilire i criteri di valutazione degli apprendimenti. Il PDP non deve essere inteso come mera esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA, ma come lo strumento in cui si potranno, per esempio, includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita (di cui moltissimi alunni con BES, privi di qualsivoglia certificazione diagnostica, necessitano), strumenti programmatici utili in maggior misura rispetto a compensazioni o dispense, a carattere squisitamente didattico-strumentale (Direttiva Ministeriale BES – 27 dicembre 2012).

## L'intervento didattico: le modalità

Le *Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento* del luglio 2011, al fine di promuovere l'apprendimento di ciascuno, fanno riflettere sulla differenza tra **didattica individualizzata** e **didattica personalizzata**.

La **didattica individualizzata** consiste nelle attività di recupero individuale che può svolgere l'alunno per potenziare determinate abilità o per acquisire specifiche competenze, anche nell'ambito delle strategie compensative e del metodo di studio.

La **didattica personalizzata**, invece, **calibra l'offerta didattica**, e le modalità relazionali, **sulla specificità e unicità a livello personale dei bisogni educativi**. La didattica personalizzata mira cioè a favorire l'accrescimento dei punti di forza di ciascun alunno e lo sviluppo consapevole delle sue preferenze e del suo talento. Per promuovere le potenzialità, il successo formativo e un apprendimento significativo in ogni alunno la didattica personalizzata si avvale di una varietà di metodologie e strategie didattiche:

- uso dei mediatori didattici (schemi, mappe concettuali ecc.);
- attenzione agli stili di apprendimento;
- calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti.

## Gli strumenti compensativi e le misure dispensative

La Legge 170/2010 (art. 5 lettera b) richiama le Istituzioni scolastiche all'obbligo di garantire "l'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere".

Il DM 5669/2011 precisa che "le scuole – con determinazioni assunte dai consigli di classe, risultanti dall'esame della documentazione clinica presentata dalle famiglie e sulla base di considerazioni di carattere psico-pedagogico e didattico – possono avvalersi per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010".

**Gli strumenti compensativi consentono all'alunno di controbilanciare le carenze funzionali** determinate dal disturbo. Non incidono sul contenuto, ma possono avere importanti ripercussioni sulla velocità e/o sulla correttezza dell'esecuzione della prestazione richiesta dall'insegnante. Sono strumenti compensativi: la tavola pitagorica, la tabella delle misure e delle formule, la calcolatrice, il PC, i dizionari di lingua straniera computerizzati, le tabelle, i traduttori ecc.



**Le misure dispensative invece evitano allo studente di cimentarsi in forme di attività che sono destinate al sicuro fallimento**, indipendentemente dall'impegno del soggetto. Sono misure dispensative per esempio: tempi più lunghi per le prove scritte, organizzazione di interrogazioni programmate, assegnazione di compiti a casa in misura ridotta, dispensa da attività in cui la lettura è valutata, dispensa dalla scrittura veloce sotto dettatura... È bene sottolineare che, in ogni caso, non si potrà accedere alla dispensa dalle prove scritte di lingua straniera se non in presenza di uno specifico disturbo clinicamente diagnosticato.

## Verifica e valutazione

In relazione alla valutazione, è necessario richiamare alcune indicazioni proprio in funzione delle peculiarità individuali di ciascuno studente a cui la Direttiva fa più volte riferimento. Pur non facendo cenno al tema delle verifiche periodiche, è implicito che la scuola deve porre attenzione al fatto che **le verifiche per gli studenti BES:**

- siano preventivamente calendarizzate sulla base di un funzionale confronto fra i docenti del Consiglio di classe;
- vengano effettuate in relazione al PDP (se presente) e con l'uso degli strumenti compensativi e/o le misure dispensative (se previsti);
- possano essere uguali, semplificate o differenziate rispetto a quelle previste per la classe, sulla base di quanto declinato nel PEI (Piano Educativo Individualizzato).

La **valutazione** degli studenti con bisogni educativi speciali richiede di porre al centro alcuni principi guida:

- è necessario distinguere monitoraggio, controllo, verifica e valutazione degli apprendimenti;
- è indispensabile che la valutazione non sia solo sommativa ma anche, e soprattutto, formativa.

**La valutazione deve inoltre tener conto:**

- della situazione di partenza;
- dei risultati raggiunti dallo studente nel suo personale percorso di apprendimento;
- dei risultati riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti per la classe frequentata e per il grado di scuola di riferimento;
- delle competenze acquisite nel percorso di apprendimento.

## La didattica inclusiva

La normativa prevede che, oltre al POF, ogni scuola abbia un **Piano Annuale per l'Inclusività (PAI)** per individuare interventi e opportunità formative con particolare attenzione ai bisogni di alunni con disagio. Al termine di ogni anno scolastico, con il supporto di un Gruppo di istituto per l'inclusività, il PAI viene rivisto e aggiornato per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo. Prima di cominciare a lavorarci ricordiamo:

### I principi della pedagogia inclusiva

- Tutti possono imparare • Ognuno è speciale • La diversità è un punto di forza • L'apprendimento si intensifica con la cooperazione sinergica delle agenzie educative

### Le caratteristiche della didattica inclusiva







Le differenze non sono uno svantaggio ma una risorsa, non solo quelle nel modo di apprendere degli alunni ma anche quelle nel modo di insegnare dei docenti.

Le differenze vengono accolte, stimolate, valorizzate come strumenti di lavoro e occasioni di crescita.

### Gli obiettivi della didattica inclusiva

- Far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento.
- Promuovere la partecipazione sociale di tutti gli alunni attraverso la valorizzazione delle differenze.

### Le scelte didattiche che favoriscono l'inclusione

Mettere l'alunno al centro del processo così che sia protagonista attivo della costruzione della propria conoscenza.		Non è l'alunno che si adatta all'attività didattica, ma i materiali e gli strumenti che vengono adattati ai bisogni dell'alunno.
Valorizzare ciò che l'alunno sa/ sa fare per arrivare a nuove conoscenze/abilità/competenze.		L'alunno si sente accolto e trova motivazione per proseguire nell'apprendimento.
Aiutare a riflettere su ciò che si apprende e su come lo si apprende.		L'alunno prende consapevolezza delle proprie azioni e dei propri processi cognitivi e impara a strutturare un metodo di studio.
Rispettare i tempi di sviluppo dei singoli alunni.		L'alunno non subisce inutili frustrazioni e non si demotiva, non perde autostima.
Promuovere l'apprendimento cooperativo attraverso lavori di gruppo (piccolo o grande), tutoring.		Nel piccolo gruppo si crea un clima collaborativo. L'alunno si sente supportato, coinvolto e inserito in un gruppo di pari. La possibilità di condividere il proprio sapere/saper fare rafforza l'autostima e la motivazione.
Promuovere l'apprendimento per scoperta, lavorare con una didattica laboratoriale-esperienziale.		La ricerca di una soluzione a problemi concreti sviluppa la capacità di analisi, sintesi e scelta. L'alunno sente che l'apprendimento è finalizzato. Mette in atto il suo sapere. Sviluppa un pensiero creativo.

## Il corso *Pianeta discipline* e la didattica inclusiva

Da quanto detto finora appare evidente che c'è ed è chiara e conosciuta la normativa di riferimento per dare vita a una scuola in cui tutti gli alunni possano partecipare alle attività e raggiungere il massimo possibile sia nell'apprendimento sia nella partecipazione sociale.

È altrettanto evidente il ruolo determinante degli insegnanti. Sono loro che possono costruire un ambiente inclusivo rimodulando la prassi didattica e compiendo una vera e propria "rivoluzione copernicana" passando dal ruolo di *dominus* da cui dipende tutto a quella di *tutor* che sostiene e guida lo sforzo di crescita degli alunni.

In questo contesto quale ruolo possono avere il Sussidiario e l'insieme delle proposte didattiche ad esso collegate? La risposta è semplice: possono fornire ai docenti, impegnati in uno sforzo considerevole, strumenti che facilitino il loro lavoro perché pensati in un'ottica inclusiva.

### Nel Sussidiario

Attività connotate in vari modi.

- **Attività operative** offrono proposte atte a favorire un metodo di studio, riflettendo sui contenuti affrontati. Sono progettate per essere svolte in classe sotto la guida dell'insegnante o a casa individualmente.
- **Attività Insieme** favoriscono l'apprendimento cooperativo.
- Pagine **+FACILE** formate da **sintesi** e **mappe** consentono a TUTTI i bambini di compiere un percorso di apprendimento. Riprendono gli argomenti trattati nelle unità attraverso **testi facilitati**, per realizzare una didattica che sia davvero inclusiva.

### Nei Quaderni delle attività

- Alcune attività sono indicate come **+FACILE** e consentono a TUTTI i bambini di svolgere quanto richiesto.

### Nelle Guide

Proposte di verifiche graduate in forma breve oppure estesa in cui le richieste sono formulate in modo chiaro, in coerenza con il percorso svolto, offrono la possibilità all'insegnante di compiere una valutazione.

Strumenti compensativi come quadri di sintesi e mappe da completare facilitano la formazione di schemi mentali e sono utilizzabili come supporto allo studio.

### Nel digitale

Strumenti compensativi e di facilitazione permettono di:

- sfogliare "le pagine" su PC, MAC e LIM;
- lavorare e divertirsi con le attività digitali;
- ascoltare i testi;
- guardare i video;
- visualizzare i testi fluidi per BES e DSA.

## La via dell'innovazione metodologica e didattica

Il vocabolario online Treccani definisce l'innovazione come "ogni novità, mutamento, trasformazione che modifichi radicalmente o provochi comunque un efficace svecchiamento in un ordinamento politico o sociale, in un metodo di produzione, in una tecnica".

Parlare di innovazione presuppone l'essere disposti a lasciare luoghi antichi e sicuri, schemi consolidati, vecchi dispositivi mentali, idee stereotipate ma rassicuranti, per tentare l'avventura del nuovo, alla ricerca di orizzonti diversi e di strade mai percorse.

Le parole chiave dell'innovazione sono, dunque, movimento, dinamismo, trasformazione, creatività, cambiamento a partire da qualcosa di già dato. Il denominatore comune di tali termini è la parola "competenza", che sta diventando la parola imprescindibile della didattica.

Anche se si è consapevoli di posizioni divergenti sulla didattica per competenza, è opportuno considerare il cambio di prospettiva che tale idea applicata alla didattica genera. Lo sguardo alla competenza diventa, pertanto, quel filtro che induce a scegliere contenuti, metodologie, strategie che non possono essere neutre.

Consapevoli che gli obiettivi si raggiungono direttamente e le competenze si raggiungono in modo indiretto, poiché sono a lungo termine, vengono necessariamente modificati l'impianto curricolare e la conseguente attività didattica, in quanto le competenze definiscono criteri che vincolano le modalità di raggiungimento degli obiettivi.

La didattica per competenze deve necessariamente far riferimento a metodologie attive e operative che mettano l'alunno in condizione di costruire il proprio sapere, quali, ad esempio:

- **La Flipped Classroom**
- **Il Cooperative Learning**
- **Il metodo CLIL**
- **Il Learning by Doing e la didattica per concetti**



## La Flipped Classroom

L'idea di una metodologia "flipped" viene introdotta negli anni Novanta da Mazur (Università di Harvard, 1991) e sviluppata successivamente.

In "Flipping Your English Class to Reach All Learners", Troy Cockrum definisce la "Flipped Classroom" come "una pratica didattica che usa la tecnologia come strumento per distribuire istruzione diretta in modo asincrono, liberando tempo per le attività in classe, a favore di un apprendimento personalizzato e collaborativo, guidato dal docente".

	DIDATTICA TRADIZIONALE	DIDATTICA CAPOVOLTA
A SCUOLA	Spiegazioni e verifiche ❶	Collaborazione, esercizio, applicazione, creazione con la guida del docente ❷
A CASA	Studio ed esercizio ❷	Comprensione e analisi ❶

Nella didattica tradizionale a scuola ci sono spiegazione e verifiche; a casa, in un secondo momento, si richiede studio ed esercizio.

Nell'ipotesi della didattica capovolta, viceversa, a casa è richiesta comprensione e analisi a livello individuale, supportati da materiali e input opportunamente selezionati dal docente; a scuola, in un secondo momento, è prevista una fase di collaborazione, esercizio, applicazione, creazione, con la guida del docente.

Il percorso è articolato in tre fasi.

- Un momento esplorativo, in cui il docente stimola la curiosità dello studente attraverso materiali opportunamente selezionati (video, testi, immagini...) e lasciati alla libera esplorazione.
- Un momento operativo, in cui si chiede allo studente di operare, lavorando in gruppo con i suoi compagni e costruendo alcuni artefatti, a partire dal materiale esplorato nella prima fase.
- Un momento di riflessione finale, che ha per oggetto il prodotto e il processo che ha portato alla sua realizzazione.

Ad essere capovolto è il normale schema di lavoro in classe:

- prima lo studio individuale;
- poi il lavoro in classe.

La rivoluzione non consiste tanto nel metodo di insegnamento, ma nel diverso modo di articolare i tempi di apprendimento e nel proporre i contenuti agli studenti; è, comunque, una modalità che consente di lavorare realmente per competenze e non per trasferimento di conoscenze, che stimola alla scoperta e contribuisce alla costruzione della conoscenza. Diventa essenziale, pertanto, fornire agli alunni i materiali utili per lo studio a casa, su supporti cartacei o, meglio, digitali.

Se si sceglie la modalità digitale, è possibile, per il docente, l'utilizzo di alcune piattaforme che permettono di condividere e organizzare materiali e di creare vere e proprie classi virtuali. In tal modo, si viene a modificare non solo l'articolazione dei tempi di apprendimento, ma anche l'idea di spazio aula.

Come sintetizzato da Wilfred W. Fong (Università di Toronto), l'aula di tipo tradizionale, dotata di cattedra, lavagna di ardesia e banchi disposti in file, ha progressivamente accolto al suo interno tecnologie di varia natura, che sono diventate il terzo elemento dell'interazione tra docenti e studenti e che consentono il superamento della stessa dimensione fisica dell'aula e l'accesso ad ambienti di lavoro collocati nello spazio virtuale.

Il tutto per favorire una didattica innovativa, che privilegi approcci laboratoriali e collaborativi e che crei situazioni di apprendimento con lo studente in una posizione centrale. La Flipped Classroom risulta molto efficace anche per quanto concerne la socializzazione tra gli alunni. Per l'impostazione di questa modalità di apprendimento, i lavori in gruppo hanno un ruolo fondamentale. Questa metodologia permette di spaziare e approfondire le problematiche sottoposte, rispettando i tempi e gli stili di apprendimento. Da subito gli alunni riescono con facilità ad affrontare tematiche complesse e, soprattutto, affrontano le proposte come sfide, sviluppando le proprie capacità di problem solving.

Il docente non sta più in cattedra ma gira tra i gruppi monitorando le attività. Diventa, dunque, regista della classe e guida dell'azione del comprendere. Sostiene e incoraggia l'allievo nell'elaborazione e nello sviluppo attivo di compiti via via più complessi.

Poiché il docente deve avere un ruolo "strategico" nella implementazione di siffatte strategie didattiche, è necessario che egli si appropri di competenze che gli consentono di gestire queste aule "allargate".

A tal fine è possibile ricorrere alla creazione di blog o di vere e proprie classi virtuali:

■ **Creazione di un blog (ad esempio)**

- Blogger di Google [www.blogger.com](http://www.blogger.com)
- Google Sites <https://sites.google.com>
- Wordpress <https://wordpress.com>

■ **Uso di classi virtuali**

- Edmodo [www.edmodo.com](http://www.edmodo.com)
- Fidenia [www.fidenia.com](http://www.fidenia.com)
- Google Classroom <https://classroom.google.com>
- Class notebook di Office 365 [www.onenote.com/classnotebook](http://www.onenote.com/classnotebook)

## Il Cooperative Learning

Il **Cooperative Learning** (CL) è centrato su gruppi di lavoro eterogenei, sulla effettiva interdipendenza dei ruoli e sull'uguaglianza di opportunità di successo per tutti.

Secondo Kaye, si tratta di "un apprendimento individuale come risultato di un processo di gruppo".

È un metodo di insegnamento a mediazione sociale di tipo orizzontale (vengono strutturati i compiti perché siano gli alunni a lavorare autonomamente tra loro). L'apprendimento è sicuramente un processo attivo individuale ma, perché questo possa avvenire, è importante che il processo sia condiviso e vissuto socialmente. Richiede all'insegnante di agire in modo differente, cioè di assumere un ruolo diverso all'interno della classe.

Il CL, per funzionare bene, ha bisogno di un clima di classe cooperativo. "Tutti imparano da tutti come si impara", perché tutti sono coinvolti in un progetto comune. Ma tutti imparano anche a prendersi le proprie responsabilità, sia nei confronti degli altri sia nei confronti del gruppo stesso in funzione del progetto: non c'è successo personale senza il successo dell'intero gruppo, non c'è insuccesso personale senza l'insuccesso dell'intero gruppo.

Il sistema di valori che sta a monte è di tipo cooperativo (vinco – vinco), in chiara contrapposizione con il modello competitivo (vinco – perdo), così come affermato da Sharon – Hertz (1990): «Una tecnica educativa non è indipendente dal sistema di valori dal quale deriva. L'apprendimento in classe, che sottolinea la competizione tra i compagni e usa confronti costanti per misurare i risultati, probabilmente non coltiva la cooperazione e la condivisione costruttiva delle idee indipendentemente dal contenuto che si insegna».

### Il Cooperative Learning si fonda su alcuni principi.

- Il principio della leadership distribuita: il CL nasce dalle ceneri dei vecchi lavori di gruppo, che prevedevano un solo leader.
- Il principio del raggruppamento eterogeneo: vale a dire affidare a ognuno il compito più vicino alle sue competenze; ognuno è leader nel compito affidatogli.
- Il principio della interdipendenza positiva, poiché è essenziale che ci siano scambio e condivisione.
- Il principio dell'acquisizione delle competenze sociali, attraverso la negoziazione di significati e la capacità di considerare il punto di vista dell'altro.
- Il principio dell'autonomia del gruppo: occorre che a monte ci sia una buona organizzazione, con consegne precise e chiarezza di compiti e fasi.

## Il metodo CLIL

Il **CLIL** (Content and Language Integrated Learning) è una pratica educativa che consiste nel trasmettere contenuti disciplinari in una lingua straniera. Non è il semplice insegnamento di una lingua straniera, quanto piuttosto un percorso integrato di apprendimento delle discipline in lingua straniera.

Attraverso il CLIL, dunque non si apprende semplicemente una lingua, ma si usa una lingua per apprendere.

Una didattica CLIL non rimanda a un'unica metodologia specifica, ma punta sull'interazione, sulla gestione cooperativa della classe e su diversi tipi di comunicazione: linguistica, visiva e cinestetica. È una metodologia laboratoriale che ben si coniuga con un apprendimento di tipo cooperativo e con l'utilizzo della tecnologia.

La sinergia è forse uno degli aspetti più importanti e caratterizzanti delle esperienze CLIL: il contatto fra mondi disciplinari solitamente disgiunti, come sono le discipline nell'impostazione tradizionale, ha conseguenze qualitativamente rilevanti sull'intera esperienza didattica favorendo l'integrazione curricolare.

Per applicare il CLIL bisogna proporre attività interdisciplinari, in cui linguaggio e contenuti si integrino facilmente, ponendo attenzione a selezionare, all'interno di un ambito disciplinare, contenuti significativi da presentare o approfondire in LS (Lingua Straniera).

È fondamentale che il modo di presentazione della disciplina non sia astratto e decontestualizzato, ma sia laboratoriale, cioè fondato su esperienze concrete, motivante e coinvolgente. Gli elementi visivi e l'esperienza concreta rendono lo stimolo comprensibile: gli alunni associano il significato linguistico all'esperienza effettuata.

Bisogna, inoltre, che il linguaggio sia adatto all'età dei bambini e si utilizzino per le varie presentazioni mezzi visivi, audio-visivi, mimica gestuale e modalità di code-switching, cioè il passare da un codice linguistico a un altro, ogni volta che sia necessario.

Inizialmente i bambini saranno coinvolti in attività di produzione che non richiedano verbalizzazione, come ad esempio:

- ▶ ascolto e comprensione con gesti e mimica facciale;
- ▶ costruzione di schemi;
- ▶ grafici;
- ▶ piccoli poster;
- ▶ attività di TPR (Total Physical Response);
- ▶ chants, games, role playing.

## ATTIVITÀ CLIL

Le seguenti proposte sono solo un input per sperimentare il metodo CLIL, che può essere applicato a ogni ambito disciplinare.

► GREAT WALL OF CHINA



1) READ AND COMPLETE.

**Use these words: stones, protect, soldiers, architecture, culture, smoke, years, bricks, towers, Wall, wood.**

The Great ..... of China is made of ....., ....., ..... and other materials.

The Great Wall is the building project with the longest duration.

It has a long history: more than 2 300 .....

It was built in different areas by different dynasties to ..... different territorial borders. There are 7 000 watch ....., block houses for ..... and beacons to send ..... signals.

Today the Great Wall of China is a China icon. Chinese are very proud of their ..... and .....



## ATTIVITÀ CLIL

## ▶ ANCIENT EGYPT AND ITS RELIGION

## 1) LET'S CREATE AN IDENTITY CARD FOR GODS AND GODDESSES.

I bambini costruiranno una carta di identità per una divinità a scelta e ne disegneranno l'immagine.

NAME .....



POWER

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

## 2) LIFE AFTER DEATH: THE MUMMY.

**How is a mummy made?**

I bambini saranno invitati a rappresentare con disegni e semplici frasi il processo di mummificazione. Potrebbe essere divertente giocare alle mummie, dando comandi in lingua inglese: "The mummy says... sit down, stand up, clap your hands".

## 3) WALK LIKE AN EGYPTIAN.

Far ascoltare ai bambini la canzone "Walk like an Egyptian" o proporre il video e lasciarli liberi di imitare le movenze degli Egiziani, come di solito vengono rappresentate. È un momento puramente ludico, che può essere presentato come attività di warming up o come momento conclusivo dell'unità.

## ATTIVITÀ CLIL

## ► VOLCANOES

## 1) VIDEO.

Proporre un semplice video sull'eruzione di Pompei andando su YouTube.

## 2) VOCABULARY: FILL IN THE MISSING LABELS.



## 3) LET'S MAKE A VOLCANO.

Proporre ai bambini la costruzione di un vulcano con un semplice esperimento di scienze. I vari passaggi andranno verbalizzati con semplici frasi in gruppo.

**HOW TO MAKE AN ERUPTING VOLCANO**

You need:

a jar, a plastic plate, gloves, modelling clay, 50 ml of vinegar, one teaspoon of sodium bicarbonate.

Make a volcano using modelling clay, IN a plate, AROUND the jar. Put the vinegar INTO the jar. Add bicarbonate. Pay attention! The volcano is erupting!

## Il Learning by Doing e la didattica per concetti

Il **Learning by Doing** si configura come un apprendimento attraverso il fare, attraverso l'operare, attraverso le azioni.

In tale metodologia, gli obiettivi di apprendimento vengono ridefiniti come un "sapere come fare a", piuttosto che un "conoscere che"; infatti, in questo modo il soggetto prende coscienza del perché sia necessario conoscere qualcosa e come una certa conoscenza possa essere utilizzata.

La finalità è quella di migliorare la strategia per imparare, dove l'imparare non è il memorizzare, ma anche e soprattutto il comprendere e l'interiorizzare le conoscenze.

Perché non ci sia appiattimento nella prassi, il Learning by Doing si integra in modo ottimale con la didattica per concetti che presuppone la produzione di schemi o mappe concettuali, con la consapevolezza che si apprende per concetti e relazione di concetti.

### ► IL LAPBOOK

La creazione dei **lapbook** si inserisce perfettamente in questo orizzonte, poiché prevede la costruzione di una cartella che contiene la sintesi di un argomento di studio sotto forma di immagini, schemi, informazioni essenziali. Si configura, in sostanza, come una raccolta dinamica di contenuti, in quanto le informazioni raccolte possono anche essere inserite in cartellini che si aprono, si spostano, si compongono secondo varie modalità.

Costruire un lapbook, in definitiva, aiuta ogni alunno nella fase di riorganizzazione della conoscenza e gli è più di aiuto nell'acquisizione del metodo di studio.

Il lapbook, inoltre, è un utile strumento per una didattica inclusiva, perché utilizza molte immagini, testi concisi e semplici, parole chiave, una mappa concettuale.

È possibile creare lapbook per ogni disciplina e per ogni argomento.



## Il lapbook → L'Antico Egitto

La costruzione di un lapbook dedicato all'Antico Egitto sarà un ottimo strumento per entusiasmare ancor di più i bambini nello studio di questa civiltà, soprattutto se sarà impostato sulla ricerca dei misteri e delle unicità di questo popolo.

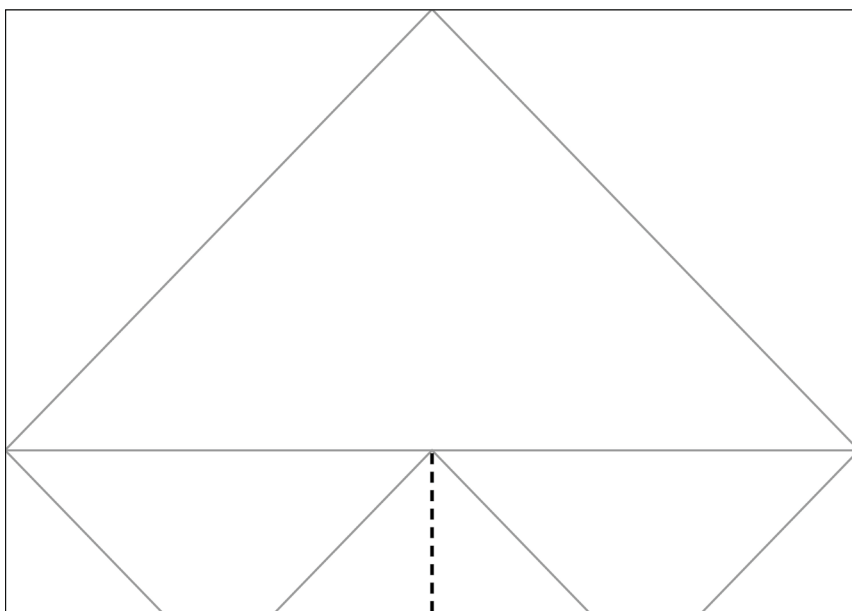
### Materiale occorrente

#### Per ogni bambino:

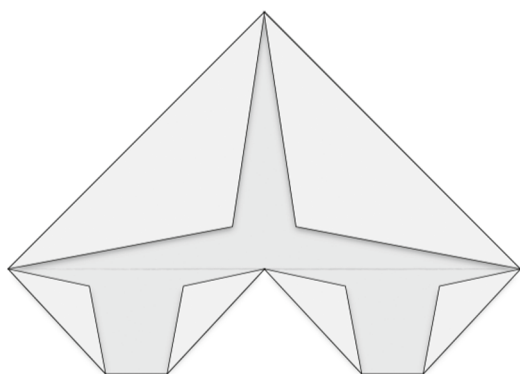
- Un cartoncino A3
- Vari fogli di carta A4
- Colla stick
- Pastelli
- Pennarelli
- Glitter dorato

### Costruzione

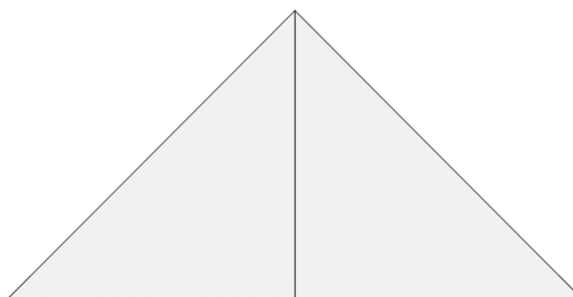
- Seguendo le istruzioni dell'insegnante, ogni bambino piegherà il proprio cartoncino A3. Le pieghe sono indicate in figura dalle linee grigie, mentre la linea tratteggiata mostra l'unico taglio da praticare.



- Il risultato dovrà essere questo (ogni bambino avrà la sua piramide):



Cartoncino semichiuso



Cartoncino chiuso

**Esempio**

Lapbook aperto

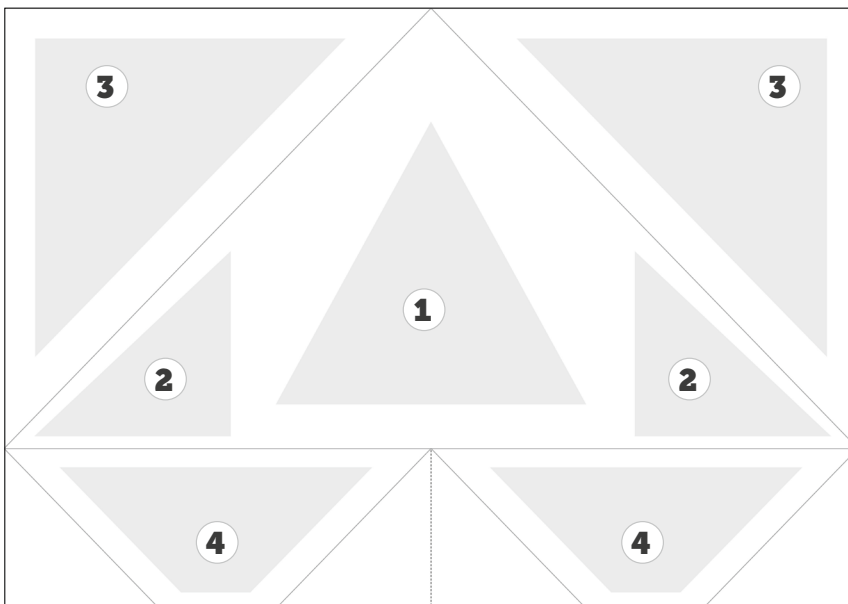


Lapbook chiuso



**Minibook**

► A questo punto si scelgono i minibook. Quelli consigliati sono i seguenti, ma non c'è limite alla fantasia, anche perché i formati sono tutti scaricabili dalla rete.





## Minibook 1

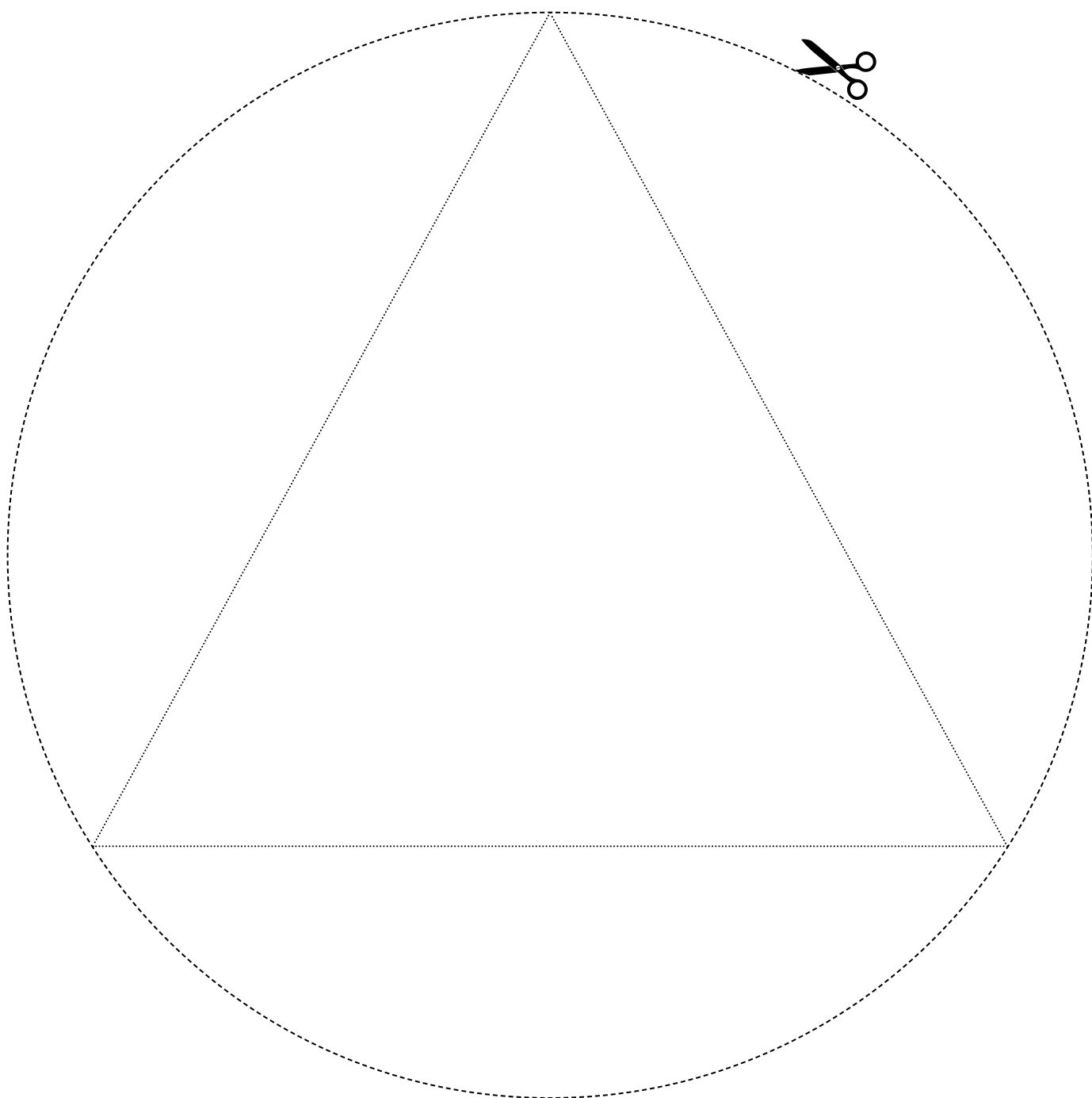
## Da fotocopiare

----- tagliare

..... piegare

**Minibook su Geroglifici**

- Non è facile decifrare i geroglifici: ricerca chi è stato il primo a riuscirci e trova i papiri matematici.

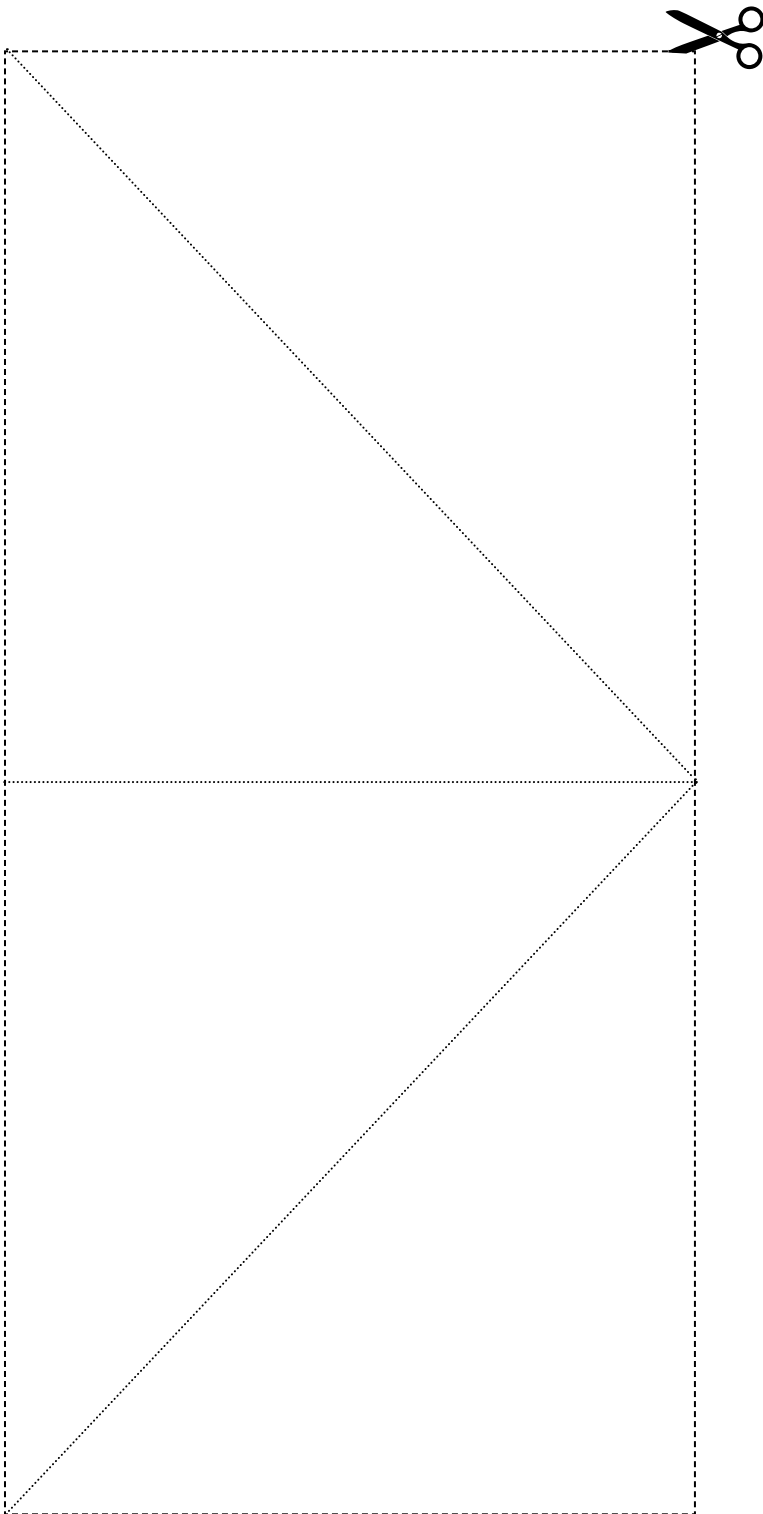


**Minibook 2**

**Da fotocopiare più volte**

----- tagliare

..... piegare



**Minibook su Trucco**

► Nell'antico Egitto truccarsi era un'abitudine quotidiana sia per gli uomini che per le donne. Ma perché lo facevano e che materiali usavano? Ricerca e trascrivi all'interno del minibook.

**Minibook su Scarabeo**

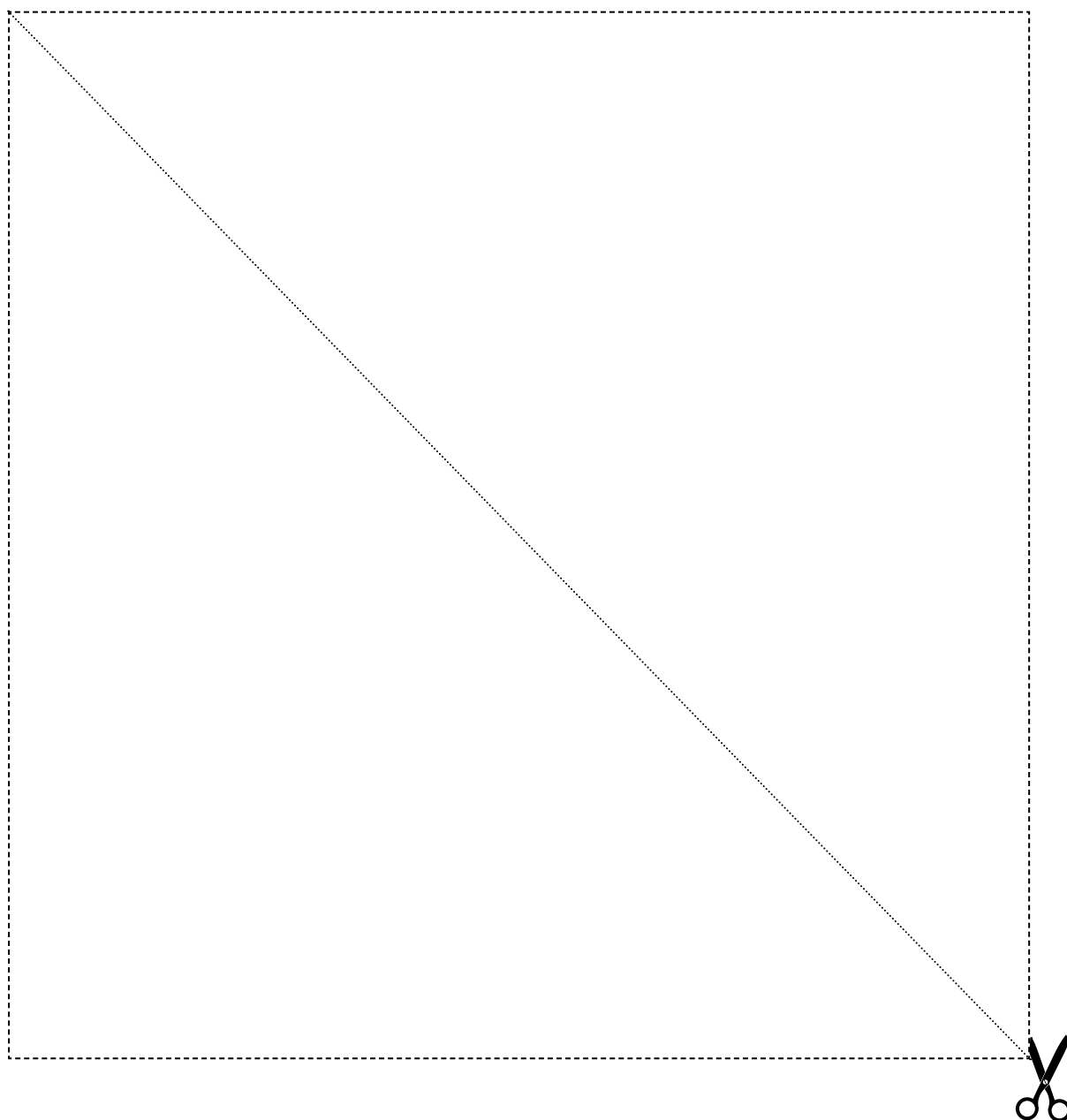
► Lo scarabeo è uno degli amuleti più diffusi nell'Antico Egitto: ricerca l'origine di questo simbolo sacro.

## Minibook 3

Da fotocopiare più volte

----- tagliare

..... piegare

**Minibook su Sfinge**

► Quando e da chi fu distrutto il naso della Sfinge? Risolvi tu il mistero e scopri l'etimologia del suo nome.

**Minibook su Culto dei gatti**

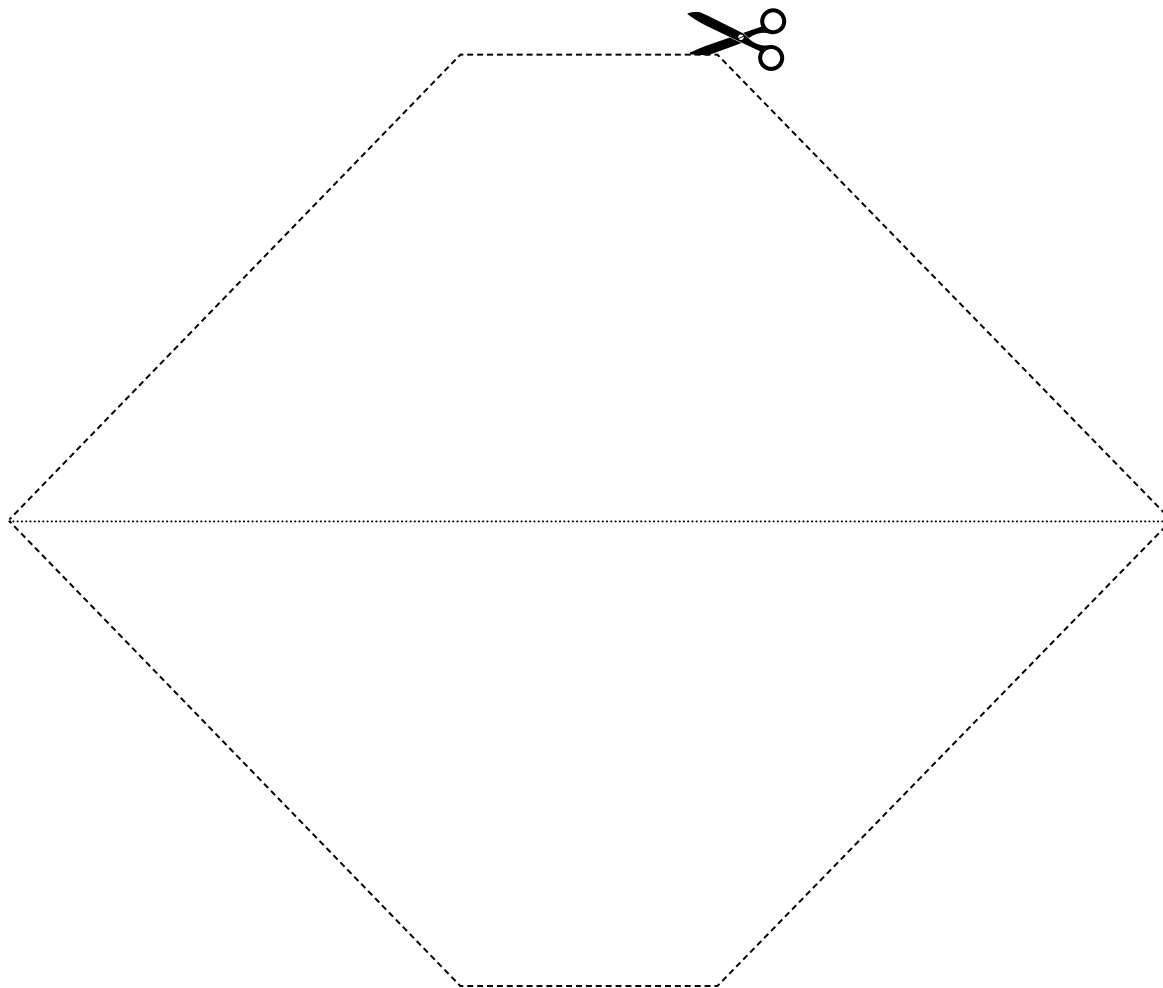
► I gatti erano sacri nella società egizia. Scopri il perché e quali furono le prime divinità feline.

Minibook 4

Da fotocopiare più volte

----- tagliare

..... piegare



**Minibook su Donne faraone**

- Sapevi che ci sono state anche donne a rivestire questo ruolo? Ricerca le più conosciute dagli storici.

**Minibook su Piccole grandi scoperte**

- Dagli Egizi abbiamo ereditato anche piccole importanti scoperte, come mentine, spazzolino e dentifricio... Spiega e ricercane altre.

## Il lapbook → Le fasce climatiche

Questo lapbook si rivolge ad alunni di classe IV e riguarda specificamente la Geografia. La sua elaborazione offrirà la possibilità di racchiudere in modo schematico ed accattivante gli elementi essenziali dell'argomento.

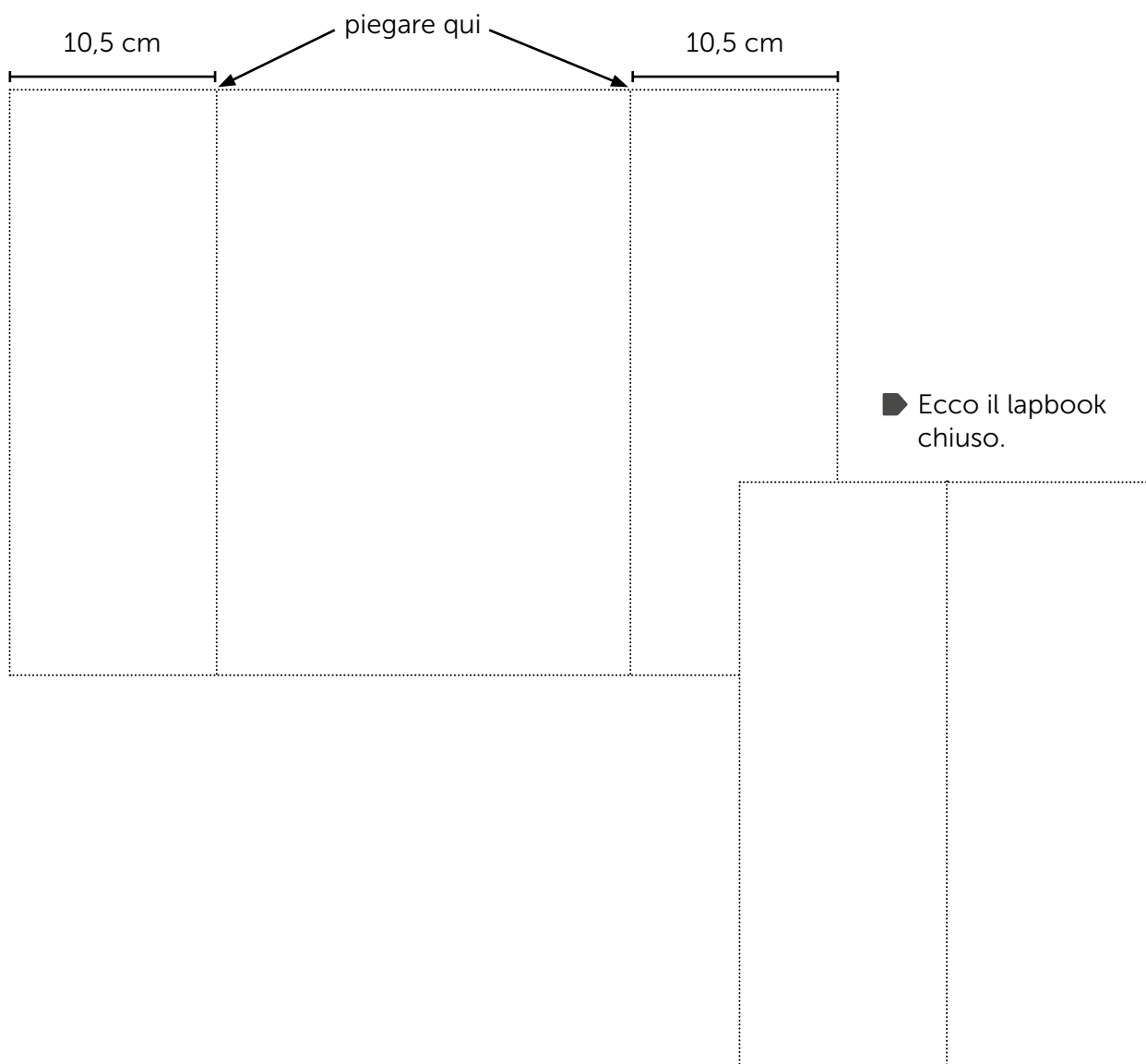
### Materiale occorrente

#### Per ogni bambino:

- Un cartoncino A3 colorato
- 4 cartoncini A3 di diversi colori
- Colla stick
- Pastelli
- Pennarelli
- Compasso
- 3 fermacampioni

### Costruzione

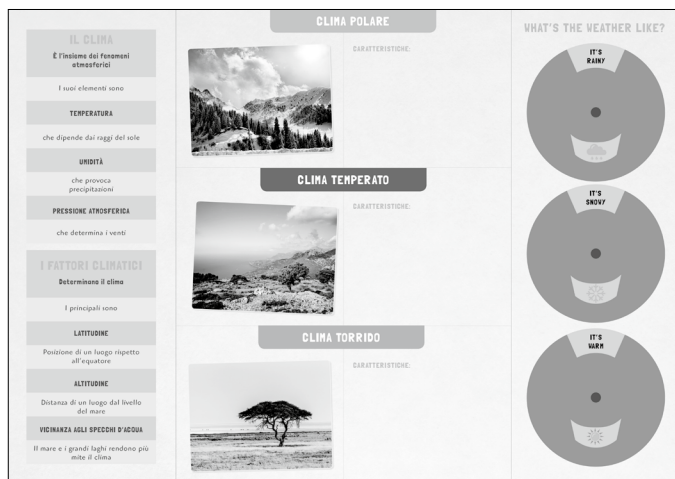
- Seguendo le istruzioni dell'insegnante, ogni bambino piegherà il proprio cartoncino A3. Le pieghe sono indicate in figura dalle frecce.



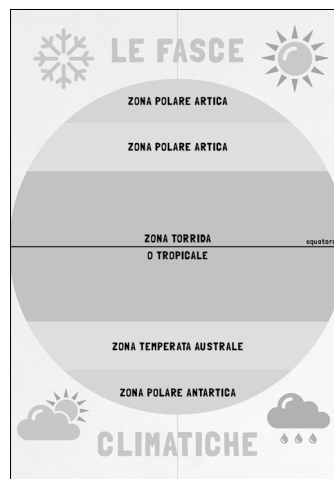


**Esempio**

Lapbook aperto

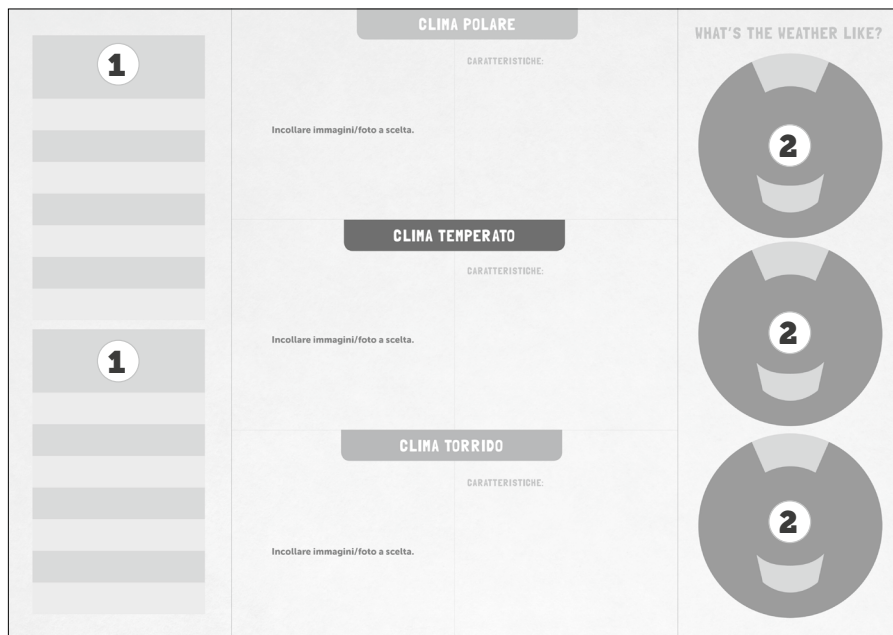


Lapbook chiuso



**Minibook**

► A questo punto si scelgono i minibook. Quelli consigliati sono i seguenti, ma non c'è limite alla fantasia, anche perché i formati sono tutti scaricabili dalla rete.



## Minibook 1

Da fotocopiare più volte

----- tagliare

..... piegare


**Minibook su Clima**

- Definizione di clima come insieme di fenomeni atmosferici. A scalare gli alunni indicheranno i fenomeni atmosferici che sono: temperatura, umidità, precipitazioni atmosferiche e venti e per ogni elemento indicato scriveranno una frase che ne espliciti gli aspetti essenziali.

**Minibook su Fattori climatici**

- Nel secondo minibook si indicheranno i fattori climatici che determinano il clima e che sono la latitudine, l'altitudine, la vicinanza agli specchi d'acqua e la presenza di catene montuose. Su ciascun fattore climatico si darà una breve descrizione.

Per ridurre il numero di fotocopie è possibile fotocopiare tre minibook alla volta da qui.





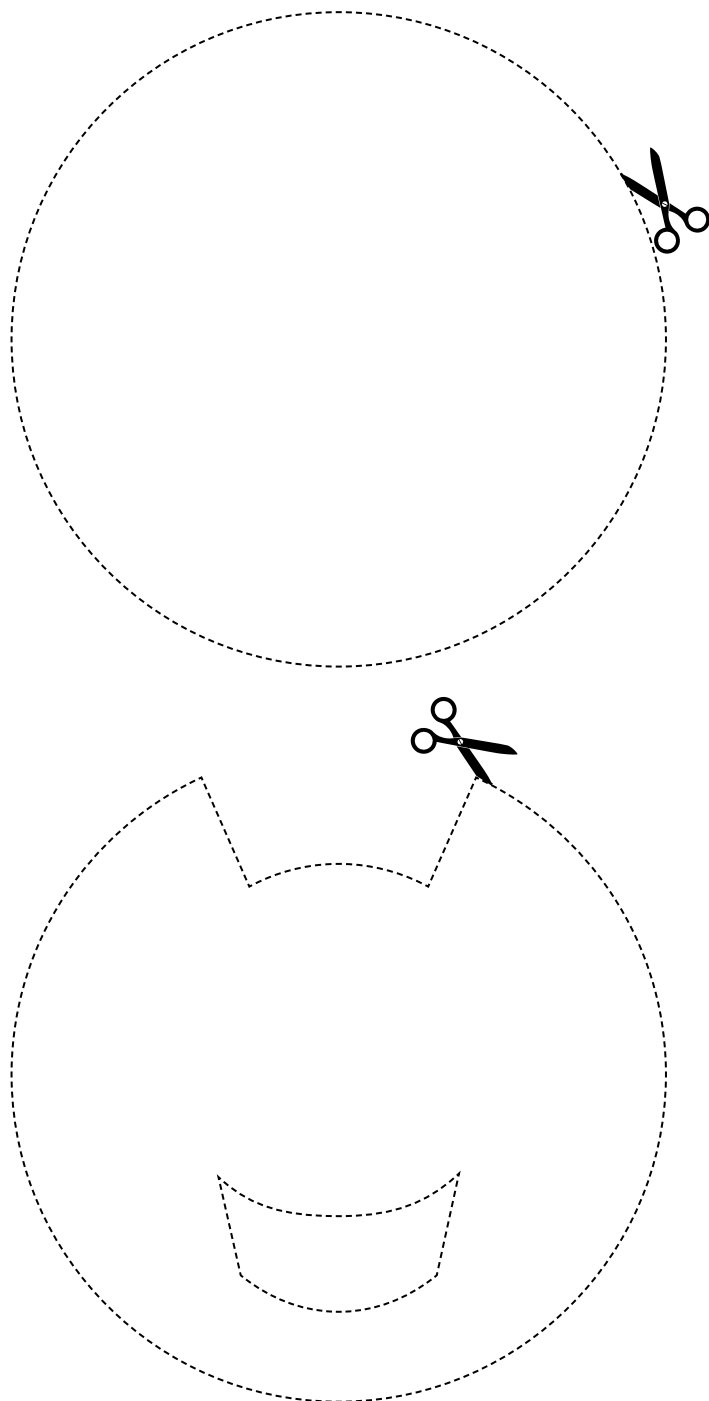


--	--	--	--	--	--	--	--



## Minibook 2

## Da fotocopiare più volte



## Minibook su

**CLIL - What's the weather like?**

- Tre coppie di cerchi uniti da un fermacampione. Sul cerchio senza finestre si scriveranno espressioni del tipo: *It's cold*, *It's snowy*, *It's warm*, *It's rainy* ecc. e, sempre sullo stesso cerchio, di fronte a ciascuna espressione si farà un piccolo disegno che la rappresenta. Per esempio all'espressione *It's cold* si può far corrispondere un disegno di un termometro a fumetto che trema. In questo modo quando si sovrapporrà il cerchio con le finestre e lo si fisserà con il fermacampione ruotandolo si potranno mettere via via in evidenza le espressioni inglesi sul clima e le relative immagini.

## Introduzione alla parte operativa

La parte operativa della presente *Guida* intende fornire all'insegnante strumenti didattici che integrino quanto già offerto nel Sussidiario delle discipline e nel Quaderno delle attività. Gli strumenti sono organizzati in sezioni distinte per tipologia di strumento e per disciplina. Di seguito un elenco del materiale:

- schede operative orientate allo sviluppo di competenze: quadri di civiltà/ambiente, schede di sintesi e mappe correlate;
- verifiche brevi ed estese;
- materiale per l'insegnante relativo ai compiti di realtà;
- pagine di Tecnologia.

### Quadri, schede e mappe

Per ogni argomento del Sussidiario delle discipline, in *Guida* sono forniti un **quadro di civiltà/ambiente** o una **scheda di sintesi**, che presenta in forma discorsiva i contenuti essenziali relativi agli argomenti studiati. A ognuna di queste pagine è correlata una **mappa** che richiede un lavoro di completamento da parte degli alunni.

### Il quadro di civiltà/ambiente

Ogni quadro è costruito con **indicatori ricorrenti** per abituare l'alunno a una prima organizzazione dei contenuti. La presenza di indicatori comuni è utile anche per avviare confronti tra civiltà o ambienti diversi. Gli indicatori per Storia sono: dove e quando, governo e società, attività, religione, cultura e tecnologia. Quelli per Geografia generalmente sono: posizione, suddivisione, caratteristiche, attività umane.

Il quadro di civiltà/ambiente è uno **strumento di lavoro agile e versatile**. È utile per:

- conoscere gli aspetti caratteristici di una civiltà e di un ambiente;
- riassumere i contenuti di una sezione di lavoro in modo organizzato;
- ripassare rapidamente in funzione di una verifica;
- attivare didattiche inclusive in presenza di BES;
- avviare confronti tra civiltà o ambienti rilevando somiglianze e differenze;
- avviare confronti tra le civiltà del passato e la contemporaneità.

### La mappa di sintesi

Le **mappe di sintesi** sono uno strumento di lavoro importante per fissare i concetti principali e organizzare le informazioni. Le mappe sono fornite con uno schema precostruito e il più possibile costante in modo che l'alunno possa imparare a trasformare un testo in una mappa ragionata. La mappa precostruita è il primo passo per abituare l'alunno a utilizzare schemi per organizzare le informazioni. Tale attività è collegata al processo di sviluppo di competenze e di un valido metodo di studio.

Una volta compilate, le mappe costituiscono uno strumento utilissimo per la comparazione rapida di due civiltà, di civiltà del passato con la contemporaneità o di due ambienti. Inoltre le mappe sono utilizzabili come punto di partenza, una sorta di scaletta, per avviare gli alunni alla produzione di testi per l'esposizione orale o scritta.



## Verifiche

Nella *Guida* sono proposte schede di verifica che si riferiscono a ogni unità presente nel Sussidiario. Ogni verifica è progettata in due versioni strutturate sugli stessi obiettivi: la prima è sintetica e presenta un minor numero di richieste, la seconda è più estesa e si presta a una valutazione più dettagliata.

Non ci sono vincoli di destinazione: ogni docente è libero di utilizzare il tipo di verifica che meglio si adatta alla situazione della classe in cui opera o di mescolare le due verifiche scegliendo gli esercizi da proporre.

## I compiti di realtà

I compiti di realtà sono lo strumento di elezione per valutare lo sviluppo di competenze in un periodo scolastico. La didattica per competenze esige una struttura di programmazione attenta e articolata e non è un libro di testo con i suoi apparati che la determina. Tuttavia anche un libro di testo può contribuire a portare avanti questo modello didattico attraverso stimoli ragionati.

Questo è l'intento delle proposte di compiti di realtà presenti nel corso. Nel Sussidiario delle discipline e nel Quaderno c'è un percorso dedicato agli alunni che li porta ad affrontare attività via via più impegnative. L'apparato scientifico, con le indicazioni metodologiche, gli eventuali materiali integrativi e le tabelle per l'osservazione sistematica e la valutazione delle competenze, destinato ai docenti, è inserito nella *Guida*.

## Tecnologia

Tecnologia è presente in maniera trasversale all'interno dell'intero percorso del Sussidiario e dei Quaderni, con proposte d'uso di strumenti digitali per la ricerca di informazioni e immagini.

Nella *Guida* vengono proposte alcune pagine di contenuti e approfondimenti correlati alle pagine del Sussidiario.

# I SUMERI

## 1 DOVE E QUANDO

La **Mesopotamia**, la grande pianura compresa tra i fiumi **Eufrate** e **Tigri**, era ricca di acqua, fertile e abitata da molti popoli. I Sumeri si stabilirono nella parte meridionale della Mesopotamia, dove c'erano grandi paludi, nel **IV millennio a.C.** La civiltà sumera si sviluppò fino al **1800 a.C.** quando fu conquistata dai Babilonesi.



## 2 GOVERNO E SOCIETÀ

I Sumeri vivevano in **città** che erano **piccoli stati** indipendenti, governate da un re che era la persona più potente. La società sumera era poi divisa in classi sociali: i **funzionari** e i **comandanti dell'esercito** aiutavano il re nel governo della città; i **sacerdoti** si occupavano dei riti religiosi ed erano molto potenti; gli **artigiani** e i **mercanti** producevano e scambiavano gli oggetti necessari alla città; i **contadini** e gli **allevatori** producevano il cibo attraverso il loro lavoro. Infine c'erano gli **schiavi** che svolgevano i lavori pesanti.

## 3 ATTIVITÀ

Le attività principali erano l'**agricoltura**, l'**allevamento** e l'**artigianato**. I Sumeri **commerciavano** con molti popoli usando i propri prodotti come **merce di scambio** per ottenere legname e metalli.

## 4 RELIGIONE

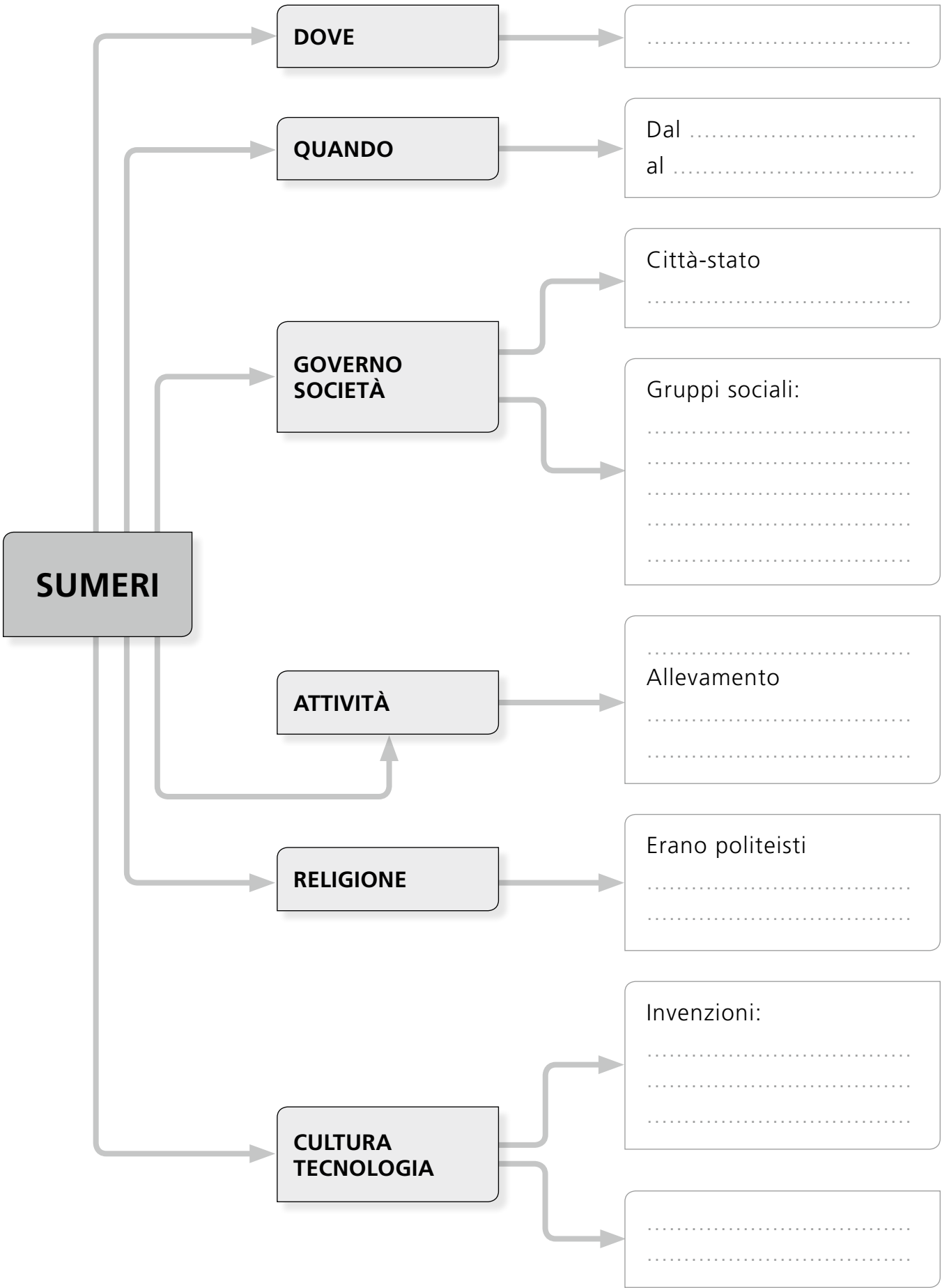
I Sumeri veneravano **molti dèi** legati alle forze della natura. Ogni città aveva un **dio protettore** a cui era dedicato il tempio, chiamato **ziggurat**. Era una grande costruzione a gradoni dove i sacerdoti celebravano i riti e i fedeli portavano offerte.

## 5 CULTURA E TECNOLOGIA

I Sumeri sono ricordati per le numerose invenzioni legate alla vita quotidiana:

- la **scrittura cuneiforme**, un sistema di segni utilizzato per indicare la quantità e la qualità delle merci;
- la **ruota** applicata al tornio del vasaio e al carro;
- il **mattone** di argilla usato nelle costruzioni;
- la **vela** per navigare più velocemente.

Sapevano lavorare la **ceramica** e i **metalli**. Costruivano canali, argini e dighe per irrigare i campi. I Sumeri si dedicavano in modo particolare allo studio dell'**astronomia** e della **matematica**.

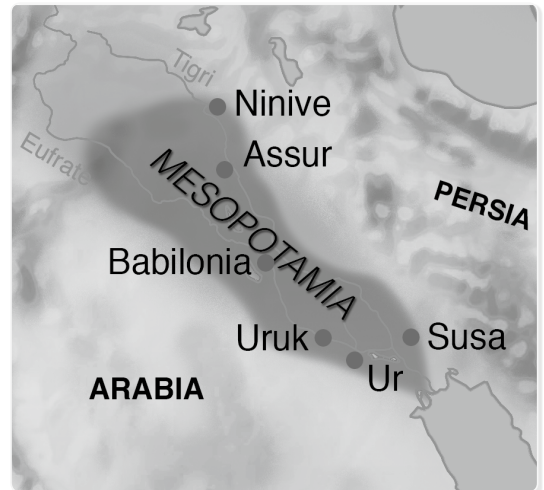


# I BABILONESI

1

## DOVE E QUANDO

Gli **Amorrei** erano un popolo di pastori nomadi che si stabilì in **Mesopotamia** verso il 2000 a.C. La loro città più importante era **Babilonia** da cui presero il nome di Babilonesi. Verso il **1800 a.C.** circa, sotto la guida di re **Hammurabi**, i Babilonesi conquistarono tutta la Mesopotamia e formarono il **primo impero babilonese** che durò fino al **1200 a.C.** circa quando fu conquistato dagli Assiri. L'impero fu ricostruito verso il **612 a.C.**, ma durò circa un secolo.



2

## GOVERNO E SOCIETÀ

In origine Babilonia era una città-stato, poi diventò la capitale di un impero. I **re** babilonesi governavano per mezzo di **funzionari** che risiedevano nelle città più importanti. La società era divisa in **classi sociali legate al tipo di attività svolta**.

3

## ATTIVITÀ

Le attività più diffuse erano l'**agricoltura** e l'**allevamento**. I Babilonesi erano anche ottimi **artigiani** come dimostrano gli oggetti in pietra, ceramica e bronzo ritrovati negli scavi. Il **commercio** era molto attivo sia con i popoli della valle dell'Indo sia con quelli del Mediterraneo.

4

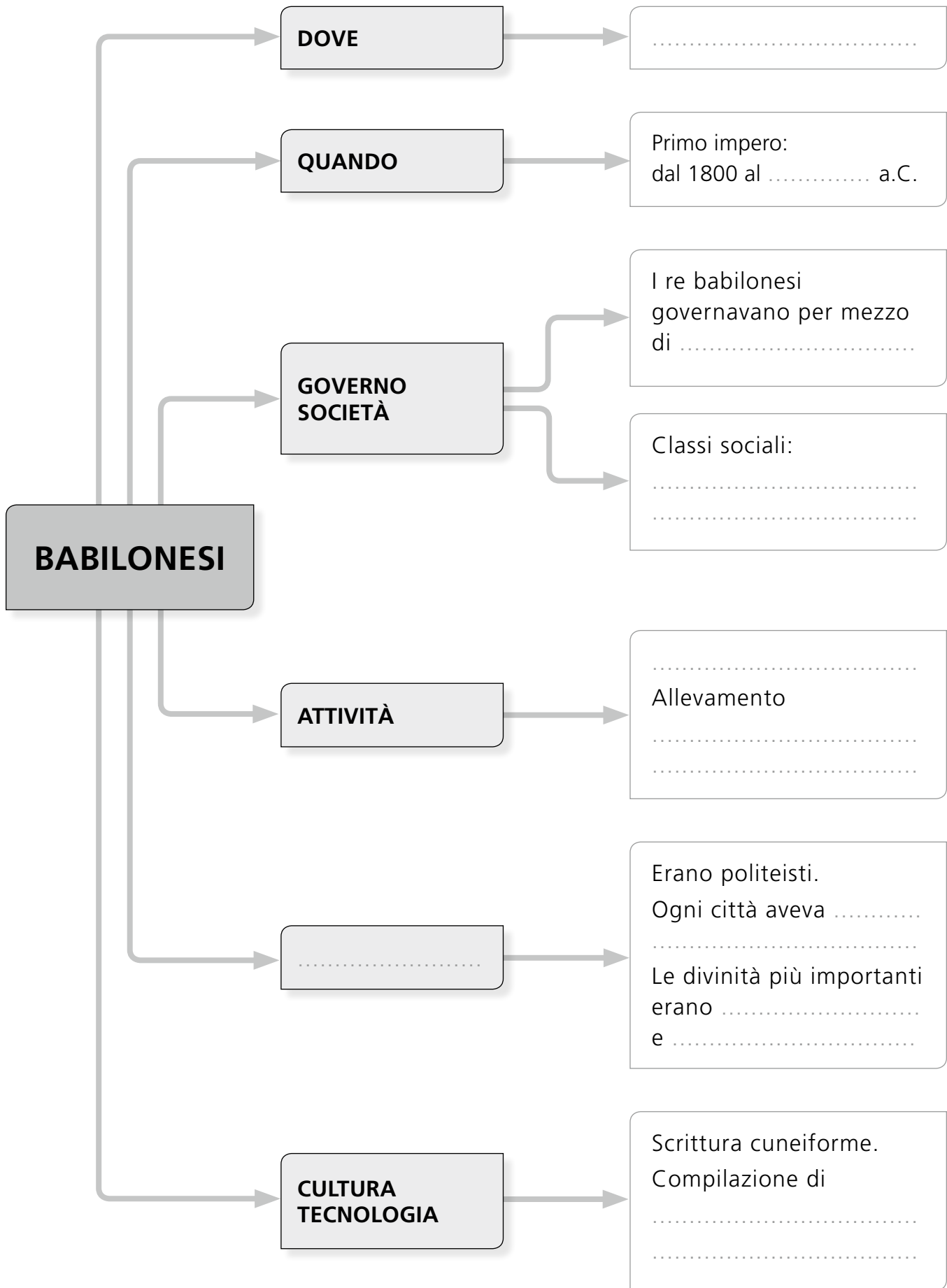
## RELIGIONE

I Babilonesi erano **politeisti**. Secondo loro gli dèi potevano intervenire nella vita degli uomini per punirli o premiarli. Ogni città, come per i Sumeri, aveva il suo **dio protettore**. **Marduk**, protettore di Babilonia, era il dio più importante. Tra le divinità femminili **Ishtar** era la più venerata.

5

## CULTURA E TECNOLOGIA

I Babilonesi ereditarono dai Sumeri la **scrittura cuneiforme** e un grande patrimonio culturale e scientifico. I Babilonesi erano abili astronomi: perfezionarono il calcolo della durata dell'anno solare e compilarono un **calendario** molto simile al nostro. Ai Babilonesi è legato soprattutto il **primo codice di leggi scritte**, fatto preparare da re Hammurabi.



# GLI ITTITI

1

## DOVE E QUANDO

Gli Ittiti, un popolo di origine indoeuropea, si stabilirono nella parte centrale dell'**Anatolia** verso il 2000 a.C. Fondarono un regno con capitale Hattusa e cominciarono a espandersi anche verso la Mesopotamia. Tra il **1400** e il **1200 a.C.** il regno diventò un grande **impero** che comprendeva quasi tutta l'Anatolia e la Mesopotamia settentrionale.



2

## GOVERNO E SOCIETÀ

Gli Ittiti erano guidati da un **re** che veniva scelto tra i guerrieri più valorosi. Il re era affiancato da un'**assemblea di anziani e nobili** che controllava il suo modo di governare. Il gruppo sociale più importante era quello dei **guerrieri**, seguito da **artigiani** e **mercanti**.

3

## ATTIVITÀ

In origine gli Ittiti erano pastori nomadi. Dopo essersi stabiliti in Anatolia divennero **allevatori** e **agricoltori**, come tutti i popoli della Mezzaluna fertile. Praticavano il **commercio** con i popoli della Mesopotamia e del Mediterraneo. L'**artigianato** era importante, soprattutto per la lavorazione dei metalli.

4

## RELIGIONE

Gli Ittiti erano **politeisti**. Adoravano le forze della natura, che temevano per la loro capacità di distruzione. I loro dèi principali erano **Tarhun**, dio del tuono e della tempesta, e **Arinna**, dea del sole. Per avere più protezione gli Ittiti accettavano anche le divinità dei popoli che sottomettevano.

5

## CULTURA E TECNOLOGIA

Gli Ittiti avevano **due tipi di scrittura**: una usata per le iscrizioni in cui celebravano le imprese dei re; l'altra usata nel commercio e nei rapporti con gli altri popoli. Introdussero in Mesopotamia l'uso del **carro a due ruote** e del **cavallo**. Diffusero la tecnologia per la **lavorazione del ferro**.





# GLI ASSIRI

1

## DOVE E QUANDO

Gli Assiri erano presenti nel **nord della Mesopotamia** già dal III millennio a.C. Verso il **2000 a.C.** fondarono un **regno**, unendo i territori di Assur e Ninive e sottraendo territori agli Ittiti e ai Babilonesi. Tra il **IX e il VII secolo a.C.** costruirono un **impero** di dimensioni enormi che andava dalla Mesopotamia al Mediterraneo compreso l'Egitto.



2

## GOVERNO E SOCIETÀ

Le prime città-stato, poi il regno e infine l'impero assiro erano governati da un **re** che era considerato il **rappresentante del dio Assur**. La società assira era divisa in classi legate al tipo di lavoro svolto. I **soldati** avevano grande importanza. Il numero di **schiavi** prigionieri di guerra era altissimo.

3

## ATTIVITÀ

La popolazione del regno e poi dell'impero era impegnata nelle attività tradizionali delle popolazioni antiche: **agricoltura**, **allevamento**, **artigianato** e **commercio**. Gran parte delle ricchezze del Paese veniva dal **saccheggio** dei popoli sottomessi.

4

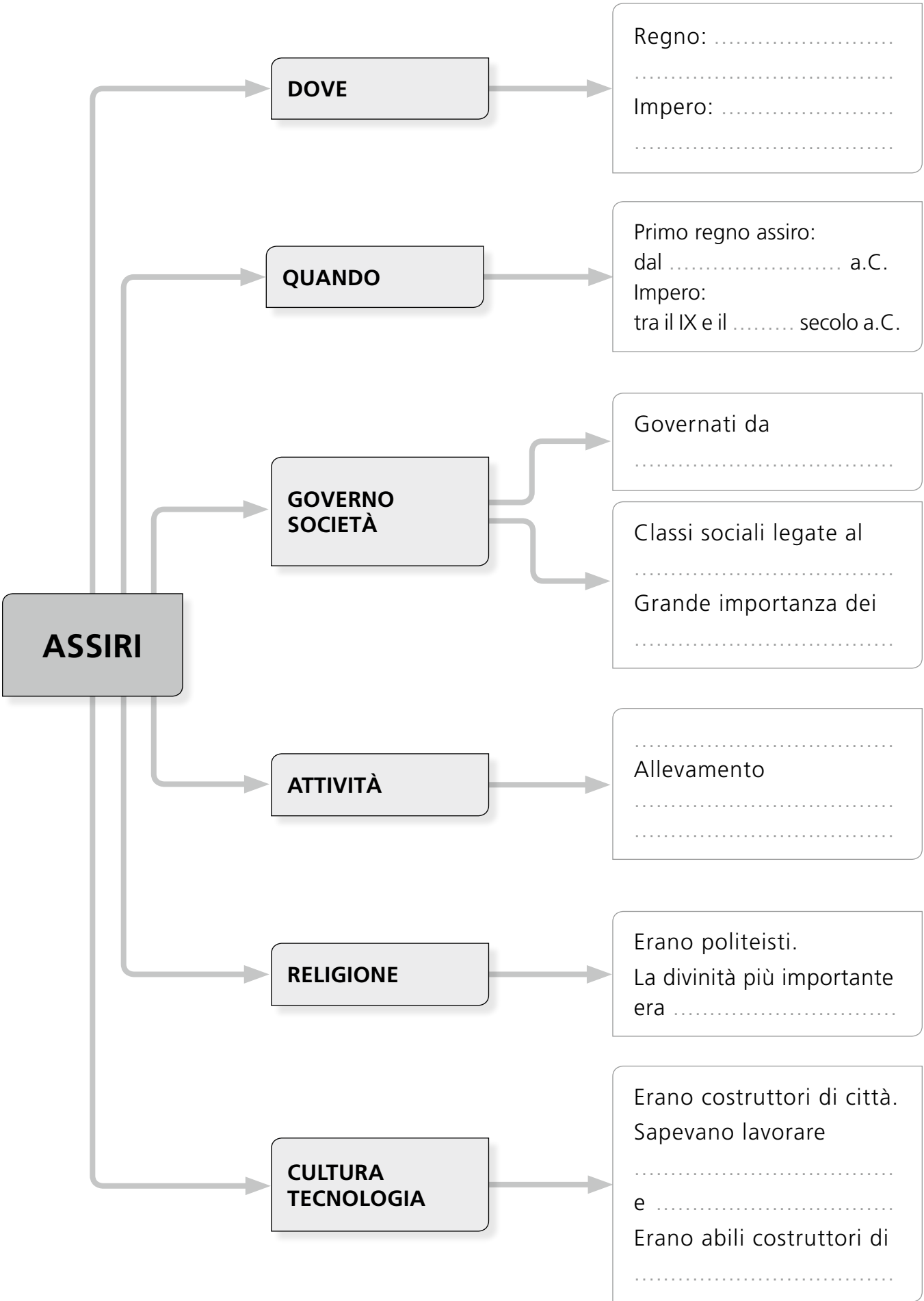
## RELIGIONE

Gli Assiri erano **politeisti**. Le divinità che adoravano erano simili a quelle degli altri popoli mesopotamici. La divinità più importante era **Assur**, dio della guerra.

5

## CULTURA E TECNOLOGIA

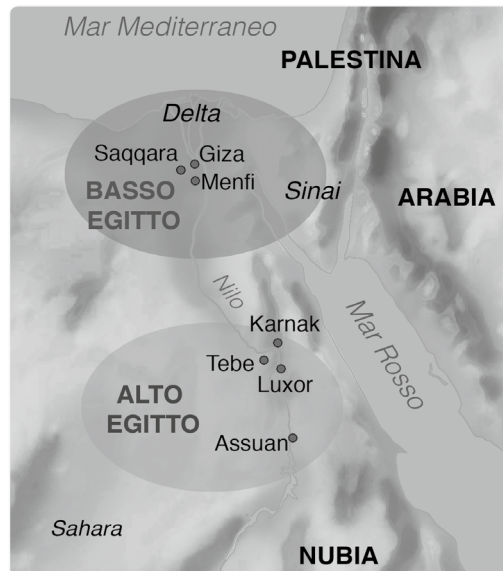
Gli Assiri erano esperti **costruttori di città**, conoscevano la tecnica della **lavorazione dei metalli e della ceramica**. La tecnologia si sviluppò soprattutto nella costruzione delle **macchine da guerra** che garantivano la superiorità del loro esercito. Al re Assurbanipal si deve la conservazione di un immenso patrimonio di documenti che egli fece raccogliere nella biblioteca reale di Ninive.



# GLI EGIZI

## 1 DOVE E QUANDO

Nella valle resa fertile dalle inondazioni del Nilo si stabilirono diverse popolazioni provenienti da zone aride. Da loro ebbe origine il popolo degli Egizi. Nel **IV millennio a.C.** c'erano due regni: il **Basso Egitto** a nord; l'**Alto Egitto** a sud. Verso il **3100 a.C.** i due regni si unirono in un solo stato: il **regno d'Egitto** che durò circa tremila anni.



## 2 GOVERNO E SOCIETÀ

L'Egitto era governato da un **re** che era considerato un dio: il  **faraone**. Il **visir** e i **governatori delle province** erano i funzionari più importanti. La società era divisa in **classi sociali legate al tipo di attività svolta**. Le più importanti erano quelle dei **sacerdoti** e dei **funzionari**. Le meno importanti erano quelle dei **contadini** e degli **operai**. Erano molto numerosi anche gli **schiavi**.

## 3 ATTIVITÀ

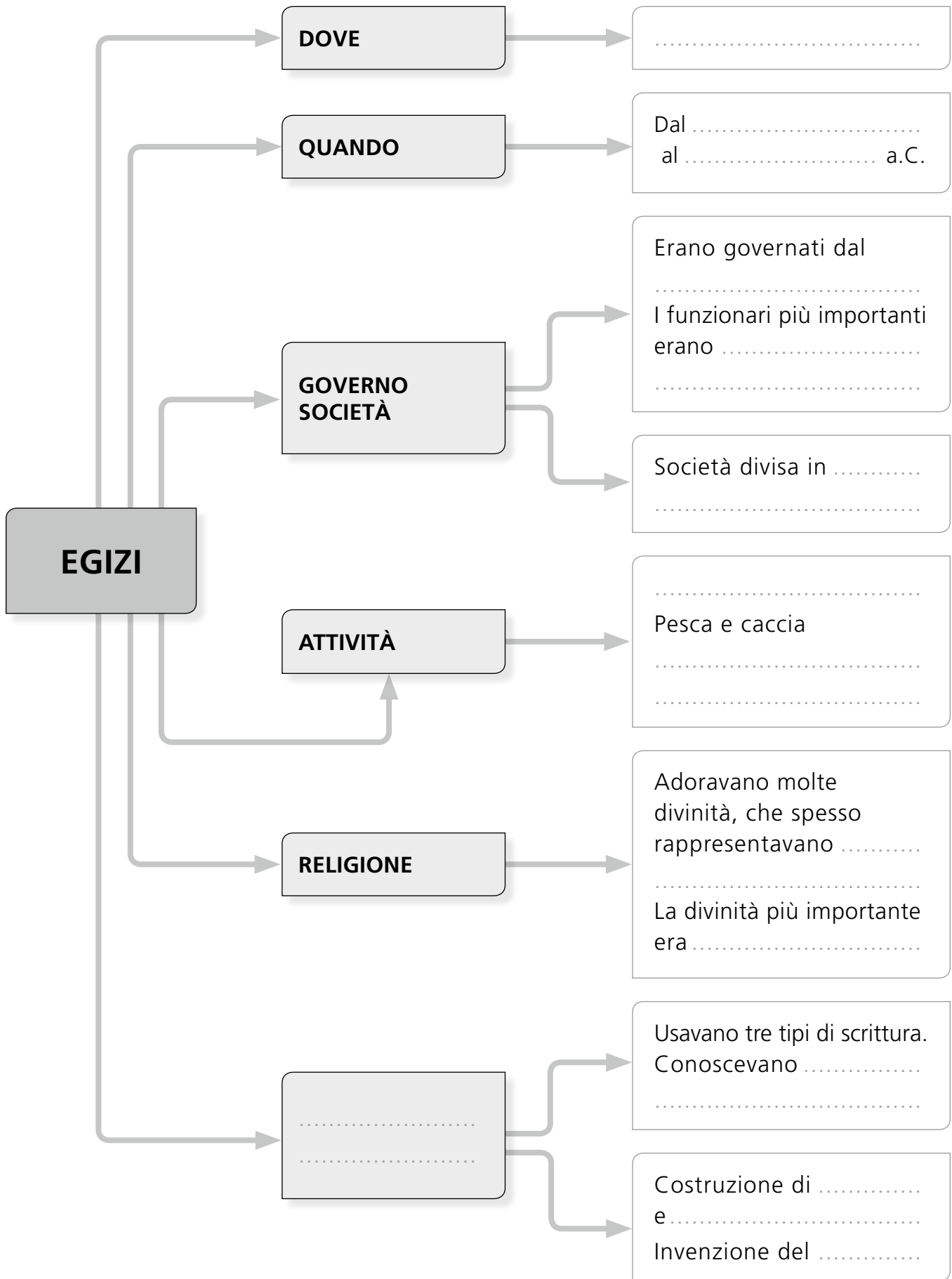
La produzione del cibo era compito di **agricoltori** e **allevatori**. La **pesca** e la **caccia** erano praticate lungo il fiume e nelle zone paludose. La produzione degli **artigiani era molto varia**: oggetti di uso quotidiano e oggetti preziosi (gioielli, abiti eleganti, profumi...). I **mercanti** scambiavano i prodotti dell'agricoltura e dell'artigianato dentro e fuori i confini dell'Egitto.

## 4 RELIGIONE

Gli Egizi erano politeisti e adoravano molti dèi. Le divinità egizie spesso rappresentavano **elementi della natura**. Anche gli **animali** erano considerati divinità, quando erano pericolosi o molto utili. Il più importante degli dèi era **Ra**, il dio del sole. Gli Egizi credevano nella vita dopo la morte: i defunti andavano a vivere nel regno dei morti governato da **Osiride**, per questo gli Egizi imbalsamavano i morti.

## 5 CULTURA E TECNOLOGIA

Gli Egizi erano costruttori straordinari come dimostrano le **piramidi** e i **grandi templi** che sono ancora oggi visibili in Egitto. Conoscevano l'**aritmetica**, la **geometria** e la **medicina**. Usavano tre tipi di scrittura: **geroglifica**, **ieratica** e **demotica**. Inventarono un nuovo materiale su cui scrivere: i fogli di **papiro**.



# INDIA E CINA

1

## DOVE E QUANDO

Nella **valle dell'Indo**, a partire dal **2600 a.C.**, si sviluppò una civiltà caratterizzata da grandi città-stato. Le più importanti furono **Mohenjo-Daro** e **Harappa**. La civiltà dell'Indo scomparve verso il **1500 a.C.** e fu sostituita dagli **Arii** che occuparono anche la **valle del Gange**.

In **Cina**, nella regione del **Fiume Giallo**, nello stesso periodo esistevano **città fortificate** da cui si formarono **ampi regni**. Nel **III secolo a.C.** si sviluppò l'**impero cinese** che durò fino al 1912.



2

## GOVERNO E SOCIETÀ

Le **città-stato** dell'Indo e del Gange, i regni e poi l'impero cinese furono governati da re. La società era divisa in **classi sociali legate al lavoro svolto**. Presso gli **Arii** la popolazione era divisa in **caste**. Presso tutti i popoli esistevano gli schiavi.

3

## ATTIVITÀ

Tutti i popoli che vivevano lungo i fiumi dell'Oriente praticavano l'**agricoltura** e l'**allevamento**. Tra i prodotti agricoli particolari c'erano il **riso** e il **cotone**. **Commerciavano** sia con le popolazioni vicine sia con Paesi lontani. Era molto importante l'**artigianato**, in particolare la produzione di **tessuti di seta**.

4

## RELIGIONE

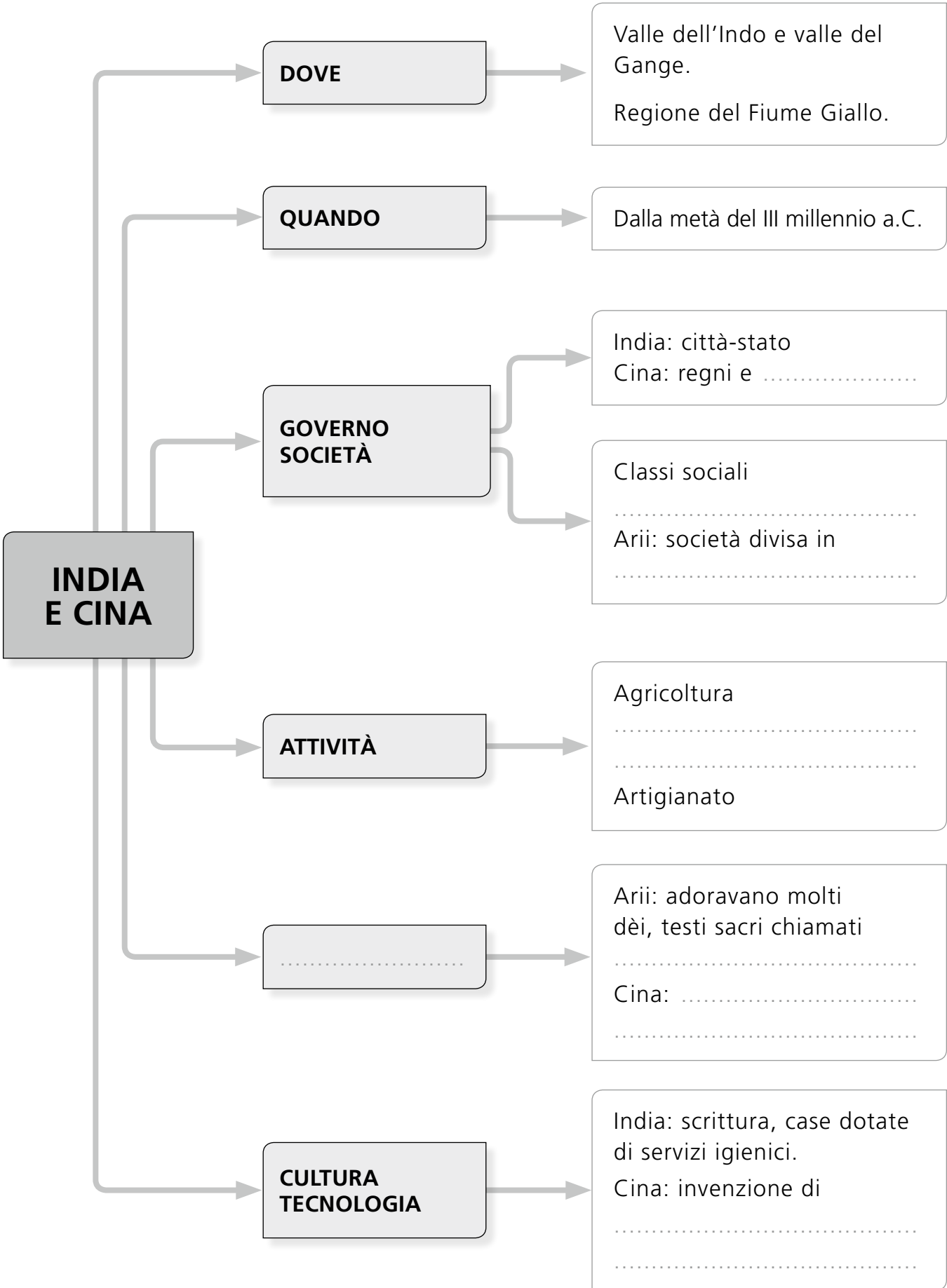
Non sappiamo quasi nulla sulla religione dei popoli dell'Indo. Gli Arii avevano **molte dèi** e la loro cultura era legata a testi sacri chiamati **Veda**. Da questi testi derivarono nel tempo sia il **Brahmanesimo** sia il **Buddismo**. In **Cina** era diffuso soprattutto il **culto degli antenati**.

5

## CULTURA E TECNOLOGIA

Gli abitanti della valle dell'Indo conoscevano la **scrittura** e avevano case dotate di **servizi igienici** e collegate a fognature. I **Cinesi** furono abili costruttori e inventori. A loro si deve l'invenzione della **bussola**, della **carta** e della **polvere da sparo**, oltre che quella della **seta**. Conoscevano la tecnica di **lavorazione della ceramica e dei metalli**.

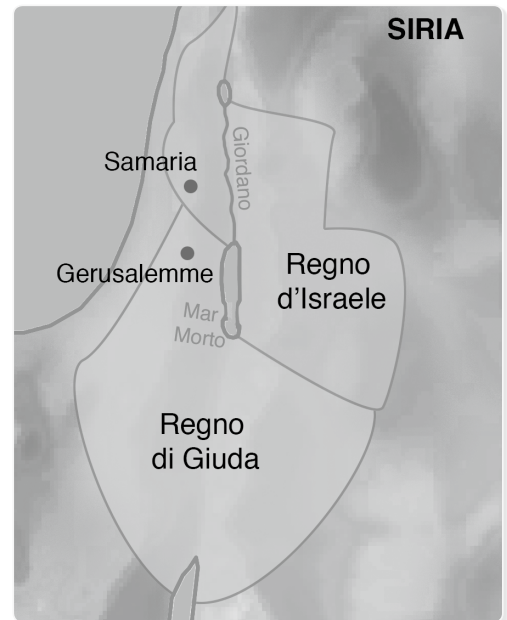




# GLI EBREI

## 1 DOVE E QUANDO

Verso il **2000 a.C.** alcune tribù di pastori nomadi lasciarono il territorio di Ur e raggiunsero la **Terra di Canaan**, una regione a nord-est dell'Egitto. Da qui migrarono in Egitto dove restarono fino al 1250 a.C., quando si trasferirono di nuovo a Canaan. Qui fondarono un regno che durò fino al **70 d.C.** In quell'anno, infatti, i Romani costrinsero gli Ebrei a lasciare la loro terra.



## 2 GOVERNO E SOCIETÀ

**All'inizio** della loro storia gli Ebrei non avevano uno stato ma erano organizzati in **tribù** governate da un **patriarca** a cui tutti erano sottomessi. **Dopo il 1000 a.C.** fu fondato uno stato governato da **re** e si formarono tre classi sociali: quella di **nobili e funzionari**, quella dei **sacerdoti** e quella del **popolo**.

## 3 ATTIVITÀ

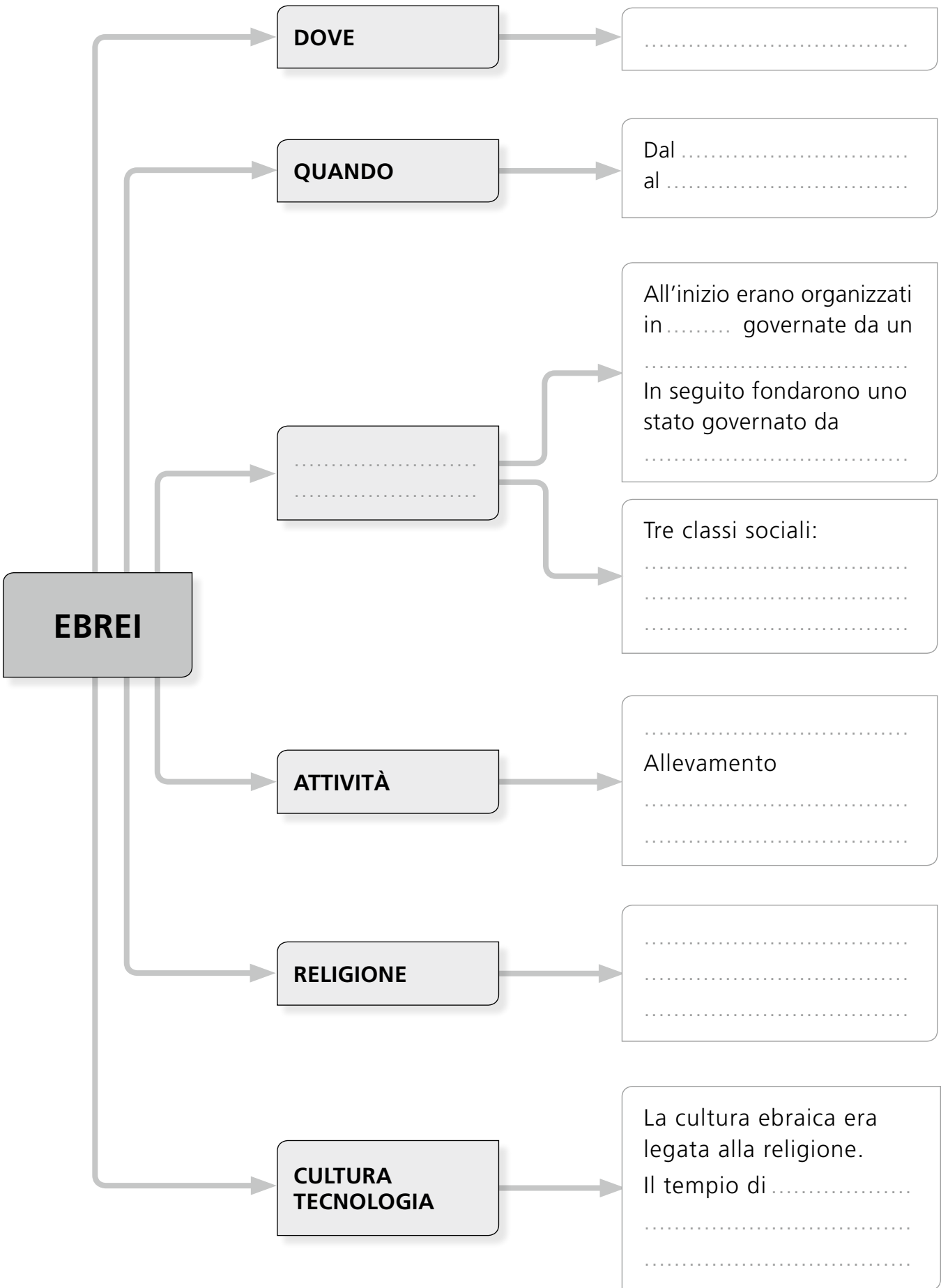
Gli Ebrei del nord erano **agricoltori** e coltivavano soprattutto viti e ulivi. Al sud, più arido, l'attività principale era l'**allevamento** di pecore, capre e cammelli. L'**artigianato** era poco rilevante, mentre il **commercio** diventò rapidamente l'attività più importante nelle città.

## 4 RELIGIONE

Gli Ebrei si definivano "il popolo governato da Dio" e tutte le loro attività erano regolate da principi religiosi. Dopo il **ritorno a Canaan** si convertirono al **monoteismo** e adorarono un solo **Dio creatore e padrone di tutte le cose**.

## 5 CULTURA E TECNOLOGIA

**La cultura ebraica era molto legata alla religione.** Le Leggi date da Dio a Mosè e conservate nell'Arca dell'Alleanza regolavano ogni aspetto della vita del popolo di Israele. Il **tempio di Gerusalemme** era il simbolo della religiosità e della cultura ebraiche.

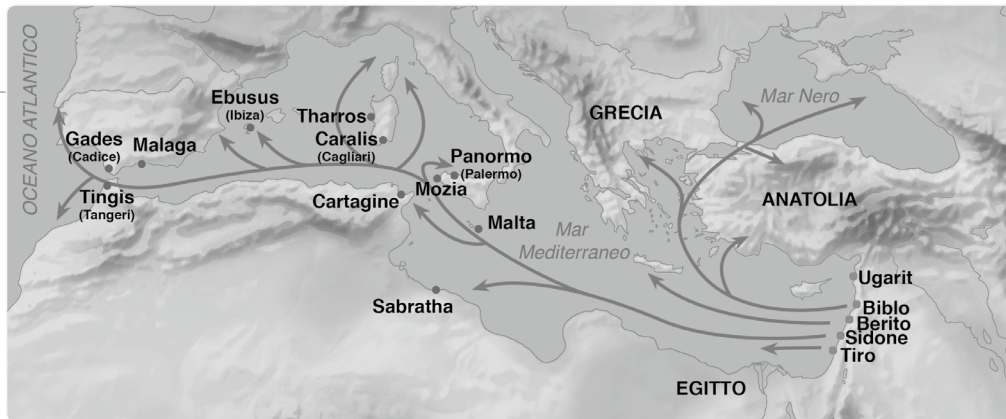


# I FENICI

1

## DOVE E QUANDO

Lungo la **costa del Mediterraneo orientale**, ai piedi della **catena del Monte Libano**, fin dal **2000 a.C.** c'erano città che commerciavano con l'Egitto, l'Anatolia e la Mesopotamia. In queste città si stabilirono i **Fenici** a partire dal **1200 a.C.** I Fenici fondarono anche molte colonie sulle coste del Mediterraneo. Le città fenicie persero la loro indipendenza nel **VI secolo a.C.** quando furono conquistate dai Persiani.



2

## GOVERNO E SOCIETÀ

I Fenici vivevano in **città-stato** governate da un **re** che era anche **gran sacerdote**. Al fianco del re c'era il **consiglio degli anziani** formato dai mercanti più ricchi. Nella società fenicia nessuno era legato a una condizione sociale per tutta la vita. C'erano differenze importanti come quella tra **uomini liberi** e **schiavi** oppure tra **ricchi** e **poveri**.

3

## ATTIVITÀ

Per i Fenici l'attività più importante era il **commercio**, soprattutto quello marittimo. Parte della ricchezza veniva anche dallo **sfruttamento dei boschi di cedro** da cui ricavano legname pregiato, che usavano per la costruzione delle navi. Molto diffuso era l'**artigianato** con la produzione di tessuti pregiati e vetri artistici.

4

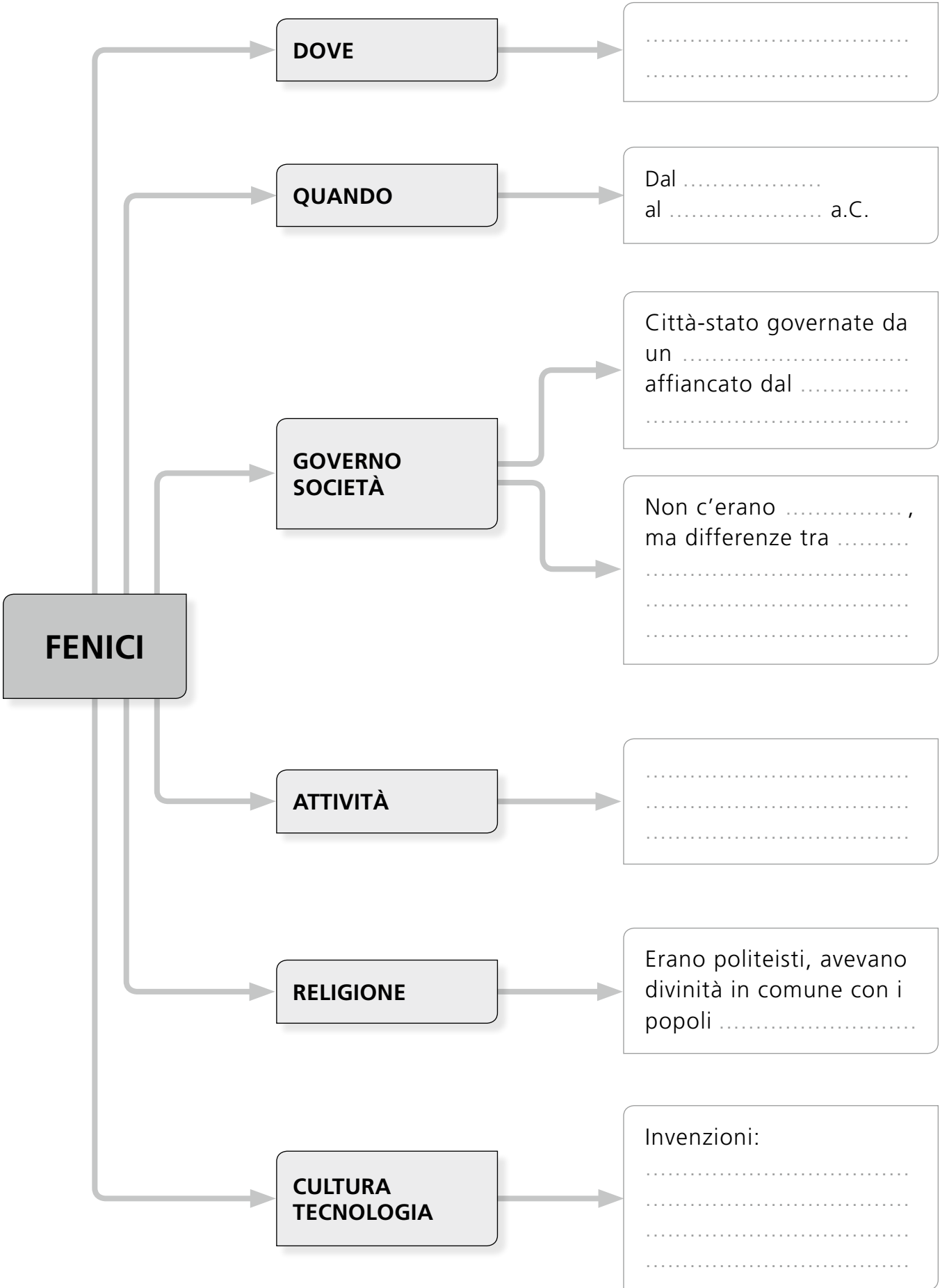
## RELIGIONE

I Fenici erano **politeisti** e avevano divinità in comune con i popoli mesopotamici, come la dea Ishtar.

5

## CULTURA E TECNOLOGIA

Ai Fenici si devono molte importanti invenzioni. La più importante fu quella dell'**alfabeto fonetico** che cambiò completamente il modo di scrivere. Scoprirono il modo di produrre il **vetro soffiato** e la **porpora**. I Fenici apportarono cambiamenti nella struttura delle navi in modo che fossero veloci e adatte a navigare in mare aperto e introdussero l'uso della moneta negli scambi commerciali.



# I CRETESI

1

## DOVE E QUANDO

A **Creta**, una delle isole più grandi del Mediterraneo, si sviluppò a partire dal **2000 a.C.** una civiltà importante che prese il nome dall'isola stessa: la civiltà cretese. Verso il **1450 a.C.**, dopo l'eruzione di un vulcano e grandi terremoti, le città cretesi furono conquistate dai Micenei.



2

## GOVERNO E SOCIETÀ

Le città di Creta erano **città-stato** indipendenti. Erano governate da un **re** che viveva nel grande **palazzo** al centro della città. Il palazzo era anche il luogo dove si svolgevano le cerimonie religiose solenni e il punto di raccolta dei prodotti agricoli.

3

## ATTIVITÀ

I Cretesi erano **agricoltori** e **allevatori**. Le coltivazioni più importanti erano l'**ulivo** e la **vite**. Il legname delle montagne era utilizzato per la costruzione delle navi. Gli **artigiani** producevano **tessuti**, **ceramiche**, **armi** e **oggetti in bronzo**. Il **commercio** con Cipro e le città della costa siriana era l'attività più importante.

4

## RELIGIONE

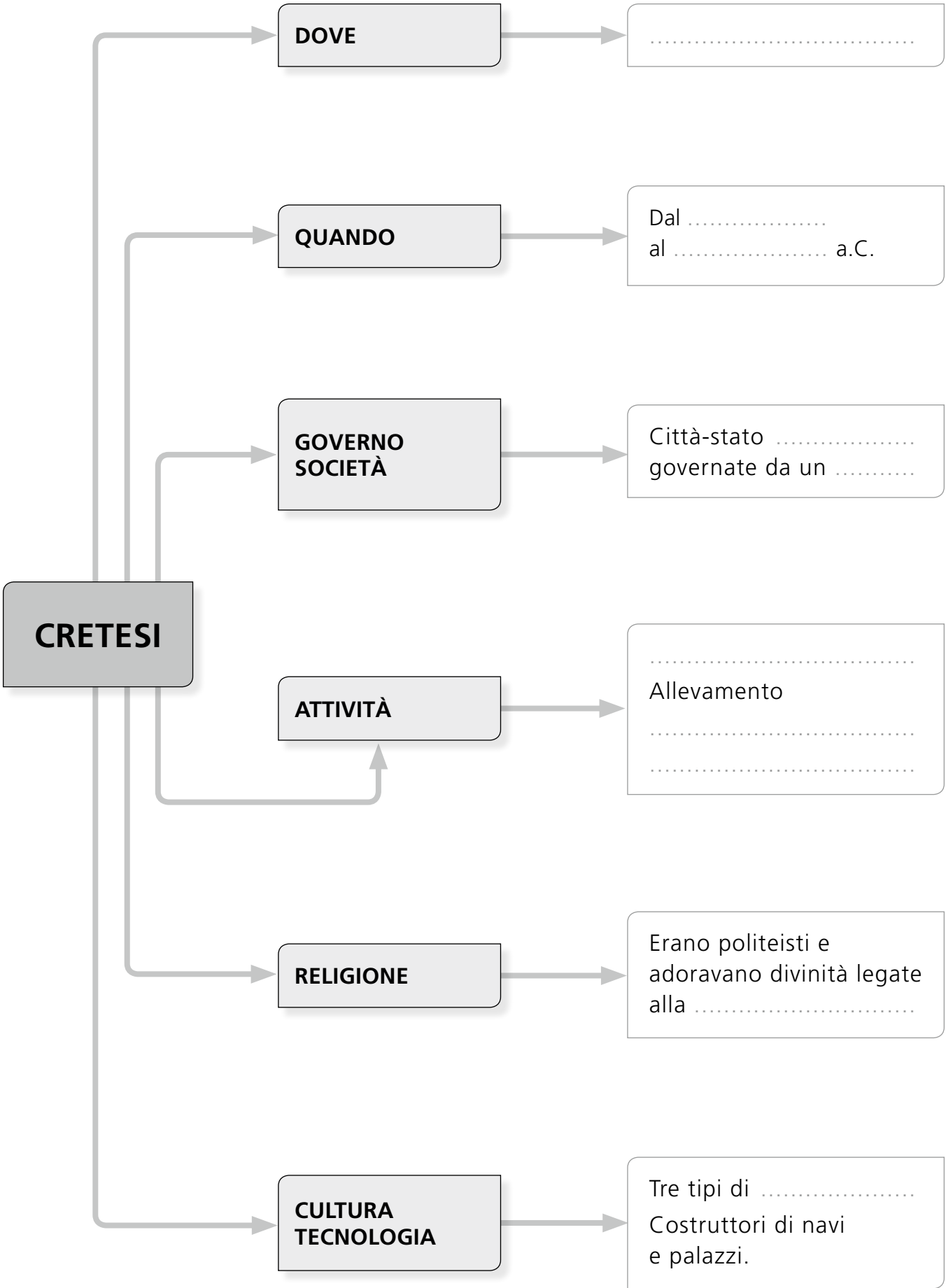
Non sappiamo molto della religione dei Cretesi. Erano **politeisti** e probabilmente adoravano divinità legate alla **fertilità della natura**.

5

## CULTURA E TECNOLOGIA

I Cretesi usavano **tre diverse scritture**: le due più antiche, la scrittura geroglifica e la lineare A, non sono ancora state decifrate dagli studiosi; la terza, la lineare B, fu usata dopo la conquista dell'isola da parte dei Micenei. Per questo dei Cretesi sappiamo solo che erano abili **costruttori di navi** e di **palazzi**, grandi edifici decorati in modo molto elegante.





# I MICENEI

## 1 DOVE E QUANDO

All'inizio del **II millennio a.C.** un popolo di origine indoeuropea si stabilì in **Grecia**, in particolare nel **Peloponneso**. Erano gli Achei e fondarono numerose città-stato. La più importante fu **Micene**, per questo gli Achei furono chiamati Micenei. Dopo aver conquistato Troia, le città, indebolite, furono assalite e distrutte dai Dori verso il **1200 a.C.**



## 2 GOVERNO E SOCIETÀ

Le città erano governate da un **re** scelto tra i guerrieri più forti. Al fianco del re c'era il **consiglio dei nobili**. I **funzionari** curavano la riscossione delle tasse e tenevano il conto dei beni accumulati nel palazzo del re. Il **popolo** lavorava al servizio del re e dei nobili. C'erano molti **schiaivi**, che in genere erano prigionieri di guerra.

## 3 ATTIVITÀ

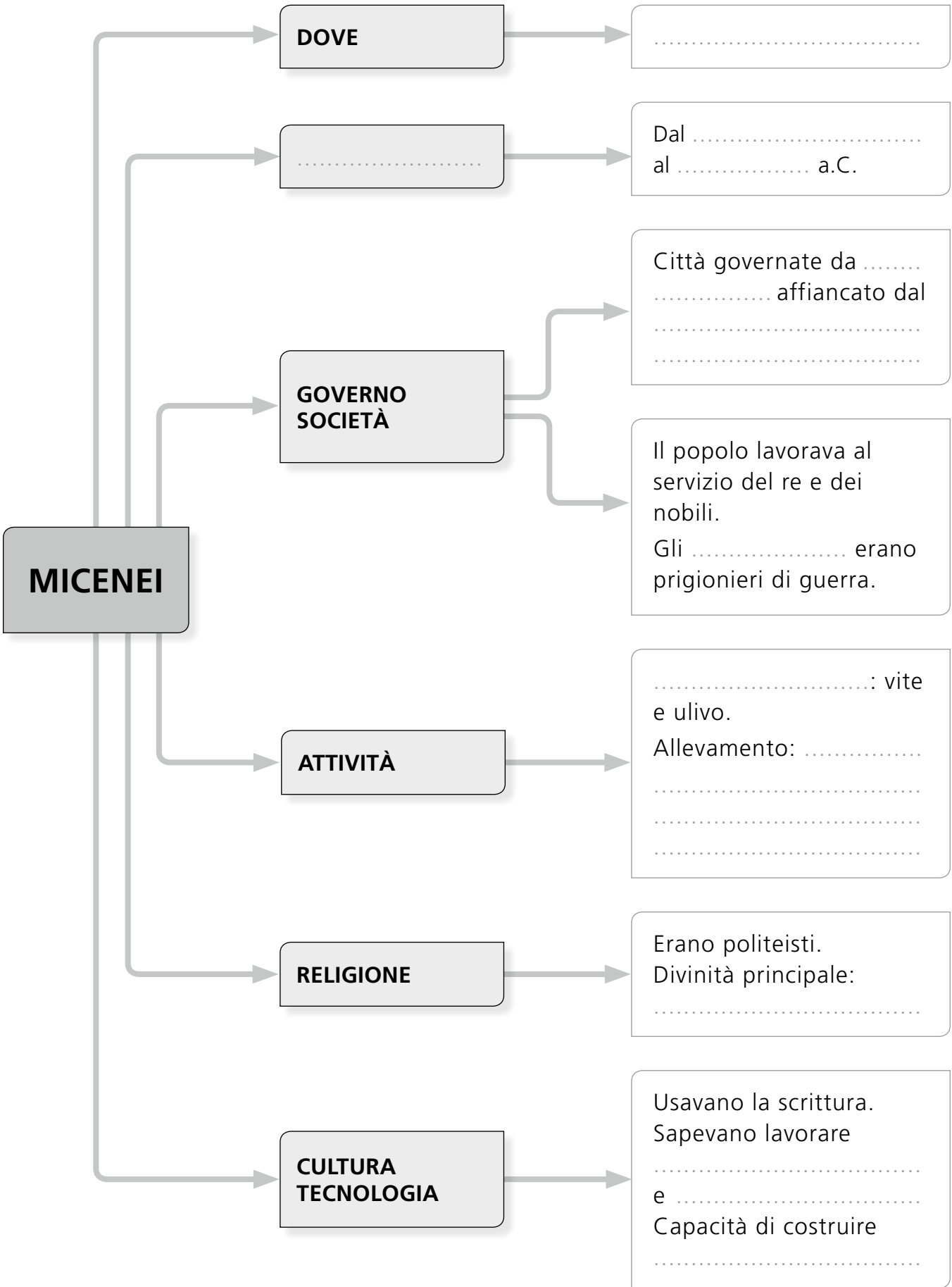
L'**agricoltura** produceva poco. Solo la coltivazione della **vite** e dell'**ulivo** dava prodotti abbondanti. L'**allevamento** era molto diffuso. I Micenei avevano grandi greggi di pecore e capre e allevavano **cavalli**, molto rari e pregiati. Gli **artigiani** producevano armi, ceramiche e tessuti. Dopo aver conquistato Creta, i Micenei divennero **abili navigatori e mercanti**.

## 4 RELIGIONE

I Micenei erano **politeisti**, come raccontano *l'Iliade* e *l'Odissea*, i due poemi in cui furono raccolti i numerosi racconti orali sulla guerra contro Troia. Il dio più importante era **Zeus**.

## 5 CULTURA E TECNOLOGIA

I Micenei avevano una **scrittura** simile a quella cretese, ma la usavano solo per registrare le merci portate al palazzo del re. I reperti archeologici ci fanno capire che erano molto abili nella **costruzione delle città e dei palazzi**. Conoscevano le tecniche di **lavorazione dei metalli e della ceramica**. Sapevano **costruire navi veloci e resistenti**.



# LE CIVILTÀ DEI FIUMI

1

## DOVE E QUANDO

Le civiltà fluviali si svilupparono **a partire dal IV millennio a.C.**; le zone interessate furono tre:

- la **Mezzaluna fertile** dove si svilupparono la **civiltà egizia** e le **civiltà della Mesopotamia**;
- le **pianure dell'Indo e del Gange** dove si svilupparono la **civiltà dell'Indo** e la **civiltà vedica**;
- le **pianure tra il Fiume Giallo e il Fiume Azzurro in Cina**, dove si sviluppò la **civiltà cinese**.

2

## CARATTERISTICHE

Gli uomini abbandonarono il nomadismo e **si stabilirono in villaggi lungo i fiumi**. Sfruttavano l'acqua per l'**agricoltura**, **pescavano** per integrare l'alimentazione, **si spostavano** con facilità sull'acqua. Inventarono **nuovi attrezzi agricoli**.

La popolazione aumentò e **nacquero le prime città**, con un'organizzazione sociale e forme di governo nuove. L'aumento degli scambi richiese più spostamenti di merci e questo portò all'**invenzione della ruota e del carro**. La necessità di registrare le quantità di prodotti accumulati in città favorì l'invenzione della **scrittura**.

## LE CIVILTÀ FLUVIALI

**Quando** .....

**Dove** Lungo i fiumi

- Mezzaluna fertile:

.....  
 .....

- Pianure dell'Indo e del Gange:

.....  
 .....

- Pianure tra il Fiume Giallo e il Fiume Azzurro:

.....

**Caratteristiche**

Attività principale:

.....

Uso del fiume per .....

.....

Nascita delle .....

.....

Invenzioni: .....

.....

.....

.....

.....

# LE CIVILTÀ DEL MEDITERRANEO

1

## DOVE E QUANDO

Le civiltà del Mediterraneo comparvero **nel II millennio a.C.** lungo le coste orientali del Mar Mediterraneo e in alcune isole. Le aree interessate furono due:

- la **costa orientale tra l'Egitto e l'Anatolia** dove si svilupparono la **civiltà ebraica** e la **civiltà fenicia**;
- la **Grecia** e le **isole del Mar Egeo** dove si svilupparono la **civiltà cretese** e la **civiltà micenea**.

2

## CARATTERISTICHE

Le civiltà del Mediterraneo si svilupparono in **territori in gran parte collinari e montuosi o poco fertili**. Gli abitanti coltivavano la vite e l'ulivo e allevavano pecore e capre, ma il **commercio** era l'attività più importante. Scambiavano vino, olio e lana con materie prime e cereali. Tutti i popoli del Mediterraneo, tranne gli Ebrei, divennero **abilissimi navigatori** e raggiunsero le coste occidentali del Mediterraneo dove **fondarono molte colonie**. Costruirono **navi adatte al mare aperto**. Usavano diversi tipi di scrittura e inventarono la **scrittura alfabetica**.

### LE CIVILTÀ DEL MEDITERRANEO

**Quando** .....

**Dove** .....

- Tra Egitto e Anatolia:  
.....
- Grecia e isole del Mar Egeo:  
.....

### Caratteristiche

Territori: .....

Attività principale: .....

Fondazione di .....

Invenzioni: .....

# I SUMERI

## 1 Osserva la carta e completa le frasi.

- La civiltà dei Sumeri si è sviluppata in .....
- Le città sumere erano costruite vicino ai .....
- Le città più importanti erano:  
.....  
.....



## 2 Completa il testo con le parole date.

a.C. • funzionari • artigiani • villaggi • città  
comandanti dell'esercito • mercanti

I Sumeri fondarono le prime ..... della storia verso il 3500 .....  
In ogni città c'era un re che veniva aiutato nel governo da .....,  
sacerdoti e ..... Nelle città vivevano gli  
..... che fabbricavano oggetti e attrezzi e i .....  
che procuravano le materie prime necessarie. Agricoltori e allevatori vivevano nei  
..... intorno alla città.

## 3 Osserva l'immagine e segna con una X la risposta corretta.

Su che cosa scrivevano i Sumeri?

- Su tavolette di legno.  
 Su tavolette di argilla.

Come si chiamava la loro scrittura?

- Lineare.  
 Cuneiforme.



## 4 Osserva l'immagine e rispondi.

- Che cosa è rappresentato nell'immagine?  
.....  
.....
- Quale invenzione dei Sumeri ha reso possibile la sua costruzione?  
.....  
.....



### Obiettivi

- ▶ Produrre informazioni con fonti di diversa natura.
- ▶ Conoscere aspetti caratterizzanti delle diverse civiltà.
- ▶ Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico.
- ▶ Organizzare conoscenze in semplici schemi temporali.

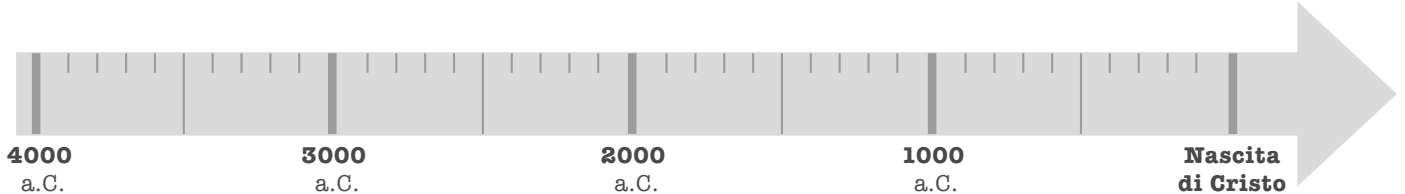


# I SUMERI

## 1 Completa le frasi seguenti.

- La Mesopotamia è attraversata da due fiumi: il ..... e l'.....
- I Sumeri si stabilirono nella parte ..... della regione.
- Non si conosce con certezza l'origine dei Sumeri, ma gli studiosi pensano che provenissero dalla regione dei Monti .....
- I Sumeri fondarono le prime ..... della storia. Le più importanti erano: ....., ....., ..... e Ur.

## 2 Colora sulla linea del tempo il periodo in cui si sviluppò la civiltà dei Sumeri.



## 3 Per ogni affermazione indica con una X se è vera (V) o falsa (F).

- La Mesopotamia si trova tra due mari. V F
- La zona sud della Mesopotamia era umida e paludosa. V F
- In Mesopotamia l'agricoltura era favorita dalle piogge. V F
- I Sumeri si stabilirono nella zona paludosa. V F
- I Sumeri trasformarono le paludi in grandi laghi. V F
- I Sumeri resero abitabili le paludi tra il Tigri e l'Eufrate. V F

## 4 Metti in ordine cronologico i seguenti avvenimenti numerandoli.

- I Sumeri costruirono villaggi tra il Tigri e l'Eufrate.
- Un popolo di pastori si spostò dai Monti Zagros in Mesopotamia.
- I nuovi arrivati si stabilirono nelle zone paludose.
- Alcuni villaggi sumeri divennero grandi città.
- Gli agricoltori sumeri trasformarono le paludi in terre coltivate.

## 5 Segna con una X il completamento corretto di ogni frase.

- Ciascuna città sumera era governata
  - da un re.
  - dai sacerdoti.
- Le città sumere erano circondate
  - da mura di difesa.
  - da canali e fossati.
- Il palazzo reale ospitava
  - solo il re e la sua famiglia.
  - il re e tutti quelli che lavoravano al suo servizio.
- Nelle città case, palazzi e templi
  - erano fatti di mattoni d'argilla.
  - erano costruiti con materiali diversi.

### Obiettivi

- ▶ Produrre informazioni con fonti di diversa natura.
- ▶ Conoscere aspetti caratterizzanti delle diverse civiltà.
- ▶ Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico.
- ▶ Organizzare conoscenze in semplici schemi temporali.

# I SUMERI

**6** Indica a quale aspetto della civiltà sumera si riferisce ogni immagine.



.....

.....

.....

.....

.....

.....



.....

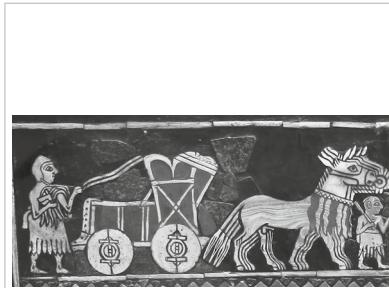
.....

.....

.....

.....

.....



.....

.....

.....

.....

.....

.....



.....

.....

.....

.....

.....

.....

**7** Completa il testo.

I Sumeri erano ..... Ogni città aveva il suo .....  
 protettore, ma alcuni dèi erano adorati in tutte le città. Tra gli dèi più importanti  
 c'era Utu, dio del .....

I ..... avevano il compito di vestire, curare e nutrire il dio, cioè la sua  
 statua. La statua del dio era conservata nella ..... dove sorgeva il tempio  
 a lui dedicato. I fedeli portavano ..... per ottenere il favore degli dèi.

**8** Collega con una linea le due parti che compongono ogni affermazione.

Lo scriba aveva il compito di

della ruota e della vela.

I mercanti scambiavano i prodotti locali

per cercare di capire il volere degli dèi.

Presso i Sumeri gli schiavi, di solito,

calcolare le tasse.

Ai Sumeri viene attribuita l'invenzione

erano prigionieri di guerra.

Gli astronomi studiavano stelle e pianeti

con materiali pregiati come i metalli.

# I BABILONESI

## 1 Metti in ordine cronologico i seguenti avvenimenti numerandoli.

- Hammurabi conquistò tutta la Mesopotamia.
- Gli Amorrei fondarono Babilonia.
- Babilonia fu conquistata dagli Assiri.
- Gli Amorrei si stabilirono in Mesopotamia.

## 2 Osserva l'immagine e completa il testo con le parole date.

*città • danno • Hammurabi • leggi  
pene fisiche • popoli • scritte*

Il Codice di ..... è la prima raccolta di leggi ..... dell'antichità. Il re lo fece preparare per dare a tutti i ..... dell'impero le stesse ..... Una copia del codice era esposta nelle principali ..... dove c'erano i tribunali. Per alcune colpe erano previste ....., per altre veniva stabilito come ripagare il ..... provocato.



## 3 Indica con una X se ogni affermazione è vera (V) o falsa (F).

- Hammurabi fondò il primo impero babilonese.
- Gli Accadi conquistarono Babilonia.
- Hammurabi fu sconfitto dagli Assiri.
- Babilonia fu ricostruita dopo il 612 a.C.

V F

V F

V F

V F

## 4 Osserva l'immagine e indica con una X la risposta corretta.

Che cos'è la costruzione rappresentata?

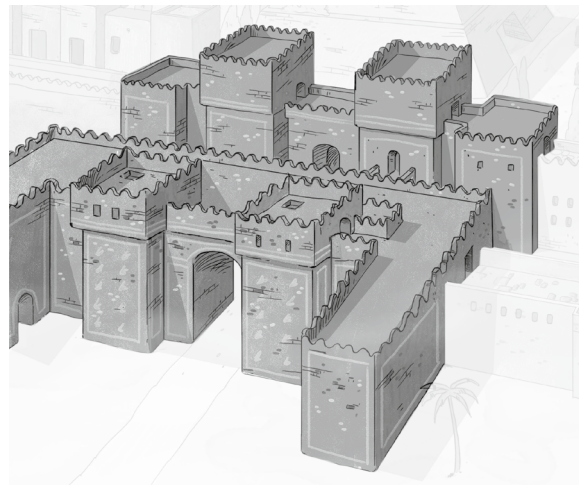
- Un palazzo.
- La porta di una città.

Dove si trovava?

- A Ur.
- A Babilonia.

A chi era dedicata?

- A una regina famosa.
- Alla dea Ishtar.

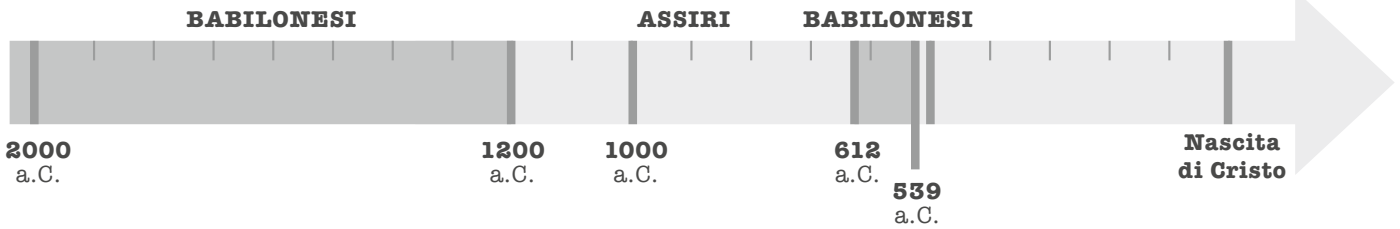


### Obiettivi

- ▶ Produrre informazioni con fonti di diversa natura.
- ▶ Conoscere aspetti caratterizzanti delle diverse civiltà.
- ▶ Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico.
- ▶ Organizzare conoscenze in semplici schemi temporali.

# I BABILONESI

**1** Osserva la linea del tempo e completa il testo, poi rispondi.



La civiltà babilonese si sviluppò nel ..... millennio a.C. tra il ..... e il ..... circa. L'impero babilonese fu invaso dagli ..... che dominarono la Mesopotamia dal ..... al ..... I Babilonesi ripresero la loro indipendenza e ricostruirono un impero che però ebbe breve durata, dal ..... al .....

- Quanti secoli, nel II millennio a.C., è durata la civiltà babilonese?  
.....
- In quale millennio si sviluppò la seconda fase della civiltà babilonese?  
.....
- La durata di questo periodo è superiore o inferiore a un secolo?  
.....

**2** Per ogni affermazione indica con una X il completamento corretto.

All'inizio del II millennio a.C. la regione abitata dai Sumeri fu occupata

- dagli Accadi.       dagli Amorrei.

Gli invasori erano popoli nomadi che provenivano

- dalle regioni montuose del nord.  
 dalla penisola arabica.

Prima di loro le città sumere erano state sottomesse

- dagli Accadi.       dagli Ittiti.

I pastori nomadi erano attratti in Mesopotamia

- dai vantaggi della vita in una città.       dall'abbondanza di acqua e pascoli.

**3** Nelle seguenti frasi ci sono 5 errori. Sottolineali e riscrivi le frasi in modo corretto sul quaderno.

- Gli Accadi, dopo l'arrivo in Mesopotamia, fondarono Babilonia.
- Gli Amorrei erano originari delle regioni a est del Tigri.
- Gli Amorrei fondarono Babilonia sulle rive del Tigri.
- I Babilonesi costruirono un grande impero sotto la guida di Marduk.
- Hammurabi governò l'impero babilonese per quattro anni.
- La fama di Hammurabi è legata al primo codice di leggi scritte.

## Obiettivi

- ▶ Produrre informazioni con fonti di diversa natura.
- ▶ Conoscere aspetti caratterizzanti delle diverse civiltà.
- ▶ Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico.
- ▶ Organizzare conoscenze in semplici schemi temporali.

## I BABILONESI

### 4 Numera gli avvenimenti da 1 a 6 a partire dal più antico.

- Le città sumere si ribellano e ritornano libere.
- Sargon occupa il territorio dei Sumeri.
- Gli Assiri sconfiggono i Babilonesi.
- Gli Amorrei si stabiliscono in Mesopotamia.
- I Persiani sconfiggono i Babilonesi.
- I Babilonesi si liberano dalla dominazione assira.

### 5 Per ogni affermazione indica con una X se è vera (V) o falsa (F).

- I Babilonesi presero il nome dalla loro città principale. V F
- All'inizio il loro territorio era diviso in città-stato. V F
- Hammurabi unificò le città in un unico impero. V F
- Hammurabi ampliò il territorio babilonese solo con guerre di conquista. V F
- Hammurabi si occupò solo di sviluppare i commerci. V F
- Hammurabi volle un unico codice di leggi per tutto l'impero. V F

### 6 Completa il testo con le parole date.

*canale • divinità • Ishtar • Marduk • Nabucodonosor • mura • porte • ziggurat*

Babilonia, ai tempi di ....., era circondata da una doppia cinta di ..... Tra un muro e l'altro un ampio ..... rafforzava la difesa. In città si poteva entrare superando i cancelli che sbarravano il fiume o attraverso le otto grandi ..... dedicate a otto ..... La più famosa era la porta di ..... rivestita di mattonelle smaltate. Al centro della città sorgeva il tempio dedicato a ..... che comprendeva una ..... alta circa 90 metri.

### 7 Collega gli elementi delle due colonne. Attenzione! La stessa parola può essere collegata a più elementi della seconda colonna.

**A**

Istruzione

Cultura

Astronomia

Medicina

**B**

Conservazione della tradizione sumera.

Uso della scrittura.

Uso di preghiere e incantesimi.

Studio del calcolo matematico.

Studio delle stelle e dei pianeti.

Uso di medicine a base di erbe e altro.

Definizione della durata dell'anno solare.

Compilazione di un calendario.

# ITTITI E ASSIRI

## 1 Osserva la carta e completa il testo.

Gli Ittiti fondarono il loro stato nella regione chiamata .....

La capitale del regno ittita era .....

I territori degli Ittiti si trovavano a nord della ..... e confinavano con quelli degli ..... e dei .....



## 2 Osserva la carta e cerchi tra quelle scritte sotto solo le città che facevano parte dell'impero assiro.

Menfi

Gerusalemme

Hattusa

Babilonia

Ecbatana

Assur

Ninive



## 3 Indica con una X se ogni affermazione è vera (V) o falsa (F).

- Gli Ittiti arrivarono in Anatolia verso il 2000 a.C. V F
- Gli Ittiti sceglievano il re tra i guerrieri più valorosi. V F
- Il re ittita non era controllato da nessuno. V F
- Gli Ittiti fecero conoscere il cavallo agli Assiri. V F
- Gli Ittiti non accettavano gli dèi stranieri. V F

## 4 Completa il testo con le parole date.

*astronomia • biblioteche • cavalli • città • crudeli • esercito  
ferro • guerriero • Ninive*

Gli Assiri erano un popolo ..... Usavano armi di ..... e carri da guerra trainati da ..... Grazie alla forza del loro ..... costruirono un grande impero che aveva come capitale ..... Erano molto ..... con i popoli sottomessi: li deportavano e distruggevano le loro ..... Gli Assiri non furono solo guerrieri, ma anche studiosi di ..... e costruttori di ..... importanti, come quella voluta da Assurbanipal.

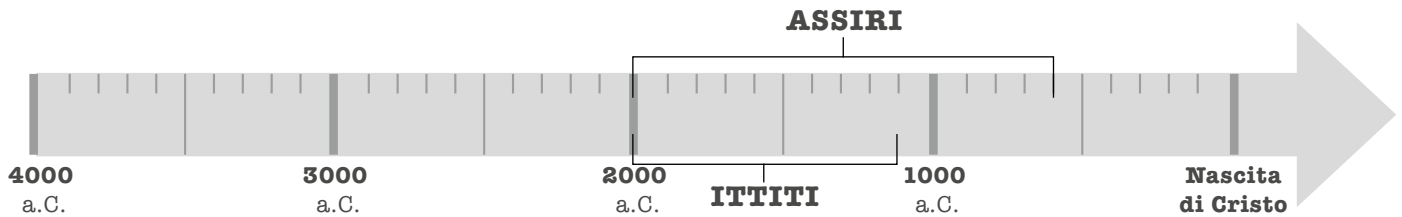
### Obiettivi

- ▶ Produrre informazioni con fonti di diversa natura.
- ▶ Conoscere aspetti caratterizzanti delle diverse civiltà.
- ▶ Organizzare conoscenze in semplici schemi temporali.
- ▶ Leggere carte geo-storiche.



# ITTITI E ASSIRI

**1** Osserva la linea del tempo relativa agli Ittiti e agli Assiri e completa le frasi.



- La storia dei due popoli ha inizio verso il .....
- L'impero ittita ha termine verso il .....
- Gli Assiri mantengono il loro impero fino al .....
- Tra il ..... e il ..... i due imperi esistono contemporaneamente.

**2** Segna con una X il completamento corretto di ogni frase.

Verso il 2000 a.C. gli Ittiti

- fondarono un nuovo impero.
- si stabilirono in Anatolia.

Ittiti e Assiri avevano eserciti potenti

- perché contavano numerosi soldati.
- perché erano dotati di armi di ferro.

Gli Ittiti portavano con sé una novità importante:

- l'uso della pietra per costruire le città.
- il cavallo e il carro da guerra.

Il primo regno assiro si formò

- dopo l'arrivo di nuovi popoli da nord.
- dall'unione delle città di Assur e Ninive.

**3** Osserva l'immagine e rispondi alle domande.



Che cos'è rappresentato nel bassorilievo?

.....

Come sono le ruote?

.....

Quale animale traina il carro?

.....

Quante persone può portare il carro?

.....

Che cosa fa la persona in primo piano?

.....

## Obiettivi

- ▶ Produrre informazioni con fonti di diversa natura.
- ▶ Conoscere aspetti caratterizzanti delle diverse civiltà.
- ▶ Organizzare conoscenze in semplici schemi temporali.
- ▶ Leggere carte geo-storiche.



## ITTITI E ASSIRI

### 4 Osserva la carta e segna con una X la risposta corretta.

A quale periodo della storia di Ittiti e Assiri corrisponde questa carta?

- All'inizio del II millennio a.C.
- Alla fine del II millennio a.C.
- Al periodo di formazione dei loro regni.
- Al periodo di massimo sviluppo dei loro imperi.



### 5 Completa le frasi collegando gli elementi delle due colonne.

Gli Ittiti erano in origine

Gli Ittiti furono i primi indoeuropei

Il regno ittita diventò un impero

Gli Assiri impararono dagli Ittiti

Gli Assiri costruirono un grande impero

tra il 1400 e il 1200 a.C.

l'uso del carro da guerra.

solo nel I millennio a.C.

a entrare nell'area della Mezzaluna fertile.

pastori e allevatori nomadi.

### 6 Collega ogni fatto storico alla sua causa.

Gli Assiri erano spietati con i popoli vinti...

I mercanti ittiti usavano la scrittura cuneiforme...

Gli Ittiti accoglievano le divinità dei popoli sottomessi...

Gli Assiri alla fine furono sconfitti...

Assurbanipal fece costruire la biblioteca reale di Ninive...

perché pensavano che avrebbero avuto più protezione.

perché erano convinti che il terrore portava loro vantaggi.

perché era interessato a conservare testi letterari e documenti storici.

perché la loro ferocia provocò la ribellione dei popoli sottomessi.

perché era più adatta alle loro esigenze rispetto alla scrittura ittita tradizionale.

### 7 Osserva l'immagine e rispondi alle domande.

Quale popolo ha lasciato questo monumento?

.....

Che cosa rappresenta?

.....

Da quali parti è composto?

.....

.....

.....



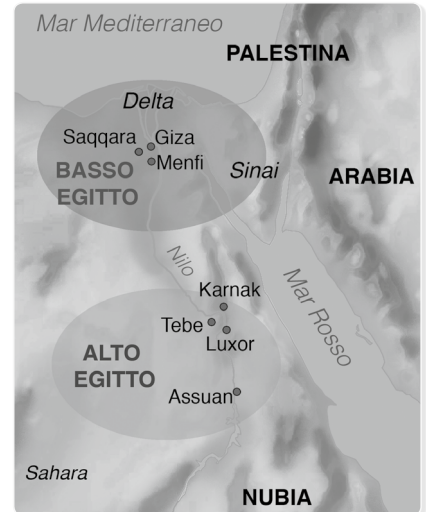
## GLI EGIZI

### 1 Osserva la carta e completa il testo.

Il Nilo attraversa tutto il territorio dell'Egitto. Prima di gettarsi nel Mar ....., il corso del fiume si divide in numerosi rami e forma una regione ricca di acque chiamata .....

Le principali ..... egizie erano concentrate in due zone: una a nord dove si trovano le località di ....., .....; una verso la metà del corso del fiume dove sorgevano ....., .....

La città più a sud era .....



### 2 Per ogni affermazione indica con una X se è vera (V) o falsa (F).

- Il Delta è la regione più vicina alla foce del fiume.
- Le piene del fiume erano indispensabili per l'allevamento.
- Il Nilo straripava sempre nella stessa stagione.
- Il faraone era il re del Basso Egitto.
- Gli Egizi credevano a una vita dopo la morte.

 V  F

 V  F

 V  F

 V  F

 V  F

### 3 Collega il nome all'attività corrispondente.

Sacerdote

Era il capo di tutta l'amministrazione.

Scriba

Produceva il cibo per tutti.

Visir

Si occupava delle cerimonie religiose.

Contadino

Si occupava dell'amministrazione dello Stato.

Funzionario

Scriveva i documenti ufficiali.

### 4 Osserva l'immagine e completa il testo.

Questa è una scrittura di tipo .....

Si trova di solito sulle pareti di ..... e .....

Gran parte dei segni rappresentano oggetti o .....

Nell'immagine riesco a vedere questi animali:

.....



#### Obiettivi

- ▶ Produrre informazioni con fonti di diversa natura.
- ▶ Conoscere aspetti caratterizzanti delle diverse civiltà.
- ▶ Elaborare in testi scritti gli argomenti studiati.
- ▶ Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate.

## GLI EGIZI

### 1 In ogni frase cancella l'alternativa sbagliata.

- La piena del Nilo cominciava nel periodo **estivo / autunnale**.
- Le acque del Nilo ricoprivano una **piccola / grande** striscia di terra lungo le rive.
- Dopo le piene i **campi / villaggi** erano coperti di limo.
- Il limo era molto ricco di sostanze **nutritive / dannose**.
- Nella stagione asciutta i contadini facevano **il raccolto / la semina**.

### 2 Completa le frasi collegando gli elementi delle due colonne.

Il regno d'Egitto si formò dall'unione

erano necessarie leggi comuni per controllare le piene.

L'unificazione avvenne perché

un re che veniva indicato col nome di faraone.

Il regno era governato da

del Basso e dell'Alto Egitto.

Il potere di governare veniva tramandato

la corona, la barba finta, il bastone e il flagello.

I simboli del potere regale erano

di padre in figlio.

### 3 Individua le affermazioni che non riguardano il faraone e cancellale.

Era l'incarnazione di un dio.

Amministrava le province.

Riscuoteva le tasse.

Era il padrone di tutto l'Egitto.

Faceva rispettare le leggi.

Controllava la costruzione di dighe e canali.

Era il capo dell'esercito.

### 4 Osserva l'immagine e rispondi.

La statua rappresenta la regina Hatshepsut. Da quali elementi puoi capire che, pur essendo donna, ha rivestito la carica di faraone?



### 5 Completa il testo.

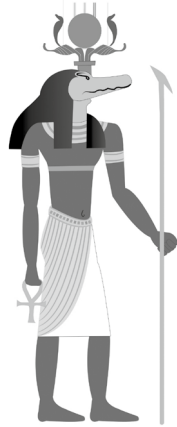
Gli antichi Egizi erano ..... e come molti popoli antichi le loro divinità erano elementi della ..... Gli dèi erano spesso rappresentati con il corpo di un ..... e la testa di un ..... Le tre divinità più importanti erano ....., il sole, rappresentato con la testa di falco; ....., la luna, raffigurata con grandi ali; Osiride, il signore del mondo dei .....

#### Obiettivi

- ▶ Produrre informazioni con fonti di diversa natura.
- ▶ Conoscere aspetti caratterizzanti delle diverse civiltà.
- ▶ Elaborare in testi scritti gli argomenti studiati.
- ▶ Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate.

## GLI EGIZI

- 6** Osserva i disegni e scrivi per ciascuno una breve frase in cui indichi il nome e il motivo per cui il dio viene rappresentato in questa forma.



- 7** Nel testo ci sono degli errori. Sottolineali e riscrivi sotto in modo corretto.

Gli Egizi credevano alla vita nell'aldilà. Per questo non si preoccupavano della conservazione del corpo del defunto. Per arrivare nel regno dei morti il defunto doveva compiere un viaggio difficile e per entrare doveva affrontare un giudizio severo. Nella tomba venivano posti solo cibo e vivande, non si mettevano oggetti preziosi per timore dei ladri. Il corpo, avvolto in un lenzuolo, veniva posto in un sarcofago di legno. Vicino al sarcofago si metteva un libro di preghiere e formule magiche.

- 8** Osserva le due figure e rispondi.



A



B

A quale civiltà appartengono questi monumenti?

A

B

Per quale motivo furono costruiti questi monumenti?

A

B

Con quali materiali erano costruiti?

A

B

# INDIA E CINA

## 1 Completa il testo con le parole date.

*argini • canali • città • commercio • cotone • legumi • Mohenjo-Daro  
riso • scrittura • 3500 a.C. • villaggi*

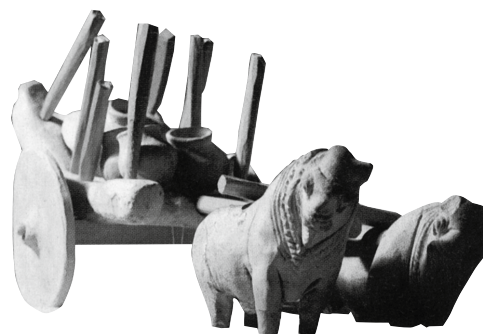
A partire dal ..... gli abitanti della valle dell'Indo bonificarono le terre paludose lungo il fiume costruendo ..... e ..... I contadini vivevano in ..... lungo il fiume e coltivavano ..... e cereali. I prodotti particolari erano il ..... e il ..... Col tempo sorsero grandi ..... Le più importanti furono Harappa e ..... Gli abitanti delle città praticavano il ..... e conoscevano la .....

## 2 In ogni affermazione cancella l'alternativa sbagliata.

- I contadini cinesi coltivavano **riso / mais**.
- I Cinesi **sapevano / non sapevano** lavorare i metalli.
- Prima del regno di Qin le città avevano pesi e misure **uguali / diversi**.
- I Cinesi si orientavano in mare usando **la bussola / le stelle**.
- I prodotti cinesi più richiesti erano i **tessuti di seta / vasi di bronzo**.
- La scrittura cinese nasce dalla semplificazione di **pittogrammi / geroglifici**.

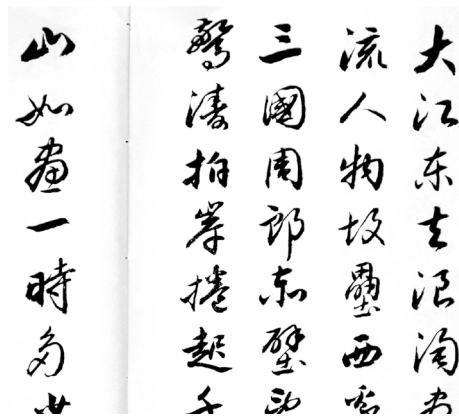
## 3 Osserva l'immagine e rispondi alle domande.

- Che cosa rappresenta questo oggetto?  
.....
- Ricordi chi portò il cavallo e il carro da guerra nella valle dell'Indo?  
.....
- Com'erano le ruote del carro?  
.....



## 4 Osserva l'immagine e completa il testo.

Questa è la scrittura ..... I segni da cui è composta si chiamano ..... È una scrittura che ha avuto molti cambiamenti nel tempo. Le forme più antiche erano incise su ..... di tartaruga o ..... di animali. Dal III secolo d.C. si diffuse l'uso di scrivere su ..... Per farlo si usava un ..... e un inchiostro vegetale.



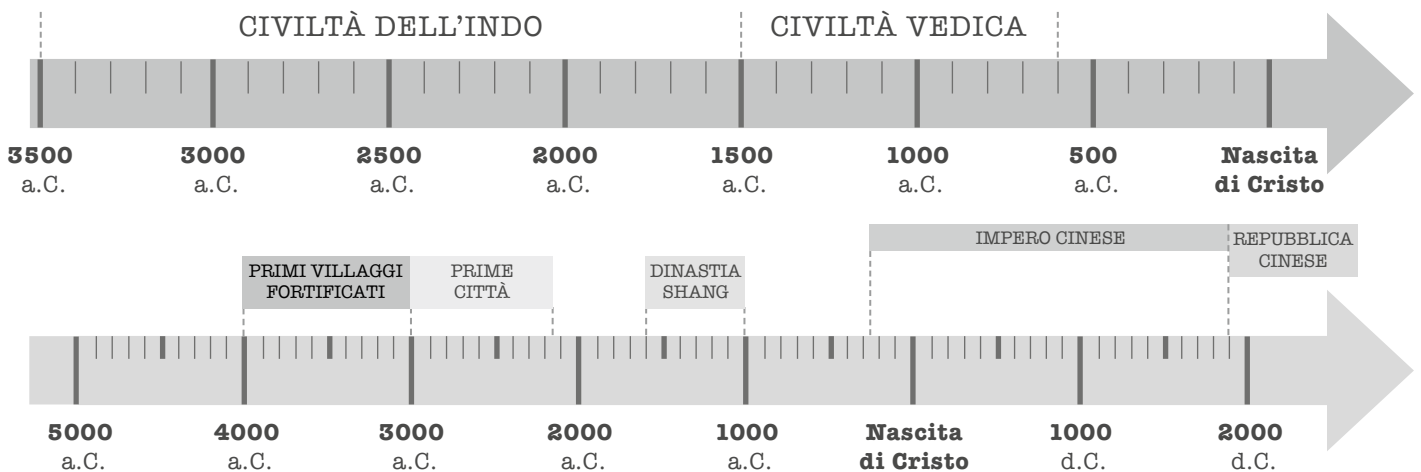
### Obiettivi

- ▶ Produrre informazioni con fonti di diversa natura.
- ▶ Conoscere aspetti caratterizzanti delle diverse civiltà.
- ▶ Elaborare in testi scritti gli argomenti studiati.
- ▶ Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate.



# INDIA E CINA

## 1 Osserva le linee del tempo e rispondi alle domande.



- Quale di queste civiltà ha avuto una durata maggiore? .....
- Quale civiltà è continuata fino ai nostri giorni? .....
- La comparsa delle città in Cina è contemporanea o precedente alla nascita della civiltà dell'Indo? .....

## 2 Per ogni affermazione indica con una X se è vera (V) o falsa (F).

- Gli antichi abitanti della valle dell'Indo erano indoeuropei.  V  F
- La civiltà dell'Indo è caratterizzata dalla presenza di grandi città.  V  F
- Le città dell'Indo erano ben organizzate, dotate di reti fognarie.  V  F
- Nelle città era usata una scrittura che è stata decifrata da poco.  V  F
- Le città dell'Indo cominciarono a indebolirsi verso il 1800 a.C.  V  F

## 3 Osserva l'immagine e rispondi alle domande.

- A quale civiltà appartiene questo reperto? .....
- Che cos'è? .....
- A che cosa serviva? .....
- Quale importante informazione puoi ricavare sulla civiltà che l'ha prodotto? .....



## 4 In ogni affermazione cancella l'alternativa sbagliata.

- Gli Aarii provenivano **dalla Mesopotamia / dall'Asia centrale.**
- Gli Aarii erano un popolo di **agricoltori / pastori indoeuropei.**
- Gli Aarii introdussero in India il **cavallo / bufalo.**
- Da questo popolo ebbe origine la civiltà **buddista / vedica.**
- La civiltà vedica si sviluppò lungo **l'Indo / l'Indo e il Gange.**

### Obiettivi

- ▶ Produrre informazioni con fonti di diversa natura.
- ▶ Conoscere aspetti caratterizzanti delle diverse civiltà.
- ▶ Elaborare in testi scritti gli argomenti studiati.
- ▶ Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate.

## INDIA E CINA

### 5 Completa il testo con le parole date.

*agricoltori • argini • baco da seta • cinese • città • millennio • riso • villaggi*

La civiltà ..... ebbe origine nella regione compresa tra il Fiume Azzurro e il Fiume Giallo. I primi ..... sorsero tra il V e il IV millennio a.C. Erano protetti da ..... e canali che impedivano alle acque dei fiumi di danneggiare le case. Erano abitati da ..... che coltivavano il ..... e il miglio e allevavano già il .....

Nel corso del III ..... a.C. comparvero le prime ..... circondate da mura.

### 6 Nella sua lunga storia la Cina ha conosciuto molte forme di governo. Metti in ordine cronologico le frasi che le descrivono, numerandole.

- Nasce la Repubblica cinese.
- I villaggi sono governati dagli anziani dei clan.
- Sono presenti città-stato indipendenti.
- Viene fondato l'impero cinese.
- Sono presenti numerosi regni indipendenti.

### 7 Per ogni affermazione indica con una X il completamento corretto.

Durante il periodo dei regni la Cina

- fu sconvolta da continue guerre interne.
- fu sconvolta da invasioni dei popoli del Nord.

La formazione dell'impero pose fine

- alle guerre interne.
- alle guerre con i popoli vicini.

Il territorio dell'impero era abitato

- da popolazioni con diverse tradizioni e culture.
- da popolazioni che avevano una cultura comune.

L'imperatore Shi Huangdi impose a tutto l'impero

- lo stesso codice di leggi.
- l'uso di leggi, scrittura e lingua uguali.

### 8 Osserva l'immagine e rispondi alle domande.

- Che cosa rappresenta? .....
- In quale periodo fu completata l'opera? .....
- A che cosa doveva servire? .....
- Com'era la strada che correva sopra il muro? .....

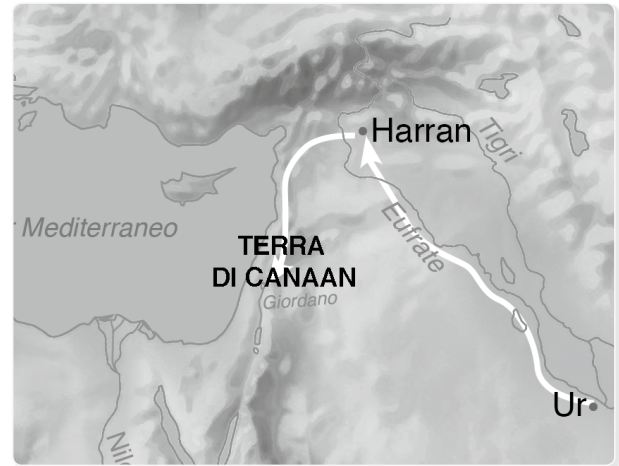




## GLI EBREI

### 1 Osserva la carta e completa il testo.

All'inizio del II millennio a.C.  
una tribù di pastori nomadi lasciò  
la città di ..... per andare  
alla ricerca di nuovi pascoli.  
Viaggiarono verso nord seguendo  
il corso del fiume .....  
Si fermarono a .....  
Da qui in seguito si mossero verso  
il fiume Giordano, per stabilirsi nella  
Terra di .....



### 2 In ogni frase cancella l'alternativa sbagliata.

- Gli Ebrei erano in origine un popolo di **pastori / mercanti**.
- Per lungo tempo mantennero la divisione in **tribù / regni**.
- A causa di una carestia migrarono dalla Terra di Canaan in **Egitto / Mesopotamia**.
- Quando ritornarono nella Terra di Canaan erano divisi in 12 **tribù / regni**.
- Intorno al 1000 a.C. le tribù riconobbero come re **Saul / David**.

### 3 Per ogni didascalia scrivi il numero dell'immagine corrispondente.



... La stella di David rappresenta l'unione del cielo e della terra.

... La *Torah* era scritta su rotoli di papiro o di perganena.

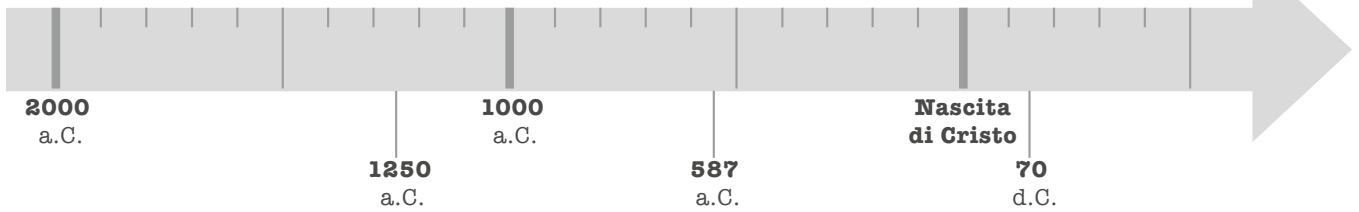
... Ricostruzione dell'Arca dell'Alleanza.

#### Obiettivi

- ▶ Produrre informazioni con fonti di diversa natura.
- ▶ Conoscere aspetti caratterizzanti delle diverse civiltà.
- ▶ Elaborare in testi scritti gli argomenti studiati.
- ▶ Organizzare le informazioni in semplici schemi.

# GLI EBREI

**1** Per ognuno degli eventi elencati riporta la data corretta scegliendo tra quelle indicate sulla linea del tempo.



- Saul viene scelto come re di Israele.
- Gli Ebrei abbandonano la Mesopotamia.
- I Romani distruggono Gerusalemme.
- Gli Ebrei ritornano dall'Egitto nella Terra di Canaan.
- I Babilonesi conquistano Gerusalemme.

**2** Completa ogni frase scegliendo con una X il completamento corretto.

Gli Ebrei erano formati da tribù di pastori nomadi

- che vivevano in Mesopotamia.
- che vivevano in Anatolia.

Le origini degli Ebrei sono narrate

- nella Bibbia.
- dagli storici antichi.

La divisione in regno di Giuda e regno di Israele avvenne

- dopo la morte di Salomone.
- dopo la deportazione a Babilonia.

Gerusalemme diventò la capitale del regno di Israele

- per volere di Saul.
- per volere di David.

**3** Indica con una X se ogni affermazione è vera (V) o falsa (F).

- L'organizzazione della società ebraica cambiò nel tempo.  V  F
- Nelle 12 tribù di Israele non si faceva distinzione tra liberi e schiavi.  V  F
- Tutti erano sottomessi all'autorità del patriarca.  V  F
- Le classi sociali comparvero durante la permanenza in Egitto.  V  F
- Il popolo svolgeva tutte le attività produttive.  V  F

**4** Osserva l'immagine e rispondi alle domande.

- Dove si trova il luogo rappresentato? .....
- Come si chiama? .....
- A quale edificio apparteneva? .....
- Che importanza ha per gli Ebrei oggi? .....
- .....
- .....



**Obiettivi**

- ▶ Produrre informazioni con fonti di diversa natura.
- ▶ Conoscere aspetti caratterizzanti delle diverse civiltà.
- ▶ Elaborare in testi scritti gli argomenti studiati.
- ▶ Organizzare le informazioni in semplici schemi.

## GLI EBREI

### 5 Indica con una X la risposta corretta alle seguenti domande.

Che cosa distingueva gli Ebrei dagli altri popoli antichi?

- Il fatto di non avere immagini delle divinità.  
 Il fatto di adorare un solo dio.

Che cos'è la Torah?

- L'insieme dei primi dieci libri della Bibbia.  
 Il testo sacro dell'ebraismo.

Che cosa sono le Tavole della Legge?

- Un codice simile a quello babilonese.  
 Le tavole su cui erano incisi i Dieci Comandamenti.

Quando fu completamente distrutto il tempio di Gerusalemme?

- Dopo la morte di Salomone.  
 Dopo la conquista della città da parte dei Romani.

### 6 Collega ogni termine alla sua definizione.

Bibbia

L'insieme di testi che narrano la storia del popolo ebraico e la sua alleanza con Dio.

Arca dell'Alleanza

Maestro che guida la preghiera e istruisce il popolo.

Diaspora

Dispersione degli Ebrei nei territori dell'impero romano.

Sinagoga

Cassa che conteneva le Tavole della Legge, simbolo del patto tra Dio e gli uomini.

Rabbino

Casa di preghiera dove i rabbini leggevano e commentavano i testi sacri.

### 7 Osserva l'immagine e rispondi alle domande.

A quale città si riferisce la fotografia?

.....  
 .....

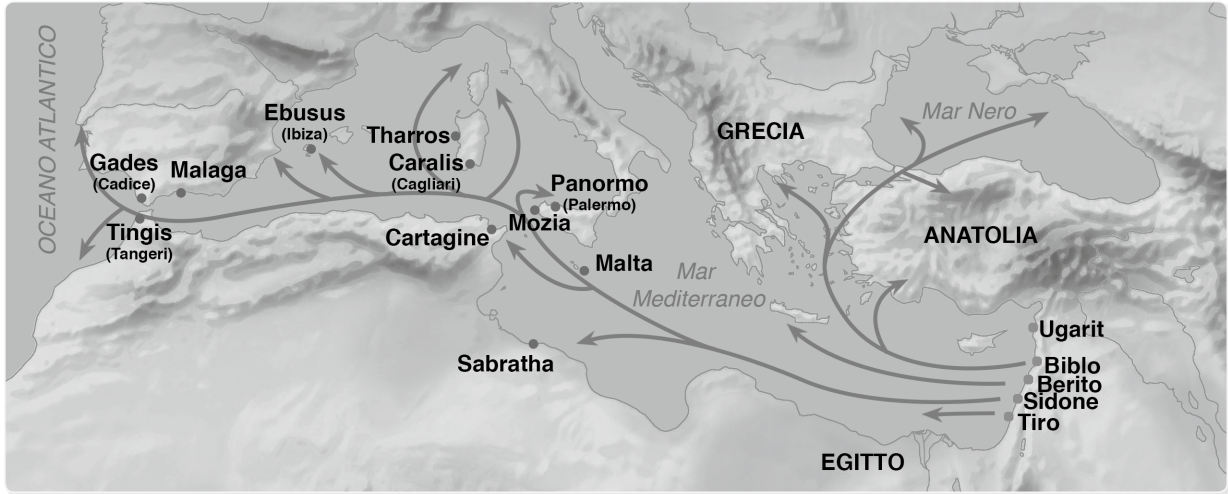
Nella fotografia appaiono monumenti di due diverse religioni. Secondo te, di quali religioni si tratta? .....

.....  
 .....



# I FENICI

## 1 Osserva la carta e completa le frasi.



- Le principali città fenicie erano ....., ....., .....
- Le colonie fenicie si trovavano lungo le coste del Mar ..... e sulle isole di ..... e .....
- Due colonie erano poste fuori dal Mediterraneo: ..... e .....

## 2 Per ogni affermazione indica con una X se è vera (V) o falsa (F).

- I Fenici vivevano in città-stato sulle coste ai piedi della catena del Monte Libano. V F
- Usavano il legno di cedro per costruire le loro navi. V F
- Perfezionarono e diffusero la scrittura alfabetica. V F
- Inventarono la ruota e la vela. V F
- Non sapevano lavorare i metalli. V F
- Producevano tessuti molto pregiati. V F
- Fondarono colonie in tutto il Mar Mediterraneo. V F

## 3 Osserva l'immagine e completa le frasi.

- Nella fotografia si vede un .....
- I Fenici lo usavano per produrre la ..... che serviva a .....
- Per ricavare la porpora i molluschi venivano messi in .....



### Obiettivi

- ▶ Produrre informazioni con fonti di diversa natura.
- ▶ Conoscere aspetti caratterizzanti delle diverse civiltà.
- ▶ Elaborare in testi scritti gli argomenti studiati.
- ▶ Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate.

# I FENICI

## 1 Completa il testo con le parole date.

*alfabeto • colonie • legname • Libano • navigazione • metalli • porpora • scrittura • vetro*

Il territorio dei Fenici era una lunga striscia di terra chiusa tra il Mar Mediterraneo e la catena del Monte ..... Lo spazio per l'agricoltura era scarso, perciò i Fenici si dedicarono alla ..... e al commercio: esportavano ..... e oggetti preziosi, come le stoffe tinte con la ..... e i vasi di ..... colorato. In cambio ottenevano ..... e altre materie prime che venivano lavorate dagli artigiani. Per fornire luoghi di sosta alle loro navi che attraversavano il Mediterraneo, i Fenici fondarono numerose ..... Per registrare i contratti, inventarono un nuovo tipo di ....., formata da soli 22 segni: l'.....

## 2 Completa le frasi collegando le due parti che le compongono.

I Fenici vivevano in una striscia di terra poco adatta all'agricoltura perciò

i Fenici rifornivano di legname i popoli della Mesopotamia e gli Egizi.

I Fenici per rendere le loro navi più stabili e adatte a lunghi viaggi

i Fenici ad adottare un nuovo tipo di scrittura.

I Fenici non si unirono mai in un unico stato, ma

si dedicarono al commercio e all'artigianato.

Il territorio fenicio era ricco di foreste perciò

dei metalli, del vetro e nella tintura dei tessuti.

Gli artigiani fenici erano abili nella lavorazione

aggiunsero allo scafo di legno la chiglia e due timoni.

La necessità di registrare contratti e pagamenti spinse

mantennero le loro città indipendenti le une dalle altre.

## 3 Per ogni affermazione indica con una X il completamento corretto.

Le città fenicie erano costruite

- in un punto qualsiasi della costa.
- in un punto della costa che offriva buone possibilità di difesa.

Le città fenicie

- erano formate dal solo centro abitato.
- erano formate dalla città e dalla campagna circostante.

### Obiettivi

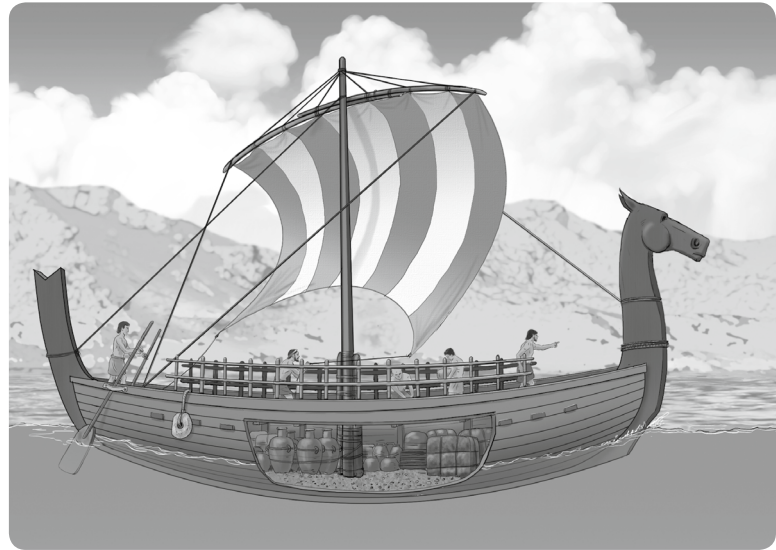
- ▶ Produrre informazioni con fonti di diversa natura.
- ▶ Conoscere aspetti caratterizzanti delle diverse civiltà.
- ▶ Elaborare in testi scritti gli argomenti studiati.
- ▶ Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate.



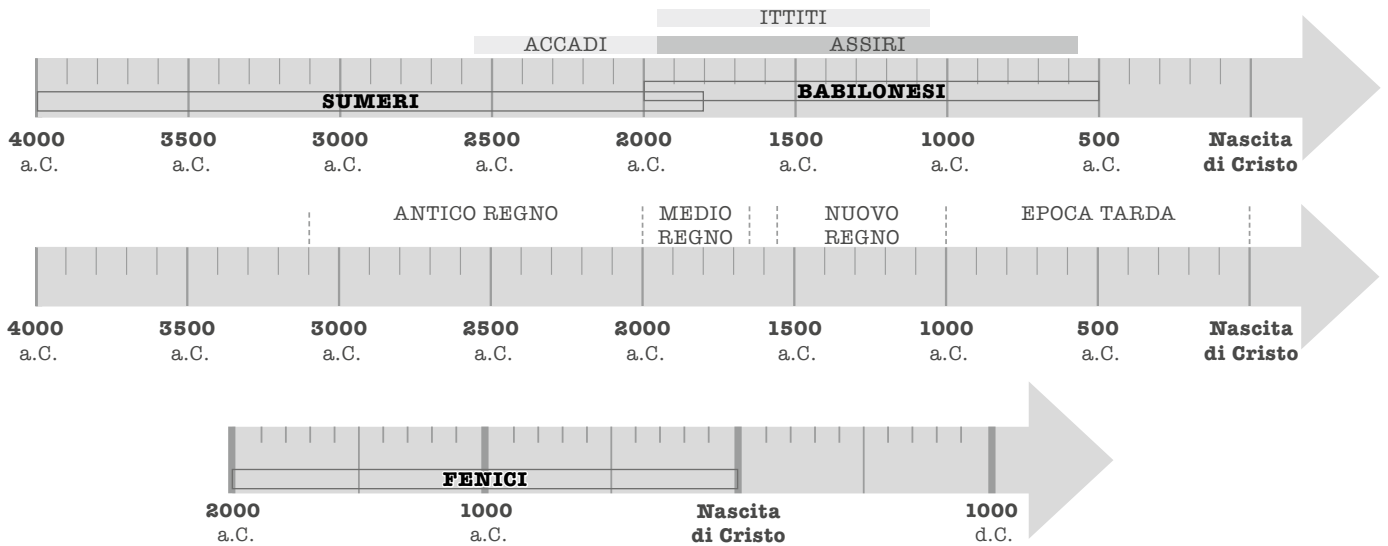
# I FENICI

**4** Osserva l'immagine e rispondi alle domande.

- Che forma aveva la vela nelle imbarcazioni fenicie? .....
- Le navi mercantili fenicie avevano i fianchi arrotondati e alti, perché? .....
- Che cosa si utilizzava per manovrare l'imbarcazione? .....



**5** Osserva le linee del tempo delle civiltà della Mesopotamia e dell'Egitto e confrontale con quella dei Fenici. Poi rispondi.

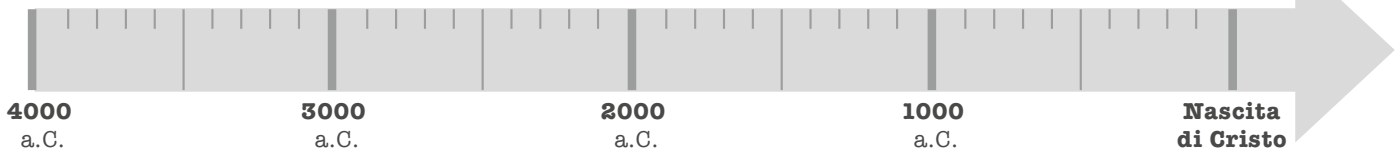


- Quali dei popoli mesopotamici furono contemporanei dei Fenici? .....
- A quali periodi della storia egizia corrisponde lo sviluppo della civiltà fenicia? .....
- Tra i popoli che hai fino ad ora conosciuto, quali non possono aver avuto contatti con i Fenici? .....
- Tra i popoli che hai fino ad ora conosciuto, quali esistevano ancora nel 500 a.C.? .....

# I CRETESI

## 1 Leggi il testo e colora sulla linea del tempo il periodo in cui si sviluppò la civiltà cretese.

Nell'isola di Creta dall'inizio del II millennio a.C. si sviluppò un'importante civiltà che ebbe il suo massimo splendore verso la metà del millennio ma cessò di esistere improvvisamente verso il 1450 a.C.



## 2 In ogni frase trova e sottolinea l'errore.

- Le città più importanti di Creta erano Cnosso, Festo e Menfi.
- A Creta ci sono montagne, colline, grandi laghi e piccole pianure.
- I Cretesi erano molto bravi a costruire canali e palazzi.
- I mercanti cretesi commerciavano con l'Egitto, la Mesopotamia e l'India.
- Sull'isola si allevavano pecore, capre e maiali.

## 3 Quale di questi oggetti proviene da Creta? Individualo e scrivi un breve testo per spiegare che cos'è e perché è importante.



A



B



C

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

### Obiettivi

- ▶ Produrre informazioni con fonti di diversa natura.
- ▶ Conoscere aspetti caratterizzanti delle diverse civiltà.
- ▶ Elaborare in testi scritti gli argomenti studiati.
- ▶ Organizzare le informazioni in semplici schemi.



# I CRETESI

## 1 Completa il testo.

Creta è un'isola posta al centro del ..... orientale con un territorio in gran parte ..... e collinare. Lungo la costa, dove c'erano porti naturali sicuri, sorgevano le ....., che avevano al centro il grande ..... del re. Il palazzo era la sede del ..... e luogo di celebrazioni religiose, ma ospitava anche ..... per raccogliere i prodotti agricoli e ..... degli artigiani. Il più famoso dei palazzi cretesi è quello di ..... Per le sue ..... e il gran numero di ..... e magazzini era considerato straordinario anche nei tempi antichi. Il palazzo era stato fatto costruire, secondo le leggende, dal re ..... per nascondervi un mostro terribile, il .....

## 2 Per ogni affermazione indica con una X il completamento corretto.

L'isola di Creta si trova vicino

- all'Egitto.
- alla Grecia.
- all'Italia.

I prodotti agricoli esportati erano

- i cereali.
- la frutta, in particolare i fichi.
- olio e vino.

La posizione dell'isola era favorevole

- all'agricoltura.
- all'artigianato.
- al commercio.

I fabbri cretesi erano particolarmente bravi

- nel produrre oggetti di ferro.
- nel produrre statue di bronzo.
- nel produrre armi e oggetti di bronzo.

## 3 Osserva l'immagine e completa il testo.



Questo tipo di scrittura è chiamato .....

I caratteri sono incisi su una ..... di argilla. È una delle scritture in uso a Creta a partire dal .....; non è ancora stata decifrata perché gli studiosi non capiscono .....

A Creta erano usate altre due scritture: una di tipo ..... presente su un manufatto chiamato "disco di Festo"; l'altra incisa su tavolette ritrovate nel palazzo di ....., fu usata dopo l'arrivo a Creta dei .....

Viene chiamata ..... ed è stata decifrata quando si è capito che la lingua usata era .....

### Obiettivi

- ▶ Produrre informazioni con fonti di diversa natura.
- ▶ Conoscere aspetti caratterizzanti delle diverse civiltà.
- ▶ Elaborare in testi scritti gli argomenti studiati.
- ▶ Organizzare le informazioni in semplici schemi.

# I MICENEI

## 1 Leggi il testo e segna sulla linea del tempo il periodo in cui si sviluppò la civiltà micenea.

All'inizio del II millennio a.C. gli Achei si stabilirono in Grecia. Svilupparono un'importante civiltà, chiamata "micenea" dal nome della città più importante, Micene. La civiltà micenea scomparve tra il 1200 e il 1100 a.C.



## 2 Completa il testo con le parole date.

*agricoltori • artigiani • campagne • città-stato • mercanti • mura • re • rocca • tempio*

La civiltà micenea era organizzata in ..... governate da un re. Al centro della città, sulla cima di un colle, c'era la ..... con il palazzo del ....., il ..... del dio protettore e pochi altri edifici. Sotto si stendeva la città bassa, abitata da ..... e ....., L'intera città era circondata e protetta da enormi ..... di pietra. Fuori dalle mura, nelle ....., vivevano allevatori e ..... in piccoli villaggi.

## 3 Completa lo schema della società micenea con le parole date.

*agricoltori • re • allevatori • funzionari • artigiani • mercanti • nobili • schiavi*

Il ..... aveva il compito di guidare l'esercito e amministrare la giustizia.

I ..... formavano il consiglio del re.

I ..... riscuotevano le tasse e tenevano i conti dei beni del re.

....., ....., .....  
e ..... producevano cibo e procuravano beni necessari alla città.

Gli ..... erano prigionieri di guerra che lavoravano per il re e i nobili.

## 4 Completa il testo con le parole date.

*armi • bronzo • ceramiche • colonie • oro • popoli • vino*

I mercanti micenei scambiavano i loro prodotti con i ..... vicini. Avevano anche ..... nel Mediterraneo occidentale. Esportavano ....., olio, tessuti e .....  
Divennero abilissimi a produrre gioielli in ..... e avorio, ..... e oggetti per la vita quotidiana in .....

### Obiettivi

- ▶ Produrre informazioni con fonti di diversa natura.
- ▶ Conoscere aspetti caratterizzanti delle diverse civiltà.
- ▶ Elaborare in testi scritti gli argomenti studiati.
- ▶ Organizzare le informazioni in semplici schemi.

# I MICENEI

## 1 Completa il testo con le parole date.

*Achei • cavallo • città • greco • indoeuropeo • Micenei • Nero • Peloponneso • re • Troia*

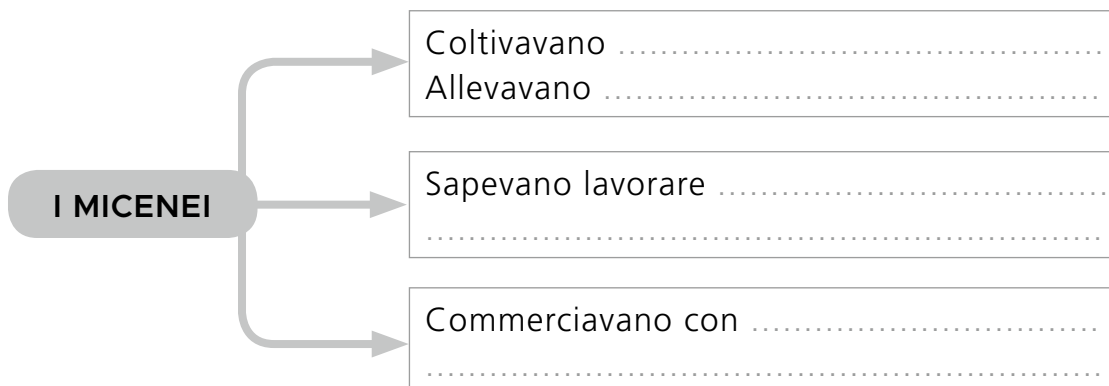
Micene era la città più importante tra quelle fondate dagli ..... Per questo furono chiamati anche ..... Gli Achei si stabilirono in Grecia a partire dal II millennio a.C. lungo la costa del Mar Egeo e nel ..... Erano un popolo ..... e portarono in Grecia una lingua nuova, il ....., la tecnica di lavorazione dei metalli e il ..... Fondarono numerose ..... e non ebbero mai uno stato unitario. Solo in caso di necessità i ..... micenei si alleavano, come quando si unirono per sconfiggere ..... che ostacolava l'espansione micenea verso il Mar .....

## 2 A chi si riferiscono queste informazioni? Scrivilo nel riquadro.

.....

Governava la città.	Possedeva grandi ricchezze.
Doveva essere un buon guerriero.	
Amministrava la giustizia.	Era capo dell'esercito.

## 3 Completa lo schema con le informazioni richieste.



## 4 Per ogni affermazione scegli con una X il completamento corretto.

Le città micenee erano costruite

- in aperta pianura.  
 su una collina.

Il popolo si riuniva

- nella piazza sulla rocca.  
 nel tempio.

Sulla rocca c'era

- solo il tempio.  
 il palazzo del re, il tempio e la piazza.

Nella campagna vivevano

- allevatori e artigiani.  
 allevatori e agricoltori.

### Obiettivi

- ▶ Produrre informazioni con fonti di diversa natura.
- ▶ Conoscere aspetti caratterizzanti delle diverse civiltà.
- ▶ Elaborare in testi scritti gli argomenti studiati.
- ▶ Organizzare le informazioni in semplici schemi.

## I MICENEI

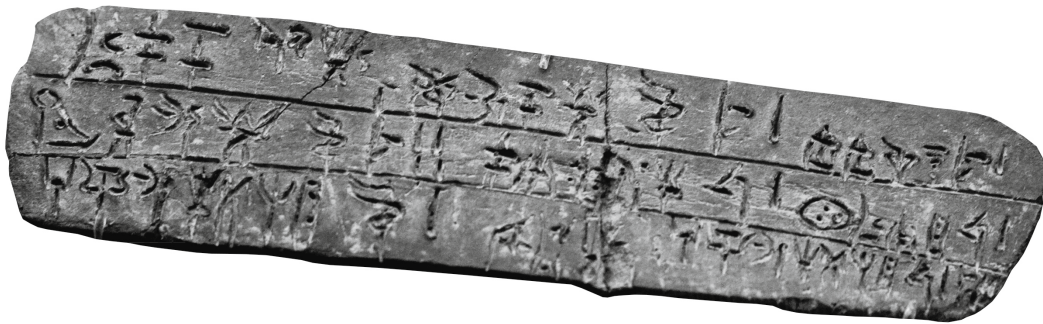
### 5 Osserva la fotografia e rispondi alle domande.

- Che cosa rappresenta questa fotografia?  
.....
- Con quali materiali erano costruite le mura delle città?  
.....
- Che cosa si trovava all'esterno delle mura delle città?  
.....



### 6 Osserva l'immagine e rispondi alle domande.

- Come si chiama la scrittura micenea? .....  
È stata decifrata e tradotta? .....
- Quale lingua usavano i Micenei? .....
- Perché tavolette di questo tipo sono state ritrovate anche a Cnosso? .....



### 7 Completa le frasi collegando le due parti che le compongono.

Verso il 1450 a.C. i Micenei

era controllato dalla potente città di Troia.

Queste conquiste permisero loro

di controllare tutti i commerci nel Mediterraneo.

I Micenei erano interessati a

conquistarono Creta.

Il passaggio verso il Mar Nero

erano così indebolite da non poter resistere a un'invasione.

I Micenei organizzarono una spedizione

ma anche le città micenee ebbero molte perdite.

Troia fu conquistata e distrutta

contro Troia con l'intenzione di eliminarla.

Alla fine della guerra le città micenee

espandersi anche nel Mar Nero.

# IL CLIMA

## DEFINIZIONE

Il clima è **l'insieme delle condizioni meteorologiche** che si presentano in una regione geografica in modo costante.

## FENOMENI ATMOSFERICI

Per descrivere il clima di un territorio si osservano i **fenomeni atmosferici**:

- **temperatura**, che dipende dall'esposizione al calore del Sole;
- **umidità**, che indica la quantità di vapore acqueo contenuta nell'aria;
- **precipitazioni**, cioè le diverse forme in cui l'acqua cade sulla Terra (pioggia, neve e grandine);
- **venti**, cioè le correnti d'aria generate dalle variazioni di pressione.

## FATTORI CLIMATICI

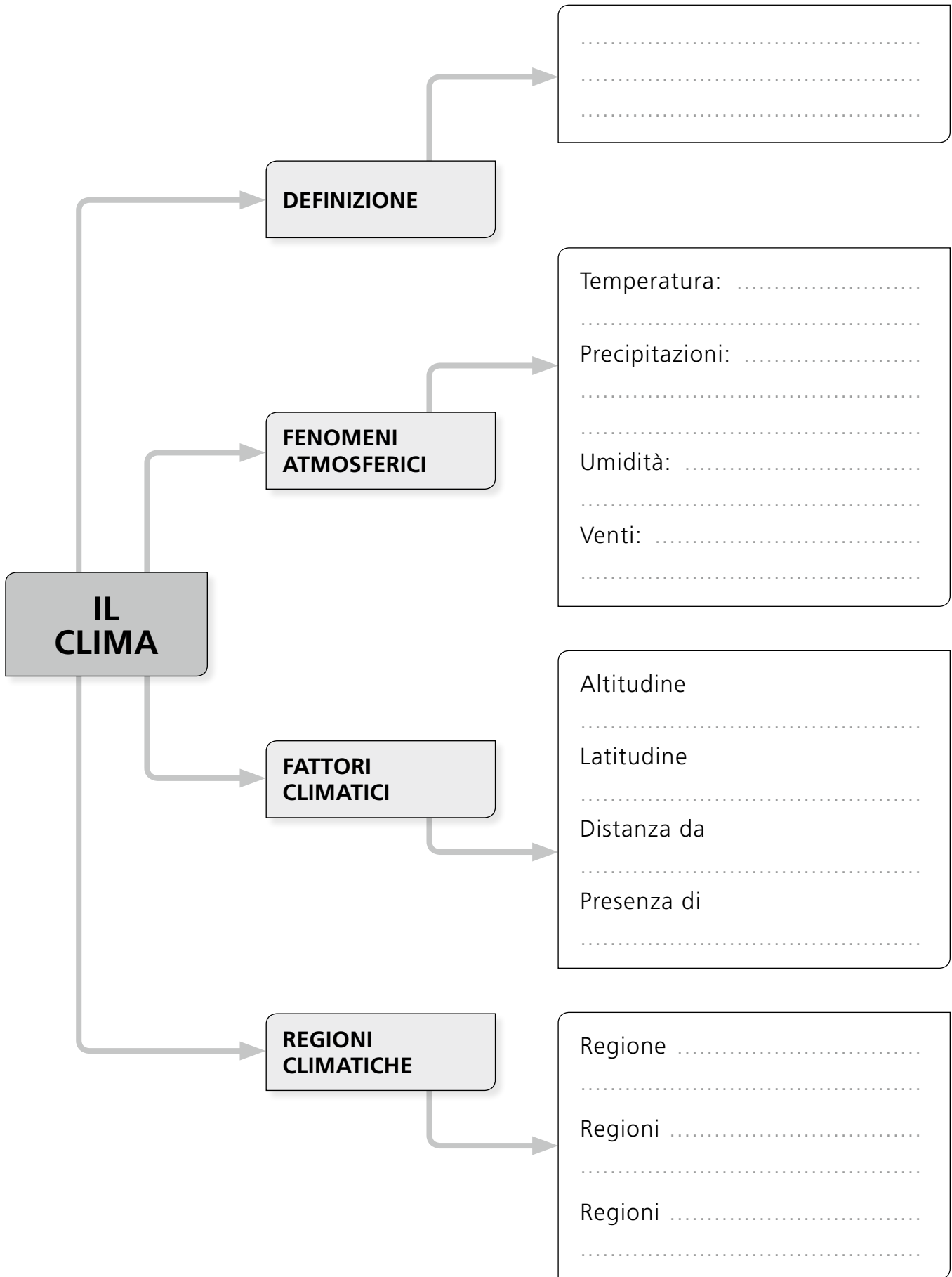
Il tipo di clima è determinato dai **fattori climatici** che sono:

- **latitudine**, cioè la distanza di un punto dall'Equatore;
- **altitudine**, cioè l'altezza di un punto rispetto al livello del mare;
- **distanza da oceani, mari e laghi**, poiché l'acqua assorbe e rilascia calore, e quindi la sua presenza modifica il clima di una regione;
- **presenza di catene montuose**, che costituiscono una barriera per i venti.

## REGIONI CLIMATICHE

Sulla Terra si possono individuare diverse regioni climatiche distribuite a nord e a sud dell'Equatore:

- la **regione equatoriale** compresa tra i Tropici del Cancro e del Capricorno e attraversata dall'Equatore;
- le **regioni temperate** comprese tra i Tropici e i Circoli Polari;
- le **regioni polari** oltre i Circoli Polari.





# LE ALPI

## POSIZIONE

La catena delle Alpi si trova nell'**Italia settentrionale** e forma un arco che si estende dal Colle di Cadibona, a ovest, fino al passo di Vrata (in Croazia), a est, per circa 1 200 km.



## SUDDIVISIONE

I geografi suddividono le Alpi in tre sezioni:

- le **Alpi Occidentali** che si trovano al confine con la Francia e comprendono due cime che superano i 4000 metri: il **Monte Bianco** (4810 m, la montagna più alta d'Europa) e il **Gran Paradiso** (4061 m);
- le **Alpi Centrali** che si trovano al confine con la Svizzera. Le cime che superano i 4000 metri sono il **Monte Rosa** (4634 m), il **Monte Cervino** (4478 m) e il **Pizzo Bernina** (4050 m);
- le **Alpi Orientali** che si trovano al confine con l'Austria e con la Slovenia. Comprendono il gruppo delle **Dolomiti**. Le cime più alte sono il **Corno dei Tre Signori** (3499 m) e la **Marmolada** (3343 m).

## CARATTERISTICHE

Le Alpi sono formate in prevalenza da **rocce compatte e resistenti all'erosione**. Nelle zone centrali e occidentali ci sono numerosi **ghiacciai**.

I ghiacciai scivolano lentamente lungo il fianco delle montagne trascinando detriti e modellando le rocce.

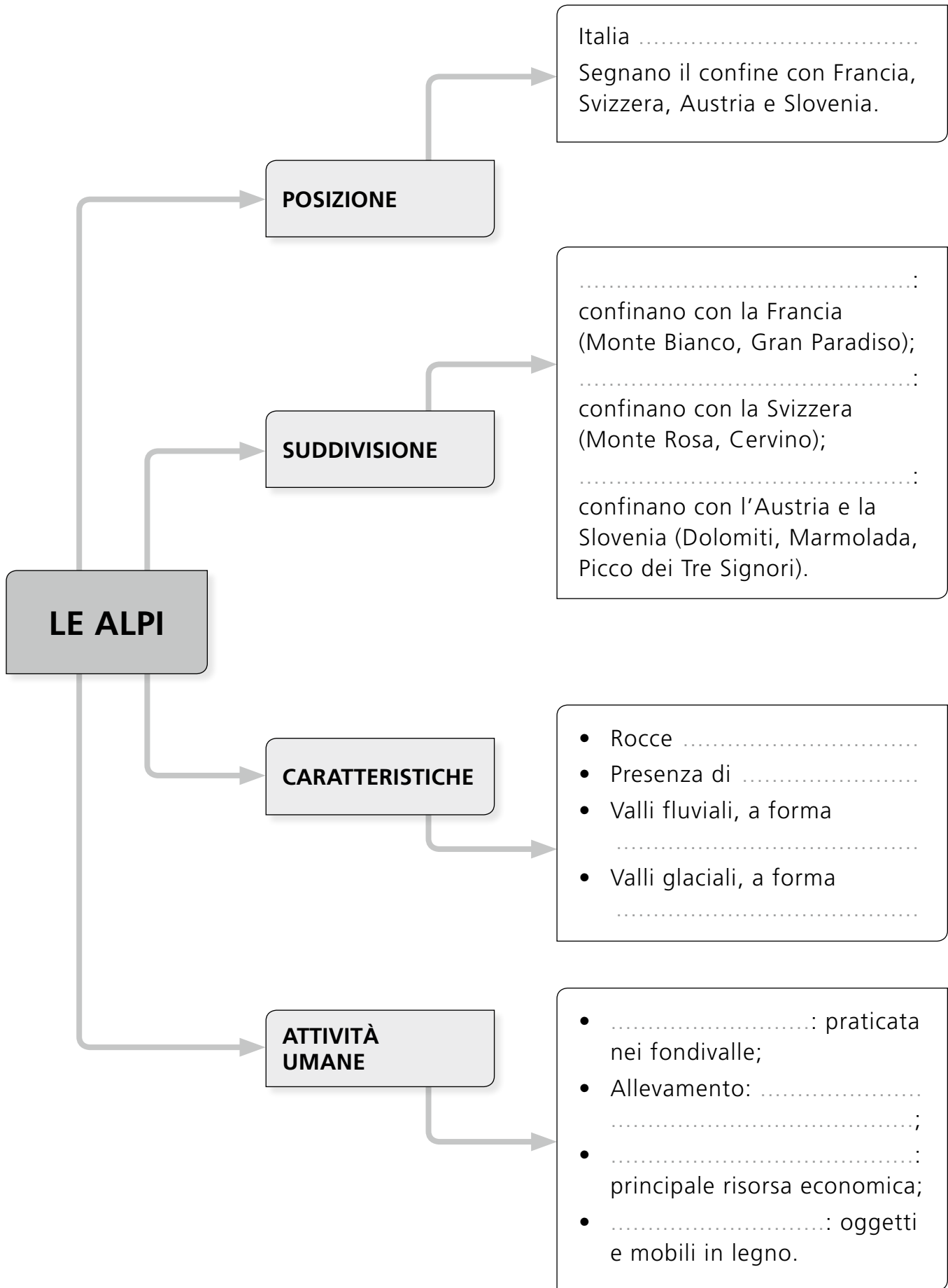
Nelle Alpi sono presenti **valli fluviali** (scavate dai fiumi), strette e a forma di V e **valli glaciali** (scavate dal movimento dei ghiacciai), ampie e a forma di U.

Nell'arco alpino sono presenti numerosi parchi nazionali per la tutela dell'ambiente. Il più antico è il **Parco Nazionale del Gran Paradiso**.

## ATTIVITÀ UMANE

L'ambiente alpino non è molto favorevole alle attività dell'uomo.

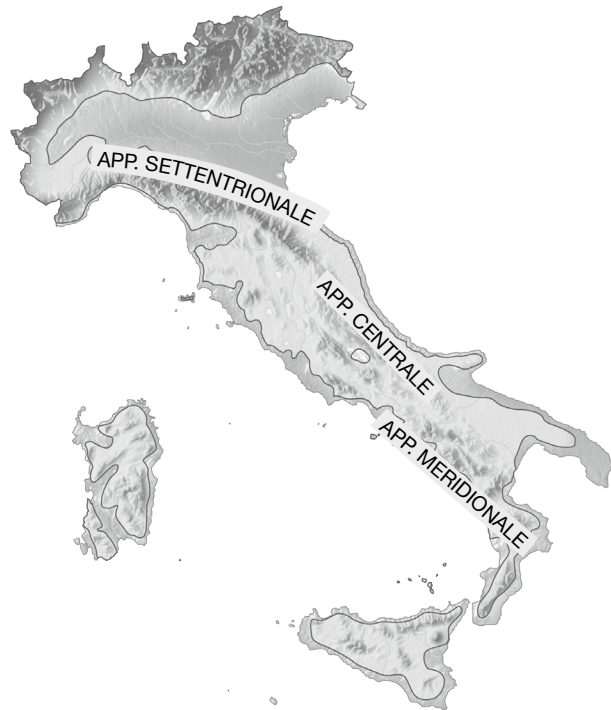
L'**agricoltura** è praticata nei fondivalle e sui versanti più soleggiate e produce soprattutto frutta e ortaggi. L'**allevamento** di bovini e ovini è molto diffuso grazie all'abbondanza di pascoli. Il **turismo** è l'attività più diffusa e redditizia. È diffuso l'**artigianato** che produce soprattutto oggetti e mobili in legno.



# GLI APPENNINI

## POSIZIONE

La catena degli Appennini attraversa l'Italia da nord a sud per circa 1300 chilometri dalla Liguria alla Sicilia.



## SUDDIVISIONE

I geografi suddividono gli Appennini in tre sezioni:

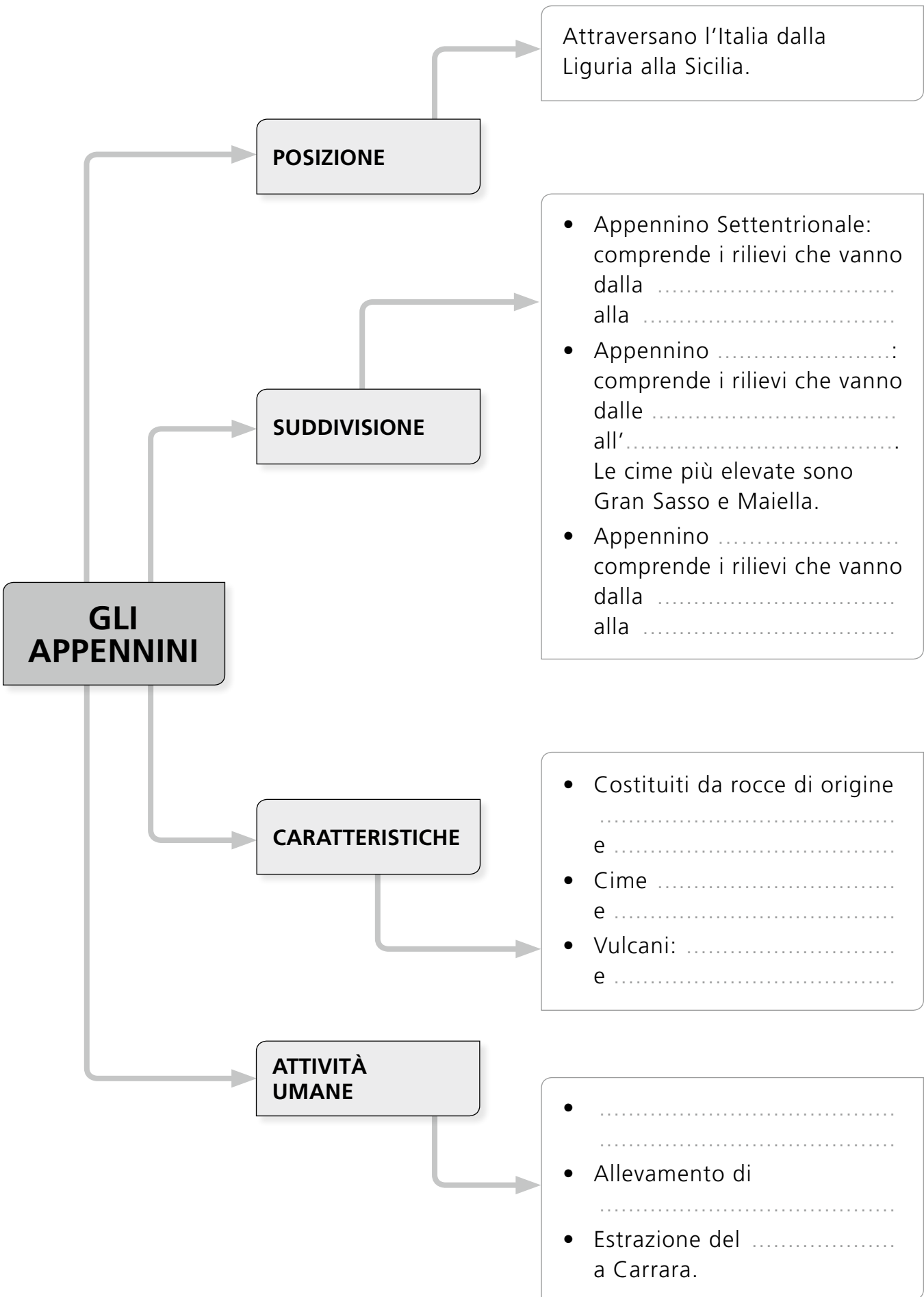
- l'**Appennino Settentrionale** che comprende i rilievi che vanno dalla Liguria alla Toscana;
- l'**Appennino Centrale** che comprende i rilievi che vanno dalle Marche all'Abruzzo. In questo tratto ci sono le cime più alte: il **Gran Sasso** e la **Maiella**;
- l'**Appennino Meridionale** che comprende i rilievi che vanno dalla Campania alla Sicilia.

## CARATTERISTICHE

Gli Appennini sono costituiti da rocce di **origine calcarea e argillosa**, friabili e soggette all'erosione. Hanno **cime tondeggianti** e **non particolarmente elevate**. Nel tratto meridionale sono presenti **due vulcani**: il **Vesuvio**, quiescente, e l'**Etna**, attivo. Ci sono importanti parchi tra cui il **Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise** e il **Parco Nazionale del Pollino**.

## ATTIVITÀ UMANE

L'Appennino è sempre stato poco popolato. Le **attività tradizionali** erano legate al taglio del bosco per **produrre legname** e allo sfruttamento dei pascoli per **allevare pecore**. La pastorizia è ancora molto diffusa. Nell'Appennino Toscano si pratica l'estrazione del **marmo bianco** di Carrara.



Attraversano l'Italia dalla Liguria alla Sicilia.

**POSIZIONE**

**SUDDIVISIONE**

- Appennino Settentrionale: comprende i rilievi che vanno dalla ..... alla .....
- Appennino .....: comprende i rilievi che vanno dalle ..... all'.....  
Le cime più elevate sono Gran Sasso e Maiella.
- Appennino .....: comprende i rilievi che vanno dalla ..... alla .....

**CARATTERISTICHE**

- Costituiti da rocce di origine ..... e .....
- Cime ..... e .....
- Vulcani: ..... e .....

**ATTIVITÀ UMANE**

- .....
- Allevamento di .....
- Estrazione del ..... a Carrara.

# LE COLLINE

## POSIZIONE

Le colline **sono presenti in tutto il territorio italiano**. Si trovano ai piedi delle catene delle Alpi e degli Appennini. Formano gran parte del territorio di Sicilia e Sardegna.

## SUDDIVISIONE

I geografi suddividono le colline italiane in quattro tipi, a seconda della loro origine:

- le **colline moreniche**, formate dai **detriti lasciati da ghiacciai** (Brianza e Colline del Garda);
- le **colline vulcaniche** sono quello che resta di **vulcani spenti** (Colli Berici e Colli Euganei, Colline Metallifere, Colli Albani);
- le **colline tettoniche** si sono formate dal **sollevamento dei fondali marini** (Langhe, Monferrato e Murge);
- le **colline strutturali** sono il risultato dell'**erosione di montagne** (Colline del Chianti, Colline Umbre, Cilento).

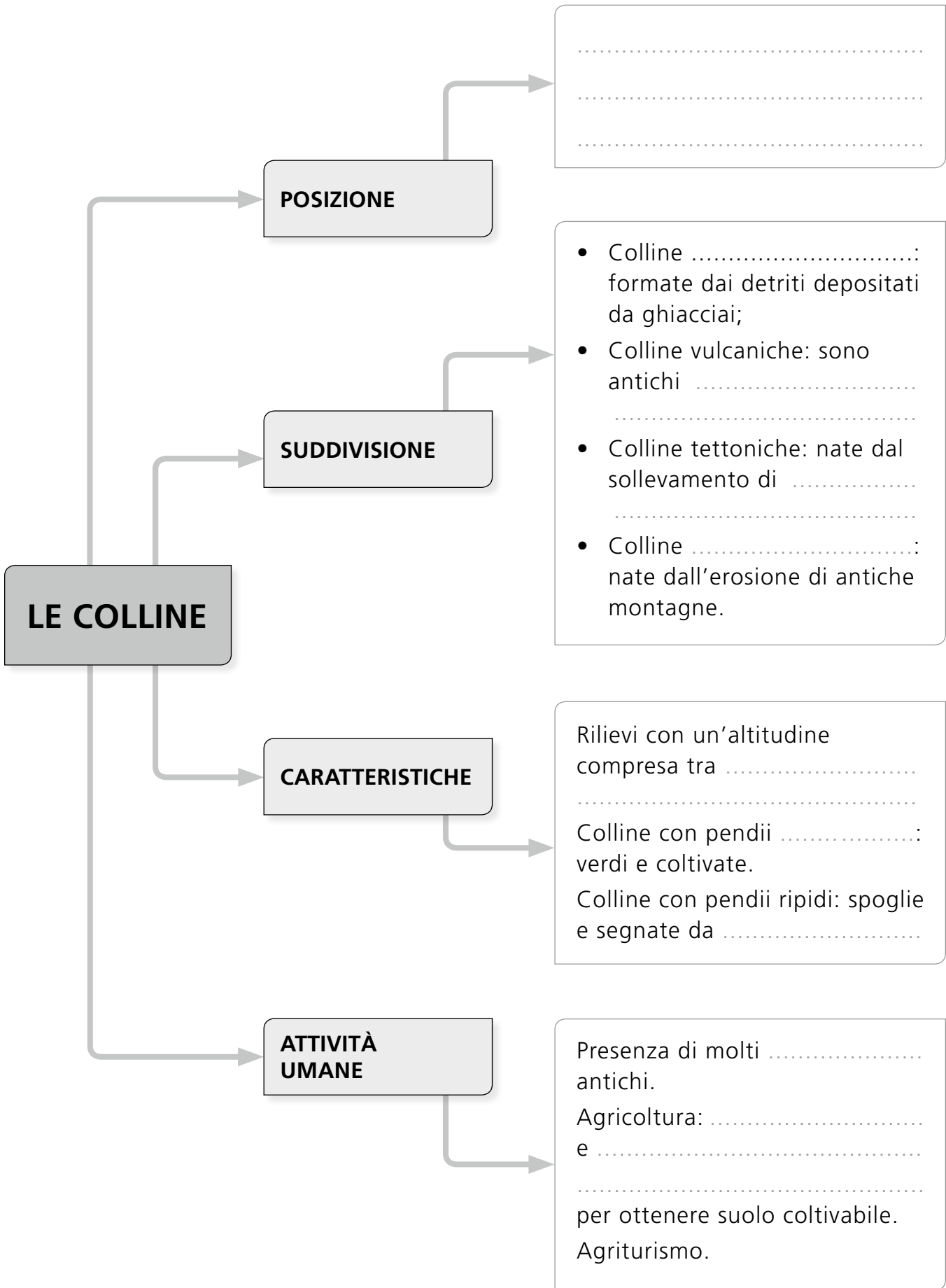


## CARATTERISTICHE

Le colline sono rilievi che hanno un'**altitudine compresa tra 200 e 600 metri**. Possono avere **pendii che scendono dolcemente** verso il piano o **pendii ripidi** e scoscesi. Le prime sono verdeggianti e coperte di **coltivazioni**, le seconde sono erose dall'acqua e segnate da profonde **frane**.

## ATTIVITÀ UMANE

La collina ha sempre garantito all'uomo **buone condizioni di vita**: sicurezza, ambiente salubre, disponibilità di acqua, clima mite. Per questo sulle colline sono sorti molti antichi **borghi**. Il clima è favorevole alla **coltivazione della vite e dell'ulivo**. Sui versanti più ripidi il terreno è stato modificato dai **terrazzamenti** per ottenere aree coltivabili. Oggi sulle colline si è diffuso l'**agriturismo** che prevede di ospitare i turisti in aziende agricole.

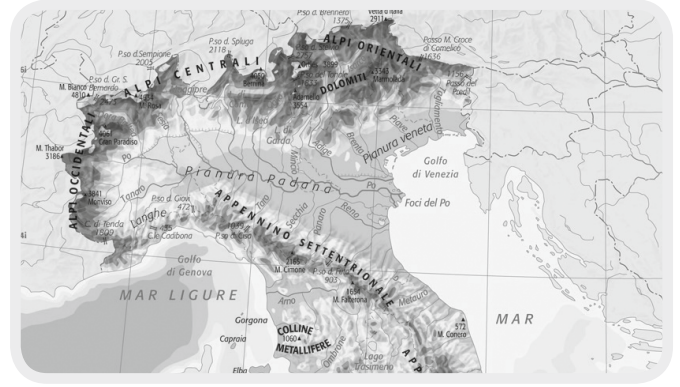




# LE PIANURE

## POSIZIONE

Nell'**Italia settentrionale** c'è l'unica grande pianura: la **Pianura Padana**. Altre **pianure** sono presenti **lungo le coste**, soprattutto vicino alla foce dei fiumi.



## SUDDIVISIONE

Tenendo conto del modo in cui si sono formate, i geografi distinguono tre tipi di pianure:

- le **pianure alluvionali**, formate dal deposito dei detriti trascinati dai fiumi. Sono di origine alluvionale la Pianura Padana, il Valdarno, la Maremma, l'Agro Romano e l'Agro Pontino;
- le **pianure tettoniche**, formate per l'innalzamento di antichi fondali marini, come il Tavoliere delle Puglie e il Campidano;
- le **pianure vulcaniche**, formate dalle ceneri e dalla lava che si sono depositati in seguito a eruzioni. Un esempio è la Piana di Catania, ai piedi dell'Etna. La Pianura Campana, alle pendici del Vesuvio, presenta un'origine mista, alluvionale e vulcanica.

## CARATTERISTICHE

Le **pianure alluvionali hanno terre fertili e ricche di acqua**. Sono state rese coltivabili solo dopo essere state bonificate.

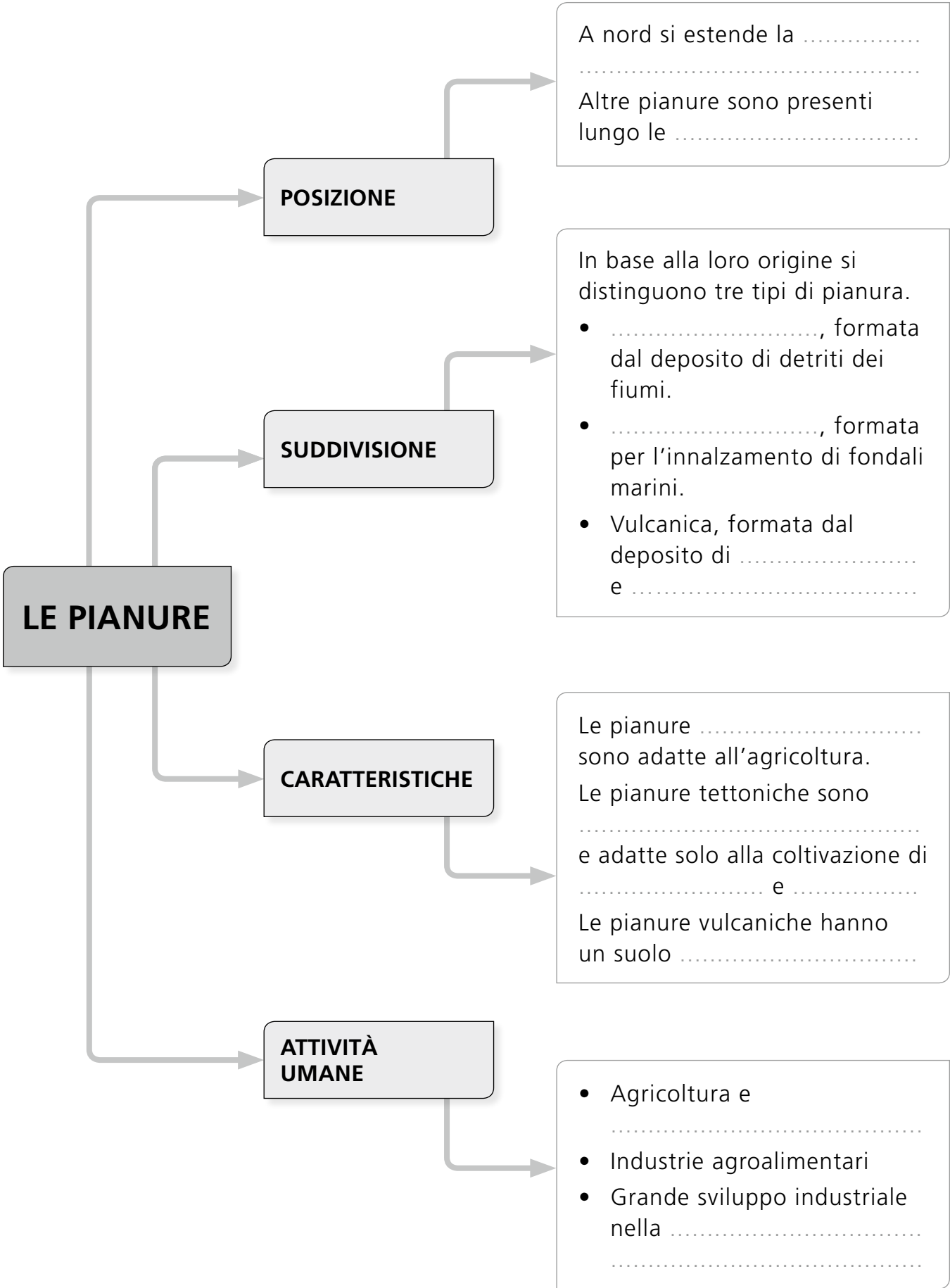
Le **pianure tettoniche sono aride e prive di corsi d'acqua**, ma adatte alla coltura della vite e dell'ulivo.

Le **pianure vulcaniche hanno un suolo ricco e fertile** che permette la coltivazione di ortaggi e alberi da frutto.

## ATTIVITÀ UMANE

La pianura è da sempre il luogo destinato all'**agricoltura** e all'**allevamento** dei bovini. A fianco a queste attività si sono sviluppate le **industrie agroalimentari**, come quella delle conserve o della produzione di formaggi.

Nella **Pianura Padana** la grande disponibilità di spazi ha favorito un grande sviluppo di **industrie di ogni tipo**.



# I FIUMI

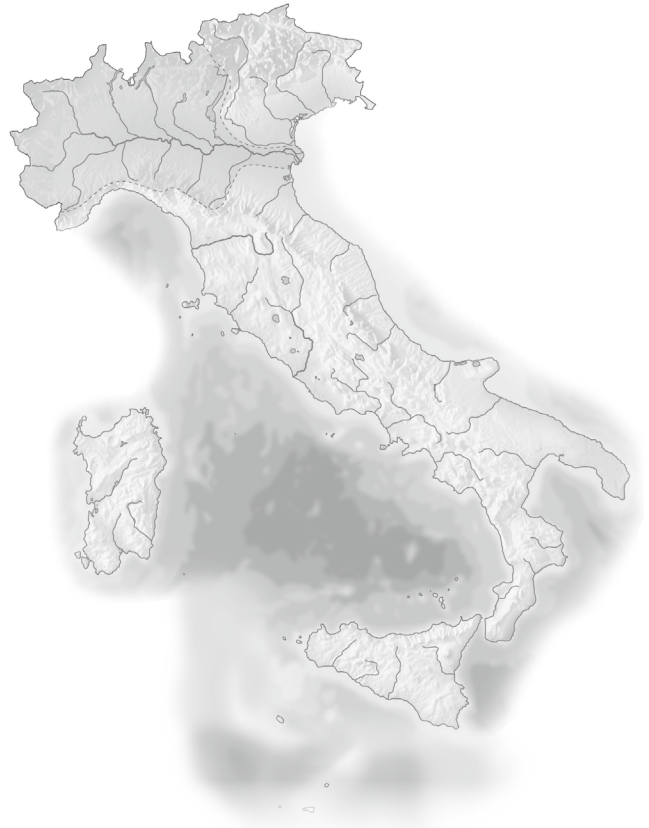
## POSIZIONE

Sono presenti in **tutto il territorio italiano**. Le sorgenti dei fiumi italiani si trovano sulle catene montuose delle Alpi e degli Appennini.

## SUDDIVISIONE

I geografi distinguono due tipi di fiumi:

- i **fiumi alpini** che sono alimentati dallo **scioglimento dei ghiacciai** in estate e primavera e dalle piogge autunnali. Tra questi ci sono il **Po** con i suoi affluenti di sinistra; l'**Adige** e il **Piave**;
- i **fiumi appenninici** che sono alimentati solo dalle **precipitazioni** (pioggia e neve). I più importanti sono l'**Arno** e il **Tevere**.



## CARATTERISTICHE

I **fiumi alpini** sono in genere lunghi, con **portata d'acqua regolare**.

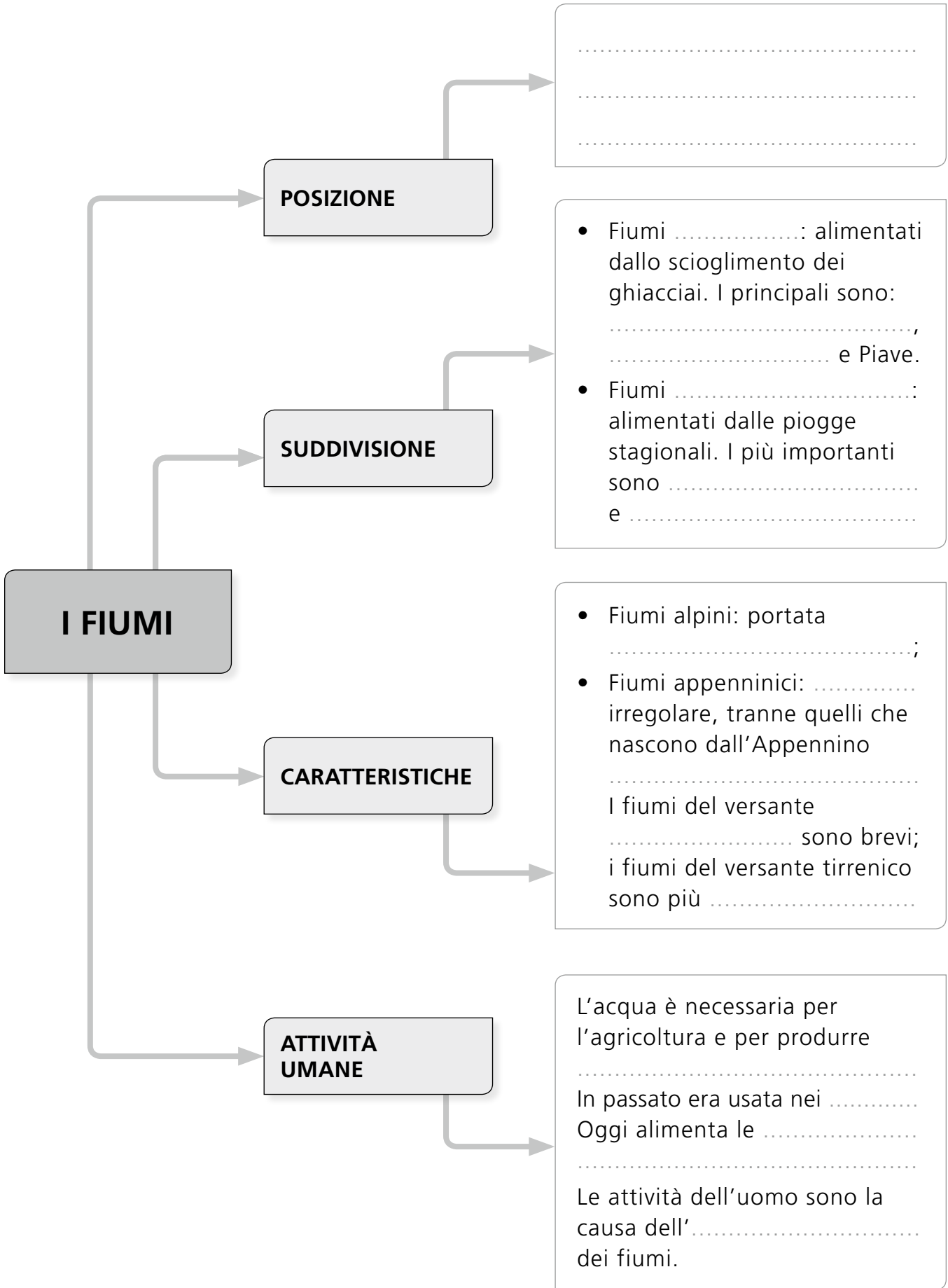
I **fiumi appenninici** hanno caratteristiche diverse a seconda del territorio in cui scorrono e del clima regionale. I fiumi del **versante adriatico**, per la vicinanza della sorgente al mare, **sono brevi** e hanno una **portata irregolare** perché dipende dalle precipitazioni. I fiumi del **versante tirrenico** sono più lunghi. Quelli che nascono nell'**Appennino settentrionale** hanno una **portata regolare**; quelli delle **regioni meridionali** hanno una **portata irregolare**.

## ATTIVITÀ UMANE

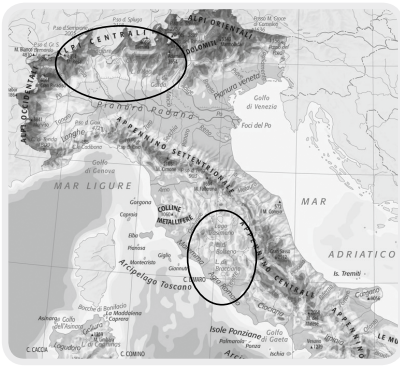
L'**acqua** dei fiumi è una **risorsa** fondamentale per lo sviluppo delle attività umane. Senza l'acqua del fiume non è possibile un'**agricoltura ricca**.

Il **movimento dell'acqua** è stato sfruttato in passato per azionare i **mulini** e viene sfruttato oggi per produrre energia nelle **centrali idroelettriche**.

L'uso del **fiume come discarica** per ogni genere di rifiuti ha provocato un forte **inquinamento** dell'acqua.



# I LAGHI



## POSIZIONE

I laghi in Italia sono presenti su tutto il territorio, ma sono concentrati soprattutto in due zone: **l'area montuosa al nord** e **l'area collinare al centro** della penisola.

## SUDDIVISIONE

In relazione alla loro origine i laghi si distinguono in:

- laghi di **origine glaciale**, che si sono formati nelle conche lasciate libere dal ritiro di antichi ghiacciai; i più grandi sono il **Lago di Garda**, il **Lago Maggiore**, il **Lago di Como** e il **Lago d'Iseo**;
- laghi **alpini**, anch'essi formati dai ghiacciai, che si trovano sulle Alpi;
- laghi di **origine vulcanica**, che occupano i crateri di antichi vulcani spenti; i più grandi sono il **Lago di Bolsena** e il **Lago di Bracciano**;
- laghi **costieri**, che si sono formati per l'accumulo di sabbie e detriti in zone di acque basse; sono laghi costieri i **Laghi di Varano** e **Lesina** in Puglia;
- laghi **tettonici**, creatisi in seguito all'innalzamento o abbassamento della crosta terrestre. Il **Lago Trasimeno** ne è un esempio.
- laghi **artificiali**, cioè fatti dall'uomo attraverso la costruzione di dighe e sbarramenti su un corso d'acqua;

## CARATTERISTICHE

I **laghi glaciali prealpini** sono di **forma allungata** e **profondi**. Sono alimentati dai fiumi che scendono dalle Alpi. Quelli alpini sono di piccole dimensioni.

I **laghi vulcanici** hanno **forma tondeggiante** e sono alimentati dalle piogge, da sorgenti sotterranee o da piccoli corsi d'acqua.

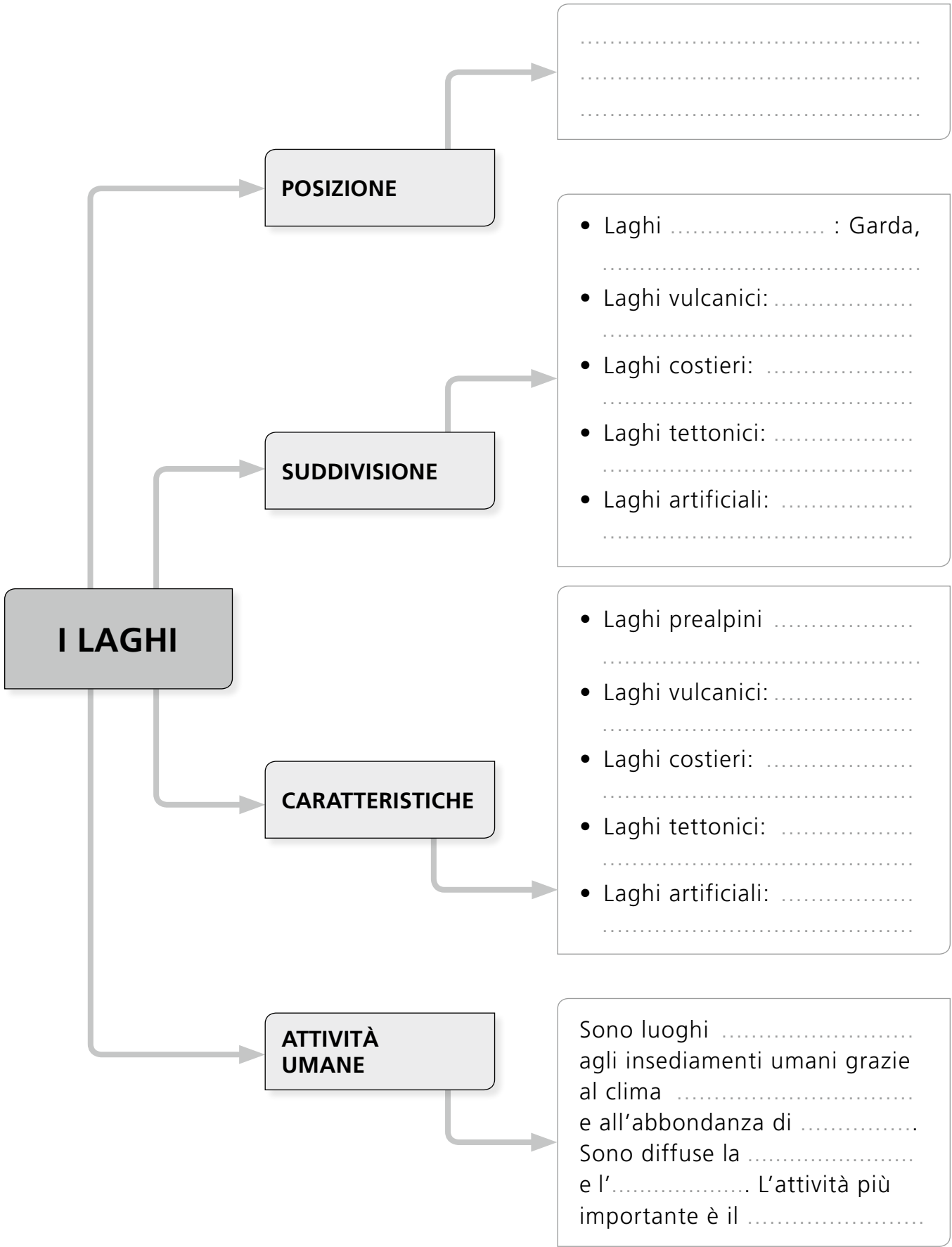
I **laghi costieri** sono vicini al mare e hanno l'acqua salmastra.

I **laghi tettonici** sono alimentati dalle piogge e da sorgenti sotterranee.

I **laghi artificiali** sono stati costruiti per alimentare **centrali idroelettriche** o come **riserva d'acqua** per l'agricoltura.

## ATTIVITÀ UMANE

Per il clima mite e l'abbondanza di acqua le zone intorno ai laghi sono sempre state luoghi favorevoli agli insediamenti umani. La **pesca** e le coltivazioni tipiche dell'ambiente collinare (**vite** e **ulivo**, **ortaggi** e **fiori**) sono molto diffuse nei paesi vicini ai laghi. Il **turismo** è, però, l'attività più importante.





# MARI E COSTE

## POSIZIONE

L'Italia è una penisola del **Mar Mediterraneo**. Il mare è presente a est, sud e ovest del territorio italiano.

## SUDDIVISIONE

Il Mediterraneo lungo le coste italiane prende diversi nomi: **Mar Adriatico, Mar Ionio, Mar di Sicilia, Mar di Sardegna, Mar Tirreno, Mar Ligure**.



## CARATTERISTICHE

I mari più profondi sono lo Ionio e il Tirreno. L'Adriatico settentrionale è quello meno profondo.

I mari italiani sono ricchi di **isole** e **arcipelaghi**. Le isole maggiori sono **Sicilia** e **Sardegna**. Gli arcipelaghi sono numerosi nel Mar Tirreno.

La **costa** può essere **bassa** con lunghe **spiagge sabbiose** o **lagune**.

Dove le montagne sono vicine alla costa, questa è **alta e rocciosa** e presenta molti **promontori e insenature**.

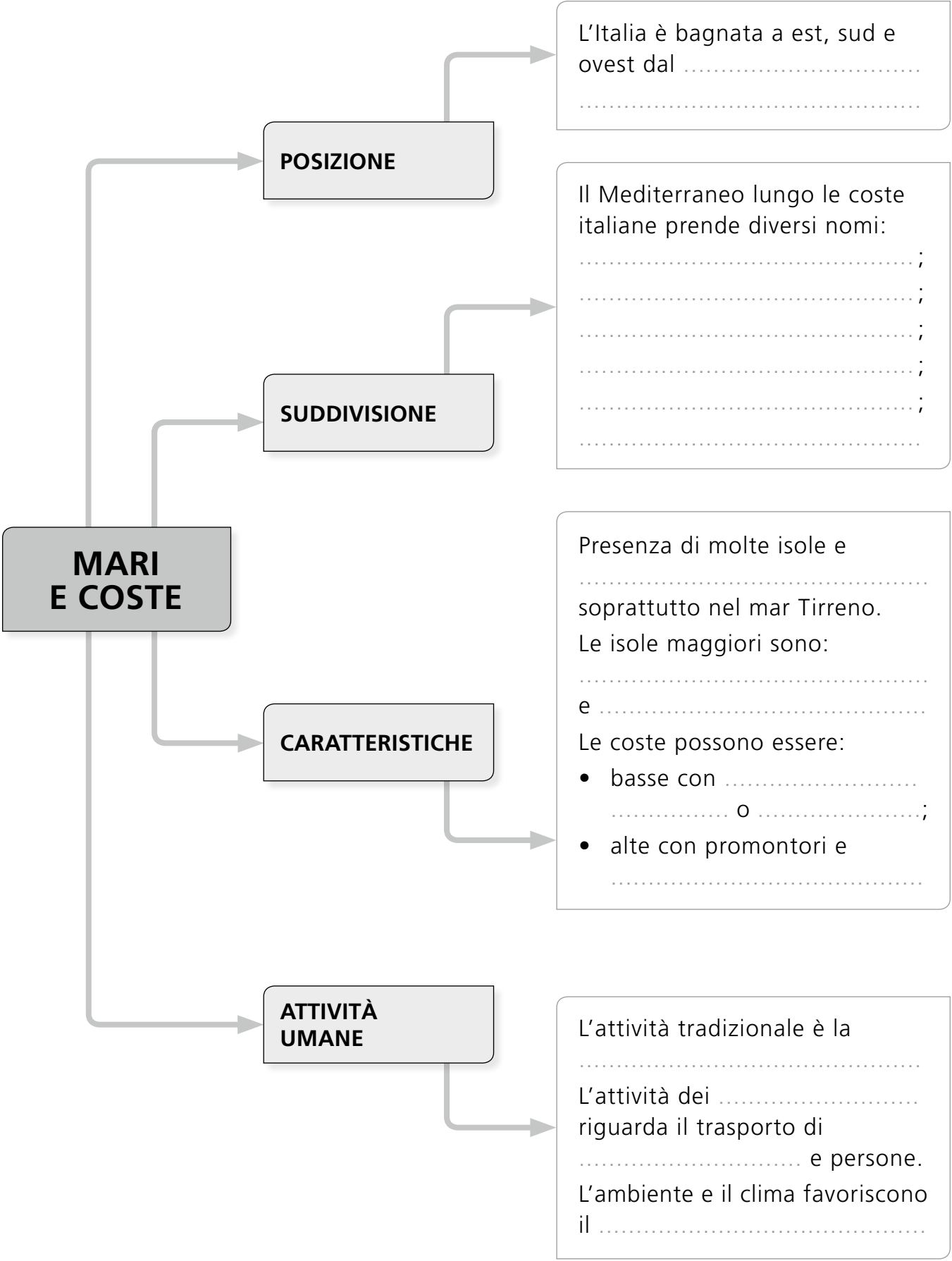
Nel mare e lungo le coste sono presenti **riserve** e **parchi** per la difesa dell'ambiente.

## ATTIVITÀ UMANE

La **pesca** è l'attività tradizionale delle zone di mare. In alcune zone è rilevante anche l'**estrazione del sale**.

I **porti** sono il punto di partenza e di arrivo di **merci** e **persone** da tutto il mondo.

Le spiagge, il clima mite e le bellezze naturali hanno favorito lo sviluppo del **turismo**.



L'Italia è bagnata a est, sud e ovest dal .....

Il Mediterraneo lungo le coste italiane prende diversi nomi:  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....

Presenza di molte isole e .....  
 soprattutto nel mar Tirreno.  
 Le isole maggiori sono:  
 .....  
 e .....  
 Le coste possono essere:  
 • basse con .....  
 ..... o .....;  
 • alte con promontori e .....

L'attività tradizionale è la .....  
 L'attività dei .....  
 riguarda il trasporto di ..... e persone.  
 L'ambiente e il clima favoriscono il .....

# POPOLAZIONE ED ECONOMIA

1

## DEFINIZIONE

La **popolazione** è un insieme di persone che abitano o lavorano in una determinata regione geografica.

2

## CARATTERISTICHE

La popolazione si divide in:

- **attiva**, cioè composta da individui che hanno un impiego nei settori economici;
- **non attiva**, che è formata da persone che non svolgono un lavoro.

Quando i membri di una popolazione sono legati da rapporti di collaborazione, economici, politici e culturali, formano una **società**.

Mediante l'utilizzo diretto o la trasformazione delle **risorse** presenti in natura, l'uomo è in grado di poter svolgere le sue **attività economiche**.

L'economia si divide in **settore primario, secondario e terziario**.

**POPOLAZIONE**

La popolazione è .....

.....

.....

Si divide in:

- .....:
- .....:

**ECONOMIA**

L'economia sfrutta le .....

.....

Si divide in:

- .....
- .....
- .....

# SETTORE PRIMARIO

1

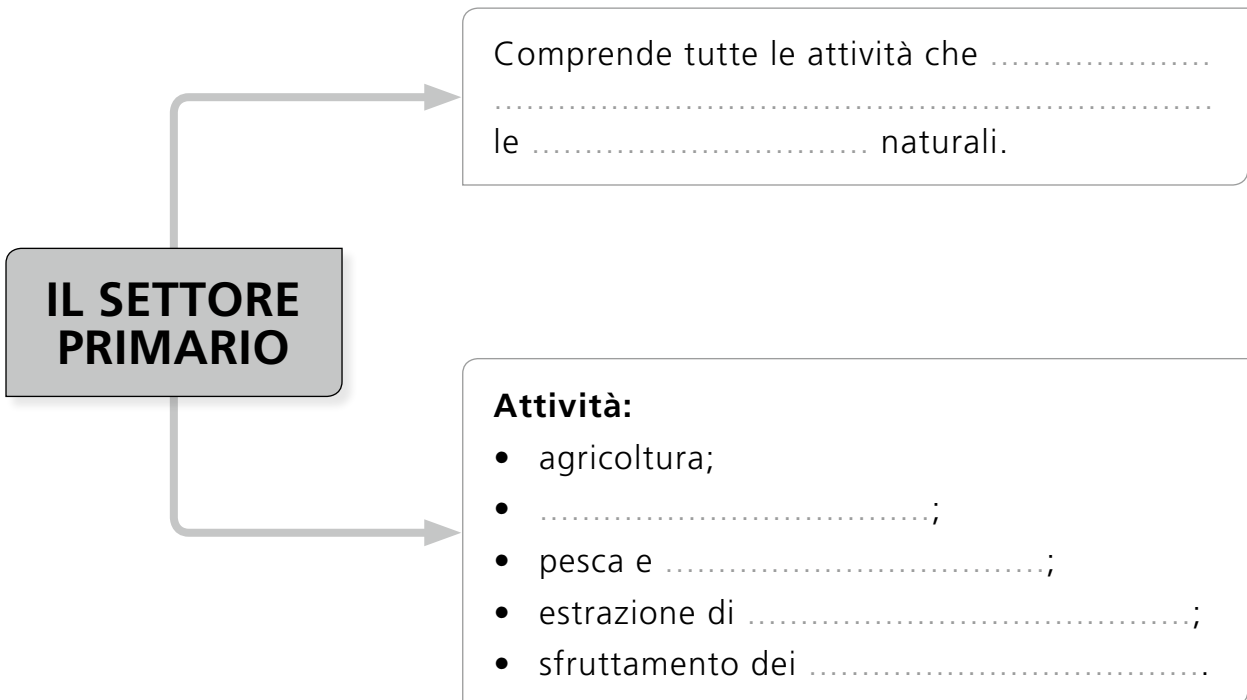
## DEFINIZIONE

È il settore che comprende tutte le attività che **utilizzano direttamente le risorse naturali**.

2

## ATTIVITÀ

- **Agricoltura:** è l'attività principale, oggi praticata con **macchine** sempre più complesse e tecnologie avanzate.
- **Allevamento:** praticato **in stalla** nelle zone di pianura, **libero** nelle aree montane e collinari.
- **Pesca:** praticata in mare aperto. Lungo le coste si è sviluppata l'**acquacoltura**, cioè l'allevamento intensivo di pesci e crostacei.
- **Estrazione di minerali:** petrolio, gas e marmo.
- **Sfruttamento dei boschi:** fornisce legname per l'artigianato e cellulosa per fabbricare la carta.



# SETTORE SECONDARIO

1

## DEFINIZIONE

È il settore che comprende le attività che **trasformano le materie prime in prodotti semilavorati o pronti per la vendita.**

2

## ATTIVITÀ

- **Artigianato:** le aziende hanno pochi dipendenti e fanno un **uso limitato dei macchinari**. Il prodotto artigiano può essere **fatto a mano**. L'originalità è la caratteristica dei prodotti artigianali. Il prezzo di un prodotto artigianale può essere molto elevato perché richiede tante ore di lavorazione. I settori in cui l'artigianato è più sviluppato sono la **lavorazione del legno e dei metalli, l'alta moda, l'alimentazione**.
- **Industria:** il lavoro è svolto completamente da **macchine complesse**. Questo rende rapidi i tempi di produzione e aumenta la quantità di prodotti finiti, i prezzi possono quindi essere mantenuti bassi. I **lavoratori** hanno il compito di **controllare** il funzionamento delle macchine, **gestire** l'organizzazione e il processo di produzione.

### IL SETTORE SECONDARIO

Comprende tutte le attività che trasformano le  
..... in  
.....

#### Attività:

- artigiano: pochi dipendenti e uso limitato di .....
- industria: uso di macchine complesse, tempi di produzione ..... e alta quantità di .....

# SETTORE TERZIARIO

1

## DEFINIZIONE

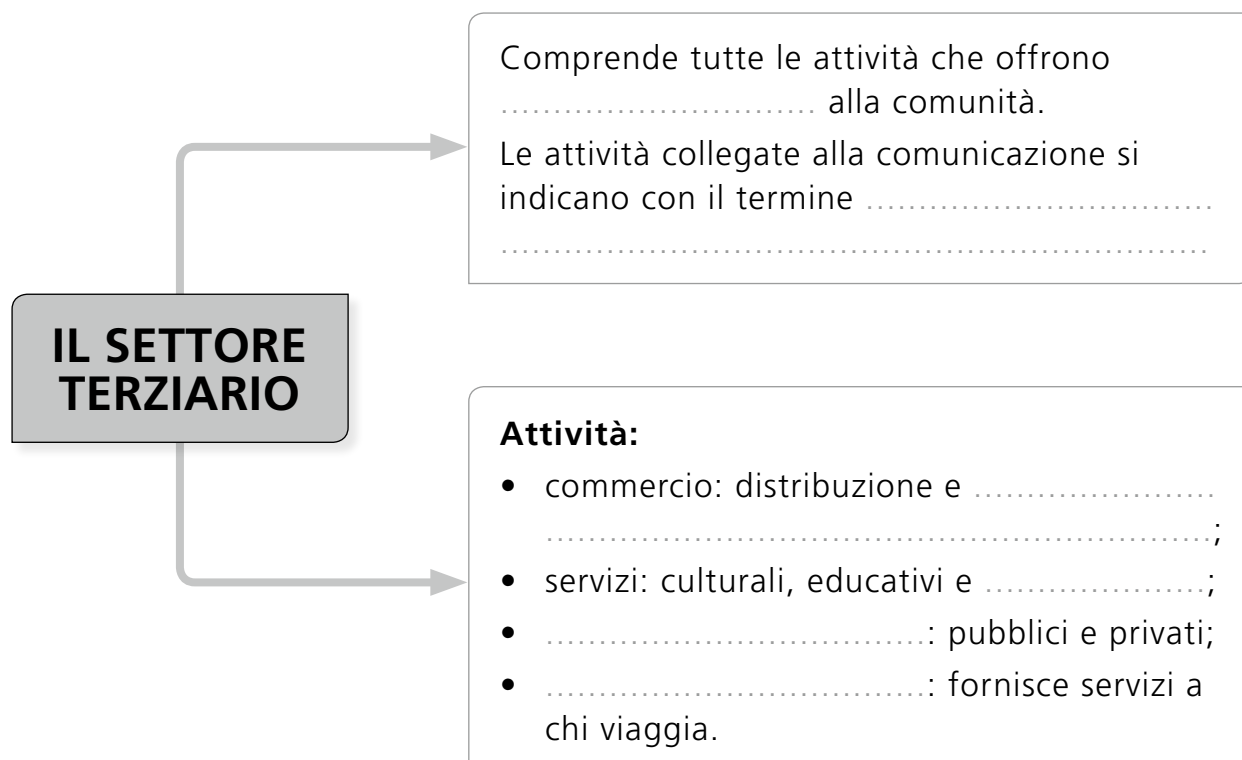
Nel settore terziario rientrano tutte le **attività** che non producono beni materiali ma **offrono servizi alla comunità**. Con il termine **terziario avanzato** si indicano le attività collegate alla **comunicazione** e che richiedono un particolare sviluppo tecnologico (informatica, finanza, pubblicità...).

2

## ATTIVITÀ

Le attività del settore terziario sono molto varie:

- **commercio**: si occupa della distribuzione e della vendita dei prodotti degli altri due settori;
- **servizi culturali** (teatri, cinema, musei, biblioteche...), **educativi** (asili, scuole, università...), **sanitari** (ospedali, poliambulatori...);
- **trasporti**: pubblici e privati (ferrovie, autobus, tram, taxi, compagnie aeree e navali...);
- **turismo**: fornisce servizi a chi viaggia per motivi di lavoro, per divertimento o per motivi religiosi.





# GLI STRUMENTI DEL GEOGRAFO

## 1 Completa le frasi collegando le due parti che le compongono.

L'orientamento è

sono necessarie le coordinate geografiche.

Le fotografie servono a

una rappresentazione simbolica della superficie della Terra.

Le carte geografiche sono

a registrare i dati in modo da consultarli facilmente.

Per individuare un punto sulla superficie terrestre

capire quale direzione seguire per raggiungere un luogo.

Grafici e tabelle servono

confrontare lo stesso paesaggio in momenti diversi.

## 2 Collega i punti cardinali alle posizioni del Sole.

Nord

È il punto in cui il Sole sorge.

Sud

È il punto in cui il Sole tramonta.

Est

È la posizione del Sole a mezzogiorno.

Ovest

È la posizione del Sole opposta al Sud.

## 3 Osserva la fotografia e indica con una X a quale tipo appartiene.

- fotografia aerea  
 fotografia satellitare



## 4 Collega il tipo di carta alla sua definizione.

Carta fisica

Rappresenta i confini degli Stati e delle regioni.

Carta politica

Rappresenta aspetti particolari di un territorio.

Carta tematica

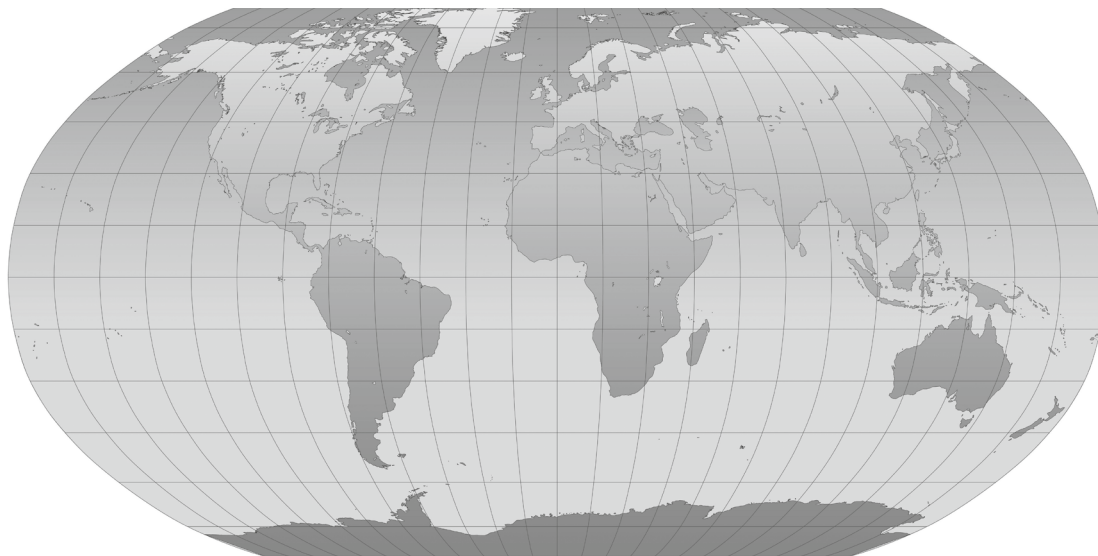
Rappresenta gli elementi naturali di un territorio.

### Obiettivi

- ▶ Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche.
- ▶ Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al Sole.
- ▶ Orientarsi sulle carte usando i punti cardinali e le coordinate del reticolo.

# GLI STRUMENTI DEL GEOGRAFO

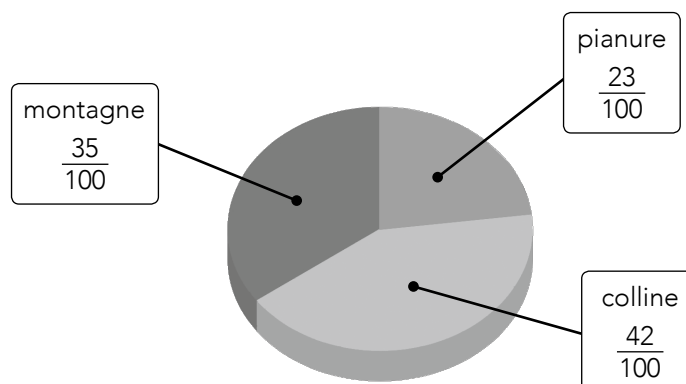
5 Osserva la carta e completa le frasi.



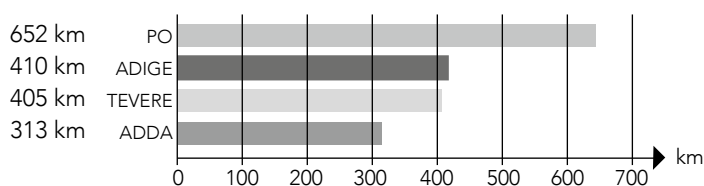
- La carta è un ....., cioè una rappresentazione in piano della superficie terrestre.
- La griglia che è segnata sopra la carta si chiama .....
- Le linee verticali sono i .....
- Le linee orizzontali sono i .....

6 Osserva le immagini e per ciascuna scrivi se si tratta di istogramma, tabella o areogramma.

Fiume	Lunghezza in km
Po	652
Adige	410
Tevere	405
Adda	313



Lunghezza fiumi italiani



# GLI STRUMENTI DEL GEOGRAFO

**1 Osserva la fotografia e completa la tabella.**



Elementi fisici	Elementi antropici
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....

**2 Collega ogni parola alla sua definizione.**

Orientamento	Punti dell'orizzonte che corrispondono alla posizione del Sole in diversi momenti della giornata.
Punti cardinali	Strumento che serve per orientarsi perché l'ago indica il Nord.
Bussola	Strumento che serve a orientarsi utilizzando le informazioni da satellite.
GPS	Capacità di individuare la posizione di un punto nello spazio.

**3 Completa la definizione di carta geografica.**

La carta geografica è la ..... in piano di una parte della superficie terrestre. Ogni carta è ..... perché riproduce su un foglio piatto una superficie sferica; è ..... perché utilizza simboli per rappresentare gli elementi reali; ha dimensioni ..... perché la superficie terrestre viene rimpicciolita nel disegno.

**4 Collega il tipo di carta alla sua scala.**

Carta geografica	Hanno scala 1:10 000 o inferiore.
Carta topografica	Ha scala da 1:10 000 fino a 1:100 000.
Mappa e pianta	Ha scala superiore a 1:100 000.

**Obiettivi**

- ▶ Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche.
- ▶ Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al Sole.
- ▶ Orientarsi sulle carte usando i punti cardinali e le coordinate del reticolo.

## GLI STRUMENTI DEL GEOGROFO

- 5 Osserva le carte, poi per ogni elemento elencato, indica in quale carta puoi trovarlo, inserendo la lettera corrispondente.



- |             |              |                |               |
|-------------|--------------|----------------|---------------|
| ..... città | ..... fiume  | ..... lago     | ..... pianura |
| ..... monte | ..... strada | ..... ferrovia | ..... mare    |

- 6 Per ogni affermazione indica con una X il completamento corretto.

La legenda serve

- a capire il tipo di carta geografica.  
 a capire il significato dei simboli e dei colori di una carta.

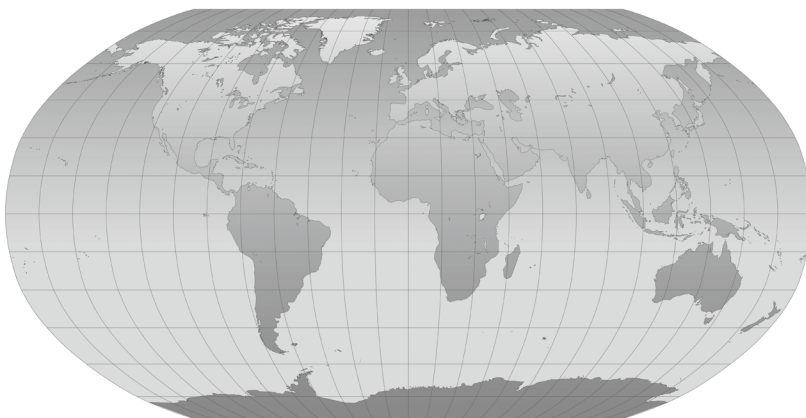
La legenda

- è uguale in tutti i tipi di carta.  
 varia a seconda del tipo di carta.

La scala di riduzione indica

- le dimensioni del territorio rappresentato.  
 quanto sono state ridotte le dimensioni del territorio rappresentato.

- 7 Osserva l'immagine e completa.



Il reticolo geografico è composto da ..... (linee verticali) e ..... (linee orizzontali). L'Equatore è il ..... che corrisponde alla circonferenza ..... della Terra ed è il punto di riferimento per il calcolo della ..... Il meridiano di riferimento per calcolare la ..... è quello di Greenwich.



# CLIMA E REGIONI CLIMATICHE

**1** Colora di rosso i fenomeni atmosferici e di blu i fattori climatici che influenzano il clima.

Latitudine

Precipitazioni

Vento

Temperatura

Umidità

Catene montuose

Distanza dal mare

**2** Completa le frasi collegando le due parti che le compongono.

Nella zona dell'Equatore fa più caldo

la temperatura diminuisce.

Man mano che ci si allontana dall'Equatore

rende il clima più mite.

La temperatura diminuisce anche

perché i raggi del Sole riscaldano maggiormente la Terra.

La vicinanza del mare

quando aumenta l'altitudine.

**3** Osserva le fotografie e scrivi a quale ambiente si riferiscono. Scegli tra:

*savana • deserto • tundra • steppa*



### Obiettivi

- ▶ Elaborare il concetto di regione climatica.
- ▶ Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani.
- ▶ Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche e climatiche.
- ▶ Localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo.

# CLIMA E REGIONI CLIMATICHE

## 1 Completa il testo.

I fattori climatici che influenzano il clima sono: l'....., la ....., la distanza dal ....., e la presenza di .....

La latitudine di un luogo è data dalla sua posizione rispetto all'..... e influenza il clima perché quanto più una zona è vicina all'Equatore, tanto più il suo clima è .....; al contrario, una zona più lontana avrà un clima certamente più .....

## 2 In ogni affermazione cancella l'alternativa sbagliata.

- Nella foresta equatoriale le piogge sono **poco / molto** abbondanti.
- I deserti e le zone polari sono **poco / molto** favorevoli alle attività umane.
- Le zone di montagna hanno un clima **più / meno** freddo di quelle di pianura.
- Le regioni meridionali, in Italia, sono **più / meno** piovose di quelle settentrionali.

## 3 Per ogni affermazione indica con una X se è vera (V) o falsa (F).

- Le regioni climatiche sono disposte in modo simmetrico rispetto all'Equatore.  V  F
- Man mano che ci si allontana dall'Equatore la temperatura aumenta.  V  F
- Le regioni temperate sono comprese tra i Tropici e i Circoli Polari.  V  F
- Le regioni polari sono disabitate.  V  F
- L'Italia è compresa nella regione equatoriale.  V  F
- In Italia c'è un solo tipo di clima.  V  F

## 4 Ordina i seguenti ambienti dal meno caldo al più caldo numerando da 1 a 5.

... savana	... banchisa polare	... tundra	... steppa	... deserto
------------	---------------------	------------	------------	-------------

## 5 Colora nello stesso modo gli elementi del clima e la regione climatica dell'Italia a cui si riferiscono.

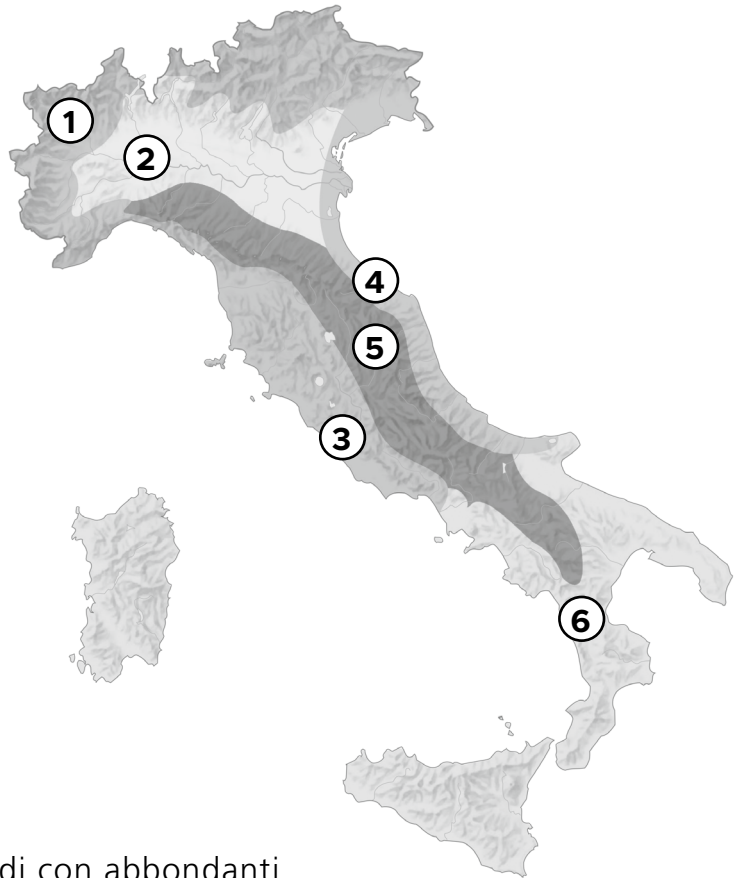
REGIONE ADRIATICA	estati calde
	temperature invernali sotto lo zero
	estati fresche
REGIONE ALPINA	neviccate invernali abbondanti
	nebbia
	afa

### Obiettivi

- ▶ Elaborare il concetto di regione climatica.
- ▶ Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani.
- ▶ Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche e climatiche.
- ▶ Localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo.

# CLIMA E REGIONI CLIMATICHE

**6** Osserva la carta e individua il nome delle regioni climatiche italiane corrispondenti ai numeri segnati. Per ciascuna scrivi una breve descrizione del clima che la caratterizza e i fattori ambientali che lo influenzano. Segui l'esempio.



**1) Regione alpina:** inverni lunghi e freddi con abbondanti nevicate, estati brevi e fresche.

Fattori che influenzano il clima: presenza delle montagne e altitudine.

2) .....

.....

.....

3) .....

.....

.....

4) .....

.....

.....

5) .....

.....

.....

6) .....

.....

.....



# I RILIEVI ITALIANI

**1** Completa la carta inserendo al posto giusto i numeri corrispondenti.

1. Alpi Occidentali
2. Alpi Centrali
3. Alpi Orientali
4. Appennino Settentrionale
5. Appennino Centrale
6. Appennino Meridionale

**2** Rispondi alle domande.

Qual è la cima più elevata delle Alpi?

.....  
In quale settore si trova? .....

Qual è la cima più elevata degli Appennini?

.....  
In quale settore si trova? .....



**3** Osserva la fotografia e completa il testo con le parole date.

*Appennino • argillosi • bosco • calanchi  
frequente • piovana*

Questo tipo di paesaggio è presente soprattutto nell' .....

Sono i ....., profondi solchi scavati dall'acqua ..... nei terreni ..... e impermeabili.

Questo fenomeno è più ..... dove le piogge sono abbondanti e non c'è il ..... a protezione del suolo.



**4** Per ogni affermazione indica con una X se è vera (V) o falsa (F).

- In Italia ci sono vulcani attivi.
- I vulcani quiescenti sono solo al Nord.
- Alcuni vulcani attivi si trovano nelle isole Eolie.
- Il Vesuvio è un vulcano attivo.
- L'Etna è un vulcano attivo.

V  F

V  F

V  F

V  F

V  F

## Obiettivi

- ▶ Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani.
- ▶ Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane.

# I RILIEVI ITALIANI

## 1 Completa il testo.

Le Alpi si trovano nell'Italia ..... e formano un arco che va dal confine con la ..... a ovest fino alla Croazia a ..... Influenzano il clima perché proteggono il territorio dai ..... provenienti da nord.

Le Alpi sono formate in prevalenza da rocce dure e ..... Nelle zone più elevate sono coperte da ..... Nella parte centro-orientale a sud delle Alpi c'è una catena parallela: le ....., in questa zona sono presenti i ..... italiani più grandi.

## 2 Completa la tabella come nell'esempio.

	Alpi Occidentali	Alpi Centrali	Alpi Orientali
Monte Bianco	X		
Monte Rosa			
Marmolada			
Monviso			
Gran Paradiso			
Vetta d'Italia			
Pizzo Bernina			

## 3 Osserva la fotografia e completa il testo.



Questo tipo di valle, dalla caratteristica forma a U, è di origine ..... Si è formata in seguito all'avanzare dei ..... che con il loro movimento hanno modellato il terreno.

### Obiettivi

- ▶ Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani.
- ▶ Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane.

## I RILIEVI ITALIANI

### 4 Completa le frasi collegando le due parti che le compongono.

Gli Appennini attraversano  
la penisola

Gli Appennini si estendono

Sono costituiti in gran parte da

Per questo sono soggetti

Nella catena sono presenti

I diversi tratti della catena

rocce calcaree e argillose.

prendono il nome dalle regioni  
in cui si trovano.

italiana da nord a sud.

vulcani attivi e quiescenti.

dalla Liguria alla Sicilia.

a erosione e frane.

### 5 Per ogni affermazione indica con una X se è vera (V) o falsa (F).

- Gli Appennini in alcuni punti superano i 3000 metri.
- La cima più alta è il Gran Sasso.
- Sugli Appennini ci sono ghiacciai.
- La Marmolada si trova negli Appennini.
- Il Vesuvio si trova nell'Appennino meridionale.
- I monti della Sicilia fanno parte dell'Appennino.

V  F

V  F

V  F

V  F

V  F

V  F

### 6 Osserva la fotografia e rispondi alle domande.



A quale attività delle zone di montagna si riferisce  
la fotografia? .....

Questa attività è presente nelle Alpi o negli Appennini?  
.....

Che tipo di risorsa utilizza questa attività? .....

### 7 Indica con una X se le caratteristiche elencate si riferiscono alle Alpi (AL) o agli Appennini (AP) o a entrambe le catene.

- Hanno cime arrotondate.
- Sono composte da rocce resistenti all'erosione.
- Hanno ghiacciai.
- Superano in alcuni punti i 4000 metri.
- Non superano mai i 3000 metri.
- Ospitano numerosi parchi nazionali.
- Sono ambienti poco favorevoli alle attività umane.
- La risorsa più importante è il turismo.
- L'allevamento è ancora molto diffuso.
- Il legno dei boschi è una risorsa importante.

AL  AP

AL  AP

AL  AP

AL  AP

AL  AP

AL  AP

AL  AP

AL  AP

AL  AP

AL  AP



# LE COLLINE ITALIANE

**1** Osserva la carta e indica con una X il completamento corretto.

Le colline in Italia

- sono presenti solo in una parte del territorio.
- sono presenti in gran parte del territorio.

Di solito si trovano

- ai piedi delle catene montuose.
- lungo le coste.



**2** Collega la definizione al tipo di collina.

Colline moreniche	Sono antichi vulcani spenti.
Colline vulcaniche	Sono formate dai detriti lasciati dai ghiacciai.
Colline tettoniche	Sono antiche montagne erose dagli elementi atmosferici.
Colline strutturali	Si sono formate per il sollevamento di fondali marini.

**3** Osserva la fotografia e scrivi a quale caratteristica della collina si riferisce.



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

**Obiettivi**

- ▶ Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani.
- ▶ Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane.
- ▶ Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita.

# LE COLLINE ITALIANE

## 1 Completa il testo.

Le colline sono rilievi che non superano i ..... metri di altitudine. Sono presenti in ..... il territorio italiano. A nord si trovano ai piedi delle .....; nel centro-sud si trovano tra gli ..... e la costa. In Sicilia e in Sardegna occupano la ..... parte del territorio.

## 2 Completa la tabella inserendo i dati richiesti come nell'esempio.

	Posizione	Origine
Colli Berici	Veneto	Vulcanica
Brianza		
Colli Albani		
Langhe e Monferrato		
Colline del Chianti		
Colline Metallifere		
Altopiano delle Murge		
Colline del Cilento		

## 3 Per ogni affermazione indica con una X se è vera (V) o falsa (F).

- Il paesaggio delle colline è molto vario.
- Le colline sono in gran parte coperte da boschi.
- Le colline sono sempre antiche montagne erose dall'acqua.
- Le frane sono legate al tipo di terreno.
- Le frane minacciano gli antichi borghi collinari.
- I terrazzamenti sono un intervento dell'uomo sul territorio.

V F

V F

V F

V F

V F

V F

## 4 Scrivi a quale aspetto dell'economia collinare si riferiscono le immagini.



### Obiettivi

- Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani.
- Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane.
- Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita.

# LE PIANURE ITALIANE

**1 Segna sulla carta le aree di pianura e rispondi alle domande.**



- La pianura occupa gran parte del territorio italiano? .....
- .....
- Come si chiama e dove si trova la pianura più estesa? .....
- .....
- Quale fiume attraversa la Pianura Padana? .....
- .....
- Le altre pianure si trovano per la maggior parte lungo il Tirreno o l'Adriatico? .....
- .....

**2 Completa il testo con le parole date.**

*acque • Adriatico • Alpi • alta • bassa • settentrionale • Po*

La Pianura Padana è limitata a nord e a ovest dalle ....., a sud dall'Appennino ....., a est dal mar ..... È molto ricca di ....., perché è attraversata dal ..... e dai suoi affluenti. La Pianura è divisa in due fasce: l'..... pianura, ai piedi delle Prealpi, e la ..... pianura lungo il corso del Po.

**3 Per ogni pianura indica l'origine. Scegli tra:**

*alluvionale • vulcanica • tettonica*

- |                       |                              |
|-----------------------|------------------------------|
| Maremma .....         | Piana di Catania .....       |
| Campidano .....       | Tavoliere delle Puglie ..... |
| Pianura Campana ..... | Valdarno .....               |

**4 Indica con una X se ogni affermazione è vera (V) o falsa (F).**

- Le pianure sono in genere ricche di acqua. V F
- Le pianure non sono zone produttive. V F
- Gran parte delle pianure è usata per l'agricoltura. V F
- In alcune zone è sviluppato anche l'allevamento. V F
- Si allevano quasi sempre ovini. V F
- Ci sono anche industrie di ogni tipo. V F

**Obiettivi**

- ▶ Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani.
- ▶ Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane.



## LE PIANURE ITALIANE

### 1 Completa il testo.

Il territorio italiano è in prevalenza ..... e collinare. Le pianure sono poche e in genere di ..... dimensioni. L'unica pianura di dimensioni notevoli è la Pianura ..... attraversata dal ..... e dai suoi affluenti. L'abbondanza di ..... favorisce lo sviluppo dell'..... che è quasi completamente meccanizzata. La produzione ..... di foraggio favorisce l'allevamento di ..... e suini.

### 2 Completa il testo.

In Italia è possibile riconoscere tre tipi di pianura in relazione alla loro .....

- la pianura ....., formata dall'accumulo di detriti trasportati dai fiumi nel corso del tempo;
- la pianura ....., nata dall'innalzamento di antichi fondali marini;
- la pianura ....., formata dal deposito di ceneri e materiali lavici ai piedi dei vulcani.

### 3 Osserva le fotografie e rispondi alle domande.



A



B

- Che tipo di coltivazione è quella della fotografia A? .....
- In quale pianura è particolarmente sviluppata? .....
- Che tipo di coltivazione è quella della fotografia B? .....
- In quale pianura è particolarmente sviluppata? .....
- Quale caratteristica del terreno rende questa pianura adatta a tale coltivazione? .....

#### Obiettivi

- ▶ Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani.
- ▶ Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane.

# LE PIANURE ITALIANE

**4** Colora in verde le pianure alluvionali, in giallo quelle tettoniche, in rosso quelle di origine vulcanica.

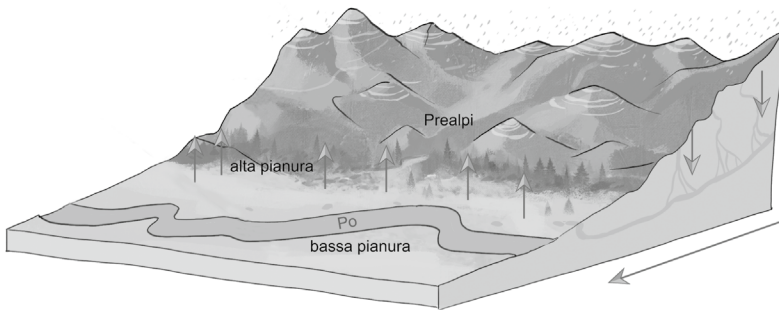


**5** Collega ogni pianura alla sua caratteristica.

Maremma	Ci sono piantagioni di arance e mandarini.
Piana di Catania	C'è l'allevamento di bovini allo stato brado.
Pianura Padana	È adatta alla coltivazione di frutta e ortaggi.
Pianura Campana	Ha pregiate coltivazioni di riso.

**6** Osserva lo schema e completa il testo con le parole date.

*bassa pianura • frecce • impermeabili • permeabili • Pianura Padana • risorgive*



Lo schema presenta le caratteristiche strutturali della .....

La fascia delle colline e dell'alta pianura è formata da materiali ..... che lasciano passare l'acqua piovana.

L'acqua scorre nel sottosuolo

fino alla ..... formata da materiali ..... Qui affiora in superficie dando origine alle ....., sorgenti di pianura di acqua limpida. Nel disegno la zona dei fontanili o risorgive è indicata dalle ..... rivolte verso l'alto.

**7** Osserva e rispondi.



Che cosa indica questo marchio?

- Che il prodotto viene da una coltivazione biologica.
- Che il prodotto può essere venduto nell'Unione Europea.

Quali prodotti possono usarlo?

- Quelli per cui non si usano sostanze nocive per l'ambiente.
- Quelli che usano solo concimi prodotti nell'Unione Europea.

# I FIUMI ITALIANI

## 1 Osserva la carta e completa le frasi.

- I fiumi dell'Italia settentrionale nascono dalle ..... e dagli .....
- I fiumi dell'Italia centro-meridionale nascono dagli .....
- I fiumi che nascono dalle Alpi scorrono attraverso la Pianura .....
- Tra i fiumi che nascono dagli Appennini, quelli che sfociano nel Mar ..... sono più corti di quelli che sfociano nel Mar ..... perché le montagne sono molto ..... al mare.



## 2 Completa il testo con le parole date.

*Adriatico • affluenti • Appennino • delta • più lungo • Po • rami*

La Pianura Padana è attraversata da ovest a est dal fiume ..... che è il ..... d'Italia. Dalle Alpi scendono gli ..... di sinistra, dall' ..... settentrionale scendono quelli di destra. Il Po sfocia nel Mare ..... con una foce a ....., cioè una foce formata da tanti .....

## 3 Indica con una X la risposta corretta.

A che cosa serve una diga?

- A evitare che il fiume inondi i paesi vicini.
- A formare un lago artificiale.

Per che cosa viene usata l'acqua dei laghi artificiali?

- Per produrre energia elettrica.
- Per rifornire di acqua i paesi vicini.

### Obiettivi

- ▶ Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani.
- ▶ Rendersi conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.
- ▶ Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane.
- ▶ Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita.

# I FIUMI ITALIANI

## 1 Collega i termini alla loro definizione.

Sorgente	Punto in cui il fiume si getta in mare.
Delta	Fiume che si getta in un altro fiume.
Letto	Quantità d'acqua trasportata da un fiume in un tempo determinato e in un punto specifico.
Foce	È un tipo di foce con ramificazioni.
Portata	È la parte del fiume in cui scorre l'acqua.
Fiumara	È il punto in cui il fiume ha origine.
Affluente	È un corso d'acqua spesso asciutto tipico del Sud.

## 2 Nelle frasi riferite al fiume Po ci sono tre errori. Sottolineali e correggili.

Il Po nasce nelle Alpi Occidentali.  
 La sorgente del Po si trova ai piedi del Gran Paradiso.  
 Ha una portata d'acqua regolare.  
 Attraversa la Pianura Padana.  
 Sfocia nel Mar Tirreno con un ampio delta.  
 Tutti i suoi affluenti scendono dalle Alpi.  
 Nella zona del delta c'è un importante Parco regionale.

- 1 .....
- 2 .....
- 3 .....

## 3 Completa la tabella indicando per ogni fiume se nasce dalle Alpi o dagli Appennini.

	Alpi	Appennini
Brenta		
Adda		
Tevere		
Adige		
Arno		
Piave		

### Obiettivi

- ▶ Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani.
- ▶ Rendersi conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.
- ▶ Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane.
- ▶ Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita.

## I FIUMI ITALIANI

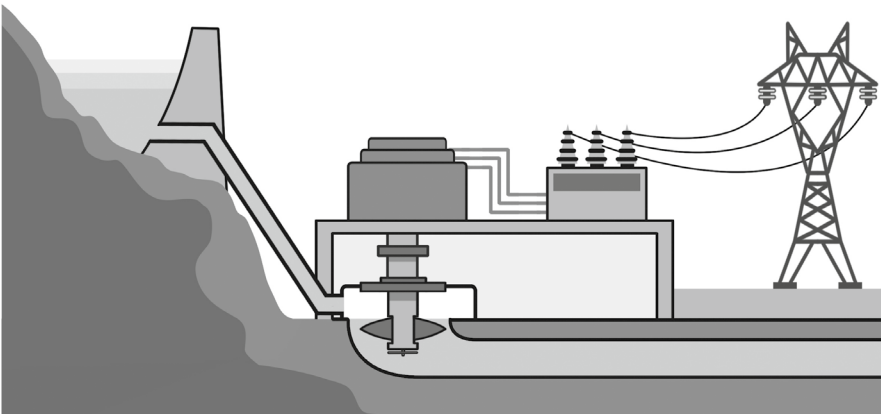
**4** In ogni affermazione cancella l'alternativa sbagliata.

- L'Italia è **ricca / povera** di fiumi.
- Molti fiumi sono **brevi / lunghi** per la vicinanza delle montagne alla costa.
- I fiumi delle isole sono **pochi / numerosi** e hanno una portata **regolare / irregolare**.
- La presenza di un fiume **favorisce / non favorisce** le attività dell'uomo.
- L'acqua dei fiumi italiani è molto spesso **inquinata / potabile**.

**5** Completa le frasi.

- Nelle zone di pianura i fiumi forniscono acqua per ..... i campi.
- In passato i fiumi, anche in Italia, erano importanti vie di .....
- La forza dell'acqua veniva usata per far ..... le macine dei mulini.
- Oggi l'acqua del fiume alimenta le .....
- L'acqua dei fiumi raccoglie gli scarichi delle città e per questo è spesso .....

**6** Osserva il disegno e spiega in poche parole che cos'è e a che cosa serve.



.....

.....

.....

**7** Osserva la fotografia e completa il testo.



Nella fotografia si vedono alcune .....

Queste strutture sono situate nelle Valli di ..... che si trovano nel ..... del Po.

L'allevamento dei pesci serve a evitare che .....

.....



# I LAGHI ITALIANI



## 1 Osserva la carta e rispondi.

- In Italia ci sono molti laghi?  
.....
- Quali sono le zone in cui ce ne sono alcuni importanti?  
.....
- I laghi del nord che origine hanno?  
.....
- I laghi italiani sono tutti collegati a grandi fiumi?  
.....
- La forma dei laghi del nord è uguale alla forma dei laghi del centro?  
.....

## 2 Osserva la fotografia e indica con una X la risposta corretta.



Da che cosa puoi capire che questo è un lago di origine vulcanica?

- Dal tipo di vegetazione che lo circonda.
- Dalla forma circolare.
- Dall'assenza di paesi lungo le rive.

## 3 Per ogni frase indica con una X il completamento corretto.

I laghi artificiali in Italia sono

- laghi che si sono formati dopo la costruzione di una diga.
- laghi ottenuti prosciugando zone paludose.

I laghi artificiali servono a

- creare riserve d'acqua per rifornire le città.
- alimentare centrali idroelettriche e canali di irrigazione.

### Obiettivi

- Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani.
- Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane.



# I LAGHI ITALIANI

## 1 Completa il testo.

In Italia ci sono laghi di forma e grandezza diverse. Possono essere alimentati da fiumi, dalle piogge o da sorgenti sotterranee. Per l'origine si distinguono in:

laghi glaciali: sono conche scavate da ..... e riempite dall'acqua dei fiumi; laghi vulcanici: sono laghi formatisi dentro il ..... di antichi vulcani; laghi artificiali: si sono formati per opera .....; laghi costieri: sono laghi di acqua ..... presenti in alcune zone di costa bassa e .....

## 2 Scrivi i nomi dei quattro laghi di origine glaciale seguendo la numerazione. Se hai bisogno, consulta una carta.



- 1 .....
- 2 .....
- 3 .....
- 4 .....

## 3 Indica l'origine dei seguenti laghi e scrivi dove si trovano.

Lago di Bracciano: ..... ; .....

Lago di Lesina: ..... ; .....

Lago di Como: ..... ; .....

Lago Trasimeno: ..... ; .....

## 4 Per ogni frase indica con X il completamento corretto.

L'ambiente del lago è favorevole alle attività dell'uomo

- per la carenza di acqua.
- per il clima mite.

Il clima favorisce

- la creazione di zone industriali.
- lo sviluppo del turismo.

### Obiettivi

- ▶ Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani.
- ▶ Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane.

# MARI E COSTE ITALIANI

**1 Completa la carta come indicato.**

- Scrivi i nomi dei mari che bagnano la penisola italiana.
- Scrivi i nomi delle due grandi isole.
- Colora in rosso un tratto di costa alta e rocciosa e in verde un tratto di costa sabbiosa.
- Segna con G un golfo, con P una penisola e con PR un promontorio.



**2 Completa il testo con le parole date.**

*alte • terra • frastagliate • lagune • sabbiose*

La costa è il punto in cui il mare e la ..... si incontrano. In Italia ci sono due tipi di coste: ..... e ..... con molte insenature; basse e sabbiose. Lungo le coste ..... è possibile trovare ..... e laghi costieri.

**3 Osserva le fotografie e sotto ciascuna scrivi l'attività a cui si riferisce.**



**Obiettivi**

- ▶ Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani.
- ▶ Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane.

# MARI E COSTE ITALIANI

## 1 Collega ciascuna parola alla sua definizione.

Isola

Gruppo di piccole isole.

Arcipelago

Spazio attrezzato per la sosta delle imbarcazioni.

Golfo

Terra completamente circondata dall'acqua.

Porto

Ampia insenatura della costa.

## 2 Indica con una X se ogni affermazione è vera (V) o falsa (F).

- L'Italia è una penisola del Mar Mediterraneo.
- Il Mediterraneo, lungo le coste italiane, prende nomi diversi.
- I mari italiani hanno più o meno la stessa profondità.
- Le coste hanno tutte le stesse caratteristiche.
- Ci sono isole solo nel Mar Tirreno.
- I mari settentrionali hanno coste sabbiose.

V F

V F

V F

V F

V F

V F

## 3 In ogni affermazione cancella l'alternativa sbagliata.

Nei mari italiani ci sono **poche / molte** isole.

La piccole isole sono spesso riunite in **arcipelaghi / lagune**.

Le Isole Tremiti si trovano nel Mar **Ionio / Adriatico**.

L'isola di Lampedusa si trova a **sud / nord** della Sicilia.

L'Arcipelago della Maddalena si trova vicino alla **Toscana / Sardegna**.

## 4 Osserva la fotografia e completa il testo con le parole date.

*fino al mare • golfo • insenature • movimento del mare • promontorio • rocciosa e alta*



Nella fotografia è visibile un tratto di costa .....

Questo tipo di costa dipende dal fatto che i rilievi scendono .....

Lungo il mare le rocce sono modellate dal .....

Ci sono molte piccole .....

In primo piano c'è un .....

In alto a sinistra si vede un piccolo .....

### Obiettivi

- ▶ Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani.
- ▶ Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane.



# MARI E COSTE ITALIANI



**5 Osserva la carta e indica con una X la risposta corretta.**

Quale mare è in media più profondo?

- Il Tirreno.  L'Adriatico.

Com'è il mare a sud della Sicilia?

- Molto profondo.  
 Poco profondo.

Dove c'è maggiore probabilità di trovare ampie spiagge sabbiose?

- Lungo le coste dell'Adriatico.  
 Lungo le coste del Mar Ligure.

Dove c'è maggior possibilità di trovare coste frastagliate?

- Lungo l'Adriatico.  
 Lungo il Tirreno.



**6 Osserva la fotografia e completa il testo.**

Nella fotografia è visibile una laguna. È un tratto di ..... delimitato da ..... di sabbia che prendono il nome di lidi. Sono formati dai ..... trasportati dai fiumi che sfociano in un tratto di mare poco ..... La laguna comunica con il mare aperto per mezzo di strette aperture.

**7 Completa la tabella relativa a isole e arcipelaghi indicando in quale mare si trovano. Poi rispondi alle domande.**

	Mar Adriatico	Mar Ionio	Mar Ligure	Mar Tirreno	Mar di Sicilia
Sardegna					
Sicilia					
Isole Tremiti					
Isole Eolie					
Isole Pelagie					
Pantelleria					
Arcipelago Toscano					
Arcipelago Campano					

In quale mare ci sono più isole? .....

Quali mari non hanno isole o arcipelaghi? .....

# POPOLAZIONE ED ECONOMIA

## 1 Collega gli elementi delle due colonne.

Popolazione non attiva

È formata da persone che svolgono un lavoro.

Popolazione attiva

È formata da persone che non hanno lavoro.

## 2 Indica con una X le risposte corrette.

Quali attività comprende il settore primario?

- Agricoltura.
- Allevamento.
- Trasformazione del latte in formaggi.

Quale tra le attività elencate non appartiene al settore secondario?

- Acquacoltura.
- Produzione di tessuti.
- Lavorazione del legno.

Quali attività sono comprese nel settore terziario?

- Commercio.
- Trasporti pubblici.
- Artigianato.

## 3 Osserva le fotografie e per ciascuna scrivi a quale settore produttivo corrisponde.



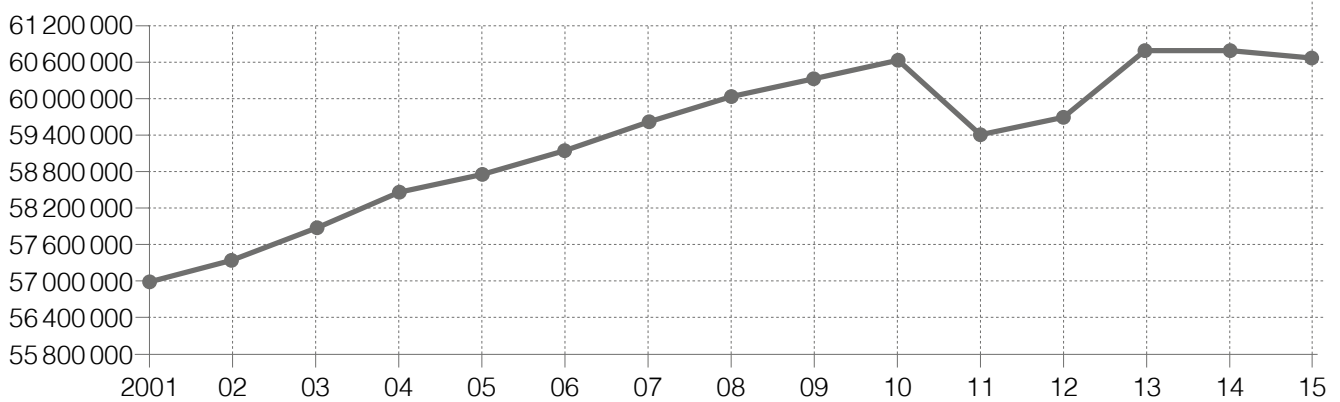
### Obiettivo

- Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane.

# POPOLAZIONE ED ECONOMIA

**1** Osserva il grafico e rispondi alle domande.

**Andamento della popolazione residente in Italia**



- La popolazione italiana dal 2001 al 2015 è aumentata o diminuita?  
.....
- Quanti milioni di abitanti aveva l'Italia approssimativamente nel 2015?  
.....
- In quali anni c'è stata una forte diminuzione della popolazione?  
.....

**2** Completa le frasi.

- La popolazione ..... di un Paese è quella che svolge un ..... in uno dei settori produttivi.
- La popolazione ..... è formata da persone che non lavorano ed è composta per lo più da ..... e .....
- Con l'espressione risorse ..... si indicano le materie ..... che si trovano in un territorio.

**3** Per ogni espressione scrivi un esempio.

- Popolazione attiva .....
- Popolazione non attiva .....
- Risorsa naturale .....

**4** Completa le frasi.

- L'insieme delle persone che collaborano tra loro svolgendo diverse attività forma una .....
- L'adattamento delle persone a un territorio e la capacità di trasformarlo secondo le proprie esigenze sono aspetti della ..... di una società.

**Obiettivo**

► Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane.



## POPOLAZIONE ED ECONOMIA

5 Osserva la fotografia e rispondi.



- A quale attività si collega l'immagine? .....
- Qual è il settore economico a cui appartiene? .....
- In quale mare italiano è più sviluppata? .....

6 Completa il testo con le parole date.

*alto • industrie • laboratori artigiani • lavoratori • limitato • macchine  
pezzi • secondario • semilavorati • strumenti • vendita*

Nel settore ..... le materie prime vengono lavorate e trasformate in ..... o in prodotti finiti pronti per la ..... Questa trasformazione avviene sia nelle grandi ..... sia nei ..... Nelle industrie i ..... fanno funzionare ..... complesse e producono moltissimi ....., tutti uguali per ridurre il costo. In un laboratorio artigiano si lavora con ..... più semplici. Gli oggetti sono prodotti in numero ..... e il loro costo è decisamente più ..... di quelli prodotti dall'industria.

7 Colora in rosso le attività che non appartengono al settore terziario.

produzione di mobili

vendita di abiti e tessuti

produzione di medicinali

lavorazione delle materie prime

scuole

vendita di medicinali

ospedali

cultura

trasporti

negozi

turismo

produzione di abiti e tessuti

## Compito di realtà – Sussidiario di Storia

### I prodotti agricoli nell'antichità

#### Indicazioni metodologiche per l'insegnante

Il compito di realtà proposto nel volume di Storia al termine della classe IV è un'esperienza concreta inserita nel percorso di osservazione/rilevazione dello sviluppo delle competenze che culminerà nella certificazione formale al termine della classe V. In queste pagine presentiamo la struttura metodologica sottostante al compito per facilitare la rilevazione di dati utili all'osservazione sistematica del percorso di ciascun alunno. Essa comprende:

- una tabella in cui i Traguardi per lo sviluppo di competenze sono messi in relazione con le competenze chiave (e di conseguenza sono raccordabili ai profili contenuti nella Scheda di certificazione); per ogni traguardo sono evidenziate le abilità correlate al compito e, per ciascuna di esse, le evidenze direttamente osservabili;
- una presentazione della prova in situazione e del suo significato;
- una scheda contenente gli strumenti per la valutazione della prova.

#### TRAGUARDI DI COMPETENZA CORRELATI AL COMPITO

Competenze chiave	Traguardi di competenza	Abilità	Evidenze
Consapevolezza ed espressione culturale.	Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle civiltà studiate e li confronta con la contemporaneità.	Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni su aspetti del passato.  Confrontare aspetti delle civiltà studiate con la contemporaneità.	L'alunno ricerca e ricostruisce un particolare aspetto delle civiltà studiate.  L'alunno mette a confronto i dati storici con la situazione attuale per dedurre analogie e differenze.
Consapevolezza ed espressione culturale.	Individua i principali caratteri dei paesaggi delle civiltà studiate, le analogie e le differenze tra essi.	Conoscere gli elementi che caratterizzano i paesaggi delle civiltà studiate.	L'alunno individua e descrive la relazione tra paesaggio geografico e produzione agricola del passato.
Comunicazione nella madrelingua.	Produce testi di tipo informativo anche con risorse digitali.	Esporre le conoscenze apprese in modo coerente, utilizzando il linguaggio specifico della disciplina e risorse digitali.	L'alunno produce brevi testi informativi relativi ai risultati della ricerca.
Competenze digitali.	Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.	Riconoscere le correlazioni tra pratiche tecnologiche e ambienti.  Consultare risorse cartacee e digitali alla ricerca di informazioni.	L'alunno mette in relazione i dati raccolti attraverso l'uso di grafici, tabelle e cartelloni.  L'alunno classifica le informazioni usando strumenti informatici.

## La prova in situazione

Il compito ha come tema un'attività di ricerca sulla produzione agricola nel passato, presso le civiltà studiate. Inoltre si propone un confronto con l'attività agricola del presente, per individuare gli eventuali interventi fatti dall'uomo sull'ambiente naturale per potenziarla.

Il prodotto finale sarà un libretto che illustra i risultati della ricerca.

In particolare il compito richiede che gli alunni:

- stabiliscano le modalità di lavoro (organizzazione del progetto);
- raccolgano le informazioni sugli ambienti in cui sono vissuti i singoli popoli, sui prodotti agricoli coltivati, sugli strumenti usati e sugli eventuali interventi fatti dall'uomo;
- analizzino la produzione agricola del passato in relazione ai singoli popoli;
- organizzino le informazioni in tabelle/mappe/brevi testi informativi;
- costruiscano con i dati prodotti una comunicazione scritta.

È necessaria la disponibilità di PC e stampante per la stesura dei testi e per la realizzazione delle tabelle, previste in Excel, ma realizzabili anche con Word.

## Il significato della prova

Il compito, rivolto all'intera classe, prevede momenti di lavoro individuale, di lavoro in gruppo e di confronto sulle attività svolte.

Le situazioni critiche possono verificarsi nella formazione dei gruppi e nei momenti di confronto. In queste due situazioni i docenti devono mettere in atto le strategie necessarie a garantire un reale ed equilibrato coinvolgimento di tutti gli alunni.

La prova è importante per osservare e valutare la capacità degli alunni di recuperare informazioni apprese in un contesto di lavoro ordinario e applicarle in una situazione nuova.

La riflessione sul lavoro svolto, infine, è un momento fondamentale per un coinvolgimento profondo del bambino nel processo di apprendimento.

## Strumenti per la valutazione della prova

Gli indicatori di livello utilizzati sono quelli presenti nella Scheda di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria riportata a pagina 20 della *Guida*.

**TABELLA 1 – OSSERVAZIONE SISTEMATICA DEL COMPORTAMENTO DURANTE LO SVILUPPO DELLA PROVA**

	INDICATORI DI COMPETENZA	Livello A	Livello B	Livello C	Livello D
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	<b>autonomia:</b> l'alunno è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace.				
	<b>relazione:</b> l'alunno interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo.				
	<b>partecipazione:</b> l'alunno collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo.				
	<b>responsabilità:</b> l'alunno rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta.				
	<b>flessibilità:</b> l'alunno reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali ecc.				
	<b>consapevolezza:</b> l'alunno è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.				

**TABELLA 2 – RUBRICA DI VALUTAZIONE PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

EVIDENZE	Livello A	Livello B	Livello C	Livello D
L'alunno ricerca e ricostruisce un particolare aspetto delle civiltà studiate.				
L'alunno individua e descrive la relazione tra paesaggio geografico e produzione agricola del passato.				
L'alunno classifica le informazioni usando strumenti informatici.				
L'alunno mette a confronto i dati storici con la situazione attuale per dedurre analogie e differenze.				
L'alunno mette in relazione i dati raccolti attraverso l'uso di grafici, tabelle e cartelloni.				
L'alunno produce brevi testi informativi relativi ai risultati della ricerca.				

# Compito di realtà – Quaderno di Storia

## Un viaggio lungo l'Eufrate

### Indicazioni metodologiche per l'insegnante

In queste pagine presentiamo la struttura metodologica sottostante al compito proposto nel Quaderno del volume di Storia per facilitare la rilevazione di dati utili all'osservazione sistematica del percorso di ciascun alunno.

### TRAGUARDI DI COMPETENZA CORRELATI AL COMPITO

Competenze chiave	Traguardi di competenza	Abilità	Evidenze
Consapevolezza ed espressione culturale.	Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle civiltà studiate e li confronta con la contemporaneità.	Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni su aspetti del passato.	L'alunno ricerca e ricostruisce un particolare aspetto delle civiltà studiate.
Comunicazione nella madrelingua.	Produce testi di tipo informativo.	Esporre le conoscenze apprese in modo coerente, utilizzando il linguaggio specifico della disciplina.	L'alunno produce brevi testi informativi relativi ai risultati della ricerca.
Consapevolezza ed espressione culturale.	Usa carte geo-storiche.	Rappresentare le conoscenze attraverso carte geo-storiche.	L'alunno legge e/o produce carte geo-storiche relative all'argomento trattato.
Competenze digitali.	Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.	Consultare risorse cartacee e digitali alla ricerca di informazioni pertinenti.  Produrre brevi testi utilizzando risorse digitali.	L'alunno organizza e mette in relazione i dati raccolti per realizzare i cartelloni previsti.

## La prova in situazione

Il compito propone un'attività di ricerca sul modo in cui i mercanti dell'antica Mesopotamia si spostavano con le loro merci lungo i fiumi. La finalità del lavoro è comprendere le caratteristiche dei mezzi di trasporto e l'ampiezza dei territori attraversati.

Il compito prevede che gli alunni:

- stabiliscano le modalità di lavoro (organizzazione del progetto);
- raccolgano informazioni sui mezzi di trasporto utilizzando il testo fornito (fonte storica) e il Sussidiario;
- ricostruiscano i principali percorsi fluviali;
- producano brevi testi informativi sui risultati della ricerca e li illustrino in cartelloni a tema.

Per ampliare le informazioni, l'insegnante può guidare la ricerca di testi nella biblioteca scolastica o comunale e segnalare siti Internet utili; oppure può fornire materiale già selezionato. È necessaria la disponibilità di PC e stampante per la consultazione di siti, la ricerca iconografica e la stesura dei testi di corredo ai cartelloni.

**Fonte storica** (da stampare e consegnare a ogni alunno)

Ora parlerò di quella che a mio parere costituisce la meraviglia più grande di Babilonia, dopo la città naturalmente. Gli abitanti dell'Armenia, a nord dell'Assiria, possiedono imbarcazioni di forma circolare e realizzate in cuoio, che arrivano fino a Babilonia scendendo lungo la corrente del fiume Eufrate. Essi fabbricano lo scafo con giunchi tagliati opportunamente e vi distendono intorno delle pelli per ricoprirle; non differenziano la poppa e non modellano una prua più stretta: le fanno invece rotonde come uno scudo. Riempiono poi di mercanzie l'imbarcazione, per lo più di recipienti fenici colmi di vino, e lasciano che sia il fiume a portarla. Due uomini in piedi, ognuno con una pertica, ne governano la direzione: mentre uno tira verso di sé la pertica l'altro la spinge in fuori. Le imbarcazioni di questo tipo possono essere molto grandi o anche piccole. Su ogni barca viaggia un asino vivo, su quelle più grandi ve n'è più d'uno. Una volta arrivati a Babilonia, dopo aver smerciato il carico, i barcaioli vendono tutte le canne al miglior offerente; conservano però le pelli che caricano sull'asino e se ne ritornano in Armenia. A causa della corrente troppo forte, non è infatti possibile risalire il fiume in battello, per questo motivo le imbarcazioni vengono costruite con pelli anziché con il legno. Quando con i loro asini sono nuovamente tornati in Armenia, costruiscono altre imbarcazioni nella stessa maniera.

Erodoto, *Storie*

## Il significato della prova

L'attività proposta prevede fasi di lavoro individuale e fasi di lavoro di gruppo. È importante sottolineare la necessità dell'impegno personale che deve però realizzarsi in un contesto di collaborazione.

La fase di realizzazione dei cartelloni permette di valutare una vasta area di comportamenti sociali oltre che le competenze strettamente disciplinari.

La scheda di autovalutazione presente al termine della proposta di lavoro serve all'alunno per riflettere sulla sua partecipazione al lavoro svolto.



## Strumenti per la valutazione della prova

Gli indicatori di livello utilizzati sono quelli presenti nella Scheda di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria, riportata a pagina 20 della *Guida*.

**TABELLA 1 – OSSERVAZIONE SISTEMATICA DEL COMPORTAMENTO DURANTE LO SVILUPPO DELLA PROVA**

	INDICATORI DI COMPETENZA	Livello A	Livello B	Livello C	Livello D
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	<b>autonomia:</b> l'alunno è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace.				
	<b>relazione:</b> l'alunno interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo.				
	<b>partecipazione:</b> l'alunno collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo.				
	<b>responsabilità:</b> l'alunno rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta.				
	<b>flessibilità:</b> l'alunno reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali ecc.				
	<b>consapevolezza:</b> l'alunno è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.				

**TABELLA 2 – RUBRICA DI VALUTAZIONE PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

EVIDENZE	Livello A	Livello B	Livello C	Livello D
L'alunno ricerca e ricostruisce un particolare aspetto delle civiltà studiate.				
L'alunno produce brevi testi informativi relativi ai risultati della ricerca.				
L'alunno legge e/o produce carte geo-storiche relative all'argomento trattato.				
L'alunno organizza e mette in relazione i dati raccolti attraverso l'uso di cartelloni.				

# Compito di realtà – Sussidiario di Geografia

## I prodotti dell'agricoltura italiana

### Indicazioni metodologiche per l'insegnante

Il compito di realtà proposto nel volume di Geografia al termine della classe IV è un'esperienza concreta inserita nel percorso di osservazione/rilevazione dello sviluppo delle competenze che culminerà nella certificazione formale al termine della classe V. In queste pagine presentiamo la struttura metodologica sottostante al compito per facilitare la rilevazione di dati utili all'osservazione sistematica del percorso di ciascun alunno. Essa comprende:

- una tabella in cui i Traguardi per lo sviluppo di competenze sono messi in relazione con le competenze chiave (e di conseguenza sono raccordabili ai profili contenuti nella Scheda di certificazione); per ogni traguardo sono evidenziate le abilità correlate al compito e, per ciascuna di esse, le evidenze direttamente osservabili;
- una presentazione della prova in situazione e del suo significato;
- una scheda contenente gli strumenti per la valutazione della prova.

### TRAGUARDI DI COMPETENZA CORRELATI AL COMPITO

Competenze chiave	Traguardi di competenza	Abilità	Evidenze
Consapevolezza ed espressione culturale.	Comprende il concetto di spazio geografico come esito delle trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.  Individua i principali caratteri degli ambienti italiani, le analogie e le differenze tra essi.	Riconoscere la relazione tra ambiente e attività umane.  Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani.	L'alunno individua e descrive la relazione tra paesaggio geografico e produzione agricola.
Comunicazione nella madrelingua.	Produce testi di tipo informativo anche con risorse digitali.	Esporre le conoscenze apprese in modo coerente, utilizzando il linguaggio specifico della disciplina e risorse digitali.	L'alunno produce brevi testi informativi relativi ai risultati della ricerca.
Competenze digitali.	Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.	Riconoscere le correlazioni tra pratiche tecnologiche e ambienti.  Consultare risorse cartacee e digitali alla ricerca di informazioni.	L'alunno mette in relazione i dati raccolti attraverso l'uso di grafici, tabelle e cartelloni.  L'alunno classifica le informazioni usando strumenti informatici.

## La prova in situazione

Il compito ha come tema un'attività di ricerca sulla produzione agricola nei diversi ambienti del territorio italiano e sugli interventi fatti dall'uomo sull'ambiente naturale per adattarlo all'agricoltura.

Il prodotto finale sarà un libretto che illustra i risultati della ricerca.

In particolare il compito richiede che gli alunni:

- stabiliscano le modalità di lavoro (organizzazione del progetto);
- raccolgano le informazioni sui prodotti agricoli più diffusi e sugli interventi fatti dall'uomo sull'ambiente naturale per adattarlo all'agricoltura;
- analizzino la produzione agricola italiana in relazione ai diversi ambienti;
- organizzino le informazioni in tabelle/mappe/brevi testi informativi;
- costruiscano con i dati prodotti una comunicazione scritta.

È necessaria la disponibilità di PC e stampante per la stesura dei testi e per la realizzazione delle tabelle, previste in Excel, ma realizzabili anche con Word.

## Il significato della prova

Il compito, rivolto all'intera classe, prevede momenti di lavoro individuale, di lavoro in gruppo e di confronto sulle attività svolte.

Le situazioni critiche possono verificarsi nella formazione dei gruppi e nei momenti di confronto. In queste due situazioni i docenti devono mettere in atto le strategie necessarie a garantire un reale ed equilibrato coinvolgimento di tutti gli alunni.

La prova è importante per osservare e valutare la capacità degli alunni di recuperare informazioni apprese in un contesto di lavoro ordinario e applicarle in una situazione nuova.

La riflessione sul lavoro svolto, infine, è un momento fondamentale per un coinvolgimento profondo del bambino nel processo di apprendimento.

## Strumenti per la valutazione della prova

Gli indicatori di livello utilizzati sono quelli presenti nella Scheda di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria riportata a pagina 20 della *Guida*.

**TABELLA 1 – OSSERVAZIONE SISTEMATICA DEL COMPORTAMENTO DURANTE LO SVILUPPO DELLA PROVA**

	INDICATORI DI COMPETENZA	Livello A	Livello B	Livello C	Livello D
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	<b>autonomia:</b> l'alunno è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace.				
	<b>relazione:</b> l'alunno interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo.				
	<b>partecipazione:</b> l'alunno collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo.				
	<b>responsabilità:</b> l'alunno rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta.				
	<b>flessibilità:</b> l'alunno reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali ecc.				
	<b>consapevolezza:</b> l'alunno è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.				

**TABELLA 2 – RUBRICA DI VALUTAZIONE PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

EVIDENZE	Livello A	Livello B	Livello C	Livello D
L'alunno individua e descrive la relazione tra paesaggio geografico e produzione agricola.				
L'alunno classifica le informazioni usando strumenti informatici.				
L'alunno mette in relazione i dati raccolti attraverso l'uso di grafici, tabelle e cartelloni.				
L'alunno produce brevi testi informativi relativi ai risultati della ricerca.				

# Compito di realtà – Quaderno di Geografia

## Conoscere un comune Bandiera Blu

### Indicazioni metodologiche per l'insegnante

In queste pagine presentiamo la struttura metodologica sottostante al compito proposto nel Quaderno del volume di Geografia per facilitare la rilevazione di dati utili all'osservazione sistematica del percorso di ciascun alunno.

### TRAGUARDI DI COMPETENZA CORRELATI AL COMPITO

Competenze chiave	Traguardi di competenza	Abilità	Evidenze
Consapevolezza ed espressione culturale.	Individua i caratteri che connotano i paesaggi.	Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali.	L'alunno ricerca le caratteristiche fisiche e antropiche del luogo oggetto di ricerca.
Imparare a imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.	Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita.	L'alunno individua gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare nella località oggetto della ricerca.
Competenze digitali. Imparare a imparare.	Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti.	Analizzare i principali caratteri di un territorio anche attraverso l'uso di strumenti digitali.	L'alunno ricerca informazioni sui criteri di assegnazione della Bandiera Blu e li mette in relazione al luogo oggetto della ricerca attraverso la creazione di un logo.

### La prova in situazione

Il compito propone un approccio consapevole a un problema importante del territorio italiano: l'inquinamento delle acque nelle località turistiche costiere.

Il compito prevede che gli alunni:

- raccolgano informazioni sui criteri di assegnazione della Bandiera Blu a una località di mare;
- analizzino la situazione geografica e ambientale di una località per valutare se è adeguata ad almeno uno dei criteri individuati;
- traducano l'esito della ricerca in un logo.

L'attività parte dalla lettura del Regolamento per l'assegnazione della Bandiera Blu e si sviluppa attraverso l'individuazione di una località e l'analisi delle sue caratteristiche ambientali e socioculturali. È necessaria la disponibilità di un PC per l'analisi delle fonti.

## Il significato della prova

L'attività proposta prevede fasi di lavoro individuale e fasi di lavoro di gruppo. È importante sottolineare la necessità dell'impegno personale che deve però realizzarsi in un contesto di collaborazione. La fase di raccolta e analisi dei dati permette di valutare una vasta area di comportamenti sociali oltre che le competenze strettamente disciplinari. La scheda di autovalutazione presente al termine della proposta di lavoro serve all'alunno per riflettere sulla sua partecipazione al lavoro svolto.

## Strumenti per la valutazione della prova

Gli indicatori di livello utilizzati sono quelli presenti nella Scheda di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria, riportata a pagina 20 della *Guida*.

**TABELLA 1 – OSSERVAZIONE SISTEMATICA DEL COMPORTAMENTO DURANTE LO SVILUPPO DELLA PROVA**

	INDICATORI DI COMPETENZA	Livello A	Livello B	Livello C	Livello D
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	<b>autonomia:</b> l'alunno è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace.				
	<b>relazione:</b> l'alunno interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo.				
	<b>partecipazione:</b> l'alunno collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo.				
	<b>responsabilità:</b> l'alunno rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta.				
	<b>flessibilità:</b> l'alunno reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali ecc.				
	<b>consapevolezza:</b> l'alunno è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.				

**TABELLA 2 - RUBRICA DI VALUTAZIONE PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

EVIDENZE	Livello A	Livello B	Livello C	Livello D
L'alunno ricerca le caratteristiche fisiche e antropiche del luogo oggetto di ricerca.				
L'alunno individua gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare nella località oggetto della ricerca.				
L'alunno ricerca informazioni sui criteri di assegnazione della Bandiera Blu e li mette in relazione al luogo oggetto della ricerca attraverso la creazione di un logo.				



## Introduzione al percorso di Tecnologia

L'insegnamento di **Tecnologia** è articolato poiché la disciplina, da una parte è trasversale a tutte le altre e si presta a essere "strumento di apprendimento", dall'altra ha anche una sua peculiarità che si può declinare all'interno di **tre percorsi**:

- il **primo percorso** tocca i **fenomeni naturali e artificiali**, con una particolare attenzione ai processi di trasformazione dell'energia, anche in relazione al consumo e uso critico delle risorse energetiche. Questi argomenti si raccordano con **Scienze**;
- il **secondo percorso** riguarda i **manufatti**, affrontati dal punto di vista della produzione, dell'uso e del funzionamento degli stessi (da come funziona un prodotto, all'uso di squadra e righello). Questi argomenti si raccordano con **Matematica** e **Arte e immagine**;
- il **terzo percorso** riguarda il tema delle **informazioni**, siano esse strumentali, cioè acquisite da etichette e manuali d'istruzione, o funzionali, cioè acquisite su Internet per aumentare il livello di conoscenza. Questo percorso è volto a portare gli alunni a riconoscere i diversi mezzi di comunicazione per acquisire, alla fine del percorso disciplinare, uno spirito critico che li aiuti a usare tutte le tecnologie, consapevoli dei possibili limiti e degli aspetti problematici che il loro utilizzo implica.

### L'insegnante come mediatore di conoscenza

Di solito Tecnologia è considerata limitatamente a un aspetto operativo, legato al "fare", che sicuramente è alla base di un apprendimento profondo e consapevole (*learning by doing*) ma che non esaurisce la portata della disciplina. Va infatti tenuta in considerazione anche la conoscenza che si acquisisce tramite la spiegazione dei processi, tramite il confronto e l'esperienza condivisa all'interno della classe.

Pensiamo, per esempio, al percorso legato ai mezzi di comunicazione: pur avendo a che fare oggi con "nativi digitali" che usano di prassi la tecnologia, l'insegnante non può darne per scontata una conoscenza aprioristica. Spesso infatti i ragazzi che usano la tecnologia non ne conoscono l'esatto funzionamento e non colgono il senso e la funzione dei mezzi di comunicazione. Il compito dell'insegnante è allora quello di fare da ponte (mediatore) di conoscenza tra la "storia tecnologica" e l'esperienza degli alunni.

### La valutazione

In questo scenario si colloca la **valutazione**, che non si può esaurire nell'assegnazione di un voto. La valutazione dovrà essere in primo luogo di processo, legata cioè all'osservazione del percorso che il bambino compie nella conoscenza e consapevolezza d'uso delle tecnologie.

Note scritte, momenti di riflessione in grande e piccolo gruppo, osservazione del bambino al lavoro: questi sono gli strumenti che concorrono alla **valutazione di processo**.

In secondo luogo si potrà procedere a una **valutazione di prodotto**, considerando cioè il singolo aspetto, come la creazione di un artefatto o la conoscenza di un determinato argomento, tramite prove orali e scritte.

In entrambe le modalità di valutazione, è importante dare feedback costanti al bambino in modo da dargli la possibilità di affrontare il percorso sulla tecnologia con sempre maggiore consapevolezza, capacità di riflessione e di confronto oltre che studio e conoscenza dei processi.

## Approccio metacognitivo per l'apprendimento all'uso delle tecnologie

Le tecnologie devono essere in primo luogo sperimentate, ma anche apprese sul piano cognitivo. Per raggiungere questo obiettivo, l'insegnante deve agire all'interno di un percorso a spirale, che prevede spiegazione, sperimentazione e interiorizzazione dei contenuti proposti.

La **spiegazione** offre al bambino le coordinate di senso e operative all'interno delle quali muoversi.

La **sperimentazione** permette al bambino di testare quanto spiegato o di verificare, attraverso un percorso esperienziale, le conoscenze pregresse rispetto a una data tecnologia, ma in un contesto didattico e di apprendimento, diverso da quello "ludico" che pratica al di fuori della scuola.

L'**interiorizzazione** consente al bambino di acquisire consapevolezza rispetto a quanto ha sperimentato: questa fase può essere condotta dall'insegnante attraverso momenti di riflessione in piccolo e grande gruppo, attraverso la realizzazione di mappe concettuali o diagrammi di flusso e attraverso verifiche orali o scritte.

### Tecnologie legate a prodotti o materiali

Quando Tecnologia ha un approccio operativo, che si concretizza in una esecuzione, o più tradizionale, che si concretizza in una spiegazione, è possibile muoversi secondo processi noti.

Alcuni percorsi sono determinabili e circoscrivibili: costruire un manufatto con del materiale di recupero, per esempio, è un processo lineare nel quale l'insegnante spiega come lavorare, il bambino sperimenta "facendo" e interiorizza attraverso il confronto con l'insegnante o attraverso la produzione di mappe/schemi/diagrammi di flusso per fissare i vari step operativi.

Analogamente, se si affronta il tema delle energie, l'insegnante spiega gli argomenti (magari integrando anche con materiale audiovisivo), il bambino sperimenta e interiorizza osservando il materiale proposto e realizzando lo schema per la produzione di energia, attraverso disegni/mappe concettuali/diagrammi di flusso.

### Tecnologie legate a processi, informazioni, risorse di rete

Il percorso diventa più complesso quando si affrontano le tecnologie legate ai processi e all'acquisizione di informazioni. L'obiettivo del percorso è far acquisire ai bambini un uso consapevole delle tecnologie che passi anche attraverso una riflessione sui possibili limiti e rischi. Anche in questo caso è importante seguire il processo a spirale: spiegazione, sperimentazione e interiorizzazione.

Prendiamo per esempio il tema dell'uso di Internet, un percorso "in fieri" che continua anche nei successivi cicli scolastici. Per condurre il bambino a un uso consapevole e critico delle risorse Internet, è importante partire dalla spiegazione di che cos'è Internet e quali sono le regole basilari del suo utilizzo. Va infatti tenuto presente che, nonostante mediamente i bambini abbiano già utilizzato Internet al di fuori del contesto scolastico, lo hanno fatto in un'ottica "ludica" e di apprendimento passivo, concentrato sul risultato e non sul processo. All'interno dell'ambiente scolastico, invece, avviene un apprendimento attivo, con coordinate di senso che permetteranno al bambino di capire la portata delle sue azioni, alla luce del funzionamento di specifiche tecnologie.

In questo percorso è dunque fondamentale la parte della spiegazione, ma anche quella della sperimentazione dove, attraverso un processo per prove ed errori, il bambino arriva al risultato.

## L'uso di Internet

Quando ci si apre alle risorse di rete, si va in un contesto altamente imprevedibile e non lineare: quello che è disponibile oggi in rete, non è detto lo sia domani.

L'insegnante può utilizzare questo elemento come strumento di apprendimento: spiegare al bambino questa caratteristica della rete e nel contempo offrirgli gli strumenti operativi per muoversi nella ricerca in Internet con consapevolezza.

Una delle prime cose da acquisire nell'uso consapevole di Internet è la capacità di cercare informazioni in maniera corretta. Se per esempio vogliamo far consultare al bambino un quotidiano online e gli diciamo di digitare "**corriere.it**" all'interno della barra degli indirizzi di un programma per navigare in Internet, non è detto che il bambino arrivi necessariamente al risultato, sebbene sia stata data un'informazione corretta.

Osserviamo i passi che possono portare il bambino alla risorsa cercata, attraverso un processo per prova ed errore:

- **Scrittura corretta dell'indirizzo** Un indirizzo Internet deve essere digitato nella sua interezza, cioè deve essere preceduto da **www**.  
Quindi, l'indirizzo da digitare non è **corriere.it** ma **www.corriere.it**. Sebbene oggi la maggior parte dei programmi per navigare in Internet compili automaticamente la parte **www**., rendendo necessaria solo la scrittura dell'ultima parte dell'indirizzo, quella contenente il nome del sito e il suo dominio, non è detto che questo avvenga sui computer in uso al bambino.
- **Verifica attraverso motore di ricerca** Qualora non si riesca a risalire al corretto sito, anche con la scrittura completa dell'indirizzo, magari perché c'è un errore di digitazione o trascrizione, ci si può affidare a un motore di ricerca.  
Digitando "**corriere.it**" o "**corriere della sera**" su Google, si arriverà subito a una lista di risultati che prevede anche l'indirizzo corretto, solitamente il primo risultato.
- **Verifica attraverso altre fonti** Non sempre però Google restituisce il risultato corretto, oppure restituisce più risultati che possono confondere il bambino. In questo caso deve intervenire l'insegnante che, come fonte autorevole e "ponte della conoscenza", suggerisce qual è il link corretto rispetto alla ricerca effettuata, aiutando il bambino a discernere tra i diversi risultati.

Oppure l'insegnante può spingere il bambino a una nuova ricerca, che si può muovere sia in un contesto di classe, sia in un percorso di rete. Per esempio, si può far vedere al bambino una copia cartacea del *Corriere della Sera*, che riporta, nella testata, l'indirizzo corretto del sito. In questo caso ci si muove rispettando la regola dell'autorevolezza.

In alternativa, si può portare il bambino a fare un'ulteriore ricerca, per esempio digitando "**Corriere della Sera**" su Wikipedia: si aprirà la pagina specifica, che, sulla destra, riporta una sorta di carta di identità dove è presente anche il sito. In questo caso ci si muove rispettando la regola dell'autorevolezza e della referenziabilità.

Questi tre accorgimenti possono essere usati anche in altri scenari, per esempio quando un indirizzo non porta alla risorsa di rete auspicata, magari perché è stato cambiato il dominio del sito.

Immaginiamo che possa cambiare l'indirizzo del Museo del Louvre, che attualmente è **www.louvre.fr**. Per ritrovare il sito ufficiale è possibile inserire più parole chiave in un motore di ricerca al fine di affinarne i risultati. Inserendo quindi "sito ufficiale Louvre Parigi" su Google, attualmente viene restituito come primo risultato proprio l'indirizzo **www.louvre.fr**. Bisogna però fare attenzione nella scelta delle parole chiave perché inserendo, per esempio, "sito ufficiale Louvre Parigi Italiano" non esce il sito del museo tra i primi risultati in quanto non è prevista una traduzione italiana di quel sito.

# I musei europei sulla Mesopotamia

## Leggi attentamente il testo.

Il Museo del Louvre, a Parigi, e il British Museum, a Londra, sono tra i principali musei europei ad accogliere reperti provenienti dalla Mesopotamia. Nella seconda metà dell'Ottocento i due musei erano in competizione per accaparrarsi i reperti provenienti dagli scavi archeologici che in quel periodo venivano condotti in Mesopotamia. Anche grazie a questa competizione oggi il Museo del Louvre e il British Museum offrono collezioni di inestimabile valore.



### Il Museo del Louvre di Parigi

Al Louvre, fin dal 1847, c'è una sezione dedicata agli Assiri, frutto delle scoperte di Botta e Renan che portarono alla luce le rovine di **Khorsabad** da cui provengono i **Tori con la testa di uomo**.

Nel museo sono conservati due monumenti straordinari: la **stele con il Codice di Hammurabi** e la **stele di Naram-Sin** che celebra le vittorie del re degli Accadi.



### Il British Museum di Londra

Questo museo aprì la sezione dedicata alle Antichità Orientali nel 1860 dove è possibile osservare reperti come i **bassorilievi del palazzo di Ninive**, con scene di caccia e di guerra.

Qui si trovano anche i reperti provenienti dalle tombe reali di Ur, come il **Montone in oro e pietre azzurre**, lo **Stendardo di Ur** e i gioielli delle regine. Al British Museum sono conservate anche le **tavolette della Biblioteca di Assurbanipal**.

Il Museo del Louvre e il British Museum hanno siti Internet, dove è possibile trovare informazioni su orari e attività, ma anche sui reperti che i musei conservano.

## Segui le indicazioni e cerca su Internet i siti dei due musei.

Un modo per trovare facilmente il sito ufficiale di questi due musei, è usare **Wikipedia**. Ecco come fare:

1. Digita "Wikipedia" sulla barra di ricerca di Google e accedi al sito.
2. Inserisci la parola "Louvre" nella casella di ricerca di Wikipedia e clicca sulla lente di ingrandimento che dà avvio alla ricerca.
3. Si aprirà la pagina di Wikipedia dedicata al Museo del Louvre dove troverai una sorta di "carta di identità", con diverse informazioni, tra cui il link al sito ufficiale del museo.
4. Clicca sul sito ufficiale del museo e ricerca le informazioni necessarie.
5. Per fruire agevolmente delle informazioni di questi siti, è possibile selezionare rapidamente la propria lingua: sono disponibili dei menu che permettono di scegliere tra diverse lingue, non sempre l'italiano è tra le lingue disponibili: la lingua inglese può essere utilizzata per tradurre le parti di interesse, grazie al copia/incolla del testo in un traduttore online.
6. Ripeti la stessa operazione digitando nella casella di ricerca di Wikipedia le parole "British Museum".



WIKIPEDIA

### Obiettivo

- Utilizzare tecnologie dell'informazione con dimestichezza e spirito critico.

Ora immagina di dover organizzare una visita al Museo del Louvre e al British Museum.

Esplora i siti dei musei e riporta in tabella le seguenti informazioni.

MUSEO DEL LOUVRE
Orari di apertura: .....
.....
Giorni di apertura: .....
.....
.....
Costo dei biglietti:
– adulto: .....
– ridotto: .....
– comitiva: .....

BRITISH MUSEUM
Orari di apertura: .....
.....
Giorni di apertura: .....
.....
.....
Costo dei biglietti:
– adulto: .....
– ridotto: .....
– comitiva: .....

Ora ricerca all'interno dei siti dei due musei le collezioni principali e fai un elenco delle opere che vorresti vedere. Puoi anche fare una ricerca per immagini in un motore di ricerca e scaricare le immagini delle opere che ti interessano.

Riporta qui l'elenco delle opere, oppure incolla le immagini delle opere che hai scelto.

# Gli strumenti del geografo

## GOOGLE STREET VIEW

**Leggi, segui le indicazioni e svolgi le attività proposte.**

Il servizio Google Street View permette di avere una vista frontale e panoramica di un luogo e dà la possibilità di esplorarlo come se si fosse in quell'ambiente. In Google Maps molti luoghi sono esplorabili con questa modalità.

1. Su un programma per navigare in Internet, scrivi l'indirizzo: "[www.google.com/streetview](http://www.google.com/streetview)." In alternativa puoi inserire su un motore di ricerca le parole "google street view".
2. Accedi al sito e scorri tutti i luoghi visitabili: potrai andare dalla Torre Eiffel alla statua del Cristo Redentore di Rio de Janeiro, per finire alla Opera House di Sidney.
3. Tra i luoghi visitabili, scorri e trova le immagini inerenti alle Dolomiti.
4. Esplora le Dolomiti da tutti i punti di vista, cogli gli aspetti del paesaggio e della vegetazione.
5. Scrivi di seguito le caratteristiche delle Dolomiti che puoi notare esplorando le immagini.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

6. Scegli un altro luogo che ti interessa esplorabile con Google Street View: osservalo e cogli i dettagli.
7. Cerca su Internet informazioni aggiuntive e prepara una presentazione del luogo: parti dalle immagini di Google Street View e descrivilo ai tuoi compagni.

### Obiettivo

► Utilizzare tecnologie dell'informazione con dimestichezza e spirito critico.